

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1192 del 30/7/2007: **Approvazione del Protocollo di intesa fra Regione Emilia-Romagna ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) per incrementare nel territorio regionale la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e attivare uno scambio di dati relativi alla gestione di tali rifiuti** pag. 5
- n. 1193 del 30/7/2007: **Approvazione di un accordo per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo (Centro Remida) finalizzato alla promozione del recupero e all'utilizzo dei materiali recuperati in attività didattiche** pag. 5
- n. 1273 del 30/7/2007: **Schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per la gestione dei rifiuti** pag. 5
- n. 1222 del 30/7/2007: **Assegnazione e concessione alle Province dei contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 per l'anno 2007** pag. 6
- n. 1227 del 30/7/2007: **Approvazione delle Intese fra la Regione Emilia-Romagna e le Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e Rimini per la programmazione 2007/2009 del sistema formativo e del lavoro in attuazione della delibera di G.R. 680/07** pag. 9
- n. 1335 del 10/9/2007: **Approvazione dell'intesa fra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Piacenza per la programmazione 2007/2009 del sistema formativo e del lavoro in attuazione della DGR 680/07** pag. 10
- n. 1263 del 30/7/2007: **Riprogrammazione delle risorse economizzate su PTTA 1994 - 1996 e Piano straordinario** pag. 11
- n. 1265 del 30/7/2007: **Procedura di verifica (screening) del progetto relativo all'ampliamento di un invaso ad uso irriguo in località Fondovalle Rubicone, nel comune di Borghi (FC), ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni** pag. 11
- n. 1266 del 30/7/2007: **Procedura di verifica (screening) relativa al nuovo impianto idroelettrico denominato "Saltino" sul fiume Secchia, in comune di Prignano sulla Secchia (MO) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 11
- n. 1315 del 3/9/2007: **Valutazione impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di riattivazione di centrale idroelettrica in località Porchia del comune di Lizzano in Belvedere (BO) presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, e successive modifiche)** pag. 12

- n. 1322 del 3/9/2007: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa alla "2" variante al progetto preliminare dell'asse di collegamento Bagnolo-Novellara I lotto - Tratto in comune di Bagnolo (RE) (Titolo II L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 15
- n. 1338 del 10/9/2007: **Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Ponte del Diavolo", attivata da AleAnna Resources LLC (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 17
- n. 1288 del 27/8/2007: **Modifica della deliberazione regionale 1435/06 relativa alle misure di conservazione per la gestione delle Zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e del DPR 357/97 e successive modificazioni** pag. 18
- n. 1289 del 27/8/2007: **L.R. 3/99, art. 134, comma 3. Comune di Forlì: "Bonifica con misure di sicurezza dell'area pubblica 'Ex Orsi Mangelli'". Concessione contributo e impegno della spesa** pag. 18
- n. 1294 del 27/8/2007: **Approvazione Programma accompagnamento e formazione per gli operatori degli Uffici di piano e delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), in attuazione delle DG 1791/06 e 1004/07. Variazione di bilancio** pag. 19
- n. 1303 del 3/9/2007: **Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale nella Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo e presso l'Agenzia sanitaria regionale** pag. 22
- n. 1324 del 3/9/2007: **Approvazione schema di protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Argenta quale capofila dell'Associazione intercomunale Argenta e Portomaggiore e assegnazione e concessione contributi ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003** pag. 23
- n. 1327 del 10/9/2007: **Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2007 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/03** pag. 23

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 193 del 10/9/2007: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Massimo Pironi (proposta 195)** pag. 46
- n. 194 del 10/9/2007: **Parziale modifica del contratto di incarico professionale in forma di co.co.co., conferito** pag. 46

– ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01 – ad una collaboratrice presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 196)

- n. 195 del 10/9/2007: Parziale modifica del contratto di incarico professionale in forma di co.co.co., conferito – ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01 – ad un collaboratore presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Misto” (proposta n. 197) pag. 47

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 194 del 7/9/2007: Approvazione Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006-2009 – Aggiornamento 2007-2008 – tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni Capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sottoscritto in data 31 luglio 2007 pag. 47
- n. 195 del 12/9/2007: Nomina di Simone Carotenuto in sostituzione di Renato Remedi nel Consiglio della Camera di Commercio di Parma per il Settore Industria pag. 78
- n. 196 del 12/9/2007: Nomina del sig. Giorgio Graziani, designato dalla CISL di Ravenna alla CPA di Ravenna, in sostituzione del sig. Luigi Miserocchi dissionario pag. 78
- n. 197 del 12/9/2007: Nomina della Conferenza consultiva dell'Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe pag. 78

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 10057 del 2/8/2007: Conferimento di incarico di studio da rendersi in forma di co.co.co. al prof. Giulio Malorgio, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01, ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 78
- n. 10728 del 24/8/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Camilla Bosi, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 79
- n. 10729 del 24/8/2007: Conferimento di incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Massimiliano Bolleri ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 228/07 pag. 80

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMA DI MOBILITÀ

- n. 10880 del 28/8/2007: Incarico alla Società Sata Srl per uno studio sulle strategie di supply chain management nell'ambito del Progetto CORELOG – Interreg III B CADSES (art. 12, L.R. 43/01) pag. 81
- n. 10881 del 28/8/2007: Proroga incarico dott.ssa Analia Rutili di collaborazione per supporto organizzativo/amministrativo per la gestione del Progetto CORELOG nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12, L.R. 43/01), prorogato al 30 novembre 2007 pag. 82

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

- nn. 32, 33, 34 dell'8/7/2007; n. 445 del 19/1/2007; nn. 1712, 1716, 1717, 1718, 1719 del 15/2/2007; nn. 3390, pag. 83

3392 del 20/3/2007; nn. 4921, 4922, 4923, 4924, 4925, 4926, 4927 del 19/4/2007; nn. 7397, 7402, 7404, 7405, 7406, 7407, 7408, 7409, 7410, 7414, 7416, 7417, 7418, 7419, 7420 del 7/6/2007; n. 9277 del 17/7/2007; nn. 9295, 9297 del 18/7/2007; nn. 10321, 10322, 10324, 10325, 10326, 10327 del 8/8/2007; nn. 10909, 10910 del 28/8/2007: Approvazione rendiconti di spesa presentati da funzionari delegati dalla Regione Emilia-Romagna – Anni 2004 – 2005 – 2006

- n. 11262 del 5/9/2007: Affidamento incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Fabio Piancastelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 228/07 pag. 94

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA INTERCENT-ER

- n. 11132 del 3/9/2007: Conferimento di un incarico di consulenza legale al prof. avv. Alessandro Lolli pag. 95

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA

- n. 11481 del 10/9/2007: Adozione di nuovi modelli di fidejussione per la costituzione delle garanzie previste dai regolamenti comunitari a fronte di erogazione anticipi o impegni assunti e revoca dei precedenti modelli pag. 95

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

- n. 8564 del 3/7/2007: L.R. 27/94 – Decadenza dal contributo, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2451/99, della ditta Profimec Ricambi Snc – Groparello pag. 105

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

- n. 323 del 30/8/2007: Rinnovo dell'incarico di co.co.co. conferito a Concetta Tarantelli per lo svolgimento di attività di supporto al CORECOM nella gestione delle attività delegate AGCOM in materia di conciliazioni nei servizi di telecomunicazioni pag. 105
- n. 324 del 30/8/2007: Rinnovo dell'incarico di co.co.co. conferito a Rosella Tirota per lo svolgimento di attività di supporto al CORECOM nella gestione delle attività delegate dall'AGCOM in materia di tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale pag. 106

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

- n. 11667 del 13/9/2007: Conferimento incarichi di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ai sigg. S. Scappini, P. F. Sciuto e S. Segadelli, per il proseguimento e completamento del programma CARG (Funzionario delegato) pag. 107

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 11527 dell'11/9/2007: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano. Impegno della spesa e primo acconto del 50% pag. 108

- n. 11661 del 13/9/2007: **L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 5 autobus interurbani. Impegno della spesa e primo acconto del 50%** pag. 108

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

- n. 8423 del 2/7/2007: **Nuova assegnazione e liquidazione contributi per la realizzazione del programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambito domestico a favore di persone con disabilità artt. 9 e 10, L.R. 29/97" in attuazione della determinazione 18351/06** pag. 109

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 11098 del 3/9/2007: **Iscrizione dell'associazione "FORUM Associazione di promozione sociale per la difesa dei diritti civili" con sede in Castel San Pietro Terme (BO) nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02** pag. 113
- n. 11147 del 3/9/2007: **Iscrizione dell'organizzazione denominata "Coordinamento fuoristradistico nazionale federazione di volontariato di Protezione civile" (C.F.N.) con sede in Fidenza (PR) nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni** pag. 113

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 10731 del 24/8/2007: **L.R. 24/00 – Reiscrizione del prodotto "Sorgo" precedentemente cancellato dalla iscrizione all'Elenco regionale della O.P. Organizzazione Produttori Grandi colture Emilia-Romagna** pag. 113
- n. 10732 del 24/8/2007: **L.R. 24/00 – Reiscrizione dei prodotti "Grano duro" e "Sorgo" precedentemente cancellati dalla iscrizione all'Elenco regionale della O.P. Cereali Romagna Srl** pag. 113

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 15654 dell'8/11/2006: **2006.550.200.30.10/211 – Amministrazione comunale di Parma – Domanda 7/4/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione impianti sportivi, dalle falde sotterranee in comune di Parma. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 113
- n. 9347 del 18/7/2007: **Impresa Pizzarotti & C. SpA – Domanda 2/10/2006 di concessione in via preferenziale di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), località Pontetaro – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 38. Concessione di derivazione** pag. 114
- n. 9349 del 18/7/2007: **Cervi Gian Carla – Domanda 6/6/1997 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dal torrente Enza in comune di Parma, località Casalbaroncolo – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 114

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 8476 del 2/7/2007: **Pratica n. MO04A0055 – Bianchi** pag. 115

Umberto – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico dal Fosso della Canalina in comune di Lama Mocogno

- n. 8832 del 5/7/2007: **Pratica n. MOPPA0154 – Poli Ferruccio – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal canale Naviglio in comune di Bastiglia** pag. 115
- n. 8836 del 5/7/2007: **Pratica n. MOPPA0135 – Zanasi Umberto – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal canale Naviglio in comune di Pastiglia** pag. 115

AVVISO DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Nomina di n. 2 rappresentanti della Regione Emilia-Romagna in qualità di membro effettivo e membro supplente nel Collegio dei Revisori contabili della Fondazione "A. Toscanini" con sede in Parma pag. 116

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Medesano (PR) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) con contestuale variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articoli 32, 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 116

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

O.M. 3090/00 successive modificazioni ed integrazioni – I fase – PC 097 Carpaneto P.no – Messa in sicurezza e regolazione idraulica del torrente Chero e ricostruzione passerella in località Predaglie – I stralcio pag. 116

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 116

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 117

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 117

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 117

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 119

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 119

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 119

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 120

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 123

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 132

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 132

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 132
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 133
- PROVINCIA DI PARMA pag. 134
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 135
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 136
- COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena) pag. 138
- COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia) pag. 138
- COMUNE DI CASTENASO (Bologna) pag. 139
- COMUNE DI CODIGORO (Ferrara) pag. 139
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 139

- COMUNE DI IMOLA (Bologna) pag. 140
- COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena) pag. 140
- COMUNE DI REGGIO EMILIA pag. 141
- COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia) pag. 141
- COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (Modena) pag. 141
- COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara) pag. 142
- ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO – GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna) pag. 142

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Forlì-Cesena, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Argenta, Bagnolo in Piano, Borgonovo Val Tidone, Castello di Serravalle, Cervia, Cesena, Farini, Forlì, Forlimpopoli, Imola, Lizzano in Belvedere, Mesola, Montechiarugolo, Morciano di Romagna, Ozzano dell'Emilia, Pieve di Cento, Pontenure, Ravenna, Riccione, Rimini, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, Sant'Agata Bolognese, Sassuolo, Torriana, Vezzano sul Crostolo, Zocca pag. 142

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Modena, Reggio Emilia, Rimini; dei Comuni di Argenta, Bologna, Collecchio, Fontanellato, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Salsomaggiore Terme, Consorzio di bonifica della Provincia di Rimini pag. 150

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Carpi, Soliera pag. 165

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara, Modena pag. 165

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1192

Approvazione del Protocollo di intesa fra Regione Emilia-Romagna ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) per incrementare nel territorio regionale la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e attivare uno scambio di dati relativi alla gestione di tali rifiuti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) per incrementare nel territorio regionale la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e attivare uno scambio di dati relativi alla gestione di tali rifiuti, nel testo allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2) di stabilire che l'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile procederà, successivamente all'esecutività della presente deliberazione, alla stipulazione del Protocollo di intesa;

3) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1193

Approvazione di un accordo per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo (Centro Remida) finalizzato alla promozione del recupero e all'utilizzo dei materiali recuperati in attività didattiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di accordo per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo (progetto Remida) finalizzato alla promozione del recupero dei rifiuti e all'utilizzo dei materiali recuperati in attività didattiche, nel testo allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2) di stabilire che l'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile procederà, successivamente all'esecutività della presente deliberazione, alla stipulazione dell'accordo;

3) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1273

Schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per la gestione dei rifiuti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare per le motivazioni indicate in premessa, che si

intendono integralmente richiamate, l'allegato schema di accordo fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di dare atto che il Presidente sottoscriverà l'Accordo.

Schema di accordo tra Regione Emilia-Romagna e Regione Marche

Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per la gestione dei rifiuti

(omissis)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONE MARCHE

concordano:

Articolo 1

1) La Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche riconoscono, nell'ambito dell'obiettivo di ottimizzare la gestione dei rifiuti nei rispettivi territori, un comune interesse ad attivare forme di reciproca collaborazione riguardanti le attività del settore rifiuti ed in particolare studi, scambi di dati, notizie e informazioni riguardanti la circolazione dei rifiuti tra le due regioni, la promozione di iniziative comuni finalizzate all'informazione e formazione quali seminari e corsi;

2) La Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche definiscono ed attivano, anche mediante proposte delle Province interessate, progetti e iniziative nel settore della gestione dei rifiuti nonché per la riduzione della produzione dei rifiuti ed incremento della raccolta differenziata (RD) anche in attuazione delle politiche comunitarie in materia.

Articolo 2

Al fine di favorire la gestione dei rifiuti nelle aree a confine delle due regioni, si stabilisce che i Comuni di:

- Novafeltria;
- San Leo;
- Maiolo;
- Sant'Agata Feltria;
- Casteldelci;
- Pennabilli;
- Talamello;

amministrativamente collocati in provincia di Pesaro e Urbino, e pertanto nel territorio della regione Marche, ma geomorfologicamente appartenenti all'Alta Val Marecchia, possono conferire i propri rifiuti urbani, consistenti in circa 6.800 t/anno, nell'impianto di smaltimento di Sogliano sul Rubicone in Provincia di Forlì-Cesena e che tali rifiuti rispettino la riduzione della quantità di rifiuti biodegradabili da conferire in discarica, attuata secondo gli obiettivi temporali stabiliti dall'articolo 5 del DLgs 36/03.

Articolo 3

1) Le competenti Province di Forlì-Cesena e di Pesaro e Urbino, definiranno, con un successivo accordo, modalità e tempi per i conferimenti di rifiuti nonché le forme di reciproca collaborazione sugli obiettivi concordati anche mediante la costituzione congiunta di un organo tecnico;

2) l'organo tecnico, di cui al precedente comma 1, dovrà avere, tra l'altro, funzione di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi, di cui al presente accordo e redigerà una relazione annuale, da inviare alle due Regioni, nella quale è evidenziato il rispetto della riduzione della quantità dei rifiuti urbani biodegradabili di cui all'articolo 2, nonché il raggiungimento degli obiettivi di RD stabiliti per l'Ambito territoriale ottimale di Forlì-Cesena nel PPGR, in via di approvazione, e calcolati come media fra i Comuni conferitori elencati all'articolo 2;

3) le rispettive Agenzie di Ambito, se ed in quanto costituite, in funzione delle rispettive competenze e qualora richiesto dai contenuti operativi dell'accordo, di cui al comma 1, potranno partecipare quali componenti dell'organo tecnico.

REGIONE MARCHE
IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1222

Assegnazione e concessione alle Province dei contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 per l'anno 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 2 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34, a norma del quale la Regione assegna contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali;

dato atto che, a tal fine, nel bilancio regionale per l'anno finanziario 2007 approvato con L.R. 29 dicembre 2006, n. 21, si è provveduto a dotare il Cap. 57707, afferente all'UPB 1.5.2.2.20120 di uno stanziamento di Euro 141.302,61;

considerato che negli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 l'assegnazione dei contributi è avvenuta conseguentemente alla presentazione da parte delle Province dei suddetti piani di intervento e, via via, in misura sempre più ridotta rispetto a quanto richiesto dalle stesse Province per la parziale copertura delle spese previste;

preso atto che le procedure di assegnazione su esposte hanno di fatto costretto le Province ad un costante ridimensionamento dei piani presentati, con conseguenti ed oggettive difficoltà di gestione;

dato atto che a partire dal 2007, diversamente da quanto avvenuto per i riparti 2003, 2004, 2005 e 2006, si ritiene pertanto opportuno provvedere all'assegnazione dei contributi di cui trattasi in base a criteri che consentano in via preventiva di determinare le risorse regionali a disposizione delle Province per la programmazione dei piani di intervento per l'associazionismo;

ritenuto, dunque, che per il 2007 l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 possa avvenire secondo i seguenti criteri:

- 1) il 50% delle risorse disponibili (pari ad Euro 70.651,31) in ragione della percentuale calcolata sulla media delle somme assegnate per ciascuna Provincia negli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, così come specificato nella Tabella "A" allegata parte integrante della presente deliberazione;
- 2) il 30% delle risorse disponibili (pari ad Euro 42.390,78) con calcolo inversamente proporzionale alla percentuale calcolata sul numero delle associazioni iscritte in ciascun registro provinciale all'1/1/2007, così come specificato nella Tabella "B" allegata parte integrante della presente deliberazione;
- 3) il 20% delle risorse disponibili (pari ad Euro 28.260,52) in ragione della percentuale calcolata sulla popolazione residente in ciascun territorio provinciale all'1/1/2007, così come specificato nella Tabella "C" allegata parte integrante della presente deliberazione;

dato atto, dunque, che per l'anno 2007 le risorse di cui sopra saranno così suddivise:

Provincia	Contributo
Bologna	Euro 23.750,65;
Ferrara	Euro 10.236,09;
Forlì-Cesena	Euro 10.895,82;
Modena	Euro 13.796,61;
Piacenza	Euro 24.297,86;
Parma	Euro 14.380,41;

Ravenna	Euro 11.498,84;
Reggio Emilia	Euro 14.501,45;
Rimini	Euro 17.944,88;
	Euro 141.302,61;

dato atto che i criteri su esposti sono applicati in via sperimentale per gli anni 2007 e 2008 e, pertanto, successivamente saranno confermati salvo verifica di congruità;

dato atto che il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad Euro 141.302,61 che viene imputata al citato Capitolo n. 57707 "Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)" – UPB 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della L. 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

ritenuto che le risorse regionali assegnate non debbano comunque di norma risultare percentualmente superiori alle risorse messe a disposizione dalle Province per il finanziamento dei rispettivi piani di intervento per l'associazionismo;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- le LL.RR. 29 dicembre 2006, n. 20 e n. 21;
- le LL.RR. 26 luglio 2007, n. 13 e n. 14;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 450 del 3 aprile 2007;
- n. 1057 del 24 luglio 2006;
- n. 1150 del 31 luglio 2006;
- n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
- del parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della suddetta L.R., nonché della medesima deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore, Anna Maria Dappor- to;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di assegnare e concedere alle Province per l'anno 2007 i contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 secondo i seguenti criteri:

- 1) il 50% delle risorse disponibili (pari ad Euro 70.651,31) in ragione della percentuale calcolata sulla media delle somme assegnate per ciascuna Provincia negli anni 2003, 2004,

2005 e 2006, così come specificato nella Tabella "A" allegata parte integrante della presente deliberazione;

- 2) il 30% delle risorse disponibili (pari ad Euro 42.390,78) con calcolo inversamente proporzionale alla percentuale calcolata sul numero delle associazioni iscritte in ciascun registro provinciale all'1/1/2007, così come specificato nella Tabella "B" allegata parte integrante della presente deliberazione;
- 3) il 20% delle risorse disponibili (pari ad Euro 28.260,52) in ragione della percentuale calcolata sulla popolazione residente in ciascun territorio provinciale all'1/1/2007, così come specificato nella Tabella "C" allegata parte integrante della presente deliberazione;

b) di assegnare e concedere, pertanto, alle Province le somme di seguito indicate:

Provincia	Contributo
Bologna	Euro 23.750,65;
Ferrara	Euro 10.236,09;
Forlì-Cesena	Euro 10.895,82;
Modena	Euro 13.796,61;
Piacenza	Euro 24.297,86;
Parma	Euro 14.380,41;
Ravenna	Euro 11.498,84;
Reggio Emilia	Euro 14.501,45;
Rimini	Euro 17.944,88;
	Euro 141.302,61;

c) di impegnare la spesa complessiva, derivante dal presente provvedimento, pari ad Euro 141.302,61, registrata con il n. 3192 di impegno, al Capitolo 57707 "Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali

(art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34), afferente all'UPB 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al precedente punto c) è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della L. 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

e) di dare atto che la liquidazione dei contributi di cui trattasi sarà disposta dopo la comunicazione da parte delle Province dell'avvenuta approvazione dei piani di intervento per l'associazionismo;

f) di dare atto che il Dirigente competente provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, alla liquidazione dei contributi di cui trattasi, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa) e con le modalità precisate al precedente punto e);

g) di dare atto che le risorse regionali assegnate non debbano comunque di norma risultare percentualmente superiori alle risorse messe a disposizione dalle Province per il finanziamento dei rispettivi piani di intervento per l'associazionismo;

h) di dare atto che i criteri di cui alla lettera a) sono applicati in via sperimentale per gli anni 2007 e 2008 e, pertanto, successivamente saranno confermati salvo verifica di congruità;

i) di dare atto infine che la presente deliberazione sarà trasmessa alle Amministrazioni provinciali del territorio e pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

(segue allegato fotografato)

Tabella A

Provincia	Contributo 2003	Contributo 2004	Contributo 2005	Contributo 2006	Contributo medio	%	Contributo assegnato
Bologna	€ 37.264,80	€ 33.663,59	€ 28.056,77	€ 31.353,16	€ 32.584,58	22,59	€ 15.959,79
Ferrara	€ 6.086,70	€ 6.163,55	€ 7.903,90	€ 8.709,21	€ 7.215,84	5,00	€ 3.534,30
Forlì-Cesena	€ 6.523,24	€ 11.379,30	€ 7.903,90	€ 8.317,31	€ 8.530,94	5,91	€ 4.178,42
Modena	€ 16.790,81	€ 15.380,89	€ 19.599,11	€ 13.063,82	€ 16.208,66	11,24	€ 7.938,93
Piacenza	€ 33.668,10	€ 37.930,73	€ 33.583,11	€ 30.482,24	€ 33.916,05	23,51	€ 16.611,94
Parma	€ 3.805,41	€ 7.112,16	€ 11.300,21	€ 18.023,71	€ 10.060,37	6,97	€ 4.927,53
Ravenna	€ 7.279,27	€ 9.482,88	€ 9.878,93	€ 8.709,21	€ 8.837,57	6,13	€ 4.328,61
Reggio Emilia	€ 25.671,39	€ 13.275,71	€ 11.222,71	€ 9.580,13	€ 14.937,49	10,36	€ 7.316,32
Rimini	€ 10.100,50	€ 12.801,41	€ 11.853,97	€ 13.063,82	€ 11.954,93	8,29	€ 5.855,47
€ 147.190,22		€ 147.190,22	€ 141.302,61	€ 141.302,61			
						100,00	€ 70.651,31

Tabella B

Provincia	n. APS iscritte	Quoziente	Contributo assegnato
Bologna	606	3,94	€ 1.402,98
Ferrara	196	12,17	€ 4.337,79
Forlì-Cesena	203	11,75	€ 4.188,21
Modena	619	3,85	€ 1.373,52
Piacenza	146	16,34	€ 5.823,33
Parma	128	18,64	€ 6.642,24
Ravenna	182	13,11	€ 4.671,46
Reggio Emilia	222	10,75	€ 3.829,76
Rimini	84	28,40	€ 10.121,49
2386		118,96	€ 42.390,78

Tabella C

Provincia	Popolazione	%	Contributo assegnato
Bologna	954.682	22,60	€ 6.387,88
Ferrara	353.304	8,37	€ 2.364,00
Forlì-Cesena	377.993	8,95	€ 2.529,19
Modena	670.167	15,87	€ 4.484,16
Piacenza	278.366	6,59	€ 1.862,59
Parma	420.056	9,95	€ 2.810,64
Ravenna	373.446	8,84	€ 2.498,77
Reggio Emilia	501.467	11,87	€ 3.355,37
Rimini	294.110	6,96	€ 1.967,92
4.223.591		100,00	€ 28.260,52

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1227

Approvazione delle Intese fra la Regione Emilia-Romagna e le Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e Rimini per la programmazione 2007/2009 del sistema formativo e del lavoro in attuazione della delibera di G.R. 680/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
- n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa regionale:

- n. 101 dell'1 marzo 2007, con la quale è stato approvato il Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione, proposto dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 159 del 12 febbraio 2007 (d'ora in poi Programma Operativo 2007-2013);
- n. 117 del 16 maggio 2007, con la quale sono state approvate le "Linee di programmazione e indirizzi del sistema formativo e per il lavoro 2007/2010", proposte dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 503 del 16 aprile 2007 (d'ora in poi Indirizzi 2007/2010);

tenuto conto che:

- la trattativa con la Commissione Europea per l'approvazione del Programma Operativo regionale di cui sopra è ormai in via di conclusione, e che delle eventuali variazioni richieste dalla CE la Giunta regionale, come previsto, prenderà debitamente atto con propria apposita deliberazione;
- il Comitato Interministeriale per la Programmazione economica (CIPE) ha altresì approvato il cofinanziamento nazionale del Programma Operativo 2007-2013 con atto in via di pubblicazione;

vista la propria deliberazione n. 680 del 14 maggio 2007, di "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il Sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/07", ed in particolare il punto 2) del dispositivo;

considerato che le Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e Rimini, in esito al percorso di concertazione con gli Enti locali e le forze sociali previsto dalla L.R. 12/03, con gli atti deliberativi dei rispettivi Consigli provinciali di seguito specificati e conservati agli atti del competente Servizio regionale:

- delibera del Consiglio provinciale di Ferrara n. 88 del 18 luglio 2007 recante "Approvazione del Programma provinciale per le politiche del Lavoro e della Formazione professionale 2007-2009 - Fondo Sociale Europeo";
- delibera del Consiglio provinciale di Forlì-Cesena n. 71511/154 del 30 luglio 2007 recante "Intesa fra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena, per le politiche per il sistema formativo e per il lavoro - Triennio 2007-2009";
- delibera del Consiglio provinciale di Modena n. 112 del 18 luglio 2007 recante "Intesa fra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena in ordine al Programma provinciale 2007-2009 per il sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale, dell'orientamento e delle politiche del lavoro, ai sensi della del. dell'Ass. legisl.va reg.le 117/07";
- delibera del Consiglio provinciale di Ravenna n. 72 del 24 luglio 2007 recante "Approvazione del Programma provin-

ciale delle politiche della Formazione e del Lavoro triennio 2007-2009 e dell'Intesa tra Provincia di Ravenna e Regione Emilia-Romagna sulle politiche della formazione e del Lavoro triennio 2007-2009";

- delibera del Consiglio provinciale di Rimini n. 58 del 17 luglio 2007 recante "Intesa Provincia di Rimini Regione Emilia-Romagna per l'attuazione delle politiche dell'istruzione, formazione e lavoro 2007-2009";

hanno deliberato i propri programmi poliennali 2007-2009, e con essi hanno altresì approvato la relativa Intesa fra la Regione e la Provincia medesima per il periodo 2007-2009;

ritenuto che, per consentire alle Province di cui sopra l'avvio delle attività comprese nel Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione, in corso di approvazione da parte della Commissione Europea, occorra intanto procedere ad approvare le Intese suddette;

stabilito che, a seguito di quanto indicato nelle Intese di cui sopra, la Regione conferma l'assegnazione alle Province Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e Rimini delle risorse di cui al Programma Operativo 2007-2013 per gli anni 2007-2008-2009, nonché le ulteriori risorse previste dall'Accordo 2007/2009 per l'anno 2007, così come riportate nella tabella finanziaria finale del punto 5) del medesimo Accordo 2007-2009, subordinando altresì l'assegnazione di ulteriori risorse nazionali, per i successivi anni 2008-2009, alla effettiva futura disponibilità delle stesse da parte della Regione stessa;

stabilito infine che all'impegno ed alla liquidazione di tali risorse provvederà, con propri successivi atti, la Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione e Valutazione dei Progetti della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, subordinatamente alla approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Operativo 2007-2013 e sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione 1226/07;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione di quanto previsto al punto 2) - primo alinea - del dispositivo della propria deliberazione 680/07, le Intese fra la Regione Emilia-Romagna e le Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e Rimini per l'attuazione delle politiche per il sistema formativo e per il lavoro del triennio 2007-2009 di cui alle delibere provinciali indicate in premessa e conservate agli atti del competente Servizio regionale, ferma restando l'applicazione di tutto quanto sarà indicato nel Programma Operativo regionale Ob. 2 2007-2013, che - come previsto - verrà recepito con proprio successivo atto integrato dalle eventuali modifiche richieste dalla Commissione Europea;

2) di confermare l'assegnazione alle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e Rimini delle risorse di cui al Programma Operativo 2007-2013 per gli anni 2007-2008-2009, nonché le ulteriori risorse previste dall'Accordo 2007/2009 per l'anno

2007, così come riportate nella tabella finanziaria finale del punto 5) del medesimo Accordo 2007-2009, subordinando altresì l'assegnazione di ulteriori risorse nazionali, per i successivi anni 2008-2009, alla effettiva futura disponibilità delle stesse da parte della Regione stessa;

3) di stabilire che all'impegno ed alla erogazione delle risorse di cui al punto 2) che precede, provvederà con propri successivi atti la Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione e Valutazione dei Progetti, subordinatamente alla approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Operativo 2007-2013 e sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione 1226/07;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2007, n. 1335

Approvazione dell'intesa fra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Piacenza per la programmazione 2007/2009 del sistema formativo e del lavoro in attuazione della DGR 680/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
- n. 17 dell'1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa regionale:

- n. 101 dell'1 marzo 2007, con la quale è stato approvato il Programma operativo della Regione Emilia-Romagna per il Fondo sociale europeo 2007-2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione, proposto dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 159 del 12 febbraio 2007 (d'ora in poi Programma operativo 2007-2013);
- n. 117 del 16 maggio 2007, con la quale sono state approvate le "Linee di programmazione e indirizzi del sistema formativo e per il lavoro 2007/2010", proposte dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 503 del 16 aprile 2007 (d'ora in poi indirizzi 2007/2010);

tenuto conto che:

- la trattativa con la Commissione Europea per l'approvazione del Programma operativo regionale di cui sopra è ormai in via di conclusione, e che delle eventuali variazioni richieste dalla CE la Giunta regionale, come previsto, prenderà debitamente atto con propria apposita deliberazione;
- il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha altresì approvato il cofinanziamento nazionale del Programma operativo 2007-2013 con atto in via di pubblicazione;

vista la propria deliberazione n. 680 del 14 maggio 2007, di "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/07", ed in particolare il punto 2) del dispositivo;

considerato che la Provincia di Piacenza, in esito al percorso di concertazione con gli Enti locali e le forze sociali previsto dalla L.R. 12/03, con gli atti deliberativi di seguito specificati e conservati agli atti del competente Servizio regionale:

- delibera del Consiglio provinciale n. 51 del 23 luglio 2007

recanti "Approvazione del Programma provinciale delle politiche della formazione e del lavoro triennio 2007-2009;

- delibera della Giunta provinciale n. 381 del 31 agosto 2007 recante "Intesa tra Provincia di Piacenza e Regione Emilia-Romagna sulle politiche della formazione e del lavoro triennio 2007-2009";

ha deliberato il proprio programma triennale 2007-2009, e la relativa Intesa fra la Regione e la Provincia medesima per il periodo 2007-2009;

ritenuto che, per consentire alla Provincia di cui sopra l'avvio delle attività comprese nel Programma operativo regionale per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione, in corso di approvazione da parte della Commissione Europea, occorra intanto procedere ad approvare le intese suddette;

stabilito che, a seguito di quanto indicato nelle intese di cui sopra, la Regione conferma l'assegnazione alla Provincia di Piacenza delle risorse di cui al Programma operativo 2007-2013 per gli anni 2007-2008-2009, nonché le ulteriori risorse previste dall'Accordo 2007/2009 per l'anno 2007, così come riportate nella tabella finanziaria finale del punto 5.2.) del medesimo Accordo, subordinando altresì l'assegnazione di ulteriori risorse nazionali, per i successivi anni 2008-2009, alla effettiva futura disponibilità delle stesse da parte della Regione medesima;

stabilito infine che all'impegno ed alla liquidazione di tali risorse provvederà, con propri successivi atti, la Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione e Valutazione dei progetti della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, subordinatamente alla approvazione da parte della Commissione Europea del Programma operativo 2007-2013 e sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione 1226/07;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06; "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera;

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione di quanto previsto al punto 2 – primo alinea – del dispositivo della propria deliberazione 680/07, la intesa fra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza, per l'attuazione delle politiche per il sistema formativo e per il lavoro del triennio 2007-2009 di cui alla delibera provinciale 381/07 conservate agli atti del competente Servizio regionale, ferma restando l'applicazione di tutto quanto sarà indicato nel Programma operativo regionale Ob. 2 2007-2013, che – come previsto – verrà recepito con proprio successivo atto integrato dalle eventuali modifiche richieste dalla Commissione Europea;

2) di confermare l'assegnazione alla Provincia di Piacenza delle risorse di cui al Programma operativo 2007-2013 per gli anni 2007-2008-2009, nonché le ulteriori risorse previste dall'Accordo 2007/2009 per l'anno 2007, così come riportate nella tabella finanziaria finale del punto 5.2. del medesimo Accordo 2007-2009, subordinando altresì l'assegnazione di ul-

teriori risorse nazionali, per i successivi anni 2008-2009, alla effettiva futura disponibilità delle stesse da parte della Regione medesima;

3) di stabilire che all'impegno ed alla erogazione delle risorse di cui al punto 2 che precede, provvederà con propri successivi atti la Dirigente Responsabile del Servizio Programma-

zione e Valutazione dei progetti, subordinatamente alla approvazione da parte della Commissione Europea del Programma operativo 2007-2013 e sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione 1226/07;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1263

Riprogrammazione delle risorse economizzate su PTTA 1994 – 1996 e Piano straordinario

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di accertare a seguito dell'attuazione del Piano triennale per la tutela ambientale 1994/96 e successive modificazioni ed integrazioni le economie realizzate così come specificato in premessa, pari a Euro 2.264.188,40;

2) di approvare, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste ai successivi punti 4), 5) e 6) la destinazione della somma Euro 2.200.517,65, quota parte di tali economie, per il finanziamento degli interventi di seguito riportati:

- Ente: ENIA SpA
Prov.: Reggio Emilia
descrizione intervento: trattamento per la qualificazione finale affluente dell'impianto di depurazione di Mancasale ai fini del riutilizzo delle acque reflue ai sensi del DM 185/03. I lotto
costo intervento: 2.540.000,00
importo a carico Regione: 1.850.517,65
cofinanz.: 689.482,35;
- Ente: Comune di Torrice
Prov.: Parma

descrizione intervento: realizzazione del collettore fognario S. Andrea – S. Polo
costo intervento: 500.000,00
importo a carico Regione: 350.000,00
cofinanz.: 150.000,00;

- Totale
costo intervento: 3.040.000,00
importo a carico Regione: 2.200.517,65
cofinanz.: 839.482,35;

3) di approvare le schede di identificazione degli interventi, acquisite e conservate agli atti del Servizio regionale competente;

4) di richiedere al Ministero dell'Ambiente l'approvazione della proposta qui formulata e le conseguenti modifiche integrative degli elenchi delle opere prioritarie e provviste di copertura finanziaria, allegati al DM 29 luglio 1997, n. 616;

5) di trasmettere, per gli adempimenti di competenza il presente atto deliberativo al Ministero dell'Ambiente;

6) di dare atto che, previa acquisizione dell'approvazione ministeriale di cui sopra, nonché sulla base dell'effettiva quantificazione da parte dello stesso delle disponibilità da utilizzare per la realizzazione delle opere elencate al precedente punto 2, si provvederà ad istituire sul bilancio regionale appositi capitoli parte Entrate e parte Spesa ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti a favore degli Enti beneficiari e realizzatori delle opere medesime;

7) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1265

Procedura di verifica (screening) del progetto relativo all'ampliamento di un invaso ad uso irriguo in località Fondovalle Rubicone, nel comune di Borghi (FC), ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto relativo all'ampliamento di un invaso aziendale ad uso irriguo, nel comune di Borghi, (provincia di Forlì-Cesena), in considerazione dei fatti di seguito riportati:

- 1) dagli elaborati progettuali non è possibile quantificare gli impatti sulla componente del sistema idrico poiché l'assenza di interferenze del progetto con le acque di subalveo non è supportata né da studi né da opere di impermeabilizzazione, le quali, come dichiarato nelle integrazioni presentate, non sono ritenute necessarie;
- 2) a seguito dell'approvazione della variante al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena, adottata il 14 luglio 2005 con delibera del Consiglio della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 53971/127, poiché nella relazione integrativa richiesta non viene dimostrata l'assenza di sovrapposizione dell'area di scavo dell'invaso in progetto e delle relative opere di cantie-

rizzazione con l'area denominata "Formazioni boschive del piano basale submontano" come individuata nella Tav. 3 del PTCP, si ritiene necessaria una valutazione più approfondita delle interferenze del progetto con le aree sottoposte a vincolo;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Guidi Roberto, al Comune di Borghi, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Cesena, all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'ARPA Sezione provinciale di Forlì e all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1266

Procedura di verifica (screening) relativa al nuovo impianto idroelettrico denominato "Saltino" sul fiume Secchia, in comune di Prignano sulla Secchia (MO) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18

maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di impianto idroelettrico da realizzarsi in comune di Prignano (MO), presentato da Italtbrevetti Srl da ulteriore procedura di VIA subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le opere in progetto non debbono interferire in alcun modo col dissesto in atto nell'area, indicato nella Tav. 3.8 della Carta del dissesto del PTCP;
- per quanto riguarda il passaggio per pesci, prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà concordare con l'Ufficio Programmazione faunistica della Provincia di Modena:
 - la progettazione del passaggio per pesci;
 - il piano di manutenzione (ordinario e straordinario) del passaggio per pesci, con indicazione anche della tempistica degli interventi di manutenzione.

Si rammenta infine che, per la realizzazione di linee elettriche in media o alta tensione, di lunghezza superiore ai 500 m., è indispensabile ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche, ai sensi della L.R. 10/93.

Fase di cantiere

Per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere, si reputa necessario impartire le seguenti prescrizioni:

- bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
- realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;
- asfaltatura delle piste di cantiere in prossimità degli accessi sulla viabilità locale garantendone l'eventuale ripristino alla condizione precedente il cantiere in rapporto alla loro destinazione d'uso;
- utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;
- delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali a possibile diffusione di polveri;
- utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
- obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
- utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità ambientale;
- i fanghi di decantazione provenienti dal sedimentatore dovranno essere smaltiti ai sensi delle leggi vigenti in materia;
- nella costruzione di basamenti, palificazioni e/o diaframmi si dovranno utilizzare materiali che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e del corso d'acqua superficiale interessato. A tale scopo dovranno essere inviate all'ARPA territorialmente competente, copia delle schede tecniche degli eventuali additivi utilizzati, per l'approvazione dell'uso.

Fase di esercizio

Matrice acqua - suolo

Nell'allegato illustrativo delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature per il monitoraggio in continuo del flusso idrico, sono descritte a grandi linee le caratteristiche di alcuni misuratori di livello (idrometrografo idrostatico, misuratore ad ultrasuoni, sonda di livello ad immersione), trascurando le caratteristiche tecniche di misura (precisione, variazione di batente misurato, posizionamento della strumentazione).

Si richiede, che prima dell'inizio dei lavori, sia inviata ad ARPA territorialmente competente, per l'approvazione, le modalità di visualizzazione del dato e di validazione nonché i tempi di intervento nell'eventualità si manifestino dei problemi di lettura e/o invio.

Per il funzionamento delle turbine, dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere inviata preventivamente al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, al Comune di Prignano sulla Secchia,

nonché ad ARPA e AUSL territorialmente competenti, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli stessi lubrificanti.

I rifiuti accumulati nella griglia di decantazione dovranno essere smaltiti ai sensi delle leggi vigenti in materia al momento dell'operazione di pulizia senza deposito temporaneo.

Matrice rumore

Prima dell'inizio lavori, il Comune di Prignano sulla Secchia dovrà rilasciare, ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, autorizzazione in materia di inquinamento acustico per particolari attività, in deroga ai limiti fissati all'art. 2 della L. 447/95.

Dovranno essere rispettate tutte le soluzioni di mitigazione e gli accorgimenti tecnici da adottare nell'installazione delle porte e degli previste nelle integrazioni al progetto.

Ad opere realizzate dovranno essere eseguite misure di verifica volte ad attestare l'affidabilità del calcolo previsionale di impatto acustico effettuato. I risultati di tali verifiche sperimentali, oggetto di specifica relazione tecnica, dovranno essere trasmessi al Comune di Prignano, nonché ad ARPA territorialmente competente.

Resta fermo che la realizzazione del progetto è subordinata al rilascio, da parte delle Autorità competenti, delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Italtbrevetti Srl; alla Provincia di Modena; alla Provincia di Reggio Emilia; al Comune di Prignano; al Comune di Baiso; al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Secchia; all'Autorità di Bacino del Po; alla Comunità Montana Appennino Modena Ovest; all'ARPA Sezione provinciale di Modena; all'ARPA Sezione provinciale di Reggio Emilia; all'AUSL di Modena;

c) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2007, n. 1315

Valutazione impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di riattivazione di centrale idroelettrica in località Porchia del comune di Lizzano in Belvedere (BO) presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di riattivazione di centrale idroelettrica in località Porchia del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), presentato da Idroelettrica Alto Silla SAS, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 29 giugno 2007, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto di cui al punto a) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

- 1) le operazioni di scavo dei settori di recente interrimento dovrà essere eseguita con il costante controllo in corso d'opera di archeologi coordinati dalla Soprintendenza per i Beni archeologici;
- 2) per tutte le escavazioni da realizzare ex novo dovranno es-

- sere effettuati sondaggi archeologici preventivi al fine di individuare le successive modalità esecutive;
- 3) per salvaguardare lo stato quantitativo e qualitativo del corso d'acqua, il valore complessivo del DMV da lasciar defluire in alveo è fissato in 400 l/s:
 - a) 160 l/s dovranno essere lasciati defluire nel torrente Baricello in corrispondenza dell'opera di presa;
 - b) 240 l/s dovranno essere lasciati defluire nel torrente Silla in corrispondenza dell'opera di presa;
 si ricorda che, ai sensi dell' art. 57, comma 4 delle norme del PTA della Regione Emilia-Romagna, i parametri correttivi della componente morfologica-ambientale del DMV saranno applicati entro il 31 dicembre 2016, fatta salva la possibilità della Regione di applicarli antecedentemente a tale data per l'areale del bacino padano;
 - 4) prima dell'entrata in esercizio dell'impianto la società proponente dovrà produrre al competente Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche adottate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati) al fine della verifica sul rispetto del DMV imposto, delle portate derivate e della limitazione, tramite apposita bocca tarata, della portata massima di prelievo a 2600 l/s; la stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza, al Servizio Tecnico Bacino Reno, all'Autorità di Bacino del Reno, alla Provincia di Bologna ed all'ARPA territorialmente competente;
 - 5) come previsto all'art. 10 del RD 8 ottobre 1931, n. 1604, la società proponente dovrà corrispondere annualmente un obbligo ittogenico; a tal fine Idroelettrica Alto Silla SAS, entro il 30 giugno di ogni anno, dovrà richiedere al competente ufficio della Provincia di Bologna di definire la caratterizzazione e la quantificazione del materiale ittico da immettere;
 - 6) l'imbocco della condotta forzata dovrà essere munito di doppia griglia avente tra barra e barra una luce massima di mm. 20;
 - 7) dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - briglia torrente Baricello e torrente Silla: i lavori di ripristino della muratura dovranno essere eseguiti mediante operazioni di cucì scuci, pulizia delle superfici e messa in opera di materiale con caratteristiche simili a quelle del materiale presente in loco, lo stesso dovrà avere caratteristiche di assoluta resistenza al gelo, le stuccature dovranno essere realizzate con malte antiritiro;
 - muro di contenimento del canale di adduzione lato torrente Silla: i ripristini della muratura dovranno essere eseguiti con le modalità evidenziate nel punto precedente, le eventuali sottomurazioni dovranno garantire il raggiungimento di un adeguato piano di posa e l'estradosso di fondazione dovrà rimanere al di sotto della quota più depressa dell'alveo, sulla relativa sezione, di almeno m 0.50; a tale proposito devono essere fornite sezioni trasversali che comprendano tutto il corso d'acqua fino alla sponda opposta; la prevista scogliera di protezione dovrà, pertanto, essere abbassata e realizzata su di una adeguata fondazione in massi;
 - difesa spondale in massi: la scogliera dovrà essere realizzata su un'adeguata fondazione in massi il cui estradosso dovrà essere posizionato al di sotto della quota di fondo alveo: non potrà, pertanto, realizzarsi una fondazione in conglomerato cementizio;
 - opere di scarico: immediatamente a valle delle opere scarico dovrà essere realizzata una rampa in massi ciclopici che garantisca un'adeguata vasca di dissipazione; a tale proposito si dovrà fornire un profilo del corso d'acqua, esteso verso monte e verso valle di almeno m 100, comprensivo di tutte le quote utili per determinare la quota di sfioro della rampa stessa; si dovrà garantire, in prossimità delle opere di scarico e della relativa strada di accesso (quindi anche sulla sponda del corso d'acqua), la possibilità di transito con mezzi pesanti e mezzi d'opera al fine di raggiungere l'alveo del torrente e permettere la manuten-

- zione delle opere idrauliche e delle opere in costruzione, a tale scopo i tratti di condotta interferenti con la pista di accesso dovranno essere opportunamente protetti;
- scogliere: i massi utilizzati dovranno essere di dimensioni ciclopiche t 1.5/3 privi di piani di sfaldamento, inattaccabili dal gelo e di colore adeguato alle caratteristiche del corso d'acqua e della zona di posa, gli stessi dovranno provenire dall'esterno ed è fatto assoluto divieto a movimentare i grossi massi presenti sul corso d'acqua e già consolidati nell'alveo; le scogliere dovranno essere rinverdate mediante inserimento di talee di salice.
- In fase esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati al Servizio Tecnico Bacino del Reno ed al Comune di Lizzano in Belvedere gli elaborati progettuali di adeguamento alle prescrizioni impartite;
- 8) dovranno essere assolutamente rispettate tutte le quote e le dimensioni indicate in progetto, nonché quelle prescritte;
 - 9) tutte le opere provvisorie interessanti il corso d'acqua e le aree demaniali, che si rendessero necessarie durante le fasi di realizzazione delle opere (piste, deviazioni delle acque, savenelle, movimentazioni, guadi ecc.) dovranno essere oggetto di specifica richiesta autorizzativa/concessoria da inoltrarsi al Servizio Tecnico Bacino Reno;
 - 10) durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
 - 11) per consentire i controlli di competenza, la Società proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico Bacino Reno, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, alla Provincia di Bologna, al Comune di Lizzano in Belvedere, alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno, all'ARPA sezione provinciale di Bologna e ad ASL Bologna Sud – Servizio Igiene pubblica;
 - 12) al fine degli adempimenti di competenza, l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Settore Ambiente – U.O. Gestione ittica della Provincia di Bologna;
 - 13) in fase d'esercizio dovrà essere effettuato un monitoraggio stagionale sulla fauna macrobentonica (4 volte l'anno) e ittica (1 volta l'anno) per verificare il mantenimento o l'eventuale scostamento rispetto agli obiettivi predefiniti, l'incidenza della derivazione sulla qualità delle acque e fornire la base conoscitiva per possibili interventi di mitigazione con la possibilità di aumentare il DMV fissato nel caso siano evidenti gli effetti negativi del prelievo, fino alla revoca della concessione stessa se le alterazioni persistono e lo stato di qualità "buono" esistente non viene mantenuto. La metodologia, il/i punto/i di campionamento e la trasmissione dei dati dovranno essere concordati con Provincia di Bologna Settore Ambiente U.O. Gestione ittica ed ARPA territorialmente competente, a cui dovrà essere inviata prima dell'inizio lavori la proposta inerente;
 - 14) i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili, onde evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
 - 15) gli scavi e gli sbancamenti dovranno essere seguiti immediatamente dalle opere di consolidamento e di sostegno eventualmente necessarie, opportunamente drenate a tergo, e dotati di idonee opere di raccolta e smaltimento delle acque di percolazione, da mantenersi costantemente efficienti;
 - 16) il materiale di risulta proveniente da scavi o sbancamenti, del quale non vengono fornite indicazioni e garanzie di un corretto utilizzo nell'area di cantiere, potrà essere impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti; in caso contrario il materiale dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;

- 17) l'esecuzione dei riporti dovrà essere preceduta dalla predisposizione dei piani di posa (scoticatura e gradonatura), il materiale riportato dovrà essere adeguatamente costipato;
- 18) eventuali scarpate, originate dalle movimentazioni di cui ai precedenti punti, dovranno essere razionalmente conformate, rifinite ed inerbite con idonee essenze vegetali entro la prima stagione utile, evitando fenomeni erosivi o scoscendimenti;
- 19) a lavori ultimati, le acque meteoriche dovranno essere validamente regimate con strutture proporzionate e durature e opportunamente convogliate in condotte o corsi d'acqua esistenti nella zona, evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- 20) l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a piante, terreni e scoli esistenti nelle immediate adiacenze dell'area direttamente interessata dall'intervento autorizzato;
- 21) tutti i lavori dovranno venire rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" della Regione Emilia-Romagna;
- 22) prima dell'inizio lavori Idroelettrica Alto Silla SAS dovrà presentare al Comune di Lizzano in Belvedere:
 - asseverazione nella quale il professionista abilitato dichiara espressamente la conformità del progetto dell'opera alla normativa tecnica prevista dal DM 14 settembre 2005 "norme tecniche per le costruzioni" o dalla normativa prevalente sulla medesima materia L. 1086/71 e L. 64/74 e relativi decreti attuativi;
 - planimetrie, piante, prospetti e sezioni, relazione tecnica, fascicolo dei calcoli delle strutture portanti, sia in fondazione sia in elevazione, di disegni dei particolari esecutivi delle strutture con «allegata una relazione sulla fondazione ... corredata da grafici e da documentazioni, in quanto necessari ... nella quale devono essere illustrati i criteri seguiti nella scelta del tipo di fondazione, le ipotesi assunte, i calcoli svolti nei riguardi del complesso terreno-opera di fondazione», in conformità a quanto disposto dall'art. 93 commi 3, 4, 5, del DPR 380/01 (ex art. 17 della L. 64/74);
- 23) ad opere realizzate dovranno essere eseguite misure di verifica volte ad attestare l'affidabilità del calcolo previsionale di impatto acustico effettuato; i risultati di tali verifiche sperimentali, oggetto di specifica relazione tecnica, dovranno essere trasmessi al Comune di Lizzano in Belvedere e ad ARPA territorialmente competente;
- 24) per il funzionamento degli impianti meccanici dovranno essere utilizzati i prodotti lubrificanti indicati nella documentazione depositata;
- 25) al fine di assicurare la coerenza del progetto con gli obiettivi di conservazione del sito appartenente a Rete Natura 2000, la società proponente dovrà:
 - rispettare il deflusso minimo vitale dei torrenti Silla e Baricello;
 - provvedere alla piantumazione di essenze arboree-arbustive autoctone, al fine di mitigare visivamente le opere realizzate;
 - eseguire i lavori nei periodi stagionali di minore disturbo per la fauna, evitando, in particolare, i periodi di riproduzione della stessa;
 - ripristinare la vegetazione arborea e/o arbustiva eventualmente danneggiata e/o eliminata durante la fase di esecuzione dei lavori, mediante piantumazione di essenze arboreo-arbustive autoctone;
 - definire i percorsi e le carraie di accesso all'area d'intervento che interferiscano il meno possibile sugli habitat naturali;
 - limitare le modifiche degli accumuli ghiaiosi nel greto;
 - limitare l'intorbidimento delle acque mediante preliminari lavori di graduale deviazione del torrente e messa in asciutta dell'area di intervento;
- 26) per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere, la realizzazione del progetto è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;

- realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;
 - asfaltatura delle piste di cantiere in prossimità degli accessi sulla viabilità locale garantendone l'eventuale ripristino alla condizione precedente il cantiere in rapporto alla loro destinazione d'uso;
 - utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;
 - delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali a possibile diffusione di polveri;
 - utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
 - obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
 - utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei ricettori;
- 27) nella costruzione di basamenti, palificazioni e/o diaframmi si dovranno utilizzare materiali che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e del corso d'acqua superficiale interessato; a tale scopo dovrà essere inviata all'ARPA territorialmente competente, copia delle schede tecniche degli eventuali additivi utilizzati;
 - 28) è fatto divieto assoluto di asportare il materiale litoide dall'alveo e dalle aree demaniali del corso d'acqua anche se proveniente da scavi di bonifica e/o fondazione; l'eventuale utilizzo di modesti quantitativi materiale proveniente dal corso d'acqua, comunque prelevato a mano, e destinato al ripristino di opere in ambito fluviale, deve essere oggetto di specifica istanza con evidenziati i luoghi di prelievo e quelli di posa;
 - 29) i fanghi di decantazione provenienti dal sedimentatore ed i rifiuti accumulati nella griglia, dovranno essere smaltiti ai sensi delle leggi vigenti in materia;

resta fermo che l'opera potrà essere realizzata soltanto secondo le specifiche progettuali e le prescrizioni approvate nell'ambito del presente rapporto; quanto già eseguito in maniera difforme dall'esito del presente rapporto sarà oggetto di ingiunzione di demolizione e/o ripristino ai sensi delle leggi vigenti;

c) di dare atto che il parere del Comune di Lizzano in Belvedere e dell'Ente di gestione del Parco regionale del Corno alle Scale, espresso ai sensi dell'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 e dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

d) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere di cui all'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 ed all'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, della Provincia di Bologna, non intervenuta alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;

e) di dare atto che il nulla-osta dell'Ente di gestione del Parco regionale del Corno alle Scale, espresso ai sensi della L.R. 2 aprile 1988, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

f) di dare atto che la valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, approvata con determina del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, n. 10409 del 10 agosto 2007, costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

g) di dare atto che l'autorizzazione ambientale ex art. 159

del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, rilasciata dal Comune di Lizzano in Belvedere con atto n. 3424/A/2007 del 12 giugno 2007, costituisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

h) di dare atto che il nulla-osta ai sensi dell'art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di cui alla lettera prot. n. 10986 del 28 giugno 2007 della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, costituisce l'Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

i) di dare atto che il nulla-osta archeologico ai sensi DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di cui alla lettera prot. n. 10986 del 28 giugno 2007 della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, costituisce l'Allegato D parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

j) di dare atto che l'autorizzazione all'esecuzione di lavori su bene culturale ai sensi dell'art. 21 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di cui alla lettera prot. n. 10986 del 28 giugno 2007 della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, costituisce l'Allegato "D", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

k) di dare atto che la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, rilasciata ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, dal Servizio Tecnico Bacino del Reno con determina dirigenziale n. 10964 del 29 agosto 2007, costituisce l'Allegato E, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

l) di dare atto che il Servizio Tecnico Bacino Reno non ha ritenuto necessario in questa fase rilasciare concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7;

m) di dare atto che l'autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, rilasciata ai sensi del RDL 30 dicembre 1923, n. 3267, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e della delibera di Giunta regionale 1117/00, con atto prot. n. 5695/9.3/MA/cg del 29 agosto 2007 dalla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno, costituisce l'Allegato F, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

n) di dare atto che il permesso di costruire 1962/07 del 27 agosto 2007, rilasciato ai sensi L.R. 25 novembre 2002, n. 31 dal Comune di Lizzano in Belvedere, costituisce l'Allegato G, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; la Società proponente dovrà ritirare presso l'Amministrazione comunale gli elaborati debitamente timbrati che costituiscono elementi essenziali del permesso di costruire;

o) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla proponente Idroelettrica Alto Silla SAS;

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Bologna; al Comune di Lizzano in Belvedere; al Parco Regionale del Corno alle Scale; alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse forestali; alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico Bacino del Reno; alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua; all'Autorità di Bacino del Reno; alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno; ad ARPA Sezione provinciale di Bologna; ad ASL Bologna Sud – Servizio Igiene pubblica; alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; alla Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna; ad Enel Distribuzione SpA;

q) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale in anni 3;

r) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della

L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2007, n. 1322

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa alla "2" variante al progetto preliminare dell'asse di collegamento Bagnolo-Novellara I lotto – Tratto in comune di Bagnolo (RE) (Titolo II L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto della 2ª Variante dell'asse di collegamento Bagnolo-Novellara I lotto (tratto in comune di Bagnolo), provincia di Reggio Emilia, dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto e di seguito riportate:
 - nell'ubicazione delle aree di cantiere andranno evitate le aree a ridosso dei canali, al fine di ridurre i pericoli di inquinamento delle acque superficiali;
 - il traffico legato alle attività di cantiere andrà opportunamente pianificato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
 - al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restringimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
 - al fine limitare gli impatti dovuti all'attività dei mezzi di cantiere andranno utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
 - dovrà essere posta particolare cura al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua attraversati;
 - durante le fasi di cantiere dovranno essere raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;
 - dovrà essere garantito l'uso della rete irrigua e la funzionalità dei canali di scolo delle acque anche durante la fase di realizzazione dell'opera principale e delle opere complementari, a tal fine si manterrà costantemente attivo il flusso idrico convogliando, ove possibile, le acque fra esistenti rogge o devianone puntualmente il corso;
 - per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;
 - durante le fasi di cantiere andranno messe in atto misure di tutela della vegetazione esistente, con particolare riguardo agli alberi di maggiore dimensione, tramite opportune protezioni del fusto e dei rami; nei casi in cui i lavori interferiranno con la vegetazione arborea andrà evitata la ricarica di terreno attorno agli alberi e gli scavi troppo vicini alle radici per non comprometterne l'aerazione dell'apparato radicale;
 - tali prescrizioni dovranno essere inserite nel capitolato lavori;
- 2) oltre alle misure citate nel progetto, si ritiene necessario che durante le fasi di realizzazione vengano rispettati i seguenti ulteriori accorgimenti, che dovranno parimenti essere riportati nel capitolato lavori:
 - per il ripristino delle aree di cantiere andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura

- di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
 - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovano nelle vicinanze di abitazioni;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - gli inerti necessari alla realizzazione dell'opera andranno reperiti da cave regolarmente autorizzate della zona sulla base di quanto disposto nei piani per le attività estrattive provinciali e comunali, privilegiando, a parità di idoneità dei materiali, i siti più prossimi all'area di cantiere al fine di minimizzare gli impatti legati al traffico;
- 3) in sede di progettazione esecutiva dovrà essere realizzato il Progetto di inserimento ambientale (PIA) dell'infrastruttura viaria previsto dall'art. 58 delle NTA del PRG di Bagnolo in Piano; il PIA dovrà rispettare tutte le prescrizioni dettate dalla norma in questione citate al punto 4.8 della presente delibera e dovrà essere approvato dall'Amministrazione comunale;
 - 4) dal momento che il tracciato in esame risulta in parte variato planimetricamente rispetto al tracciato previsto dal PRG del Comune di Bagnolo in Piano con relative fasce di ambientazione, nelle more dell'adeguamento dello strumento urbanistico comunale si ritiene necessario che la progettazione delle opere di inserimento ambientale e di mitigazione da realizzarsi come prescritto dall'art. 58 del PRG, debbano tenere conto dell'effettivo sviluppo planimetrico del tracciato prevedendo i necessari interventi anche al di fuori delle fasce di ambientazione attualmente vigenti se richiesti dalla presenza di ricettori sensibili (abitazioni, ecc.);
 - 5) gli interventi di ripristino vegetazionale dovranno inoltre rispettare le seguenti indicazioni:
 - inserimento lungo il tracciato di formazioni vegetali, quali siepi arbustive ed arboreo arbustive di essenze autoctone, disposte sia parallelamente che perpendicolarmente (nei punti di intersezione con corsi idrici superficiali) al nastro stradale, in modo da creare collegamenti percettivi est-ovest che spezzino il segno del tracciato sud-nord;
 - potenziamento della vegetazione presente nei punti di attraversamento di rii e canali;
 - dove possibile saranno preferite, a formazioni vegetali lineari, formazioni a macchia di maggior entità in modo da inglobare la strada;
 - le formazioni vegetali di nuovo impianto saranno sempre legate alla vegetazione esistente in modo da creare una vera e propria ricucitura del paesaggio;
 - formazione di coni visuali appositamente individuati per inquadrare situazioni sceniche di un certo valore, in particolare nei confronti della collina;
 - impianti vegetali a macchia naturali sia per quanto riguarda la struttura sia per le specie utilizzate, nelle aree intercluse di svincolo o nelle rotatorie;
 - andranno previsti interventi di compensazione relativamente alla vegetazione eliminata nei lavori di realizzazione, con particolare riferimento all'area del rimboschimento interferita nella parte centrale del tracciato; tale area dovrà costituire un caposaldo nella progettazione di inserimento ambientale del tracciato e di ricucitura paesaggistica;
 - il progetto delle opere a verde dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora e il reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
 - 6) in sede di progetto definitivo dovrà essere prodotta la documentazione previsionale di impatto acustico secondo i criteri previsti dalla apposita Direttiva regionale approvata con delibera di G.R. 673/04; gli esiti dello studio di im-

- to acustico dovranno costituire la base per la progettazione delle opere di mitigazione acustica da realizzarsi lungo il tracciato;
- 7) le opere di mitigazioni acustiche che dovessero risultare necessarie in base agli esiti dello studio dovranno essere per quanto possibile di tipo vegetazionale, con cespugli ed alberature di essenze autoctone, fermo restando la verifica della loro efficacia ed il rispetto degli obiettivi previsti; qualora tali forme di mitigazione non permettessero l'ottenimento del rispetto dei limiti di zona, si ricorrerà ad altre tipologie di protezione acustica (per quanto possibile terrapieni rinverditi o in alternativa pannelli fonoassorbenti in legno con elementi di verde);
 - 8) l'efficacia delle opere di mitigazione acustica ed il rispetto dei limiti di legge andranno verificati mediante le opportune misure fonometriche ad opera in esercizio, da realizzarsi a cura del proponente e da sottoporre alla verifica del Comune di Bagnolo in Piano;
 - 9) si dovrà inoltre valutare la necessità di adottare mitigazioni acustiche durante le fasi di cantiere al fine di consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalla normativa vigente;
 - 10) la progettazione definitiva dei manufatti idraulici di attraversamento del reticolo di bonifica dovrà essere fatta tenendo in considerazione i maggiori apporti al reticolo scollante derivanti dal drenaggio della piattaforma stradale in progetto, nonché le eventuali condizioni di criticità indipendenti dal progetto in esame, come quelle derivanti da urbanizzazioni di nuova realizzazione o di previsione; le opere in questione dovranno ottenere il parere favorevole del competente Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia;
 - 11) gli attraversamenti dei canali e scoli interferiti dalla strada in progetto dovranno essere realizzati con caratteristiche dimensionali e geometriche tali da renderli idonei, oltre che dal punto di vista idraulico, anche come "passaggi verdi" per la fauna locale;
 - 12) il sistema di drenaggio delle acque di piattaforma stradale dovrà rispettare i seguenti requisiti:
 - le cunette bordo strada andranno realizzate in terra ed inerbite al fine di favorire l'azione filtro della vegetazione ed una parziale depurazione prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore;
 - nella aree interessate da terreni permeabili le cunette dovranno essere opportunamente impermeabilizzate al fine di evitare l'infiltrazione nel sottosuolo degli inquinanti da traffico o di quelli derivanti da sversamenti accidentali; tali accorgimenti dovranno essere adottati nelle aree classificate come "acquifero non protetto" e "acquifero poco protetto" nella relativa cartografia allegata al PRG di Bagnolo in Piano;
 - dovrà essere evitato lo scarico diretto delle acque di drenaggio della piattaforma nel reticolo idrografico superficiale;
 - a monte dei recapiti del sistema di drenaggio nei canali di bonifica andranno predisposti opportuni presidi atti ad evitare lo scarico nel corpo idrico degli inquinanti derivanti da sversamenti accidentali;
 - 13) il progetto esecutivo dovrà contenere un "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali" che dovrà essere approvato dalla Amministrazione provinciale di Reggio Emilia;
 - 14) nella progettazione dell'impianto di illuminazione stradale si dovrà tenere conto e limitare l'impatto luminoso, nei confronti delle residenze limitrofe e dell'ambiente naturale, derivante dai fasci di luce diretta;
 - 15) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Progettazione Strade, alla Pro-

vincia di Reggio Emilia – Assessorato Ambiente, al Comune di Bagnolo in Piano, all'ARPA – Sezione provinciale di Reggio Emilia e al Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art.10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2007, n. 1338

Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Ponte del Diavolo", attivata da AleAnna Resources LLC (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di giudicare ambientalmente compatibile il programma di ricerca idrocarburi denominato "Ponte del Diavolo", limitatamente agli studi geologici ed al rilievo sismico 3D e subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere prodotto alla Provincia, ai Comuni direttamente interessati (per il Comune di Ferrara al Servizio Ambiente e Servizio Pianificazione), ed all'ARPA territorialmente competente, e concordato con essi con adeguato anticipo, il progetto esecutivo della campagna di prospezione sismica: tracciato, modalità operative, tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate; in particolare dovranno essere concordate con i Comuni possibilità e garanzie di utilizzo delle infrastrutture stradali con ripristino dei luoghi;
- 2) per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni);
- 3) il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) dovrà escludere, prevedendo altresì, per i punti di energizzazione, adeguate fasce di rispetto:
 - le strutture urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane così come individuate dai Piani territoriali della Provincia e dei Comuni interessati, ed in generale i centri abitati, le zone produttive e gli ambiti cimiteriali considerando una fascia di rispetto di almeno m. 200;
 - gli edifici ed i manufatti sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;
 - le seguenti aree individuate dallo strumento urbanistico vigente del Comune di Masi Torello:
 - a) "Aree di recente forestazione e tutela naturalistica – Zona E/3";
 - b) parco privato denominato "Zanardi-Prosperi";
 - c) zona di rispetto ambientale "Canale Fossa dei Masi";
 - le seguenti aree individuate dallo strumento urbanistico vigente e da specifici atti del Comune di Voghiera:
 - a) le aree di futura espansione residenziale già individuate dal Piano regolatore comunale;
 - b) "Aree agricole di rispetto ambientale – Sottozona E/2";
 - c) zone di rispetto ambientale dei condotti rilevanti ai fini paesaggistici;
- 4) la realizzazione dell'indagine sismica è subordinata al pa-

rere della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente, in particolare nelle "aree di concentrazione di materiali archeologici" (art. 21b) individuate dal PTCP della Provincia di Ferrara;

- 5) con riferimento ai siti appartenenti a Rete Natura 2000, l'effettuazione dell'indagine sismica è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie faunistiche;
 - le caratteristiche tecniche dell'opera dovranno essere quelle indicate negli elaborati del progetto esecutivo;
 - dovrà essere favorita, per via naturale o artificiale, la ricostruzione del manto erbaceo ed arbustivo, eventualmente danneggiato, con le medesime specie che vegetano spontaneamente sull'area oggetto dell'intervento;
 - dovrà essere evitato il taglio della vegetazione arborea, laddove compatibile con la realizzazione degli interventi previsti;
 - dovrà essere ripristinata la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse, eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere;
 - i percorsi, le piazzole e le carraie di accesso all'area d'intervento dovranno interferire il meno possibile sugli habitat naturali;
- 6) in riferimento al rumore dovrà essere richiesta, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta regionale n. 45 del 21 gennaio 2002;
- 7) in riferimento a rumore e vibrazioni, i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi ed il rumore solido;
- 8) i punti di energizzazione dovranno rispettare una distanza di almeno m. 100 dalle unghie esterne delle arginature esistenti;
- 9) i punti di energizzazione non potranno essere collocati nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
- 10) da parte degli operatori dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, pipeline etilene, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;
- 11) resta fermo che la realizzazione delle attività in progetto è subordinata al rilascio, da parte delle Autorità competenti, delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
 - b) di ritenere necessario assoggettare ad ulteriore procedura di VIA, una volta precisamente localizzato il sito di interesse, il pozzo esplorativo in previsione;
 - c) di ritenere necessario, qualora la Società proponente individuasse un sito di interesse dove proporre la realizzazione di un sondaggio esplorativo, che il SIA contenga tutti gli approfondimenti necessari per la valutazione del rischio subsidenza;
 - d) di ritenere necessario che il previsto pozzo esplorativo sia sottoposto ad ulteriore procedura di valutazione di incidenza, qualora interno o limitrofo ad un sito Natura 2000;
 - e) di trasmettere la presente delibera alla ditta proponente AleAnna Resources LLC; al Ministero delle Attività produttive – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio F3; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Ferrara; ai Comuni di Copparo, Ferrara, Formignana, Masi Torello, Ostellato, Voghiera; all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara e ad ARPA Ingegneria ambientale;
 - f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto 2007, n. 1288

Modifica della deliberazione regionale 1435/06 relativa alle misure di conservazione per la gestione delle Zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e del DPR 357/97 e successive modificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di importanza comunitaria) e come ZPS (Zone di protezione speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla Legge 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette Direttive comunitarie;
- il decreto ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio;
- il decreto ministeriale "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE", emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio in data 25/3/2005;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 25 marzo 2005 "Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali protette; gestione e misure di conservazione delle Zone di protezione speciale (ZPS) e delle Zone speciali di conservazione (ZSC)";
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 167 del 13/2/2006 e n. 456 del 3/4/2006, con le quali sono stati individuati ed ampliati gli attuali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1435 del 17/10/2006 "Misure di conservazione per la gestione delle Zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e del DPR 357/97 e successive modificazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1935 del 29/12/2006 "Rettifica della deliberazione della Giunta regionale 1435/06 relativa alle 'Misure di conservazione per la gestione delle Zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e del DPR 357/97 e successive modificazioni'";

- la Legge regionale n. 7 del 14/4/2004 denominata "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, agli artt. 1 e 9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della Rete Natura 2000; considerato:
- che l'art. 1, comma 1226, della Legge finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296, prevedeva l'emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare di un decreto relativo all'individuazione di criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) ed a Zone di protezione speciale (ZPS), di cui agli artt. 4 e 6 del DPR 357/97, da parte delle Regioni e delle Province autonome;
- che tale decreto non è stato ancora emanato, ma nella bozza attualmente in discussione, per quanto riguarda l'attività venatoria, sarebbe previsto il divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra a partire dalla stagione venatoria 2008/09;
- che l'Allegato 3 della deliberazione regionale n. 1435 del 17/10/2006, prevedeva l'entrata in vigore di analogo divieto a livello regionale a partire dalla stagione venatoria 2007/08;
- che, per uniformare la normativa regionale in materia venatoria alle altre realtà regionali confinanti, si ritiene opportuno prorogare l'entrata in vigore di tale divieto alla stagione venatoria 2008/09;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, dott.ssa Rosanna Bissoli, in sostituzione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, ing. Giuseppe Bortone, ai sensi della nota n. NP/2007/15665 del 24/7/2007, degli articoli 37, quarto comma, e 46, primo comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare le alinee 6 e 3 rispettivamente dei paragrafi 2C) "ZPS di acque lentiche" e 2D) "ZPS di acque lotiche" dell'Allegato 3 della deliberazione regionale n. 1435 del 17/10/2006 e, pertanto, di prorogare di un anno, ossia a decorrere dalla stagione venatoria 2008/09, l'entrata in vigore dell'obbligo di utilizzo dei pallini alternativi a quelli di piombo per lo svolgimento dell'attività venatoria nelle ZPS classificate di "Acque lentiche" e di "Acque lotiche";

di conseguenza, il testo corretto dei paragrafi 2C e 2D risulta essere il seguente:

- «E' vietato l'uso di pallini di piombo per l'attività venatoria nelle zone umide naturali ed artificiali (con acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati) ed in una fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini, a decorrere dalla stagione venatoria 2008-2009; i pallini dovranno, pertanto, essere costituiti da materiali non tossici per l'avifauna»;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto 2007, n. 1289

L.R. 3/99, art. 134, comma 3. Comune di Forlì: "Bonifica con misure di sicurezza dell'area pubblica 'Ex Orsi Mangelli'". Concessione contributo e impegno della spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di prendere atto del progetto esecutivo approvato dal Comune di Forlì con deliberazione della Giunta n. 257 nella seduta del 24 luglio 2007 relativo ai lavori di "Bonifica area comunale interna al Piano urbanistico attuativo Ex Orsi Mangelli" dell'importo complessivo di Euro 2.167.376,22;

2) di dare atto che il quadro economico-finanziario è così articolato:

A) lavori:

- lavori: Euro 1.681.204,42;

- oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta): Euro 14.683,45;

B) somme a disposizione:

- IVA 10% sui lavori e oneri sicurezza: Euro 169.588,79;
- lavori in economia esclusi dall'appalto, IVA 20% inclusa: Euro 33.047,02;
- spese tecniche, attività di consulenza o di supporto IVA 20% inclusa: Euro 228.216,00;
- spese tecniche (art. 8, Legge 109/94): Euro 34.468,54;
- spese per pubblicità e opere artistiche: Euro 6.168,00;
- Totale: Euro 2.167.376,22;

3) di assegnare e concedere, in base a quanto espresso in premessa, a favore del Comune di Forlì il finanziamento di Euro 1.500.000,00, pari al 69,20811% della spesa progettuale, come sopra riportato;

4) di imputare la suddetta spesa di Euro 1.500.000,00 al n. 3244 di impegno sul Capitolo 37374 "Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici attuatori di interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico (art. 134, comma 3, L.R. 3/99)" di cui all'UPB 1.4.2.3. 14220 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della spesa, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01, sulla base di quanto stabilito dall'art. 14 della L.R. 29/85, nonché in adempimento alle disposizioni contenute nella propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007;

6) di stabilire che il Comune di Forlì, quale soggetto attua-

tore e destinatario del suddetto finanziamento, dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- individuazione del soggetto esecutore dell'intervento nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti di opere e/ di servizi pubblici;
- consegna dei lavori entro 180 giorni dalla data di concessione del finanziamento. Nel verbale dovrà essere riportato il termine entro il quale saranno completate le opere, termine che non dovrà superare 1 anno dalla data di consegna dei lavori;
- invio al Servizio regionale competente di copia dell'atto di aggiudicazione dell'appalto, del verbale e del contratto di appalto;

7) di stabilire inoltre che le eventuali economie di spesa accertate restano a disposizione della Regione Emilia-Romagna, mentre l'eventuale eccedenza di spesa resta a totale carico del Comune di Forlì;

8) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 4) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

9) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, terzo comma della L.R. 32/93.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto 2007, n. 1294

Approvazione Programma accompagnamento e formazione per gli operatori degli Uffici di piano e delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), in attuazione delle DG 1791/06 e 1004/07. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la delibera del Consiglio regionale 623/04, avente ad oggetto "Direttiva per la trasformazione delle IPAB in ASP ai sensi dell'art. 23 LR 2/03", che prevede tra l'altro in premessa l'opportunità di ricercare forme e modalità di promozione di programmi di formazione a sostegno del processo di trasformazione;

viste le proprie deliberazioni:

- 1791/06, e in particolare il punto 3.2.2 dell'allegato parte integrante "Programma annuale 2006: ripartizione delle risorse del fondo regionale sociale ai sensi dell'art.47 della L.R. 2/03, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla D.A.L. 91/06", nel quale:
 - si definisce una quota pari a Euro 2.000.000,00 per la realizzazione del Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di piano, a valere sul Cap. 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali";
 - si rimanda a un successivo proprio atto la definizione dei criteri di riparto, l'individuazione delle azioni specifiche per il conseguimento degli obiettivi e la ripartizione e assegnazione delle risorse ai Comuni capofila dei Piani di zona, o altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03 e successive modifiche;

- 1004/07 con la quale si è provveduto a individuare tra le azioni specifiche per il conseguimento degli obiettivi di cui alla DGR 1791/06, lo sviluppo di un Programma regionale specifico di accompagnamento e formazione a carattere permanente rivolto agli operatori del sistema sociale e sociosanitario territoriale che sono direttamente coinvolti nello sviluppo dei nuovi Uffici di piano e nella costruzione del nuovo sistema di governance territoriale (compresi dirigenti e funzionari delle costituenti ASP) come da indicazioni della proposta di Piano regionale sociale e sanitario attualmente in discussione e di prossima adozione da parte della Giunta regionale come proposta al Consiglio;

ritenuto di suddividere tale Programma regionale in due fasi formative, la prima più generale relativa al nuovo sistema di governance da sviluppare con l'attuazione del Piano regionale e ai temi connessi (l'accreditamento, la costituzione delle ASP, il Fondo per la non autosufficienza, il sistema di monitoraggio e valutazione, l'informazione e comunicazione pubblica), la seconda invece articolata su più tematiche specifiche direttamente connesse agli aspetti più gestionali-organizzativi (l'organizzazione e gestione dell'Ufficio di piano, le forme di gestione e affidamento dei servizi, la gestione dell'istruttoria per l'accreditamento, le funzioni di coordinamento e i rapporti con gli uffici di supporto alle Conferenze territoriali sociali e sanitarie);

ritenuto di articolare le iniziative formative in tre aree territoriali (Emilia, Bologna, Romagna), in modo da consentire l'interazione e il confronto più approfondito possibile con e tra i destinatari, data la metodologia partecipativa, che si propone di affiancare momenti di approfondimento teorico a momenti di discussione e elaborazione in gruppi di lavoro, con l'obiettivo di far sì che la formazione produca strumenti di lavoro concreti e comuni, in questa fase di profonda innovazione del welfare regionale;

considerato che il programma formativo:

- verrà attivato coinvolgendo nella progettazione formativa di dettaglio e nella valutazione in itinere, oltre al consorzio pubblico citato di seguito, la sede tecnica della cabina di regia per le politiche sociali, sanitarie e per l'integrazione, per

assicurare forme attuative e contenuti il più aderenti possibili alle esigenze delle realtà territoriali;

- coinvolgerà in momenti e modalità diverse circa 1000 operatori tra i diversi tecnici e Dirigenti dei Comuni, delle forme associative, delle Aziende USL, delle costituente ASP, e di organizzazioni del terzo settore;
- prevede due fasi così come descritte sopra, con iniziative articolate per aree vaste, per un totale prevedibilmente di circa 150 ore di formazione la prima e circa 150 ore la seconda;

ritenuto di avvalersi per la gestione tecnico-amministrativa del programma del Consorzio provinciale per la formazione professionale della provincia di Ravenna, Ente pubblico costituito ai sensi del TUEL da tutti i Comuni della provincia di Ravenna, che risulta in possesso della necessaria esperienza e competenza per la gestione di azioni di accompagnamento e di formazione in area sociale e sociosanitaria, e che realizzerà il programma promuovendo anche la collaborazione con altri Enti pubblici di formazione e cioè il consorzio di Enti locali FormaFuturo con sede a Parma e la SpA pubblica Futura con sede in San Giovanni in Persiceto (Bologna), anche per garantire il necessario collegamento ai contesti territoriali di riferimento dei destinatari della formazione;

considerato che nella DGR 1004/07 di cui sopra si destina a tale programma una quota pari a Euro 100.000,00, a valere sul Cap. 57107 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l’attuazione dei Piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi Statali”, e si stabilisce di procedere con un ulteriore proprio atto a definire l’articolazione del programma stesso, i soggetti attuatori e destinatari del finanziamento, eventuali ulteriori capitoli di copertura finanziaria;

valutato che per la numerosità degli operatori coinvolti, per la diversità degli Enti di appartenenza (Comuni e loro forme associative, costituente ASP, Aziende USL) e per la necessità di modulare il programma nei territori come descritto sopra, rendendo le iniziative più capillari e diffuse possibile, sia necessario destinare ulteriori risorse rispetto a quelle già previste e programmate con DGR 1004/07;

vista la DGR 1018/07 che ridefinisce, tra l’altro, l’allocazione delle risorse tra determinati capitoli di bilancio, conformemente a quanto stabilito dal decreto 18 febbraio 2005 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “Codificazione, modalità e tempi per l’attuazione del SIOPE per le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (art. 28, comma 5, Legge 27 dicembre 2002, n. 289 e art. 1, comma 79, Legge 30 dicembre 2004, n. 311)” che, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e la rispondenza alle condizioni dell’art. 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, stabilisce che tutti i pagamenti devono contenere codici gestionali;

viste:

- la L.R. n. 20 del 29/12/2006 avente ad oggetto “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009”;
- la L.R. n. 21 del 29/12/2006 avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2007-2009” con la quale:
 - all’art. 11 sono autorizzate le variazioni di bilancio a norma dell’articolo 31, comma 2, lettera e) della Legge regionale n. 40 del 2001;
 - è inserita nell’elenco E, allegato alla sopracitata Legge regionale 21/06 l’UPB 1.5.2.2. 20101 “Fondo sociale regionale – Risorse statali” per rendere possibile variazioni compensative tra i Capitoli 57123 e 57109;
- la L.R. n. 14 del 26/7/2007 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009 a nor-

ma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione”;

richiamato l’art. 31, comma 2, lett. e) della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” che autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto, alle variazioni compensative – al bilancio di competenza e di cassa – fra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base;

considerato che:

- il Cap. 57123 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle IPAB, alle Aziende pubbliche di servizi alla persona e alle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all’art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 Novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali” e il Cap. 57109 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all’art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali” appartengono alla medesima unità previsionale di base l’UPB 1.5.2.2. 20101 “Fondo sociale regionale – Risorse statali”;

ritenuto opportuno effettuare, per consentire le finalità di cui sopra, le seguenti movimentazioni compensative tra capitoli appartenenti alla stessa UPB inserita nell’elenco E) allegato alla L.R. 21/06:

- variazione in diminuzione del Capitolo 57123 e variazione in aumento del Capitolo 57109 per Euro 100.000,00; e provvedere, pertanto, alle opportune variazioni di bilancio;

considerato altresì opportuno, alla luce delle motivazioni sopra espresse, finalizzare all’attuazione dello stesso programma una quota ulteriore pari a Euro 100.000,00 a valere sul Cap. 51776 “Trasferimenti ad Aziende sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie degli interventi previsti dal Piano sociale e sanitario regionale (art. 2 DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

considerato che le risorse complessivamente destinate all’attuazione di tale programma sono quindi in totale Euro 300.000,00 a valere sui seguenti Capitoli:

- Euro 100.000,00 sul Cap. 57107;
- Euro 100.000,00 sul Cap. 57109;
- Euro 100.000,00 sul Cap. 51776;

valutato in rapporto agli obiettivi che si intendono perseguire di destinare ed assegnare tali risorse nel modo seguente:

- quanto a complessivi Euro 200.000,00 a valere sui Capp. 57107 e 57109 al Consorzio provinciale per la formazione professionale della provincia di Ravenna, per l’attuazione del Programma regionale come descritto sopra;
- quanto ad Euro 100.000,00 a valere sul Cap. 51776 ripartiti tra le Province come dettagliato nell’Allegato A) parte integrante, e cioè una quota fissa per ciascuna Provincia pari a Euro 5.000,00, e una quota sulla base del numero di ASP che si costituiranno nel territorio di riferimento, numero dedotto dai piani di trasformazione. Tali risorse sono destinate in specifico ad ulteriori iniziative di formazione territoriale degli operatori delle costituente ASP che saranno programmate – anche su un’area sovraprovinciale, oltre che in ambito provinciale e distrettuale – dalle Province in accordo con i Comuni, o le forme associative, capofila per l’ambito distrettuale, tramite un’istruttoria tecnica congiunta con gli Uffici di piano distrettuali.

In considerazione del fatto che entro il termine ultimo del 18 febbraio 2008 dovranno essere costituite tutte le ASP programmate, il livello territoriale della formazione appare congruente all’esigenza che il personale sia adeguatamente formato, con riferimento anche alle peculiarità dell’Azienda e delle sue caratteristiche produttive e del territorio di riferimento;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- il DPR 252/98;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle deliberazioni 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'ammontare complessivo dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)”, concernenti il patto di stabilità interno;

ritenuto ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che, pertanto, gli impegni di spesa possono essere assunti con il presente atto;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisen di, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e successive modifiche e della propria deliberazione 450/07;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari in merito alla variazione di bilancio espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, in sostituzione del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della deliberazione 450/07, nonché della nota del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali, prot. ARB/DRF/06/36380-i del 31 luglio 2006 in applicazione dell'art. 46, comma 2, della L.R. 43/01;
- del parere di regolarità contabile espresso dal medesimo Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute, Giovanni Bissoni e dell'Assessore alla Promozione politiche sociali e a quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza, Politiche per l'immigrazione, Sviluppo volontariato, Associazionismo e Terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

(omissis)

2) di approvare l'attuazione del Programma regionale di formazione e accompagnamento come sinteticamente descritto in premessa, in attuazione delle DGR 1791/06 e 1004/07;

3) di destinare alla realizzazione del “Programma regionale” e di ulteriori iniziative di formazione a livello territoriale la somma totale di Euro 300.000,00 così come di seguito specificato:

- una quota parte di Euro 100.000,00 sul Cap. 57107;
- una quota parte di Euro 100.000,00 sul Cap. 57109;
- una quota parte di Euro 100.000,00 sul Cap. 51776;

4) di assegnare a titolo di finanziamento a copertura delle spese tale somma come segue:

- quanto ad Euro 200.000,00, a valere sui Capp. 57107 e 57109, al Consorzio provinciale per la formazione professionale della provincia di Ravenna, per l'attuazione del Programma regionale come descritto sopra: al Consorzio verrà liquidato il 50% della somma ad avvenuta comunicazione di inizio delle attività, presentazione del piano di lavoro e della fattura fuori campo d'applicazione dell'IVA relativa alle attività che si effettueranno, e il 50% a saldo a presentazione sia di una relazione di rendicontazione delle spese sostenute, attestante lo svolgimento e la conclusione delle iniziative di accompagnamento e formazione, sia della fattura fuori campo d'applicazione dell'IVA relativa alle attività svolte;
- quanto ad Euro 100.000,00 a valere sul Cap. 51776, da ripartirsi tra le Province della regione come dettagliato nell'Allegato “A” parte integrante del presente atto, e in base

ai criteri definiti in premessa che qui si intendono richiamati, da liquidarsi in un'unica soluzione ad avvenuta comunicazione di inizio delle attività, per l'attuazione di ulteriori iniziative di formazione territoriale degli operatori delle costituenti ASP, che saranno programmate – anche su un'area sovraprovinciale, oltre che in ambito provinciale e distrettuale – dalle Province in accordo con i Comuni, o le forme associative, capofila per l'ambito distrettuale, tramite un'istruttoria tecnica congiunta con gli Uffici di piano distrettuali. A conclusione delle attività le Province invieranno alla Regione la rendicontazione sui risultati di tale attività e sulle spese sostenute entro e non oltre quindici mesi dall'approvazione del presente atto;

5) di avvalersi, per le motivazioni citate in premessa e secondo le modalità ivi individuate, della gestione tecnico-amministrativa del Programma stesso da parte del Consorzio provinciale della formazione professionale della provincia di Ravenna;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 300.000,00 per la realizzazione delle iniziative indicate nel presente provvedimento come segue:

- quanto ad Euro 100.000,00 registrata al n. 3557 di impegno a valere sul Capitolo 57107 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 100.000,00 registrata al n. 3558 di impegno a valere sul Capitolo 57109 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità in base alla variazione prevista al punto 1) che precede;
- quanto ad Euro 100.000,00 registrata al n. 3559 di impegno a valere sul Capitolo 51776 “Trasferimenti ad Aziende sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano sociale e sanitario regionale (art. 2 DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto 6) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interna;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in applicazione della propria deliberazione 450/07, il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione relativamente al totale delle risorse assegnate pari ad Euro 300.000,00, ai destinatari e secondo le modalità specificate al precedente punto 4);

9) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Riparto tra le Province della quota di Euro 100.000,00 destinata a formazione territoriale di Operatori e Dirigenti costituente ASP a valere sul Capitolo di spesa 51776

- Provincia: Piacenza
quota fissa – Euro 5.000,00;

- numero ASP: 4;
quota relativa al n. ASP – Euro 4.231,00;
totale Euro assegnati: 9.231,00;
- Provincia: Parma
quota fissa – Euro 5.000,00;
numero ASP: 7;
quota relativa al n. ASP – Euro 7.404,00;
totale Euro assegnati: 12.404,00;
- Provincia: Reggio Emilia
quota fissa – Euro 5.000,00;
numero ASP: 8;
quota relativa al n. ASP – Euro 8.461,00;
totale Euro assegnati: 13.461,00;
- Provincia: Modena
quota fissa – Euro 5.000,00;
numero ASP: 8;
quota relativa al n. ASP – Euro 8.461,00;
totale Euro assegnati: 13.461,00;
- Provincia: Bologna
quota fissa – Euro 5.000,00;
numero ASP: 9;
quota relativa al n. ASP – Euro 9.520,00;
totale Euro assegnati: 14.520,00;
- Provincia: Ferrara
quota fissa – Euro 5.000,00;

- numero ASP: 3;
quota relativa al n. ASP – Euro 3.173,00;
totale Euro assegnati: 8.173,00;
- Provincia: Ravenna
quota fissa – Euro 5.000,00;
numero ASP: 4;
quota relativa al n. ASP – Euro 4.231,00;
totale Euro assegnati: 9.231,00;
- Provincia: Forlì-Cesena
quota fissa – Euro 5.000,00;
numero ASP: 6;
quota relativa al n. ASP – Euro 6.346,00;
totale Euro assegnati: 11.346,00;
- Provincia: Rimini
quota fissa – Euro 5.000,00;
numero ASP: 3;
quota relativa al n. ASP – Euro 3.173,00;
totale Euro assegnati: 8.173,00.
- Totale RER
quota fissa – Euro 45.000,00;
numero ASP: 52;
quota relativa al n. ASP – Euro 55.000,00;
totale Euro assegnati: 100.000,00.

Quota/singola ASP = Euro 1057,692308

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2007, n. 1303

Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale nella Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo e presso l'Agenzia sanitaria regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviavano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001, ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";
- n. 450 del 3/4/2007, ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

richiamate le determinazioni dirigenziali:

- 10014/07 del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Sportelli Unici per le attività produttive, Semplificazione amministrativa per le imprese e Consulenza giuridica, alla dott.ssa Monica Lombini";
- 10037/07 del Direttore dell'Agenzia sanitaria regionale "Conferimento di incarico dirigenziale di tipo professional presso l'Agenzia sanitaria regionale";

dato atto che i direttori sopra citati hanno inviato copia dei predetti atti alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che le determinazioni sopra citate sono trattenute in originale agli atti delle direzioni di riferimento;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere alla approvazione degli atti citati e quindi degli incarichi attribuiti con i provvedimenti dei Direttori sopra richiamati;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, Gaudenzio Garavini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione", Luigi Gilli

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, gli incarichi dirigenziali come di seguito riportati, conferiti con le determinazioni dei Direttori citate in premessa:

- Incarico conferito nella D.G. Attività produttive, Commercio, Turismo:

“Servizio”

Cognome e nome: Lombini Monica – Denominazione del Servizio: Sportelli Unici per le attività produttive, Semplificazione amministrativa per le imprese e Consulenza giuridica – Durata incarico: dall'1/8/2007 al 31/7/2009

– Incarico conferito nell'Agenzia sanitaria regionale:

“Professional”

Cognome e nome: Serafini Franca – Denominazione posizione dirigenziale Professional: Presidio affari generali, giuridici e finanziari della Agenzia sanitaria regionale – Durata incarico: dall'1/8/2007 al 31/7/2009

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2007, n. 1324

Approvazione schema di protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Argenta quale capofila dell'Associazione intercomunale Argenta e Portomaggiore e assegnazione e concessione contributi ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L.R. 24/03, l'allegato schema di Protocollo d'intesa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Argenta, come Comune capofila dell'Associazione intercomunale Argenta e Portomaggiore, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del “progetto per la sperimentazione di modalità innovative per la gestione della Polizia municipale”;

2) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del “progetto per la sperimentazione di modalità innovative per la gestione della Polizia municipale”, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 90.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 150.000,00;

3) di assegnare e concedere un finanziamento di Euro 90.000,00 a favore del Comune di Argenta a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 24/03, per la realizzazione dell'intervento soprarichiamato;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 90.000,00, registrata:

– quanto a Euro 72.000,00 con il n. 3712 di impegno, sul Capi-

tolo 02701 “Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)” – UPB 1.2.3.3.4420,

– quanto a Euro 18.000,00 con il n. 3713 di impegno sul Capitolo 02717 “Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)” – UPB 1.2.3.2.3830,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 4 che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

6) di stabilire che il protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Argenta, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 31 dicembre 2008;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Argenta provvederà, anche in più soluzioni, il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 450/07, previa sottoscrizione del protocollo di intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del protocollo di intesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale in conformità allo schema approvato;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2007, n. 1327

Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2007 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 “Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” ed in particolare il Capo I “Principi generali” ed il Capo III “Polizia amministrativa locale”;

richiamato all'interno del Capo III “Polizia amministrativa locale” l'art. 15 recante “Contributi regionali” il quale prevede al comma 1 lettera b) che «la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di Polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di Polizia locale» e

al comma 2 che «i contributi di cui al comma 1 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della Legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al cinquanta per cento delle spese ritenute ammissibili»;

considerato che l'art. 15 al comma 3 prevede che i contributi sopradetti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

richiamato l'art. 14, comma 1, della citata L.R. 24/03 secondo cui la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;

vista la propria deliberazione n. 1179 del 21 giugno 2004 recante “Definizione degli standard essenziali e degli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale, ai sensi della L.R. 24/03”, dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;

ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei suddetti contributi per l'anno 2007;

richiamati:

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 concernente "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali";
- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di contributi finanziari è subordinata alla predeterminazione e pubblicazione, da parte delle Amministrazioni procedenti, dei criteri e modalità cui le stesse debbono attenersi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso

dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 450/07 e n. 1529/03;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di determinare per l'anno 2007, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15 comma 1 lett. b) della L.R. 24/03, i criteri e le modalità specificati nell'Allegato A e di approvare i relativi moduli di presentazione delle domande di cui agli Allegati B e C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di pubblicare integralmente il testo e gli Allegati A, B e C della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/2003

1) Destinatari dei contributi

La Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale (art. 15, comma 1 lettera b), della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24).

Per le Unioni e le Associazioni intercomunali la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti alla forma associativa con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

Per le Comunità Montane si precisa che la concessione dei contributi è subordinata alla conclusione di convenzioni fra la Comunità Montana ed i Comuni che ne fanno parte o all'adozione di atti di delega della funzione/servizio di polizia locale da parte di tutti i Comuni, o di quelli appartenenti a una zona della Comunità Montana, entro la data di presentazione delle domande di contributo.

2) Requisiti di ammissibilità

Ogni Ente locale o forma associativa non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale.

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere:

- 1) una descrizione dettagliata del progetto di qualificazione delle attività di polizia locale che si vuole attuare indicando:
 - a) la specifica attività di polizia locale che si intende qualificare;
 - b) gli obiettivi specifici del progetto e modalità di realizzazione (nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate

- dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini);
- c) le modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia);
 - d) i soggetti, pubblici e/o privati, eventualmente coinvolti nel progetto;
 - e) il prospetto contenente l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa ed il relativo preventivo di costo;
 - f) le modalità di valutazione previste per misurare i risultati dell'intervento;
- 2) l'individuazione del responsabile di progetto e degli altri responsabili dei settori che collaborano alla realizzazione del progetto. A questo proposito occorrerà che il progetto venga controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati dell'Ente proponente, oltrechè dal responsabile di progetto.

Considerata l'attivazione del sistema di radiocomunicazione regionale a standard digitale denominato R/3, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, i progetti che prevedono interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmittenti devono altresì prevedere:

- 1) l'acquisto di strumenti compatibili con le caratteristiche della rete regionale;
- 2) tempi di acquisto e caratteristiche di dettaglio degli apparati da concordarsi con la Regione in relazione allo sviluppo della rete.

Nel caso in cui, per motivi non dipendenti dagli enti locali, nei 18 mesi di durata massima dei progetti non fosse possibile giungere alla loro ultimazione, la Regione potrà valutare, con riferimento agli apparati radio, eventuali proroghe dei termini o una diversa destinazione delle risorse assegnate.

Rientrano tra i "sistemi o apparati radiotrasmittenti" anche eventuali dispositivi atti a contribuire al potenziamento della rete nel territorio di competenza dei singoli enti. Tali interventi, che dovranno essere aderenti alle specifiche tecniche stabilite dalla Regione e formalmente concordati con la Direzione Lavori del Progetto regionale R3 o altro

soggetto che ne assumerà le competenze, potranno interessare l'implementazione della struttura di rete attraverso la realizzazione di "siti con estensore di cella per ambienti chiusi", "siti con estensore di cella in area aperta" o "siti SRB per miglioramento locale di copertura". La documentazione tecnica di dettaglio e l'indicazione di massima dei costi è stata resa disponibile dal Servizio Sviluppo Piano telematico e infrastrutture di rete della Regione Emilia-Romagna ed è possibile prenderne visione presso il Servizio Politiche per la sicurezza e la polizia locale.

Il progetto può prevedere al suo interno diverse azioni specifiche, purché coordinate e coerenti tra di loro, tutte finalizzate al raggiungimento del medesimo e specifico obiettivo di qualificazione delle attività della struttura di polizia locale.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto (vedi Allegato C).

3) **Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo**

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte** a pena di inammissibilità dal **legale rappresentante** dell'Ente Locale richiedente, dovranno pervenire al Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna.

Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio del **10 ottobre 2007**, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 - 5° piano - Bologna, **entro le ore 13,00 del 10/10/2007**;

oppure

- invio a mezzo **raccomandata postale** entro lo stesso termine; in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Viene individuato quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi il dott. Gian Luca Albertazzi, Posizione Organizzativa "Supporto tecnico e coordinamento delle attività relative alla polizia locale" del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale.

4) Decorrenza e termine delle attività di progetto

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio non oltre tre mesi dalla data di approvazione della delibera di concessione dei contributi. Gli Enti locali dovranno dare comunicazione alla Regione dell'avvio dei progetti entro il predetto termine.

Decorso nove mesi dall'avvio del progetto, qualora questo non sia già concluso, gli Enti locali dovranno far pervenire, entro 15 giorni, un elenco schematico delle attività di progetto già svolte.

I progetti dovranno terminare entro i diciotto mesi successivi alla data di approvazione della delibera di concessione dei contributi.

Entro i sei mesi che seguono la suddetta data di conclusione del progetto, gli Enti locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale, comprensiva dell'esito della valutazione dei risultati, descritta al successivo punto 9).

5) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

6) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verrà data priorità ai progetti:

- presentati dagli Enti locali nei quali è costituito un corpo di polizia locale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 24/03. Per questa priorità viene assegnato 1 punto;
- che siano presentati dalle Unioni di comuni, dalle Comunità montane e dalle Associazioni intercomunali. Per questa priorità vengono assegnati 3 punti;

- che siano presentati da forme associative con corpo unico intercomunale. Per questa priorità vengono assegnati 3 punti;
- che siano presentati e sviluppati da una Amministrazione provinciale al fine di qualificare il servizio erogato dalla polizia provinciale. Per questa priorità vengono assegnati 2 punti;
- che prevedano la collaborazione concreta, per la realizzazione del progetto, fra le strutture di polizia locale di più Amministrazioni caratterizzate da una sostanziale contiguità territoriale. Per questa priorità vengono assegnati 2 punti. In alternativa, se la collaborazione avviene tra Polizia provinciale e Polizia municipale, vengono assegnati 3 punti.
La collaborazione dovrà essere adeguatamente descritta nella scheda di progetto e potrà consistere, a titolo esemplificativo, in interventi congiunti, condivisione di strumenti, procedure integrate, ecc..;
- che prevedano un beneficio diretto per l'utenza. Questa priorità verrà valutata secondo tre parametri: il carattere diretto o indiretto dei vantaggi, la dimensione quantitativa dell'utenza coinvolta, la problematicità dell'utenza coinvolta, intendendo come "problematiche" quelle fasce di utenza per le quali l'accessibilità ai servizi pubblici o la fruizione del territorio richiede la predisposizione di strategie mirate. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;
- che prevedano la collaborazione per la realizzazione del progetto di altre Forze nazionali di polizia. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione formalizzata nella sua realizzazione o in alcune fasi. La natura, l'intensità e la coerenza di tale inserimento organico (moduli operativi o piani di lavoro comuni, investimenti in attrezzature coordinati, ecc.) **dovrà essere adeguatamente descritta** nella scheda di progetto e sarà valutata secondo una scala che va da 0 a 4 punti. Qualora il progetto di collaborazione preveda l'attivazione di collegamenti in fibra ottica o con altre tecnologie similari tra le centrali operative della Polizia municipale e le sedi delle sale operative delle Forze di polizia statali, come previsto

dall'Intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno il 16/06/2004, verranno assegnati ulteriori 2 punti;

- che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, di altri soggetti, diversi dal proponente, quali, per esempio, associazioni di volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto. Per ogni soggetto diverso, e di diversa tipologia, che partecipa al progetto viene riconosciuto 1 punto, fino a un massimo di 3 punti;
- che prevedano la collaborazione, per la concreta realizzazione del progetto, di diversi settori dell'Ente, o degli Enti coinvolti, coordinati da uno dei servizi coinvolti o attraverso la costituzione di un organo tecnico di coordinamento interservizi. Per ogni servizio di diversa tipologia che partecipa al progetto viene riconosciuto 1 punto, fino a un massimo di 3 punti, purché il progetto sia controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati;
- che prevedano, nell'ambito del progetto per cui si chiede il finanziamento, la realizzazione di specifici corsi di aggiornamento a favore degli operatori di polizia locale coinvolti, con esclusione del mero addestramento all'uso degli apparati acquisiti. L'attività formativa, che dovrà essere adeguatamente descritta nella scheda di progetto, potrà essere valutata fino ad un massimo di 3 punti con riferimento alla pertinenza e all'adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto;
- che prevedano una efficace modalità di valutazione dei risultati. Il sistema sarà considerato efficace quando risulta completo e dettagliato; vengono riportati in maniera chiara e dettagliata gli indicatori, gli strumenti metodologici e le modalità di rilevazione utilizzati per la valutazione; il sistema complessivamente previsto è coerente con gli obiettivi prefissati dal proponente e con la natura delle misure

che si intendono avviare. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;

- che risultino innovativi, sotto il profilo tecnologico, in funzione delle finalità, procedure e strumentazioni utilizzate. Questa priorità potrà essere valutata tenendo conto delle caratteristiche del progetto, secondo la seguente scala:
 - 1 punto - progetti relativi all'informatizzazione di base;
 - 2 punti - progetti relativi all'implementazione di procedure informatiche in sostituzione di procedure cartacee, eventualmente con coinvolgimento di banche-dati esterne;
 - 3 punti - progetti di eccellenza sia in termini di strumentazione informatica che di soluzione organizzativa;
 - 5 punti - per progetti che prevedano l'implementazione di "siti con estensore di cella per ambienti chiusi", "siti con estensore di cella in area aperta" o "siti SRB per miglioramento locale di copertura", che siano aderenti formalmente alle specifiche tecniche stabilite dalla Regione.

7) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

A tal fine, con la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009" e la L.R. 26 luglio 2007, n. 14 di "Assestamento dei Bilanci medesimi a norma dell'art. 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione", è stata prevista per l'anno 2007, sul capitolo di bilancio regionale n. 02698, una disponibilità finanziaria di €. 1.000.000,00 da destinare esclusivamente a spese di investimento.

I contributi per spese di investimento sono concessi in misura non superiore al 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili e per un massimo di €. 40.000,00.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo dell'80%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di esecutività del presente bando (di conseguenza la data di emissione della prima fattura non potrà essere anteriore a tale termine).

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio (nel qual caso la Regione si vedrebbe costretta ad escludere taluni progetti ovvero a ridurre in misura consistente l'entità del proprio contributo) si rende necessario che, nella scheda di progetto di cui all'Allegato C, venga dichiarato l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale gli Enti locali rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

8) Revoca

Il diritto al contributo decade quando l'Ente non avvia il progetto entro tre mesi dalla data di approvazione del progetto stesso e/o non lo conclude entro i diciotto mesi successivi alla stessa data ovvero non presenti entro i termini previsti al quarto capoverso del precedente punto 4) del presente allegato, la documentazione richiesta in fase di rendicontazione del progetto.

Infine si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

9) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da corrispondersi secondo le seguenti modalità:

occorre distinguere se le spese di investimento si riferiscono a **lavori** oppure ad **acquisti/forniture**. Se vi sono entrambe le tipologie di spese di investimento, il progetto dovrà indicare l'ammontare distinto delle voci di spesa previste per i lavori e per gli acquisti/forniture.

Per ottenere la corresponsione dell'anticipo del 50% bisognerà quindi distinguere:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- La/e delibera/e di approvazione degli acquisti/forniture indicante i mezzi di copertura finanziaria;
- **il saldo** del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione:

- 1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata dalla documentazione di seguito indicata, distinguendo se si tratta di lavori o di acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

Acquisti/forniture:

- la determina/provvedimento di avvenuta fornitura/acquisto indicante l'importo della spesa sostenuta e copia della/e fattura/e.
- 2) della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione,

il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;

3) dell'esito della valutazione dei risultati.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni del progetto autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

10) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

11) Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

12) Informazioni

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi a :

Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale

Tel. 051/283339 (Gianluca Albertazzi)

- 051/283525 (Susy Marcheggiani)

051/283303 (Annalisa Orlandi)

051/283072 (Segreteria del Servizio)

E-mail: Galbertazzi@regione.emilia-romagna.it

Cittasicure@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO B

MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E LORO ASSOCIAZIONI DEI PROGETTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 1 LETTERA B, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio "Politiche per la
sicurezza e della polizia
locale"
Viale Aldo Moro n. 64
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di Presidente/legale rappresentante di (*) _____

con sede in _____ Via _____

tel./fax : _____

e-mail: _____

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data

firma

(*) Per le Associazioni intercomunali, indicare anche il Comune capofila istituzionale.

ALLEGATO C

SCHEDA DI PROGETTO

Amministrazione richiedente

Denominazione del progetto

Responsabile del progetto.
(indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, fax, indirizzi e-mail)

Firma obbligatoria del Responsabile di Progetto

.
Altre strutture organizzative, interne all'Ente, eventualmente coinvolte nel progetto, oltre al settore responsabile:

(indicare chi sono i responsabili dei diversi settori coinvolti, dettagliando il contributo specifico che ogni settore porta alla realizzazione dell'intervento)

.
.
Firme obbligatorie dei Responsabili degli eventuali settori coinvolti

.
.

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AI
SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 24/2003?

Sì

No

Se sì, allegare obbligatoriamente atto di Giunta o di Consiglio da cui risulti in maniera chiara e dettagliata l'adeguamento agli standard di polizia locale previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 1179/2004

PRESSO LA FORMA ASSOCIATIVA E' ISTITUITO UN CORPO UNICO?

Sì

No

Se sì, allegare obbligatoriamente gli atti di convenzione da cui si evinca la costituzione del Corpo unico

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere dettagliatamente:

- la specifica attività di polizia locale che si intende qualificare

Obiettivi specifici del progetto e modalità di realizzazione: (nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini)

- modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologie):

- Il progetto prevede un beneficio diretto per l'utenza?

sì
no

Se sì, descrivere il carattere diretto o indiretto dei vantaggi che si prevedono, la dimensione quantitativa e la problematicità dell'utenza coinvolta, con particolare riferimento a quelle fasce di utenza per le quali l'accessibilità ai servizi pubblici o la fruizione del territorio richiede la predisposizione di strategie mirate:

Per i progetti che prevedono azioni diverse, chiarire le modalità con cui verranno integrati e coordinati i vari interventi:

Il progetto prevede la realizzazione di specifici corsi di aggiornamento a favore degli operatori di polizia locale coinvolti?

sì
no

Se sì, descrivere in maniera dettagliata e documentata l'attività di formazione programmata, con particolare riferimento alla pertinenza e all'adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto (ad es., natura e caratteristiche del corso formativo, numero di ore di formazione previsto, numero dei destinatari coinvolti ecc.), indicando il periodo di tempo considerato:

Il progetto prevede interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmittenti?

sì

no

Nel caso in cui il progetto preveda interventi di potenziamento della rete di radiocomunicazione regionale a standard digitale R3 mediante l'implementazione di siti, descrivere dettagliatamente le azioni che si intendono intraprendere e le caratteristiche tecniche degli interventi da attuarsi:

Sistema di valutazione previsto:

Descrizione generale del sistema di valutazione che si intende adottare:

Indicatori utilizzati per la valutazione:

Metodologie previste:

Modalità di rilevazione:

Fasi della valutazione:

A chi è affidata la valutazione?

Il progetto prevede la collaborazione di altre Forze nazionali di Polizia (intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione formalizzata nella sua realizzazione o in alcune fasi)?

sì

no

Se sì, indicare:

I soggetti coinvolti nella realizzazione:

La natura, l'intensità e la coerenza della collaborazione (moduli operativi o piani di lavoro comuni, investimenti in attrezzature coordinati, ecc.):

Il progetto di collaborazione prevede l'attivazione di collegamenti in fibra ottica o con altre tecnologie similari tra le centrali operative della Polizia municipale e le sedi delle sale operative delle Forze di polizia statali, come previsto dall'Intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno in data 16/06/2004?

sì

no

Il progetto prevede il coinvolgimento di altri soggetti, pubblici e/o privati, estranei alla Amministrazione locale proponente?

sì

no

Se sì, indicare:

Altri soggetti coinvolti nella realizzazione:

Caratteristiche, natura e modalità delle collaborazioni con i citati soggetti (obiettivi comuni, forme di coordinamento, suddivisione dei compiti, ecc.):

Specificare le collaborazioni con strutture di polizia locale di altre Amministrazioni caratterizzate da una sostanziale contiguità territoriale

precisando le caratteristiche, natura e modalità delle collaborazioni (attività previste, obiettivi comuni, forme di coordinamento, suddivisione dei compiti, ecc.):

Specificare le collaborazioni previste con la Polizia provinciale

precisando le caratteristiche, natura e modalità delle collaborazioni (attività previste, obiettivi comuni, forme di coordinamento, suddivisione dei compiti, ecc.):

(ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE LE LETTERE DI ADESIONE DEI SOGGETTI, PUBBLICI E/O PRIVATI, COINVOLTI).

Prospetto delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto:

Costo totale del progetto: _____

Spese per investimenti _____
(con indicazione della scomposizione dell'ammontare di spesa partitamente previsto per opere/lavori e per acquisti/forniture di beni)

- ☐ Si dichiara che le spese per investimenti sopraindicate si riferiscono a opere/lavori e acquisti/forniture di beni relativi al proprio patrimonio pubblico, in applicazione a quanto indicato dall'art. 3, comma 18 lett. g), della Legge n. 350/2003.
- ☐ Si dichiara l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e **si indica la percentuale minima del . . .** al di sotto della quale si rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

(barrare le caselle e indicare la % nell'apposito spazio)

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO (dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per tipologie di spesa e indicazione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del progetto stesso).

Il richiedente fruisce di contributi accordati da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

sì
no

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Eventuali note:

ALLEGATI:

Facoltativi: relazione illustrativa dettagliata del progetto.

Obbligatori: -lettere di adesione di altri soggetti, pubblici e/o privati, quando il progetto prevede forme di collaborazione;

- preventivo di spesa;

- se presso l'Ente è costituito un Corpo di polizia locale ai sensi del Capo III della L.R. 24/03, allegare atto di Giunta o di Consiglio da cui risulti in maniera chiara e dettagliata l'adeguamento agli standard

di polizia locale previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 1179/2004;

- se presso la forma associativa è istituito un Corpo unico, allegare gli atti di convenzione da cui si evinca la costituzione del Corpo unico;
 - nel caso in cui il progetto preveda interventi di potenziamento della rete di radiocomunicazione regionale a standard digitale R3 mediante l'implementazione di siti, dovrà essere prodotta una dichiarazione del responsabile di progetto recante l'impegno ad attenersi alle specifiche tecniche e alle altre prescrizioni impartite dalla Direzione Lavori del Progetto R3 o altro soggetto che ne assuma le competenze.
-
-

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 10 settembre 2007, n. 193

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport” – Massimo Pironi (proposta 195)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra Berardi Cristina (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 13.200,00, al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:
 - quanto ad Euro 4.483,00 relativi all'esercizio in corso;
 - quanto ad Euro 8.717,00 relativi all'esercizio 2008;
 dando atto che la spesa relativa al 2007, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 13/9/2007 o quella successiva data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 31/7/2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport” – Massimo Pironi – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale a stipulare con l'interessata il contratto di incarico di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 13/9/2007 – 31/12/2007, pari a complessivi Euro 4.975,00, sul Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 1109 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 4.483,00 (impegno n. 776) per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2007;
 - quanto a Euro 478,19 (arrotondato per eccesso a Euro 479,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 777);
 - quanto a Euro 12,07 (arrotondato per eccesso a Euro 13,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 778);
- f) di dare atto che la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento al periodo 1/1/2008 – 31/7/2008, verrà imputata sull'UPB 1 – Funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2008, che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- h) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- i) di dare atto che la sig.ra Berardi Cristina è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)”;
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- m) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 10 settembre 2007, n. 194

Parziale modifica del contratto di incarico professionale in forma di co.co.co., conferito – ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01 – ad una collaboratrice presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 196)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di modificare, limitatamente al compenso spettante alla collaboratrice sotto indicata, l'incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa conferito, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, alla sig.ra: Molinazzi Margherita (*omissis*);
- b) di approvare lo schema di novazione del contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che la modifica del contratto decorrerà dalla data del 16 settembre 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, fermo restando la scadenza fissata al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;
- c) di autorizzare il Direttore generale a stipulare con l'interessato il contratto di novazione dell'incarico di cui al punto c) che precede;
- d) di aumentare per un importo pari ad Euro 1.438,50 gli impegni assunti sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 1110 come segue:
 - quanto a Euro 1.242,50 l'impegno n. 147, per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 194,66 (arrotondato per eccesso a Euro 195,00), per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 148);
 - quanto a Euro 0,68 (arrotondato per eccesso a Euro 1,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (impegno n. 149);
- e) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità

- stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui alla deliberazione 225/06;
- f) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
 - g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
 - h) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 10 settembre 2007, n. 195

Parziale modifica del contratto di incarico professionale in forma di co.co.co., conferito – ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01 – ad un collaboratore presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Misto” (proposta n. 197)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

- tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;
- a) di modificare, limitatamente al compenso spettante al collaboratore, l'incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa conferito, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, al sig.: Bordini Fausto (omissis);

- b) di approvare lo schema di novazione del contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che la modifica del contratto decorrerà dalla data del 16 settembre 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, fermo restando la scadenza fissata al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Misto” – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;
- c) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di novazione dell'incarico, di cui al punto c) che precede;
- d) di aumentare per un importo pari ad Euro 1.438,50 gli impegni assunti sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 18 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 L.R. 43/01” – Azione 1141 come segue:
 - quanto a Euro 1.242,50 l'impegno n. 357, per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 194,66 (arrotondato per eccesso a Euro 195,00), per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 358);
 - quanto a Euro 0,68 (arrotondato per eccesso a Euro 1,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 359);
- e) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui alla deliberazione 226/06;
- f) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- h) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2007, n. 194

Approvazione Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006-2009 – Aggiornamento 2007-2008 – tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni Capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sottoscritto in data 31 luglio 2007

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- in data 31 luglio 2006, è stato sottoscritto da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti l'Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006-2009 finalizzato in particolare «alla gestione dell'emergenza da PM₁₀ ed al progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005, che ha definito gli impegni delle parti fino all'approvazione, da parte delle Province, dei Piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria»;

premessi, inoltre, che:

- l'area geografica della Pianura Padana è interessata da condizioni simili dal punto di vista morfologico e delle condizioni meteorologiche, è, inoltre, caratterizzata da un'alta densità abitativa e da un'ampia diffusione degli insediamenti produttivi, che determinano una forte mobilità interna;
- detta area è, di conseguenza, accomunata da frequenti e prolungati episodi di superamento dei limiti di qualità fissati dalla UE per quanto riguarda le polveri fini e l'ozono;
- l'omogeneità delle condizioni e la comunanza delle caratteristiche dell'inquinamento atmosferico richiedono, per risultare efficaci, interventi coordinati a livello di bacino;
- la Commissione Europea auspica che le azioni per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico siano definite ed attuate in forma sintonica e coordinata a livello di bacino;
- le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto hanno firmato un documento di accordo generale in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico in occasione di un apposito incontro tenutosi a Torino, in data 28 ottobre 2005, mentre in data 7 febbraio 2007 è stato sottoscritto l'accordo tra le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, le Province Autonome di Trento e Bolzano e la Repubblica e Cantone Ticino per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- le Regioni succitate hanno dato luogo ad un tavolo di incontri di natura tecnica, per la definizione di azioni comuni da attuare;
 - considerato che:
- la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione n. 2004/2116 verso lo Stato Italiano con particolare riferimento agli agglomerati dove si sono registrati superamenti

- dei valori limite, aumentati del margine di tolleranza, per il mancato inoltro dei Piani e programmi di risanamento della qualità dell'aria, ai sensi dell'art. 8 del DLgs 351/99 e dal 2001 al 2005 è stato superato, negli agglomerati e nelle zone di tutte le Province della Regione, il valore limite (valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana $50 \mu\text{g}/\text{m}^3 \text{PM}_{10}$ da non superare più di 35 volte per anno civile dal 2005; data alla quale il valore limite deve essere raggiunto: 1 gennaio 2005) di PM_{10} per la protezione della salute fissato dall'Unione Europea e dal decreto 60/02 (decreto 2 aprile 2002, n. 60 – Recepimento della Direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della Direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio); sono stati, infatti, rilevati valori della media giornaliera superiori a $50 \mu\text{g}/\text{m}^3 \text{PM}_{10}$ per un numero di giornate superiori a 35;
- in riferimento a tale procedura di infrazione è stato dato riscontro al Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. AMB/AAM/06/50831 del 31 marzo 2006, precisando che a seguito dei superamenti verificatisi nel 2001, la Regione Emilia-Romagna ha predisposto, a partire dal 2002 un Programma di interventi (Allegato 1) da adottare nel breve e medio periodo, entro le date previste dalla Direttiva 1999/30/CE, in tutti gli agglomerati della Regione, conformemente a quanto previsto all'art. 8 del DLgs 351/99. Il Programma di interventi ha trovato concreta attuazione nella stipula degli Accordi di programma sottoscritti da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (Allegato 2);
 - il ripetersi del superamento dei valori limite di qualità dell'aria (PM_{10} e NO_2) negli anni successivi al 2001, anche a causa delle condizioni meteorologiche e orografiche della Pianura Padana particolarmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, ha evidenziato la necessità di potenziare il Programma di interventi regionale, in coerenza con i Piani provinciali di risanamento della qualità dell'aria;
 - tali Piani sono attualmente in fase di approvazione da parte delle Province della Regione Emilia-Romagna, conformemente a quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R. 3/99, art. 122, L.R. 20/00) (Allegato 3);
 - alla luce di detti Piani risulta necessario un coordinamento a scala metropolitana ed urbana;
 - le azioni individuate nel presente accordo trovano coerenza e sinergia con quelle previste nei Piani provinciali di tutela e risanamento della qualità dell'aria e costituiscono utile riferimento per i Piani provinciali dei trasporti ed i Piani urbani della mobilità;
 - i risultati dei provvedimenti programmati e permanenti di limitazione della circolazione adottati nei precedenti Accordi di programma, pur se risultati non sufficienti a conseguire l'obiettivo, hanno positivamente contribuito, assieme alle altre iniziative attivate dai soggetti sottoscrittori, al progressivo allineamento ai valori di qualità ambientale fissati dalle norme comunitarie e nazionali, in particolare al rispetto del limite annuale, a fronte di un contenuto disagio per la società regionale;
 - nel periodo 2001-2006 sono stati attuati gli Accordi di programma per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico di cui è prevista un ulteriore aggiornamento per il triennio 2007-2009;
 - sono in fase di completamento gli interventi strutturali di mobilità sostenibile previsti nei nove Accordi di programma sottoscritti da Regione, Province e Comuni per il triennio 2004-2006, relativi ai Contratti di servizio per il trasporto pubblico locale per un importo complessivo di 667 milioni di Euro;
 - in base alle risorse via via rese disponibili la Regione ha provveduto ad attivare i primi stralci attuativi del Piano di Azione ambientale 2004 – 2006, attraverso le proprie deliberazioni 438/05, 1307/05, 193/06, 504/06 e 158/07;
 - a seguito della definizione delle linee e indirizzi da parte della Regione, le Province hanno presentato il programma di interventi sul proprio territorio, ai fini dell'approvazione del Quadro annuale di interventi;
 - in data 8 giugno 2007 con la DGR 962/07, sono stati assegnati alle Province circa 16 Meuro per la realizzazione degli interventi in campo ambientale di cui circa 3,2 Meuro per il miglioramento della qualità dell'aria;
 - in data 17 maggio 2007 è stata inoltrata al Ministero dell'Ambiente la richiesta di assegnazione dei finanziamenti previsti dal DM 16 ottobre 2006 sulle azioni individuate nei Piani provinciali di tutela e risanamento della qualità dell'aria, per un importo complessivo di 22 Meuro;
 - l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007, ha individuato come prioritari quegli interventi da includere negli Accordi di programma che riguardano specificatamente la valorizzazione del servizio di trasporto pubblico, con l'obiettivo di incremento della velocità commerciale e della sua capacità di attrazione e anche, il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili urbani, per creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato e un effettivo miglioramento della qualità dell'aria;
 - la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
 - il rispetto degli impegni assunti negli accordi è condizione per il mantenimento dei finanziamenti assegnati dalla Regione;
 - l'ambiente urbano costituisce una priorità le cui strategie di intervento vanno integrate con tutte le altre azioni che riguardano, più in generale, l'intero territorio regionale, in coerenza alla linea indicata dalla Commissione Europea in tema di ambiente urbano sintetizzata nella Comunicazione "Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano" (COM(2004)60 definitivo comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano");
 - fra i settori prioritari nei quali è possibile ottenere i progressi più significativi, vi sono:
 - 1) il trasporto urbano sostenibile;
 - 2) la logistica urbana;
 - 3) l'edilizia sostenibile;
 - 4) l'energia;
 - 5) la produzione sostenibile;
 - il costante aumento dell'utilizzo di carburante per autotrazione evidenzia due elementi di criticità: il primo relativo all'incremento del consumo di gasolio connesso all'acquisto di autovetture diesel, il secondo alla stagnazione dei consumi di carburanti alternativi (in regione metano e GPL rappresentano circa il 10%) con una realistica previsione di non raggiungere la quota del 20% indicata dall'UE;
 - in relazione alla peculiare situazione meteoroclimatica le Regioni del bacino padano e le Province Autonome di Trento e Bolzano, a seguito di una approfondita discussione, hanno condiviso alcuni provvedimenti per la riduzione delle emissioni dovute alla mobilità, già assunte nella stagione invernale 2006 - 2007, relativi alla limitazione della circolazione per i veicoli più inquinanti, tesi, non solo alla prevenzione di episodi acuti di inquinamento atmosferico, ma anche alla coerenza degli stessi provvedimenti rispetto a scenari e politiche di medio e lungo periodo:
 - tutte le Regioni e le Province Autonome hanno in atto politiche di sostegno e sviluppo del trasporto pubblico locale, orientate all'eliminazione dei mezzi più inquinanti e all'acquisto di tipologie di veicoli conformati a standard qualitativi caratterizzati dall'utilizzo delle migliori tecnologie e da bassi livelli di emissione sia per la sostituzione dei mezzi obsoleti che per il potenziamento e ammodernamento delle flotte deficitarie. Questo processo dovrebbe portare en-

tro il 2010 ad una importante riduzione delle emissioni e alla disponibilità di un servizio pubblico efficace ed efficiente, in grado di rispondere alle esigenze poste dalle politiche di limitazione del traffico;

- in armonia a questi intenti i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome hanno concordato sulla necessità di rendere sempre più stringenti le limitazioni alla circolazione dei veicoli a benzina e diesel più inquinanti da qui al 2010, e per introdurre l'obbligo dei filtri antiparticolato per tutti i veicoli diesel più moderni, sollecitando iniziative, per quanto possibile, economiche e fiscali per incentivare la realizzazione del processo e, nel contempo, di promuovere lo sviluppo di un'azione sul piano nazionale per un confronto serrato e costruttivo con il Governo ed anche un avvio di discussione a livello comunitario. L'impegno comune è pertanto quello di attivarsi, immediatamente e unitariamente, per perseguire la ricerca di un'intesa con il Governo orientata all'attuazione di un Piano nazionale di sviluppo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile;
- l'obiettivo di fondo della Regione Emilia-Romagna è quello di arrivare, con il concorso delle politiche nazionali, regionali e locali, ad azzerare, entro il 2010 su tutto il territorio regionale, la presenza dei veicoli più inquinanti;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato i Piani operativi regionali (POR), nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Piano di sviluppo rurale (PSR) che contengono diverse misure a sostegno della qualificazione dei settori produttivi, indirizzata alla sostenibilità ambientale;
- la Regione Emilia-Romagna ha in corso di approvazione il Piano energetico regionale (PER) basato sulla qualificazione degli impianti di produzione di energia elettrica e su politiche orientate al risparmio ed allo sviluppo di fonti rinnovabili;
- l'Accordo di programma sulla qualità dell'aria 2005 – 2006 ha finanziato nel 2006 la conversione di autoveicoli pre-Euro, Euro 1, Euro 2 ed Euro 3 per un importo pari a 5.360.000 Euro, in 47 Comuni aderenti all'A.d.P. (Allegato 4);

valutata la necessità di migliorare l'efficacia delle azioni necessarie per ridurre il numero delle giornate in cui viene superato il limite di emissione per il PM₁₀ e per gli altri inquinanti normati, nella stagione autunno-inverno, mentre procede la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari a favorire il perseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria previsti dalle

Direttive dell'UE e recepiti da ultimo con il DM 60/02 e dal DM 261/02, ed in attesa dell'approvazione, da parte di tutte le Province, dei Piani e programmi di risanamento e tutela della qualità dell'aria previsti dal DLgs 351/99;

rilevato inoltre che:

- a seguito di tali incontri il 31 luglio 2007 è stata convocata dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000, una Conferenza dei Servizi tra i rappresentanti delle Province, dei Comuni Capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti per la valutazione degli elementi e delle condizioni per la sottoscrizione dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006-2009 Aggiornamento 2007-2008 «per la gestione dell'emergenza da PM₁₀ e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2 aprile 2002, n. 60»;
- nel corso di tale conferenza si è addvenuto alla sottoscrizione del citato Accordo di programma;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso, in ordine al presente atto, dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

decreta:

1) di approvare ai sensi dell'art. 34, comma 4 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000, l'Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006-2009 Aggiornamento 2007-2009 «per la gestione dell'emergenza da PM₁₀ e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che la vigilanza sull'esecuzione dell'accordo in parola, in attuazione di quanto stabilito al comma 7 del citato art. 34 del DLgs 267/00, sarà svolta dai soggetti sottoscrittori con le procedure previste all'art. 2 dell'Accordo medesimo;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCE
COMUNI CAPOLUOGO
E
COMUNI SUPERIORI
A 50.000 ABITANTI

*ACCORDO DI PROGRAMMA
SULLA QUALITA' DELL'ARIA
PER IL TRIENNIO 2006 – 2009
Aggiornamento 2007 - 2008*

*"PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA PM₁₀
E PER IL PROGRESSIVO ALLINEAMENTO
AI VALORI FISSATI DALLA UE
DI CUI AL DM 02/04/2002, N. 60"*

31 Luglio 2007

PREMESSO CHE:

- > il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- > in data 31 luglio 2006, è stato sottoscritto da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti l'Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006 – 2009 finalizzato in particolare "alla gestione dell'emergenza da PM10 ed al progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005, che ha definito gli impegni delle parti fino all'approvazione, da parte delle Province, dei piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria".

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- > l'area geografica della Pianura Padana è interessata da condizioni simili dal punto di vista morfologico e delle condizioni meteorologiche, è, inoltre, caratterizzata da un'alta densità abitativa e da un'ampia diffusione degli insediamenti produttivi, che determinano una forte mobilità interna;
- > detta area è, di conseguenza, accomunata da frequenti e prolungati episodi di superamento dei limiti di qualità fissati dalla UE per quanto riguarda le polveri fini e l'ozono;
- > l'omogeneità delle condizioni e la comunanza delle caratteristiche dell'inquinamento atmosferico richiedono, per risultare efficaci, interventi coordinati a livello di bacino;
- > la Commissione Europea auspica che le azioni per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico siano definite ed attuate in forma sintonica e coordinata a livello di bacino;
- > le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto hanno firmato un documento di accordo generale in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico in occasione di un apposito incontro tenutosi a Torino, in data 28 ottobre 2005, mentre in data 7 febbraio 2007 è stato sottoscritto l'accordo tra le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, le province autonome di Trento e Bolzano e la Repubblica e Cantone Ticino per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- > le Regioni succitate hanno dato luogo ad un tavolo di incontri di natura tecnica, per la definizione di azioni comuni da attuare;
- > anche a livello europeo è stato costituito un gruppo di lavoro, in collaborazione con città e regioni dell'area delle valli del Reno e della Mosa, finalizzato a sensibilizzare le istituzioni comunitarie sulle problematiche comuni alle aree particolarmente soggette all'inquinamento atmosferico e a promuovere specifici interventi.

CONSIDERATO CHE:

- = la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione n. 2004/2116 verso lo Stato Italiano con particolare riferimento agli agglomerati dove si sono registrati superamenti dei valori limite, aumentati del margine di tolleranza, per il mancato inoltro dei Piani e programmi di risanamento della qualità dell'aria ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 351/99 e dal 2001 al 2005 è stato superato, negli agglomerati e nelle zone di tutte le Province della Regione, il valore limite⁴ di PM₁₀ per la protezione della salute

⁴ Valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana 50 µg/m³ PM₁₀ da non superare più di 35 volte per anno civile dal 2005; Data alla quale il valore limite deve essere raggiunto: 1° gennaio 2005

- fissato dall'Unione Europea e dal decreto 60/02⁵; sono stati, infatti, rilevati valori della media giornaliera superiori a 50 µg/m³ per un numero di giornate superiore a 35;
- ▬ in riferimento a tale procedura di infrazione è stato dato riscontro al Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. AMB/AAM/06/50831 del 31 marzo 2006, precisando che a seguito dei superamenti verificatisi nel 2001, la Regione Emilia-Romagna ha predisposto, a partire dal 2002 un **Programma di interventi** (allegato 1) da adottare nel breve e medio periodo, entro le date previste dalla Direttiva 1999/30/CE, in tutti gli agglomerati della Regione, conformemente a quanto previsto all'art. 8 del D.Lgs. 351/99. Il Programma di interventi ha trovato concreta attuazione nella stipula degli Accordi di Programma sottoscritti da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti. (allegato 2);
 - ▬ il ripetersi del superamento dei valori limite di qualità dell'aria (PM₁₀ e NO₂) negli anni successivi al 2001, anche a causa delle condizioni meteorologiche e orografiche della pianura Padana particolarmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, ha evidenziato la necessità di potenziare il **Programma di interventi** regionale, attivando la predisposizione dei **Piani provinciali di risanamento della qualità dell'aria**.
 - ▬ tali Piani sono attualmente in fase di approvazione da parte delle Province della Regione Emilia Romagna, conformemente a quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R. 3/99 art. 122, L.R. 20/2000) (allegato 3);
 - ▬ alla luce di detti Piani risulta necessario un coordinamento a scala metropolitana ed urbana;
 - ▬ le azioni individuate nel presente accordo trovano coerenza e sinergia con quelle previste nei piani provinciali di tutela e risanamento della qualità dell'aria e costituiscono utile riferimento per i Piani provinciali dei trasporti ed i Piani Urbani della Mobilità
 - ▬ i risultati dei provvedimenti programmati e permanenti di limitazione della circolazione adottati nei precedenti Accordi di Programma, pur se risultati non sufficienti a conseguire l'obiettivo, hanno positivamente contribuito, assieme alle altre iniziative attivate dai soggetti sottoscrittori, al progressivo allineamento ai valori di qualità ambientale fissati dalle norme comunitarie e nazionali, in particolare al rispetto del limite annuale, a fronte di un contenuto disagio per la società regionale;
 - ▬ nel periodo 2001-2006 sono stati attuati gli accordi di programma per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico di cui è prevista un ulteriore aggiornamento per il triennio 2007-2009;
 - sono in fase di completamento gli interventi strutturali di mobilità sostenibile previsti nei nove accordi di programma sottoscritti da Regione, Province e Comuni per il triennio 2004-2006, relativi ai Contratti di servizio per il trasporto pubblico locale per un importo complessivo di 667 milioni di euro;
 - -in base alle risorse via via resesi disponibili la Regione ha provveduto ad attivare i primi stralci attuativi del Piano di Azione Ambientale 2004 – 2006, attraverso le proprie Deliberazioni n. 438/2005, 1307/2005, 193/2006, 504/2006 e 158/2007;
 - a seguito della definizione delle linee e indirizzi da parte della Regione le Province hanno presentato il programma di interventi sul proprio territorio, ai fini dell'approvazione del Quadro Annuale di Interventi;
 - in data 08 giugno 2007 con la DGR n. 962/07 sono stati assegnati alle Province circa 16 Meuro per la realizzazione degli interventi in campo ambientale di cui circa 3,2 Meuro per il miglioramento della qualità dell'aria;

⁵ Decreto 2 aprile 2002, n. 60 Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio.

- in data 17 maggio 2007 è stata inoltrato al Ministero dell'Ambiente la richiesta di assegnazione dei finanziamenti previsti dal DM 16 ottobre 2006 sulle azioni individuate nei Piani provinciali di tutela e risanamento della qualità dell'aria, per un importo complessivo di 22 Meuro;
- l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico Regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007, ha individuato come prioritari quegli interventi da includere negli Accordi di Programma che riguardano specificatamente la valorizzazione del servizio di trasporto pubblico, con l'obiettivo di incremento della velocità commerciale e della sua capacità di attrazione e anche, il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili urbani, per creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato e un effettivo miglioramento della qualità dell'aria;
- la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
- il rispetto degli impegni assunti negli accordi è condizione per il mantenimento dei finanziamenti assegnati dalla Regione.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- l'ambiente urbano costituisce una priorità le cui strategie di intervento vanno integrate con tutte le altre azioni che riguardano, più in generale, l'intero territorio regionale, in coerenza alla linea indicata dalla Commissione Europea in tema di ambiente urbano sintetizzata nella Comunicazione "Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano"⁶;
- fra i settori prioritari nei quali è possibile ottenere i progressi più significativi, vi sono:
 6. il trasporto urbano sostenibile,
 7. la logistica urbana
 8. l'edilizia sostenibile
 9. l'energia
 10. la produzione sostenibile
- il costante aumento dell'utilizzo di carburante per autotrazione evidenzia due elementi di criticità: il primo relativo all'incremento del consumo di gasolio connesso all'acquisto di autovetture diesel, il secondo alla stagnazione dei consumi di carburanti alternativi (in Regione metano e GPL rappresentano circa il 10%) con una realistica previsione di non raggiungere la quota del 20% indicata dall'UE;
- in relazione alla peculiare situazione meteorologica le Regioni del bacino padano e le Province autonome di Trento e Bolzano, a seguito di una approfondita discussione, hanno condiviso alcuni provvedimenti per la riduzione delle emissioni dovute alla mobilità, già assunte nella stagione invernale 2006 - 2007, relativi alla limitazione della circolazione per i veicoli più inquinanti, tesi, non solo alla prevenzione di episodi acuti di inquinamento atmosferico, ma anche alla coerenza degli stessi provvedimenti rispetto a scenari e politiche di medio e lungo periodo:
 - tutte le Regioni e le Province Autonome hanno in atto politiche di sostegno e sviluppo del trasporto pubblico locale, orientate all'eliminazione dei mezzi più inquinanti e all'acquisto di tipologie di veicoli conformati a standard qualitativi caratterizzati dall'utilizzo delle migliori tecnologie e da bassi livelli di emissione sia

⁶ COM(2004)60 definitivo Comunicazione della commissione al consiglio, al parlamento europeo, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni "Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano"

per la sostituzione dei mezzi obsoleti che per il potenziamento e ammodernamento delle flotte deficitarie. Questo processo dovrebbe portare entro il 2010 ad una importante riduzione delle emissioni e alla disponibilità di un servizio pubblico efficace ed efficiente, in grado di rispondere alle esigenze poste dalle politiche di limitazione del traffico;

- in armonia a questi intenti i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome hanno concordato sulla necessità di rendere sempre più stringenti le limitazioni alla circolazione dei veicoli a benzina e diesel più inquinanti da qui al 2010, e per introdurre l'obbligo dei filtri antiparticolato per tutti i veicoli Diesel più moderni, sollecitando iniziative, per quanto possibile, economiche e fiscali per incentivare la realizzazione del processo e, nel contempo, di promuovere lo sviluppo di un'azione sul piano nazionale per un confronto serrato e costruttivo con il Governo ed anche un avvio di discussione a livello comunitario. L'impegno comune è pertanto quello di attivarsi, immediatamente e unitariamente, per perseguire la ricerca di un'intesa con il Governo orientata all'attuazione di un piano nazionale di sviluppo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile;
- L'obiettivo di fondo della Regione Emilia-Romagna è quello di arrivare, con il concorso delle politiche nazionali, regionali e locali, ad azzerare, entro il 2010 su tutto il territorio regionale, la presenza dei veicoli più inquinanti;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato i Piani Operativi Regionali (POR), nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) che contengono diverse misure a sostegno della qualificazione dei settori produttivi, indirizzata alla sostenibilità ambientale;
- la Regione Emilia-Romagna ha in corso di approvazione il Piano Energetico Regionale (PER) basato sulla qualificazione degli impianti di produzione di energia elettrica e su politiche orientate al risparmio ed allo sviluppo di fonti rinnovabili;
- l'Accordo di Programma sulla qualità dell'aria 2005 – 2006 ha finanziato nel 2006 la conversione di autoveicoli pre-Euro, Euro 1, Euro 2 ed Euro 3 per un importo pari a 5.360.000 Euro , in 47 comuni aderenti all'A.d.P. (allegato 4);

VALUTATA, pertanto,

- la necessità di migliorare l'efficacia delle azioni necessarie per ridurre il numero delle giornate in cui viene superato il limite di emissione per il PM₁₀ e per gli altri inquinanti normati, nella stagione autunno-inverno, mentre procede la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari a favorire il perseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria previsti dalle Direttive dell'U.E. e recepiti da ultimo con il DM 60/02 e dal DM 261/02, ed in attesa dell'approvazione, da parte di tutte le Province, dei piani e programmi di risanamento e tutela della qualità dell'aria previsti dal D.Lgs 351/99.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Regione Emilia-Romagna, le Province della Regione, i Comuni Capoluogo ed i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Finalità

Il presente Accordo di Programma, in coerenza e continuità con quello sottoscritto il 31 luglio 2006, individua sino alla sua scadenza:

1. il complesso di misure da applicare per il risanamento della qualità dell'aria ed in particolare per la riduzione della concentrazioni di PM₁₀ nel territorio regionale al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso. Tali misure, risultano coerenti con quelle individuate nei Piani provinciali di tutela e risanamento della qualità dell'aria (allegato 5) e dall'Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico Regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007.

Articolo 2

Impegni dei soggetti sottoscrittori l'Accordo

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo di Programma, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegna a:
 - a) rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente Accordo di Programma con modalità omogenee, mediante intese attuative tra Province e Comuni;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento sia nella fase di informazione alla popolazione che nell'adozione dei provvedimenti sottoelencati;
 - c) assumere i provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni, descritti all'art. 7), entro il **25/09/2007**.
2. I soggetti si impegnano, inoltre, ad attuare le misure previste nei Piani Provinciali di tutela e risanamento della qualità dell'aria in coerenza e continuità con le seguenti misure:

MOBILITA' SOSTENIBILE

- 1.a) proseguire nel controllo annuale dei gas di scarico (bollino blu) di tutti i veicoli di proprietà dei residenti nel territorio regionale, secondo gli accordi già sottoscritti, e potenziare contestualmente l'attività di vigilanza;
- 1.b) promuovere e sostenere l'utilizzo del Trasporto pubblico locale (TPL) durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria, dando priorità agli interventi organizzativi e tecnologici, volti a dare maggiore attrattività al trasporto pubblico rispetto a quello privato delle persone e delle merci, in termini, ad esempio, di regolarità, di puntualità e di velocità. Questo tenendo anche conto che il sopracitato Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, indica due obiettivi quantitativi da raggiungere nel campo nel triennio 2007-2009 con l'ulteriore aumento dei servizi ferroviari, in proporzione di almeno il 20% nel triennio e l'incremento delle risorse di almeno il 5%, per i servizi di trasporto su gomma;
- 1.c) promuovere e sostenere il potenziamento e ammodernamento dei veicoli del Trasporto Pubblico, anche mediante la riqualificazione del parco esistente, per il miglioramento dell'accessibilità e l'utilizzazione di mezzi a basso impatto ambientale;

- 1.d) sperimentare l'utilizzo dell'applicazione della tecnologia di miscela metano – idrogeno nei veicoli, quale possibile piattaforma per abbattere gli inquinanti e consentire l'introduzione ed il successivo sviluppo di una tecnologia che si basi sull'idrogeno nel settore dei trasporti;
- 1.e) realizzare le infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come le corsie riservate e controllate, i sistemi di preferenziamento semaforico e di gestione delle flotte del Trasporto Pubblico, per consentire rete di corsie riservate e controllate anche attraverso il necessario aumento della velocità commerciale, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di trasporto collettivo, la riduzione dei tempi di percorrenza, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dell'efficienza energetica del sistema dei trasporti, nonché la riduzione del costo di gestione del servizio stesso;
- 1.f) realizzare sistemi di tariffazione integrata e servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione, e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza. Tenendo conto anche, che entro il triennio 2007-2009 è prevista l'attuazione dello STIMER il Sistema di Tariffazione Integrata della Mobilità della Emilia-Romagna su tutto il territorio regionale;
- 1.g) sviluppare l'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico predisponendo, tra l'altro, dei punti d'interscambio modale, e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta, mediante la realizzazione di strutture e infrastrutture nei mezzi e nelle fermate del trasporto pubblico;
- 1.h) accelerare l'attuazione di tutte le misure di razionalizzazione e snellimento dei flussi di traffico attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie (es: regolazione automatizzata degli impianti semaforici, con precedenza ai mezzi pubblici, diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici, controllo informatizzato degli accessi anche ad integrazione degli strumenti già esistenti di programmazione del traffico, miglioramento della segnaletica relativa ai provvedimenti adottati sulla circolazione, razionalizzazione dei lavori stradali nelle aree urbane in relazione agli orari di maggior flusso di traffico...);
- 1.i) Diffondere la figura del Mobility Manager e attuare azioni di Mobility Management, con il coinvolgimento di tutte le parti istituzionali, economiche e sociali presenti nel territorio, promuovendo e sostenendo la realizzazione e/o potenziamento dei servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, come i servizi a chiamata, il car sharing e il car pooling;
- 1.j) potenziare e mettere in rete percorsi ciclabili e pedonali urbani nonché l'incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri casa-scuola, per agevolare l'utilizzo prevalente della bicicletta per tutti gli spostamenti di lunghezza inferiore ai 5 km. Alla progettazione e realizzazione della rete dei percorsi ciclo-pedonali sicuri, si deve accompagnare la progettazione e realizzazione degli interventi di traffic calming, in particolare attraverso la sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotatorie e l'utilizzo esteso dei passaggi pedonali sopraelevati, l'introduzione in tutti i centri urbani di sistemi automatici per il controllo dei limiti di velocità e la progressiva estensione delle zone con limite di velocità di 30 Km nei centri urbani interessati dai programmi di intervento per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente;
- 1.k) monitorare la concreta operatività dei mobility managers aziendali e di area previsti dal decreto ministeriale del 27/03/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" ed in particolare per gli Enti e le Aziende pubbliche verificare la redazione ed attuazione dei Piani di spostamento casa-lavoro, sulla base della normativa vigente;

- 1.l) verificare, secondo quanto previsto dal Codice della strada, **l'obbligo di spegnimento del motore dei veicoli** in tutte le situazioni non derivanti dalle dinamiche del traffico e della circolazione stradale;
- 1.m) prevedere nei capitolati d'appalto di opere pubbliche la condizione di utilizzo di mezzi omologati almeno Euro 3, privilegiando i parchi veicolari eco-compatibili, (elettrici, ibridi, gas metano e gpl).
- 1.n) finalizzare strettamente agli obiettivi di cui sopra gli interventi e le relative risorse di esercizio e di investimento dei prossimi accordi di programma 2007-2009 per la mobilità sostenibile e i servizi minimi autofilotranviari;
- 1.o) la fase di adeguamento dei mezzi del TPL con l'installazione dei filtri anti particolato per la riduzione delle polveri emesse si è conclusa.

LOGISTICA REGIONALE

- 2.a) intervenire negli ambiti territoriali interessati con misure, finalizzate :
 - al governo degli accessi e dei percorsi, per regolare nel modo migliore l'uso delle infrastrutture viarie, mediante definizione di finestre orarie, realizzazione e riserva di corsie e piazzole dedicate, definizione di percorsi ottimizzati da consigliare o imporre a determinate categorie di veicoli;
 - al miglioramento dell'efficienza del trasporto delle merci, mediante misure tese al consolidamento dei carichi diretti in città, capaci di ridurre il numero di mezzi entranti;
 - alla riduzione delle emissioni prodotte dai veicoli commerciali, mediante azioni di stimolo alla sostituzione o alla trasformazione del parco mezzi, verso veicoli a basso impatto.
- 2.b) disseminare i risultati dei progetti riguardanti differenti settori del trasporto merci e della logistica, sviluppati nell'ambito delle iniziative comunitarie, quali i progetti Merope e City Ports Ports e delle prime esperienze di realizzazione dei progetti di logistica urbana;
- 2.c) promuovere la sperimentazione di progetti pilota che coinvolgono direttamente sistemi locali di imprese ("distretti industriali") che intendono cooperare per razionalizzare le proprie reti di approvvigionamento e di distribuzione e sviluppare azioni logistiche innovative orientate all'individuazione ed attivazione di soluzioni di immediato impatto. Disseminare i risultati dei progetti già realizzati;
- 2.d) reperire nei prossimi accordi di programma per la mobilità sostenibile le risorse necessarie per interventi sulla logistica e logistica urbana, dando la priorità al completamento dei progetti già in corso.

EDILIZIA SOSTENIBILE

- 3.a) realizzare un efficace sistema di verifica dell'osservanza delle norme vigenti sul contenimento dei consumi energetici, in relazione alle diverse fasi di progettazione, messa in opera ed esercizio di edifici e manufatti;
- 3.b) promuovere il miglioramento del rendimento energetico in campo residenziale anche proseguendo la campagna "calore pulito" avviata dalla Regione per il controllo degli impianti di riscaldamento domestico;
- 3.c) introdurre nei regolamenti edilizi comunali, rigorosi standard di prestazione di rendimento energetico.
- 3.d) prevedere per i nuovi insediamenti abitativi, accanto alle tradizionali opere di urbanizzazione le nuove "reti energetiche" per il teleriscaldamento e la cogenerazione;

- 3.e) completare il programma di trasformazione degli impianti termici della Pubblica Amministrazione da gasolio a metano, gpl o allacciarli a reti di teleriscaldamento. Tale impegno è riferito prioritariamente agli impianti di proprietà degli Enti sottoscrittori;
- 3.f) impegnare le Aziende di servizi per l'energia a sviluppare su larga scala politiche di trasformazione degli impianti termici alimentati a combustibili liquidi con impianti ad alta efficienza, alimentati a combustibili gassosi, assumendosi i relativi oneri, compensati con la riduzione dei consumi e con i titoli di efficienza energetica rilasciati dall'Autorità per l'energia elettrica.

ATTIVITA' PRODUTTIVE E AZIENDE DI SERVIZI

- 4.a) verificare e sviluppare l'attuazione degli indirizzi, forniti alle Aziende di gestione dei servizi, per la destinazione di quote crescenti di investimenti aziendali all'ampliamento delle reti di teleriscaldamento, alla realizzazione di progetti per il teleraffrescamento sulla costa, nonché all'acquisto di nuovi mezzi esclusivamente eco-compatibili (metano, gpl, elettrici, ibridi..) affinché si giunga al completamento del rinnovo dell'intero parco automezzi entro il 31/12/2007;
- 4.b) dotare il rimanente parco veicoli delle aziende di gestione dei servizi alimentati a carburante convenzionale di sistemi di filtrazione dei gas di scarico;
- 4.c) razionalizzare il flusso dei mezzi di trasporto dei rifiuti mediante l'utilizzo di specifici strumenti organizzativi e informatici;
- 4.d) promuovere sistemi di trasporto intermodale che prevedano l'utilizzo della rete ferroviaria per il trasporto di merci e di rifiuti;
- 4.e) indirizzare le Aziende di trasporto pubblico locale e di servizi all'utilizzo di gasolio con tenore di zolfo < 10 ppm;
- 4.f) prevedere nei capitolati d'appalto la condizione di utilizzo di mezzi omologati almeno Euro 3, privilegiando i parchi veicolari eco-compatibili, (elettrici, ibridi, gas metano e gpl);
- 4.g) individuare le forme più opportune per incentivare la riconversione del parco veicolare circolante, in particolare quello commerciale leggero; con veicoli a basso impatto ambientale promuovendo la destinazione di risorse nazionali, regionali e locali e favorendo anche iniziative per determinare agevolazioni fiscali;
- 4.h) promuovere, sulla base di alcune positive esperienze, l'attivazione di servizi di trasporto dedicati alle zone industriali anche con il concorso delle Aziende pubbliche di trasporto, delle Agenzie locali della mobilità e dell'attività dei mobility managers, analogamente a quanto previsto dalla lettera 1. f);
- 4.i) ricercare, inoltre, ulteriori accordi volontari, con le aziende di produzione di beni e servizi ad elevata capacità emissiva (centrali di potenza, cementifici, ecc..) per il contenimento delle emissioni inquinanti, in condizioni di particolare criticità, i sindaci valuteranno inoltre l'opportunità di emettere ordinanze tese ad ottenere riduzioni nelle emissioni correlate alle attività industriali;
- 4.j) perseguire, nell'ambito delle procedure previste per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), sia per i nuovi impianti sia per l'adeguamento degli impianti esistenti, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico mediante l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT).

Articolo 3

Campo d'applicazione

1. Il presente Accordo trova applicazione nei territori dei Comuni capoluogo di provincia della Regione Emilia-Romagna, in quelli con popolazione superiore a 50.000 abitanti ed in quelli di area vasta.

Articolo 4

Impegni strategici delle Province

Le Province, impegnate a dare attuazione ai **piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria**, confermano e implementano tutti quegli interventi strutturali di mobilità sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria già attivati anche con i precedenti Accordi di Programma da tutti gli Enti, predisponendo uno specifico sistema di monitoraggio, in collaborazione con l'ARPA, ed attività di benchmarking di analoghe politiche, già attuate in altre realtà.

Articolo 5

Ulteriori interventi strategici della Regione

1. Il progetto di adeguamento alle direttive comunitarie della rete di monitoraggio della qualità dell'aria predisposto dalla Regione, in accordo con le Province, con il supporto tecnico di ARPA, è in fase di attuazione, ed ha previsto un stanziamento a carico della Regione di 3 Meuro;
2. il tavolo delle Regioni del bacino padano e delle Province autonome ha già previsto la condivisione dell'inventario delle emissioni, con l'utilizzo del modello INEMAR ed in successione il confronto dei risultati della modellazione mediante l'ottimizzazione delle catene di modelli, la valutazione di scenari per piani/programmi. In particolare l'attività in questa fase si è concentrata su queste tematiche:
 - condivisione dei contenuti dell'autorizzazione in via generale per impianti termici civili da adottare entro il 29 luglio 2007, come disposto dall'art. 281, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - "standard" emissivi comuni per le sorgenti puntuali, con particolare riferimento ai grandi impianti tesi alla riduzione delle emissioni di ossidi di azoto;
 - "biomasse" aggiornamento delle indicazioni emerse nella riunione del Tavolo specialistico del 14 giugno 2006, nell'ottica di regolamentare l'utilizzo a fini energetici della "risorsa": legna da ardere e biomassa;
 - individuazioni di criteri comuni sulla "certificazione energetica degli edifici" a partire dalle esperienze già consolidate quali ad esempio il progetto pilota "ECOABITA";
 - il tavolo di bacino intende formalizzare al Governo la richiesta di avviare un tavolo di concertazione per affrontare organicamente il problema dell'inquinamento originato dal traffico autostradale sia nell'immediato, con misure di riduzione della velocità massima, che in prospettiva, con interventi fiscali sui mezzi più inquinanti; in particolare, poi, la Regione Emilia Romagna chiederà al Governo di sostenere le richieste tese, nella stagione invernale, ad applicare idonee misure per la riduzione delle emissioni da traffico autostradale, quali, ad esempio, la limitazione della velocità di percorrenza o il divieto di circolazione per i veicoli più inquinanti;
3. la Regione, in coerenza con gli impegni assunti, si propone di dare continuità alla misura avviata con i precedenti Accordi di programma, di trasformazione da benzina a gas metano e a GPL di almeno 30.000 veicoli nel triennio, inclusi i veicoli commerciali

e di cantiere, a partire dai pre-euro, con l'obiettivo di ridurre l'emissione di polveri fini in atmosfera. A tal fine la Regione si impegna a destinare un contributo di **5 Meuro**, anche nel bilancio 2008, a sostegno di tale misura ovvero a misure analoghe per la mobilità sostenibile previste in questo Accordo. Per l'accesso a tali finanziamenti gli Enti sottoscrittori o aderenti all'Accordo dovranno inviare alla Regione Emilia-Romagna i rispettivi atti entro il 30/11/2007.

Articolo 6

Conferenza dei Sindaci

1. Per attuare e gestire l'accordo con i criteri e le modalità richieste dalla scala territoriale di area vasta, viene confermato e rafforzato lo strumento della Conferenza dei Sindaci costituita dal Comune capoluogo, dai Comuni dell'area stessa, con particolare riferimento ai comuni inseriti nell'agglomerato, così come individuato nei Piani provinciali di tutela e risanamento della qualità dell'aria, in assenza di questi ultimi dalla DGR n. 43/2004, nonché dalla Provincia che ne assicura l'impulso e il coordinamento. In particolare la Conferenza ha il compito di pervenire ad intese attuative del presente accordo così da facilitare ed armonizzare la gestione degli interventi sulla mobilità e delle relative aree di influenza al fine di tutelare la salute ed arrecare il minor disagio possibile ai cittadini.
2. In sede di Conferenza potranno essere valutate specifiche e particolari soluzioni di maggiore flessibilità a fronte di comprovate situazioni eccezionali previste nei Comuni non capoluogo.
3. I Comuni aderenti all'Accordo la cui situazione urbanistica non consente l'attuazione dei provvedimenti di cui all'articolo 7, e che si impegnano, nell'ambito del coordinamento di cui al punto 1., ad adottare azioni indicate all'articolo 2, potranno avere accesso prioritario, tramite la Provincia, ai contributi del Piano d'Azione Ambientale 2008 – 2010.

Articolo 7

Provvedimenti e modalità di adozione da parte dei Sindaci

In coerenza con i provvedimenti assunti nei precedenti Accordi ed in relazione agli impegni assunti dalle Regioni del bacino padano e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, dal 1 ottobre 2007 al 31 marzo 2008 verrà vietata la circolazione nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, con le modalità che saranno definite da ogni Regione, a tutti i veicoli alimentati a benzina con omologazioni precedenti all'EURO 1 e per tutti i veicoli diesel con omologazioni precedenti all'EURO 2. Verrà vietata altresì la circolazione dei motocicli e ciclomotori a due tempi non conformi alla normativa EURO 1.

1. Provvedimenti da attivare dal 01/10/2007 al 31/03/2008

Limitazione della circolazione privata nelle aree urbane dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 18.30 dei veicoli ad accensione comandata e ad accensione spontanea precedenti all'Euro 1⁷ dei veicoli ad accensione spontanea precedenti all'Euro 2 nonché dei ciclomotori e dei motocicli a due tempi precedenti alla normativa Euro 1⁸, anche se provvisti di bollino blu.

⁷ Non omologati ai sensi della direttiva 91/441 o immatricolati prima del 31/12/1992

⁸ Non omologati ai sensi della direttiva 97/24CE

2. Provvedimenti da attivare dal 07/01/2008 al 31/03/2008:

2.1 Le limitazioni di cui al punto 1. sono estese anche ai veicoli ad accensione spontanea precedente Euro 3 qualora sprovvisti di filtro antiparticolato.

2.2 Limitazione della circolazione privata il giovedì dalle 08.30 alle 18.30. E' lasciata facoltà alle singole amministrazioni, in forma concertata sull'intero territorio provinciale, di valutare, l'opportunità di revoca del provvedimento in caso di presenza di particolari condizioni che suggeriscano la momentanea sospensione del medesimo, con il supporto anche delle previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria.

Arpa provvederà a fornire il necessario supporto tecnico alla valutazione della situazione in essere e della sua evoluzione presentando sul sito www.liberiamolara.it, gli andamenti delle concentrazioni di PM10 nonché le previsioni meteorologiche e di concentrazione di PM10 nelle giornate dal lunedì al venerdì nel periodo di attuazione del provvedimento.

3. Per agevolare gli spostamenti dei cittadini nelle giornate di giovedì, le Aziende di trasporto pubblico locale dovranno attivare tutte le iniziative necessarie a soddisfare l'aumento della domanda.
4. I provvedimenti di limitazione della circolazione non si applicano alle auto elettriche e ibride, a quelle alimentate a gas metano e GPL, alle autovetture ad accensione comandata (benzina) EURO 49, ai veicoli ad accensione spontanea (diesel) EURO 4⁶, dotati di filtri antiparticolato dei quali risulti annotazione sulla carta di circolazione ovvero da apposta autocertificazione rilasciata dal concessionario che ha venduto il veicolo, alle auto con almeno 3 persone a bordo (car pooling) se omologate a 4 o più posti, e con almeno 2 persone, se omologate a 2 posti, all'auto condivisa (car sharing), nonché ai ciclomotori ed ai motocicli omologati conformemente alle Direttive europee successive a Euro 1. I provvedimenti non si applicano inoltre agli *autoveicoli per trasposti specifici e autoveicoli per uso speciale, così come definiti dall'articolo 54 del codice della strada*(*allegato 7*)
5. Per una più efficace armonizzazione delle deroghe, vengono fornite nell'*allegato 6* indicazioni sulle tipologie di veicoli oggetto di deroga ai provvedimenti di limitazione della circolazione.
6. Ulteriori provvedimenti di limitazione delle emissioni sia da sorgenti puntuali sia da traffico potranno essere assunti, anche a seguito di valutazione collegiale della Conferenza dei Sindaci, in relazione alle specifiche situazioni ambientali e territoriali, con particolare riferimento al permanere di condizioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In caso di particolari situazioni meteorologiche (es. neve) sarà possibile procedere alla revoca dei provvedimenti.

Articolo 8 Ulteriori iniziative

1. Nell'ambito delle politiche di promozione della mobilità sostenibile, delle iniziative di uso sostenibile delle città e di educazione ambientale, i Comuni, oltre alle misure già adottate, attivano provvedimenti di limitazione della mobilità privata in alcune domeniche dell'anno individuate e programmate nell'ambito della Conferenza dei

⁹ Omologati ai sensi delle Direttive: 98/69 CE B, 98/77, 1999/96 CE B, 1999/102 CE, 2001/1, 2001/27 CE B, 2001/100 CE B, 2002/80 CE B, 2003/CE B

Sindaci da svolgere nelle forme e con le modalità più appropriate alle esigenze delle comunità amministrative. Di tale programmazione è data preventiva comunicazione alla cittadinanza.

2. Le Regioni e le Province Autonome, per dare un forte segnale simbolico, ma anche politico, della unità di intenti, e dell'impegno che le istituzioni e tutte le comunità dell'area padana, intendono assumere per combattere l'inquinamento atmosferico, si impegnano inoltre a indire congiuntamente la limitazione della circolazione in una giornata da concordare che riguarderà tutti i mezzi privati. Potranno essere esclusi i veicoli a metano e a gpl, i veicoli Euro 4 a benzina, i veicoli Euro 4 diesel, limitatamente a quelli dotati di filtro antiparticolato di fabbrica. L'orario della limitazione della circolazione domenicale viene fissato orientativamente dalle ore 8.00 alle ore 20.00, con modifiche che verranno decise dalle singole Amministrazioni.
3. Le Province e i Comuni confermano l'esigenza di proseguire nelle iniziative **per la riorganizzazione degli orari scolastici, della pubblica amministrazione e delle attività commerciali** per ridurre la congestione del traffico veicolare e del trasporto pubblico negli orari di punta.
4. I sottoscrittori dell'Accordo convengono sulla necessità di affrontare il tema della mobilità sostenibile, in coerenza con i processi di organizzazione della qualità urbana, della programmazione degli orari e delle molteplici funzioni delle città. A tal fine promuovono una sede di confronto, coordinata dalla Regione, per ricercare e sperimentare le soluzioni più efficaci e innovative, individuando anche proposte e progetti per successivi accordi da finanziare con il concorso di risorse locali, regionali, nazionali ed europee.

Articolo 9

Risorse per interventi strutturali

1. Nell'ambito degli interventi in campo ambientale la Regione ha trasferito con la DGR n. 962/07 alle Province circa 16 Meuro di cui circa 3,2 Meuro per il miglioramento della qualità dell'aria;
2. ai sensi del DM 16 ottobre 2006, è in fase di elaborazione l'Accordo di Programma Regione Emilia-Romagna - Ministero dell'Ambiente per il finanziamento del complesso di interventi, previsti nei piani e programmi di tutela e risanamento della qualità dell'aria, per un importo complessivo di 22 Meuro;
3. con le risorse stanziare dal Ministero dell'Ambiente per interventi sulla mobilità sostenibile istituito dall'articolo 1, comma 1121, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (270 Meuro) saranno finanziati con priorità, per le aree metropolitane, le tipologie di intervento di cui all'art. 2 del presente accordo (mobilità sostenibile);
4. il rinnovo dei veicoli del trasporto pubblico sarà cofinanziato con il Fondo per gli Investimenti, istituito con la Legge Finanziaria 2007 ("Legge 27 Dicembre 2006-N.296" - art.1- comma 1031 e segg.), presso il Ministero dei Trasporti, che stanZIA a livello nazionale 100 Milioni di Euro all'anno, previsti nel triennio 2007-2008-2009 e di cui la Regione ha spedito al Ministero nel giugno 2007 la scheda informativa ai fini del riparto di tale contributo tra le regioni.

Articolo 10

Informazione e Comunicazione

1. Tutti gli Enti sottoscrittori, sulla base della positiva esperienza dei precedenti Accordi, convengono nel proseguire, anche con forme organizzative comuni, per consentire alla cittadinanza di organizzarsi al meglio, l'efficace campagna regionale di

informazione "liberiamo l'aria" che ha supportato le misure di limitazione della circolazione sia permanenti che temporanee adottate nelle precedenti stagioni, utilizzando i sistemi di comunicazione a più larga diffusione.

2. L'ARPA, analogamente a quanto realizzato nel corso degli Accordi precedenti, continuerà nella gestione del sito www.liberiamolaria.it in cui vengono inseriti i dati di qualità dell'aria, i dati meteorologici, le previsioni a 72 ore delle concentrazioni di PM₁₀, nonché i provvedimenti adottati dalle Amministrazioni locali.
3. La Regione si impegna inoltre, con il contributo delle Aziende USL e dell'ARPA, a proseguire la campagna di informazione e comunicazione sui rischi sanitari da PM₁₀.
4. Le Province ed i Comuni integrano la campagna regionale di comunicazione con iniziative e strumenti diretti ad informare i propri cittadini.

Articolo 11 **Monitoraggio e verifica dell'accordo**

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a svolgere le necessarie verifiche a livello istituzionale e con le rappresentanze economiche e sociali per il monitoraggio dell'Accordo e per gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari.
2. La conferenza dei Sindaci presenta alla Regione un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi al fine dell'individuazione congiunta delle misure di accelerazione che eventualmente si rendessero necessarie.
3. Al fine della comunicazione alla UE delle informazioni sui Piani e Programmi di cui alla Decisione 2004/224/CE, le Province trasmettono alla Regione, entro il 30 maggio di ogni anno, la rendicontazione degli interventi effettuati nell'anno precedente nell'ambito dell'Accordo di Programma e dei Piani di risanamento, secondo il formato elettronico predisposto e fornito dalla Regione.
4. Per la valutazione e comunicazione dei risultati raggiunti dall'attuazione dell'insieme delle misure del presente Accordo, la verifica si concluderà con la presentazione dell'aggiornamento del bilancio ambientale predisposto in collaborazione con ARPA.
5. Il set di indicatori già individuati per il punto 4 saranno la base per una valutazione regionale dell'insieme dei Piani di risanamento approvati dalle singole province.

Articolo 12 **Autorità competente**

1. L'adozione e la revoca dei provvedimenti restrittivi ed i relativi controlli sono di competenza dei Sindaci.
2. In caso di aree sovracomunali interessate a provvedimenti di limitazione di cui all'art. 7 la Provincia coordina e supporta i Comuni interessati nell'attività di informazione e comunicazione.

Articolo 13 **Vigilanza e controllo**

Per le limitazioni alla circolazione le amministrazioni locali si avvalgono della polizia urbana e del supporto del personale ausiliario del traffico e, ove possibile, di personale appartenente a forme associative ritenute idonee allo scopo. A tal fine la regione e gli Enti locali sottoscrittori sono impegnati a ricercare ogni utile forma di collaborazione con gli Organi dello Stato preposti alle attività di sicurezza sul territorio.

Articolo 14

Sanzioni

1. Le infrazioni ai provvedimenti sindacali di limitazione della circolazione, attuative del presente Accordo di Programma, sono punite ai sensi e con le modalità previste dal Nuovo Codice della Strada.
2. La mancata attuazione del presente accordo e dei programmi definiti con gli accordi precedenti, nonché il mancato rispetto dei contenuti sostanziali da parte dei soggetti sottoscrittori comporterà la sospensione o la revoca dei contributi per il finanziamento delle misure previste dal programma straordinario sulla mobilità.

Art. 15

Provvedimenti contingibili ed urgenti

1. Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 833/78, può adottare ordinanze contingibili ed urgenti, con efficacia su tutto il territorio regionale o porzioni del medesimo, qualora la mancata adozione dei provvedimenti previsti dal presente accordo, nonché la contestuale situazione meteorologica, rivelino un consistente incremento degli inquinanti atmosferici, tali da rappresentare un rischio per la salute pubblica.
2. Qualora si presentino situazioni di carattere eccezionale, eventuali decisioni di modifica o sospensione temporanea dei provvedimenti, saranno assunte a seguito di concertazioni tra i sottoscrittori dell'Accordo.

Comune di Bologna:

Comune di Carpi:

Comune di Cesena:

Comune di Faenza:

Comune di Ferrara:

Comune di Forlì:

Comune di Imola:

Comune di Modena:

Comune di Parma:

Comune di Piacenza:

Comune di Ravenna:

Comune di Reggio Emilia:

Comune di Rimini:

Provincia di Bologna:

Provincia di Ferrara:

Provincia di Forlì-Cesena:

Provincia di Modena:

Provincia di Parma:

Provincia di Piacenza:

Provincia di Ravenna:

Provincia di Reggio Emilia:

Provincia di Rimini:

Regione Emilia-Romagna:

Bologna, 31/07/2007

Allegato 1

Quadro riassuntivo delle misure attuate e dei relativi fondi stanziati nel periodo 2001-2006

Misura	Obiettivi	Interventi 2001-2003		Interventi 2004-2006	
		Finanziamento regionale	Spesa totale	Finanziamento regionale	Spesa totale
Misura 1	Post-trattamento dei gas di scarico ed impiego di carburanti alternativi nelle flotte di autobus e nei veicoli cuircolanti per la riduzione delle emissioni in atmosfera	1.932.000	4.000.000	5.000.000	10.000.000
Misura 2	Rinnovo del parco autobus del trasporto pubblico locale con veicoli a ridotte emissioni inquinanti	60.084.846	120.000.000	41.893.092	80.000.000
Misura 3	Potenziamento della mobilità ciclistica	3.133.917	216.628.835	7.474.340	21.764.335
Misura 4	Interventi strategici per la mobilità sostenibile delle persone e l'intermodalità e lo sviluppo dei Piani Urbani della Mobilità	34.697.524		15.851.360	37.745.462
Misura 5	Interventi infrastrutturali e tecnologici per la mobilità sostenibile dei mezzi utilizzati nelle attività produttive, commerciali e di distribuzione delle merci in aree urbane	5.000.000	5.000.000	10.907.348	24.851.954
Misura 6	Sviluppo dei sistemi integrati di monitoraggio del traffico per una mobilità sostenibile	4.000.000	4.000.000	2.456.597	5.397.543
Misura 7	Rinnovo, potenziamento del materiale rotabile ferroviario per il trasporto passeggeri di competenza regionale	17.000.000	72.000.000	16.000.000	45.000.000
Misura 8	Interventi per la ristrutturazione e messa in qualità della rete di monitoraggio della qualità dell'aria; realizzazione dell' inventario regionale delle emissioni in atmosfera; Realizzazione di un sistema modellistico integrato per la valutazione e gestione della qualità dell'aria; studi composizione particolato sottile	1.441.750	1.441.750	2.986.030	2.986.030
Misura 9	Uso razionale dell'energia: uso razionale dell'energia negli edifici, nei processi produttivi, nel sistema agro-forestale; sviluppo fonti rinnovabili	609.620	2.032.068	1.668.501	3.337.002
TOTALE		127.899.658	425.102.653	104.237.267	231.082.326

Allegato 2

Anno di riferimento degli interventi	ACCORDI DI PROGRAMMA SULLA QUALITÀ DELL'ARIA	Delibere stanziamento fondi	Totale fondi RER
2002	Decreto Presidente Giunta Regionale n. 204 del 29/7/2002 - Approvazione accordo di programma sulla qualità dell'aria 'per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60'.	DGR 2739/2002; DGR 1351/2002; DGR 749/2002; DGR 2661/2002; DGR 2569/2002;	TOTALE REGIONALE (€) Finanziamento regionale 127.899.658
2003	Decreto Presidente Giunta Regionale n. 215 del 4/08/2003 - Approvazione accordo di programma sulla qualità dell'aria 'per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60'.	DGR 2450/2002; DGR 16879/2003; DGR 1326/2003; DGR 856/2003; DGR 1471/2001	Spesa prevista 425.272.345
2004	Decreto Presidente Giunta Regionale n. 263 del 20/10/2004 - Approvazione Terzo Accordo di programma sulla qualità dell'aria 'per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60'.	DGR 1479/2004; DGR 546/2004; DGR 2186/2003; DGR 1455/2004; DGR 1725/2004,	TOTALE REGIONALE (€) Finanziamento regionale 104.237.267
2005	Decreto Presidente Giunta Regionale n. 276 del 18/10/2005 - approvazione Accordo di programma 2005/2006 tra R.E.R., province, comuni capoluogo, comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sulla qualità dell'aria 'per la gestione dell'emergenza da pm10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 DM 02-04-2002 n. 60'	DGR 1542/2004; DGR 1566/2004; DGR 1088/2004; DGR 1218/2005; DGR 2099/2005; DGR 1833/2005; DGR 2098/2005; DGR 2825/2003; DGR 29/2006; DGR 381/2006; DGR 554/2006	Spesa prevista 231.082.326

Allegato. 3

STATO DI AVANZAMENTO ITER DEI PIANI DI RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (Luglio 2007)

Provincia	Delibera approv. Docum. Prelim.	Conferenza di pianificazione	Delibera Adozione Piano	Delibera Approvazione Piano	Situazione Iter pianificazione
Bologna	DGP n. 262 del 19/07/2005	Dal 29/7/2005 al 5/12/2005	DCP n. 64 del 19/09/2006		Accordo di Pianificazione Adottato Piano/
Ferrara	DGP n. 50133 del 6/06/2006	Dal 16/06/06 al 19/10/2006	DCP n. 8664 del 14/03/2007		Adottato piano
Forlì-Cesena	DGP n. 85986 del 29/11/2005	Dal 20/12/2005 al 11/12/2006	DCP n. 7668/15 del 29/01/2007		Adottato Piano
Modena	DGP n. 98 del 21/3/2006	Dal 20/04/06 al 6/7/2006	DCP n. 89 del 12/7/2006	DCP n. 47 del 29/03/2007	Piano Approvato
Piacenza	DGP n. 229 del 17/05/2006	Dal 08/06/2006 al 14/09/2006	DCP n. 106 del 11/12/2006		Adottato Piano
Parma	DGP n. 142 del 21/02/2006	Dal 25/10/2004 al 3/04/06	DCP n. 46 del 26/5/2006	DCP n. 29 del 28/03/2007	Piano Approvato
Ravenna	DGP n. 423 del 26/08/2005	Dal 13/10/2005 al 29/11/2005	DCP n.20/26764 del 26/3/2006	DCP n. 78 del 27/7/2006	Piano Approvato
Reggio Emilia	DGP n. 337 del 7/11/2006	Dal 29/11/2006 al 13/12/2006	DCP n. 151 del 22/12/2006		Adottato Piano
Rimini	DCP n. 136 del 18/07/2007	Dal 27/7/06 al 19/10/2006	DCP n. 86 del 19/12/2006		Adottato Piano

Allegato 4

**Monitoraggio del trasferimento 2006 delle risorse regionali per la trasformazione
degli autoveicoli a metano e gpl ai Comuni**

Comuni Aderenti al IV° Accordo sulla Qualità dell'Aria	Contributo totale (E.)	Veicoli finanziabili (Euro 400/veic.)	Incentivo (Euro/veic.)	Monitoraggio Aprile 2007 (Domande soddisfatte)				Monitoraggio 30 Giugno 2007 (Domande soddisfatte)			
				Invio	Risorse regionali utilizzate	% Risorse regionali utilizzate/ Contributo Totale	N. Veicoli finanziati al 30 Aprile 2007	Invio	Risorse regionali utilizzate	% Risorse regionali utilizzate/ Contributo Totale	N. Veicoli finanziati al 30 Giugno 2007
PIACENZA	265.500	664	350	X	113.750	42,8%	325	X	131.250	49,4%	375
TOTALE BACINO DI PIACENZA	265.500	664			113.750	42,8%	325		131.250	49,4%	375
BUSSETO	11.427	29	350	X	1.050	9,2%	3	X	1.400	12,3%	4
COLLECCHIO	20.414	51	350	X	1.050	5,1%	3	X	2.450	12,0%	7
FELINO	12.560	31	350	X	350	2,8%	1	X	1.750	13,9%	5
FIDENZA	56.761	142	350	X	4.550	8,0%	13	X	7.000	12,3%	20
FONTANELLATO	10.742	27	350	X	700	6,5%	2	X	1.750	16,3%	5
FONTEVIVO	8.851	22	350	X	350	4,0%	1	X	1.400	15,8%	4
LANGHIRANO	14.817	37	350	X	700	4,7%	2	X	1.750	11,8%	5
NOCETO	26.775	67	350	X	2.100	7,8%	6	X	3.500	13,1%	10
PARMA	467.000	1.168	350	X	49.700	10,6%	142	X	85.400	18,3%	244
SALA BAGANZA	11.292	28	350	X	0	0,0%	0	X	700	6,2%	2
SALSOMAGGIORE TERME	31.977	80	350	X	2.800	8,8%	8	X	4.200	13,1%	12
SAN SECONDO PARMESE	8.578	21	350	X	700	8,2%	2	X	700	8,2%	2
SISSA	6.674	17	350	X	350	0,0%	1	X	700	10,5%	2
SORAGNA	7.462	19	350	X	2.100	28,1%	6	X	2.450	32,8%	7
TRAVERSETOLO	14.173	35	350	X	2.100	14,8%	6	X	4.550	32,1%	13
TOTALE BACINO DI PARMA	709.503	1.774			68.600	9,7%	196		119.700	16,9%	342
REGGIO NELL'EMILIA	415.500	1.039	350	X	247.450	59,6%	707	X	283.150	68,1%	809
CASALGRANDE	42.500	106	350	X	12.250	28,8%	35	X	14.000	32,9%	40
CORREGGIO	36.409	91	370	X	32.190	88,4%	87	X	34.040	93,5%	92
SCANDIANO	62.500	156	350	X	36.400	58,2%	104	X	39.900	63,8%	114
TOTALE BACINO DI REGGIO EM.	556.909	1.392			328.290	58,9%	933		371.090	66,6%	1.055
MODENA	482.000	1.205	240	X	114.000	23,7%	475	X	139.680	29,0%	582
CARPI	106.000	265	240	X	35.520	33,5%	148	X	35.520	33,5%	148
CASTELFRANCO EMILIA	45.317	113	240	X	28.320	62,5%	118	X	35.520	78,4%	148
FIORANO MOD.	44.000	110	350	X	18.200	41,4%	52	X	25.200	57,3%	72
FORMIGINE	82.500	206	350	X	54.600	66,2%	156	X	58.970	71,5%	169
MARANELLO	43.500	109	350	X	28.000	64,4%	80	X	35.520	81,7%	90
NONANTOLA	22.404	56	240	X	13.680	61,1%	57	X	13.680	61,1%	57
SASSUOLO	111.500	279	350	X	40.600	36,4%	116		40.600	36,4%	116
VIGNOLA	60.000	150	400	X	59.200	98,7%	148	X	60.000	100,0%	150
TOTALE BACINO DI MODENA	997.221	2.493			392.120	39,3%	1.350	MODENA	444.690	44,6%	1.532

Comuni Aderenti al IV° Accordo sulla Qualità dell'Aria	Contributo totale (E.)	Veicoli finanziabili (Euro 400/veic.)	Incentivo (Euro/vei c.)	Monitoraggio Aprile 2007 (domande soddisfatte)				Monitoraggio Giugno 2007 (domande soddisfatte)			
				Invio	Risorse regionali utilizzate	% Risorse regionali utilizzate/ Contributo Totale	N. Veicoli finanziati al 30 Aprile 2007	Invio	Risorse regionali utilizzate	% Risorse regionali utilizzate/ Contributo Totale	N. Veicoli finanziati al 30 Aprile 2007
ANZOLA DELL'EMILIA	18.500	46	370	X	18.500	100,0%	50	X	18.500	100,0%	50
BOLOGNA	1.002.000	2.505	400	X	644.000	64,3%	1.610	X	722.800	72,1%	1.807
CASALECCHIO DI RENO	92.000	230	400	X	76.800	83,5%	192	X	87.200	94,8%	218
CASTEL MAGGIORE	44.000	110	400	X	35.600	80,9%	89		35.600	80,9%	89
CASTEL SAN PIETRO TERME	52.500	131	350	X	45.500	86,7%	130	X	45.500	86,7%	130
CASTENASO	36.500	91	500	X	31.500	86,3%	63	X	31.500	86,3%	63
DOZZA	10.000	25	350	X	10.000	100,0%	27	X	10.000	100,0%	27
GRANAROLO DELL'EMILIA	24.000	60	400	X	23.600	98,3%	59		23.600	98,3%	59
IMOLA	177.000	443	400	X	101.200	57,2%	253		101.200	57,2%	253
SAN LAZZARO DI SAVENA	50.000	125	400	X	49.600	99,2%	124	X	49.600	100,0%	126
ZOLA PREDOSA	44.000	110	350	X	21.000	47,7%	60		21.000	47,7%	60
TOTALE BACINO DI BOLOGNA	1.550.500	3.876			1.057.300	68,2%	2.657		1.146.500	73,9%	2.882
FERRARA	219.000	548	350	X	122.500	55,9%	350	X	149.450	68,2%	427
TOTALE BACINO DI FERRARA	219.000	548			122.500	55,9%	350		149.450	68,2%	427
RAVENNA	393.500	984	400	X	116.000	29,5%	290	X	234.800	59,7%	587
CASTEL BOLOGNESE	14.361	36	350	X	14.350	99,9%	41	X	14.361	100,0%	41
FAENZA	91.000	228	350		91.000	100,0%	228	X	91.000	100,0%	253
TOTALE BACINO DI RAVENNA	498.861	1.247			221.350	44,4%	559		340.161	68,2%	881
CESENA	155.000	388	350	X	63.700	41,1%	182	X	92.050	59,4%	263
FORLÌ	185.000	463	350	X	103.950	56,2%	297	X	134.400	72,6%	384
TOTALE BACINO FORLÌ-CESENA	340.000	850			167.650	49,3%	479		226.450	66,6%	647
RIMINI	223.500	559	400	X	62.800	28,1%	157	X	68.800	30,8%	172
TOTALE BACINO DI RIMINI	223.500	559			62.800	28,1%	157		68.800	30,8%	172
TOTALE BACINI PROVINCIALI	5.360.994	13.402			2.534.360	47,3%	7.006		2.998.091	55,9%	8.313

Allegato 5

Elenco generale delle azioni previste nell'ambito degli Accordi di Programma e dei Piani di Risanamento della Qualità dell'Aria attualmente in fase di elaborazione.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Incentivi per la rottamazione e la conversione a metano e GPL della quota più vecchia ed inquinante del parco veicolare;
- Progressivo divieto di circolazione dei veicoli ad accensione comandata e ad accensione spontanea pre Euro, dei ciclomotori e dei motocicli a due tempi pre Euro, nonché il divieto di circolazione nei centri urbani dei veicoli commerciali ad accensione spontanea Euro 1, anche se provvisti di bollino blu;
- Incremento della rete di distributori di carburante a basso impatto ambientale
- Ricerca e valutazione tecnico-scientifica pavimentazioni fotocatalitiche

- Estensione delle zone pedonali e/o ZTL
- Controllo degli accessi alla ZTL per tipologia di veicoli;
- Aumento della tariffa della sosta nei centri storici;
- Sosta dei motocicli a pagamento nei centri storici

- Razionalizzazione e snellimento flussi di traffico (rotatorie, semafori "intelligenti, ecc.)
- Estensione delle zone con limite di velocità di 30 km/h
- Spegnimento dei motori dei veicoli non circolanti
- Controllo gas di scarico/bollino blu
- Limitazione programmata della circolazione per i veicoli più inquinanti per i periodi più critici (da ottobre a marzo)

- Campagne di informazione e questionari per le aziende al fine di verificare la possibilità di trasporti pubblici mirati alle esigenze particolari;
- Diffusione delle azioni di mobility management aziendale/d'area/di agglomerato
- Incentivazione delle possibilità di telelavoro per diminuire la richiesta di mobilità
- Potenziamento del servizio di car-sharing
- Attivazione di servizi di trasporto dedicati alle zone industriali

- Sviluppo delle reti ciclabili nei centri urbani e nelle altre aree
- Misure di facilitazione della mobilità pedonale
- Realizzazione percorsi sicuri casa-scuola per incentivare la mobilità ciclo-pedonale dei ragazzi
- Istituzione degli Uffici Biciclette presso i Comuni;
- Istituzione ampliamento di servizi scuolabus

- Promozione del trasporto pubblico locale nelle aree urbane e nel territorio provinciale (anche nelle fasce serali/notturne);
- Sostituzione del parco veicoli pubblici con mezzi a basso impatto ambientale (filoviarizzazione, metanizzazione).
- Installazione dei filtri antiparticolato nei mezzi pubblici
- Sensibilizzazione delle aziende di trasporto pubblico e di servizi all'uso di combustibile con tenore di zolfo < 10%;
- Sviluppo dei bus a chiamata e di altri servizi di trasporto pubblico a specifica destinazione
- Incremento della velocità dei mezzi di trasporto pubblico su gomma
- Interventi di agevolazione tariffaria
- Implementazione del sistema integrato del titolo di viaggio (STIMER)
- Interventi per favorire il trasporto su rotaia di merci e cittadini
- Realizzazione di parcheggi scambiatori
- Realizzazione sistema metropolitano provinciale (Bologna, Parma)
- Introduzione criteri ecologici negli appalti pubblici

- Impegno delle Pubbliche Amministrazione ad acquistare solo mezzi eco-compatibili (metano, gpl, elettrici, ibridi)
- Riorganizzazione della logistica urbana trasporto merci
- Interventi di razionalizzazione rete ferroviaria e interscambio gomma/ferro
- Individuazione di vie preferenziali di accesso alle zone commerciali/artigianali/industriali

EDILIZIA SOSTENIBILE

- Incentivi per l'installazione di caldaie ad alta efficienza, pannelli solari, tetti fotovoltaici
- Promozione dell'estensione della rete di metanizzazione nel territorio che non è ancora servito
- Completamento della trasformazione degli impianti termici della p.a. da gasolio a metano, gpl, o allacciamento a reti di teleriscaldamento
- Prosecuzione della campagna calore pulito
- Riduzione delle dispersioni e degli sprechi agevolando gli interventi strutturali nella gestione degli edifici di proprietà della p.a.
- Recupero energetico dai prodotti finali delle linee produttive
- Requisiti di sostenibilità degli insediamenti
- Informazione sui temi del risparmio energetico

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Limitazione/divieto dell'utilizzo di alcuni combustibili per gli impianti di combustione e incentivi per la conversione a metano e GPL
- Obbligo di copertura per il trasporto di materiali pulvirulenti sfusi
- Incentivazione per l'adesione delle imprese al Regolamento EMAS
- Promozione accordi volontari per il contenimento delle emissioni
- Limiti e prescrizioni alle autorizzazioni alle emissioni ex DPR 203/88
- Applicazione delle BAT (IPPC) per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico
- Creazione di piattaforme logistiche
- Istituzioni di aree industriali ecologicamente attrezzate
- Incentivi per la sostituzione e/o adeguamento del parco macchine agricole
- Utilizzo in agricoltura di combustibili a basso tenore di zolfo e alternativi
- Promozione di buone tecniche di gestione per la riduzione di miasmi, uso di fertilizzanti azotati, basso tenore di azoto nella dieta dei suini in allevamenti intensivi
- Iniziative di riforestazione e afforestazione del territorio

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

- Comunicazione e informazione ai cittadini
- Educazione ambientale nelle scuole
- Corsi di formazione per amministratori e tecnici di strutture pubbliche e private

Allegato. 6**VEICOLI OGGETTO DI DEROGA
AI PROVVEDIMENTI DI LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE**

- 1) veicoli di emergenza e di soccorso, compreso il soccorso stradale e la pubblica sicurezza;
- 2) veicoli di turnisti e di operatori in servizio di reperibilità muniti di certificazione del datore di lavoro;
- 3) veicoli appartenenti ad istituti di vigilanza;
- 4) veicoli per trasporto persone immatricolate per trasporto pubblico (taxi, noleggio con conducente con auto e/o autobus, autobus di linea, scuolabus, ecc.)
- 5) veicoli a servizio di persone invalide provvisti di contrassegno "H" (handicap);
- 6) veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili per la cura di malattie gravi (o per visite e trattamenti sanitari programmati) in grado di esibire la relativa certificazione medica e attestato di prenotazione della prestazione sanitaria;
- 7) veicoli di paramedici e assistenti domiciliari in servizio di assistenza domiciliare con attestazione rilasciata dalla struttura pubblica o privata di appartenenza, veicoli di medici/veterinari in visita domiciliare urgente muniti di contrassegno rilasciato dal rispettivo ordine;
- 8) veicoli adibiti al trasporto di merci deperibili, farmaci e prodotti per uso medico (gas terapeutici, ecc.);
- 9) veicoli adibiti al trasporto di stampa periodica;
- 10) veicoli di autoscuole muniti di logo identificativo, durante lo svolgimento delle esercitazioni di guida (almeno due persone a bordo);
- 11) veicoli di interesse storico e collezionistico, di cui all'art. 60 del Nuovo Codice della Strada, iscritti in uno dei seguenti registri: ASI, StoricoLancia, Italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI, limitatamente alle manifestazioni organizzate.

Allegato. 7**AUTOVEICOLI PER TRASPORTI SPECIFICI E PER USO SPECIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 54 DEL CODICE DELLA STRADA****1. Sono classificati, ai sensi dell'articolo 54, comma 2, del Codice, autoveicoli dotati di una delle seguenti carrozzerie permanentemente installate:**

- a. furgone isotermico, o coibentato, con o senza gruppo refrigerante, riconosciuto idoneo per il trasporto di derrate in regime di temperatura controllata;
- b. carrozzeria idonea per il carico, la compattazione, il trasporto e lo scarico di rifiuti solidi urbani;
- c. cisterne per il trasporto di liquidi o liquami;
- d. cisterna, o contenitore appositamente attrezzato, per il trasporto di materiali sfusi o pulvirulenti;
- e. telai attrezzati con dispositivi di ancoraggio per il trasporto di containers o casse mobili di tipo unificato;
- f. telai con selle per il trasporto di coils;
- g. betoniere;
- h. carrozzerie destinate al trasporto di persone in particolari condizioni e distinte da una particolare attrezzatura idonea a tale scopo;
- i. carrozzerie particolarmente attrezzate per il trasporto di materie classificate pericolose ai sensi dell'ADR o di normative comunitarie in proposito;
- j. carrozzerie speciali, a guide carrabili e rampe di carico, idonee esclusivamente al trasporto di veicoli;
- k. carrozzerie, anche ad altezza variabile, per il trasporto esclusivo di animali vivi;
- l. furgoni blindati per il trasporto valori;
- m. altre carrozzerie riconosciute idonee per i trasporti specifici dal ministero dei Trasporti e della Navigazione - Direzione generale della M.C.T.C.

2. Sono classificati, ai sensi dell'articolo 54, comma 2, del Codice, per uso speciale i seguenti autoveicoli:

- a. trattrici stradali;
- b. autospazzatrici;
- c. autospazzaneve;
- d. autopompe;
- e. autoinnaffiatrici;
- f. autoveicoli attrezzati;
- g. autoveicoli scala ed autoveicoli per riparazione linee elettriche;
- h. autoveicoli gru;
- i. autoveicoli per il soccorso stradale;
- j. autoveicoli con pedana o cestello elevabile;
- k. autosgranatrici;
- l. autotrebbeiatrici;
- m. autoambulanze;
- n. auto funebri;
- o. autofurgoni carrozzati per trasporto di detenuti;
- p. autoveicoli per disinfezioni;
- q. auto pubblicitarie e per mostre pubblicitarie purché provviste di carrozzeria apposita che non consenta altri usi e nelle quali le cose trasportate non abbandonino mai il veicolo;
- r. autoveicoli per radio, televisione, cinema;
- s. autoveicoli adibiti a spettacoli viaggianti;
- t. autoveicoli attrezzati ad ambulatori mobili;
- u. autocappella;
- v. auto attrezzate per irrorare i campi;
- w. autosaldatrici;
- x. auto con installazioni telegrafiche;
- y. autoscavatrici;
- z. autoperforatrici;
- aa. autosega;
- bb. autoveicoli attrezzati con gruppi elettrogeni;

- cc. autopompe per calcestruzzo;
- dd. autoveicoli per uso abitazione;
- ee. autoveicoli per uso ufficio;
- ff. autoveicoli per uso officina;
- gg. autoveicoli per uso negozio;
- hh. autoveicoli attrezzati a laboratori mobili o con apparecchiature mobili di rilevamento;

altri autoveicoli dotati di attrezzature riconosciute idonee per l'uso speciale dal ministero dei Trasporti e della Navigazione - Direzione generale della M.C.T.C.

Allegato 8

Incentivi Statali previsti dalla legge finanziaria 2007

"Fondo rotativo per Kyoto" microcogenerazione, fonti rinnovabili, sost. motori elettrici, ecc	600 milioni di € in tre anni
mobilità sostenibile per le città finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria	270 milioni di € nel triennio 2006 - 2008
abbattimento delle polveri sottili e la lotta all'inquinamento	210 milioni di € in tre anni
potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale finalizzato all'acquisto di materiale rotabile	300 milioni di € nel triennio 2007-2009
miglioramento della sicurezza nei trasporti pubblici locali	101 milioni di € nel triennio 2007- 2009
agevolazioni per la riqualificazione energetica degli edifici per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici	Detrazioni fiscali
fondo per l'incentivazione di edifici ad altissima efficienza	15 milioni €
Incentivi per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano e gpl	50 milioni €
Carburanti e biocarburanti	Rimodulazione delle accise A favore del metano, gpl e dei carburanti rinnovabili
Diffusione del metano per autotrazione nelle aree urbane	20 milioni €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2007, n. 195

Nomina di Simone Carotenuto in sostituzione di Renato Remedi nel Consiglio della Camera di Commercio di Parma per il Settore Industria

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma il dr. Simone Carotenuto (omissis) per il Settore Industria;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2007, n. 196

Nomina del sig. Giorgio Graziani, designato dalla CISL di Ravenna alla CPA di Ravenna, in sostituzione del sig. Luigi Miserocchi dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Giorgio Graziani designato dalla CISL di Ravenna, quale componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Ravenna, in sostituzione del sig. Luigi Miserocchi dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2007, n. 197

Nomina della Conferenza consultiva dell'Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di nominare la Conferenza consultiva dell'Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe con la seguente composizione:

- Guido Pasi, Assessore al Turismo. Commercio;
- Armando Campagnoli, Assessore alle Attività produttive. Sviluppo economico. Piano telematico;
- Tiberio Rabboni, Assessore all'Agricoltura;
- Bruno Solaroli Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Evangelista Castrucci, Paola Colla, Andrea Corsini, Stefano Prampolini, Alberto Squeri e Donatella Turci in rappresentanza dell'ANCI;
- Marcella Bondoni, Diego Carrara, Pamela Meier e Roberta Rivi in rappresentanza dell'UPI;
- Guido Caselli e Mauro Guaitoli in rappresentanza dell'Unione regionale delle Camere di Commercio;
- Marco Savini e Davide Urban in rappresentanza dell'Unione regionale del Commercio e Turismo – Confcommercio;
- Maurizio Galeotti e Marco Pasi in rappresentanza della Confesercenti;
- Gianluigi Covili in rappresentanza della ANCD;
- Giovanni Casadei in rappresentanza della ACCDA;
- Stefano Scabissi in rappresentanza della FAID;
- Annamaria Raimondi in rappresentanza di Confindustria;
- Lalla Golfarelli in rappresentanza della CNA;
- Ivo Michelin in rappresentanza di Confartigianato;
- Sara Paraluppi in rappresentanza di Coldiretti;
- Eugenio Zedda in rappresentanza di Confagricoltura;
- Ivan Bertolini in rappresentanza della CIA;
- Secondo Malaguti, Anna Rosa Naldi e Amelia Simonetti Buratti Monesi in rappresentanza delle Associazioni dei Consumatori;
- Roberto Battaglia in rappresentanza della CGIL;
- Augusto De Luca in rappresentanza della CISL;
- Franco Barini in rappresentanza della UIL;

b) le funzioni di segreteria sono svolte dal Dirigente del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale;

c) il testo del presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 2 agosto 2007, n. 10057

Conferimento di incarico di studio da rendersi in forma di co.co.co. al prof. Giulio Malorgio, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01, ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al prof. Giulio Malorgio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l'incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007 e termini entro sei mesi;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 17.000,00 da riconoscere all'esperto sopra richiamato, di cui:

- Euro 16.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 1.000,00 a titolo di spese per missioni che il professore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 17.000,00

sulla base di quanto indicato alla lettera d) che precede come segue:

- quanto ad Euro 16.000,00 registrata con il n. 3126 di impegno al Capitolo 23356 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'CORIN - Coordinamento delle politiche regionali del settore primario per la promozione dell'innovazione' (Decisione n. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; contratto KNOW-REG-2-2005-030145 sottoscritto in data 28 luglio 2006) - Risorse UE" afferente all'UPB 1.3.2.2.7272 a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 1.000,00 registrata con il n. 3127 di impegno al Capitolo 23356 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'CORIN - Coordinamento delle politiche regionali del settore primario per la promozione dell'innovazione' (Decisione n. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; contratto KNOW-REG-2-2005-030145 sottoscritto in data 28 luglio 2006) - Risorse UE" afferente all'U.P.B 1.3.2.2.7272 a titolo di rimborso spese di missione;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che Giulio Malorgio è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24
agosto 2007, n. 10728

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Camilla Bosi, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Camilla Bosi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto, è il Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese, dott. Ruben Sacerdoti;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 24.500,00, di cui:

- Euro 23.933,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 567,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 24.500,00 sulla base di quanto indicato alla lettera d) che precede come segue:

- quanto ad Euro 23.933,00 registrata con il n. 3438 di impegno al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 a titolo di compenso;

– quanto ad Euro 567,00 registrata con il n. 3441 di impegno al Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all’UPB 1.3.2.2.7300 a titolo di rimborso spese di missione

del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con propri atti formali, con cedolino stipendi, con cadenza mensile, come meglio precisato all’art. 6 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

k) di dare atto che Camilla Bosi è tenuta all’osservanza dei DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’Impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del com-

ma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

per IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Cenerini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24
agosto 2007, n. 10729

Conferimento di incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Massimiliano Bolleri ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Massimiliano Bolleri, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l’incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d’incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro il 30 ottobre 2007, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l’incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 16.000,00 da riconoscere all’esperto sopra richiamato a titolo di compenso lordo non assoggettabile ad IRPEF;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 16.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera d) che precede registrata con il n. 3407 di impegno al Capitolo 23364 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del progetto ‘Bridge2growth’ – Accrescere l’investimento regionale in ricerca e sviluppo tecnologico – guidare l’Europa verso la crescita” nell’ambito del sesto programma quadro comunitario (dec. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; REG. CE n. 2321/2002; contratto n. 030092 del 23/12/2005) – Risorse UE” afferente all’UPB 1.3.2.2.7272 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l’onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che il compenso di Euro 16.000,00 non dovrà essere decurtato degli oneri e delle commissioni bancarie previsti per il pagamento da eseguirsi all’estero e che le commissioni dovute graveranno sul Capitolo di spesa 04380 “Spese d’ufficio” afferente all’UPB 1.2.1.1.620 del bilancio relativo all’esercizio in cui verranno disposti i pagamenti stessi;

h) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provve-

derà, con propri atti formali, come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che il dott. Massimiliano Bolleri è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della

Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

per IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Cenerini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 28 agosto 2007, n. 10880

Incarico alla Società Sata Srl per uno studio sulle strategie di supply chain management nell'ambito del Progetto CORELOG – Interreg III B CADSES (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, alla società Sata Srl, con sede a Modena, cap. 41100, in Via Notari n. 103, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, lo studio sulle strategie di supply chain management tramite definizione di fattibilità di un sistema ICT di brokering per i trasporti e la logistica, nell'ambito del Progetto CORELOG, già ammesso al Programma comunitario Interreg IIIB CADSES;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 31/10/2007;

C) 1 – di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 37.916,67, oltre ad IVA 20% per Euro 7.583,33 per complessivi Euro 45.500,00, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto CORELOG;

2 – di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 45.500,00 nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

– quanto a Euro 22.750,00 sull'impegno n. 3455 del Capitolo 41228 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "CORELOG" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg.CE 1260/99 –Decisione C(2001)4013– Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota UE" di cui

all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 22.750,00 sull'impegno n. 3456 del Capitolo 41236 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "CORELOG" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (L. 183/87 Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto E) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

G) di dare atto che i precitati impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

H) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

I) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla stipula del contratto;

J) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità;

K) di dare atto che la Società Sata Srl dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria, dott. Francesco Saverio Di Ciommo;

L) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizio-

ni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

M) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

N) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

O) di comunicare al coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

P) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 28 agosto 2007, n. 10881

Proroga incarico dott.ssa Analia Rutili di collaborazione per supporto organizzativo/amministrativo per la gestione del Progetto CORELOG nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12, L.R. 43/01), prorogato al 30 novembre 2007

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di prorogare a seguito della proroga al Progetto CORELOG, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, e sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per l'attività di collaborazione per supporto organizzativo/amministrativo per la gestione del Progetto CORELOG nell'ambito dell'iniziativa Interreg III alla dott.ssa Analia Rutili, conferito con determinazione n. 5807 del 10 maggio 2007, così come specificato nell'allegato schema di contratto integrativo, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di prorogare conseguentemente la scadenza del contratto in essere al 15 ottobre 2007;

C) di dare atto che si procederà a comunicare la proroga della scadenza del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente;

D) di fissare per il supplemento di collaborazione richiesto il compenso integrativo di Euro 2.730,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative; al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della L. 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

E) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto D) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni in-

dicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

F) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

G) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle ulteriori prestazioni richieste;

H) di impegnare la somma di Euro 2.730,00 per il Progetto CORELOG nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 1.365,00 sull'impegno n. 3469 del Capitolo 41228 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘CORELOG’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg.CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota UE” di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 1.365,00 sull'impegno n. 3470 del Capitolo 41236 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘CORELOG’ – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (L. 183/87 Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

I) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per il Progetto CORELOG è il 30 novembre 2007;

J) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

K) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

L) di dare atto, altresì, che la proroga dell'incarico disposta dal presente atto comporta l'integrazione e la modifica degli articoli 4 “compenso”, 8 “durata” e 10 “impossibilità della prestazione”, del contratto già sottoscritto il 15 maggio 2007 Rep. n. 3553, rimanendo integralmente confermate le restanti clausole contrattuali;

M) di stabilire che per accettazione delle suddette integrazioni varrà la restituzione dell'allegato contratto integrativo sottoscritto dall'incaricata;

N) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto integrativo;

O) di dare atto che la dott.ssa Analia Rutili dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria della DG Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, dott. Francesco Saverio Di Ciommo;

P) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 co. 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38, per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

Q) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti;

R) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

S) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

T) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 8 gennaio 2007, n. 32

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott.ssa Laura Testi, per il periodo 21/2/2005 – 31/8/2005. Pos. n. 7394/31. Direttore amm.vo Agenzia Sanitaria regionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7394/31, presentato dalla dott.ssa Laura Testi, Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna per il periodo 21/2/2005 – 31/8/2005, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 17.730,51, relativo al Capitolo di cassa 58093 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico alla dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna per il periodo 21/2/2005 – 31/8/2005, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 8 gennaio 2007, n. 33

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott.ssa Laura Testi, per il periodo 21/2/2005 – 31/8/2005. Pos. n. 7384/27. Direttore amm.vo Agenzia Sanitaria regionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7384/27, presentato dalla dott.ssa Laura Testi, Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna per il periodo 21/2/2005 – 31/8/2005, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 29.579,82, relativo al Capitolo di cassa 58086 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico alla dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna per il periodo 21/2/2005 – 31/8/2005, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

nendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 8 gennaio 2007, n. 34

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott.ssa Laura Testi, per il periodo 21/2/2005 – 31/8/2005. Pos. n. 7370/07. Direttore amm.vo Agenzia Sanitaria regionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7370/07, presentato dalla dott.ssa Laura Testi, Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna per il periodo 21/2/2005 – 31/8/2005, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 118.783,68, relativo al Capitolo di cassa 52510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico alla dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna per il periodo 21/2/2005 – 31/8/2005, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 gennaio 2007, n. 445

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 11 aprile – 31 dicembre 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Luciano Trentini, Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Pos. n. 7403/50

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 11 aprile – 31 dicembre 2005, con riferimento alla posizione contabile

n. 7403/50, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Luciano Trentini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 354.873,82, a fronte degli accreditamenti presso la Tesoreria regionale in data 30/3/2005 e 8/9/2005 citati in premessa relativi al Capitolo di cassa 13022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 15 febbraio
2007, n. 1712

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna dott. Sandro Spada, Responsabile
del Centro regionale di incremento ippico di Ferrara.
Pos. n. 7349/57**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7349/57, presentato dal dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 5.830,00, a fronte dell'accreditamento presso la Tesoreria regionale in data 24/1/2005 citato in premessa relativo al Capitolo di cassa 10800 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 15 febbraio
2007, n. 1716

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna dott. Sandro Spada, Responsabile
del Centro regionale di incremento ippico di Ferrara.
Pos. n. 7383/79**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7383/79, presentato dal dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 103.177,13 a fronte dell'accreditamento presso la Tesoreria regionale in data 24/1/2005, citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 10805 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 15 febbraio
2007, n. 1717

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna dott. Sandro Spada, Responsabile
del Centro regionale di incremento ippico di Ferrara.
Pos. n. 7395/32**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7395/32, presentato dal dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 379.523,97 a fronte dell'accreditamento in data 2/2/2005, citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 10800 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 15 febbraio
2007, n. 1718

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna dott. Enzo Valbonesi, Responsabile
del Servizio Parchi e Risorse forestali. Pos. n. 7363/92**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7363/92, presentato dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 122.733,99 a fronte dell'accreditamento presso la Tesoreria regionale in data 26/1/2005, citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 14050 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 15 febbraio 2007, n. 1719

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Enzo Valbonesi, Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali. Pos. n. 7407/02

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7407/02, presentato dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 69.925,70 a fronte degli accreditamenti presso la Tesoreria regionale in data 30/3/2005 e 21/9/2005, citati in premessa, relativi al Capitolo di cassa 14050 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 20 marzo 2007, n. 3390

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Ivo Cremonini, Presidente Consulta regionale emigrazione ed immigrazione. Pos. n. 7398/83

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con

riferimento alla posizione contabile n. 7398/83, presentato dal dott. Ivo Cremonini, Presidente Consulta regionale emigrazione ed immigrazione, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 230.416,28 a fronte degli accreditamenti presso la Tesoreria regionale in data 16/2/2005 e 3/8/2005, citati in premessa, relativi al Capitolo di cassa 50020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Ivo Cremonini, Presidente Consulta regionale emigrazione ed immigrazione, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 20 marzo 2007, n. 3392

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Ivo Cremonini, Presidente Consulta regionale emigrazione ed immigrazione. Pos. n. 7351/63

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7351/63, presentato dal dott. Ivo Cremonini, Presidente Consulta regionale emigrazione ed immigrazione, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 25.837,71 a fronte dell'accreditamento presso la Tesoreria regionale in data 24/1/2005, citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 50020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al dott. Ivo Cremonini, Presidente Consulta regionale emigrazione ed immigrazione, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 aprile 2007, n. 4921

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile. Pos. n. 7359/81

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con

referimento alla posizione contabile n. 7359/81, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 111.221,43 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 11/2/2005, citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 aprile 2007,
n. 4922

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Demetrio Egidi, Responsabile
del Servizio Protezione civile. Pos. n. 7357/73**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7357/73, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 1.829.173,35 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 11/2/2005, citato in premessa, relativo al Capitolo 86990 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 aprile 2007,
n. 4923

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Demetrio Egidi, Responsabile
del Servizio Protezione civile. Pos. n. 7356/72**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7356/72, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi,

Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 248.304,95 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 11/2/2005, citato in premessa, relativo al Capitolo 86990 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 aprile 2007,
n. 4924

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Demetrio Egidi, Responsabile
del Servizio Protezione civile. Pos. n. 7355/69**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7355/69, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 912.561,09 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 11/2/2005, citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 aprile 2007,
n. 4925

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Demetrio Egidi, Responsabile
del Servizio Protezione civile. Pos. n. 7327/17**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7327/17, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessi-

vo di Euro 613,55 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 11/2/2005, citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 aprile 2007,
n. 4926

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Demetrio Egidi, Responsabile
del Servizio Protezione civile. Pos. n. 7326/15**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7326/15, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 12.181,80 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 11/2/2005, citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 19 aprile 2007,
n. 4927

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Demetrio Egidi, Responsabile
del Servizio Protezione civile. Pos. n. 7323/12**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7323/12, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 133.992,86 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 11/2/2005, citato in pre-

messa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7397

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 11
aprile – 31 dicembre 2005 presentato dal Funzionario
delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Pierma-
rio Bonotto, Dirigente Professional del Servizio Dife-
sa del Suolo e Bonifica. Pos. n. 7375/53**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 11 aprile – 31 dicembre 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7375/53, presentato dal Dirigente Professional "Programmazione operativa e monitoraggio interventi" del Servizio Difesa del Suolo e Bonifica, ing. Piermario Bonotto, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 3.650.739,10, a fronte della disponibilità di pari importo in data 11/4/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Dirigente Professional del Servizio Difesa del Suolo e Bonifica, ing. Piermario Bonotto, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7402

**Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 21
febbraio – 31 agosto 2005 presentato dal Funzionario
delegato della Regione Emilia-Romagna dott.ssa
Laura Testi, Direttore amministrativo Agenzia Sanita-
ria regionale. Pos. n. 7360/88**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 21 febbraio – 31 agosto 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7360/88, presentato dal Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, incaricata con

DGR 200/05 di svolgere le funzioni del Direttore generale dell'Agenzia fino ad avvenuta nomina di questo, per l'importo complessivo di Euro 698.497,25, a fronte della disponibilità di Euro 1.784.742,05 in data 21/2/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 51721 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7404**

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 21 febbraio – 31 agosto 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott.ssa Laura Testi, Direttore amministrativo Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7397/54

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 21 febbraio – 31 agosto 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7397/54, presentato dal Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, incaricata con DGR 200/05 di svolgere le funzioni del Direttore generale dell'Agenzia fino ad avvenuta nomina di questo, per l'importo complessivo di Euro 244.410,91, a fronte della disponibilità di Euro 1.665.668,17 in data 21/2/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 51721 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7405**

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 21 febbraio – 31 agosto 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott.ssa Laura Testi, Direttore amministrativo Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7409/55

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 21 febbraio – 31 agosto 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7409/55, presentato dal Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, incaricata con DGR 200/05 di svolgere le funzioni del Direttore generale dell'Agenzia fino ad avvenuta nomina di questo, per l'importo complessivo di Euro 17.612,26, a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 13/4/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo 86990 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7406**

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 21 febbraio – 31 agosto 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott.ssa Laura Testi, Direttore amministrativo Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7410/71

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 21 febbraio – 31 agosto 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7410/71, presentato dal Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, incaricata con DGR 200/05 di svolgere le funzioni del Direttore generale dell'Agenzia fino ad avvenuta nomina di questo, per l'importo complessivo di Euro 15.197,74, a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 13/4/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo 86990 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7407**

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 21

febbraio – 31 agosto 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott.ssa Laura Testi, Direttore amministrativo Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7414/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 21 febbraio – 31 agosto 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7414/06, presentato dal Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, incaricata con DGR 200/05 di svolgere le funzioni del Direttore generale dell'Agenzia fino ad avvenuta nomina di questo, per l'importo complessivo di Euro 50.178,54, a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 12/7/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo 86990 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore amministrativo dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott.ssa Laura Testi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7408

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Franco Rossi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7320/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7320/05, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo di Euro 30.000,00, a fronte della disponibilità di Euro 66.191,00 in data 5/9/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 51721 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7409

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Franco Rossi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7332/23

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7332/23, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo di Euro 5.925,55, a fronte della disponibilità di Euro 15.564,29 in data 5/9/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 58075 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7410

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Franco Rossi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7337/29

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7337/29, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo di Euro 1.089,13, a fronte della disponibilità di Euro 27.754,92 in data 5/9/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 58077 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7414

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Franco Rossi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7360/88

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7360/88, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo di Euro 612.651,08, a fronte della disponibilità di Euro 1.086.244,80 in data 5/9/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 51721 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7416

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Franco Rossi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7370/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7370/07, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo di Euro 99.478,23, a fronte della disponibilità di Euro 703.926,23 in data 5/9/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 52510 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7417

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Franco Rossi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7384/27

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7384/27, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo di Euro 33.407,55, a fronte della disponibilità di Euro 63.876,16 in data 5/9/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 58086 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7418

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Franco Rossi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7385/19

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7385/19, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo di Euro 3.000,00, a fronte della disponibilità di Euro 25.157,96 in data 5/9/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 58020 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7419

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Franco Rossi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7397/54

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7397/54, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo di Euro 525.857,79, a fronte della disponibilità di Euro 1.421.257,26 in data 5/9/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 51721 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 7 giugno 2007,
n. 7420

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Franco Rossi, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7408/36

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 5 settembre – 31 dicembre 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7408/36, presentato dal Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo di Euro 35.200,00, a fronte della disponibilità di Euro 45.000,00 in data 5/9/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 58096 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, dott. Franco Rossi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 17 luglio 2007,
n. 9277

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna arch. Michele Zanelli, Responsabile del Servizio Riqualificazione urbana. Pos. n. 7313/97

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7313/97, presentato dal Responsabile del Servizio Riqualificazione urbana, arch. Michele Zanelli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 6.129.317,45 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 8/2/2005, citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Riqualificazione urbana, arch. Michele Zanelli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 18 luglio 2007,
n. 9295

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004 per l'importo di Euro 5.691.511,92 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Enrico Carboni, Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica. Pos. n. 7331/22

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7331/22, presentato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto limitatamente all'importo complessivo giustificato in esito ai controlli effettuati di Euro 5.691.511,92 a fronte dell'accreditamento in suo favore presso la Tesoreria regionale in data 16/2/2005, citato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di prendere atto che la somma totale di Euro 1.553,28 liquidata in eccesso, per le ragioni specificate in premessa, alla Provincia di Rimini è stata recuperata con reversale di incasso n. 12792 del 19 ottobre 2006 sul Cap. 4863 "Rimborso dai Comuni delle somme non utilizzate in attuazione dell'art. 5, L. 24 febbraio 1992, n. 225 e della L.R. 3 luglio 1998, n. 24" (UPB 3.9.6550) dello stato di previsione delle entrate del Bilancio regionale per l'esercizio 2006;

3) di dare scarico, alla luce di quanto riportato nel punto che precede al Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna,

per l'importo complessivo erogato nell'anno 2004, a carico della posizione contabile citata, di Euro 5.693.065,20;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 18 luglio 2007,
n. 9297

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 11 aprile – 31 dicembre 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Piermarco Bonotto, Dirigente Professional del Servizio Difesa del Suolo e Bonifica. Pos. n. 7391/94

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 11 aprile – 31 dicembre 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7391/94, presentato dal Dirigente Professional "Programmazione operativa e monitoraggio interventi" del Servizio Difesa del Suolo e Bonifica, ing. Piermarco Bonotto, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 3.640.456,54, a fronte della disponibilità di Euro 20.902.617,14 in data 11/4/2005 sulla posizione citata, relativa al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Dirigente Professional del Servizio Difesa del Suolo e Bonifica, ing. Piermarco Bonotto, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 8 agosto 2007,
n. 10321

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Giorgio Gullotta, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli (FO). Pos. n. 7372/09

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7372/09, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, ing. Giorgio Gullotta, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 15.605,24 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 24/3/2006, citato in premessa, relativo alla sede di Forlì del Servizio di cui sopra e con imputazione al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, ing. Giorgio Gullotta, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SOSTITUTO DEL
DIRETTORE GENERALE
Marcello Bonaccorso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 8 agosto 2007,
n. 10322

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano. Pos. n. 7469/53

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7469/53, presentato dall'ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo di Euro 2.256,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 15/11/2006, citato in premessa, relativo al Capitolo 39185 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, ing. Andrea Peretti, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SOSTITUTO DEL
DIRETTORE GENERALE
Marcello Bonaccorso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 8 agosto 2007, n. 10324

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano. Pos. n. 7459/26

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7459/26, presentato dall'ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo pari ad Euro 109,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 21/7/2006, ci-

tato in premessa, relativo al Capitolo 86995 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, ing. Andrea Peretti, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SOSTITUTO DEL
DIRETTORE GENERALE
Marcello Bonaccorso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 8 agosto 2007,
n. 10325

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Andrea Peretti, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano. Pos. n.
7423/58**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7423/58, presentato dall'ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo pari ad Euro 7.729,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 9/5/2006, citato in premessa, relativo al Capitolo 39185 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, ing. Andrea Peretti, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SOSTITUTO DEL
DIRETTORE GENERALE
Marcello Bonaccorso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 8 agosto 2007,
n. 10326

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Giorgio Gullotta, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli (RA).
Pos. n. 7424/59**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7424/59, presentato dall'ing. Giorgio Gullotta Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione

Emilia-Romagna, per l'importo complessivo pari ad Euro 110.730,52 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 24/2/2006, citato in premessa, relativo alla sede di Ravenna del Servizio di cui sopra e con imputazione al Capitolo 39185 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, ing. Giorgio Gullotta, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SOSTITUTO DEL
DIRETTORE GENERALE
Marcello Bonaccorso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 8 agosto 2007,
n. 10327

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Giorgio Gullotta, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli (FO).
Pos. n. 7446/10**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7446/10, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, ing. Giorgio Gullotta, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 19.534,80 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 19/4/2006, citato in premessa, relativo alla sede di Forlì del Servizio di cui sopra e con imputazione al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, ing. Giorgio Gullotta, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SOSTITUTO DEL
DIRETTORE GENERALE
Marcello Bonaccorso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 28 agosto
2007, n. 10909

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Giuseppe Simoni, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Reno. Pos. n. 7454/20**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7454/20, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per la somma complessiva di Euro 1.140,50 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 15/6/2006, citato in premessa, relativo al Capitolo 39185 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto competenza dell'esercizio;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SOSTITUTO DEL
DIRETTORE GENERALE
Marcello Bonaccorso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 28 agosto
2007, n. 10910**

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2006

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 5 settembre
2007, n. 11262**

**Affidamento incarico di studio da rendersi in forma di
collaborazione coordinata e continuativa al dott. Fa-
bio Piancastelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed
in attuazione della delibera di Giunta regionale 228/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare al dott. Fabio Piancastelli (omissis), un incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico attribuito con il presente atto, della durata di 12 mesi, decorra dalla data di sottoscrizione del contratto stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Fabio Piancastelli sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

d) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività descritta nel contratto, è la Direzione generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio;

e) di prevedere per l'incarico in oggetto Euro 40.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al dott. Fabio Piancastelli al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

**presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna ing. Giuseppe Simoni, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Reno. Pos. n. 7411/74**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2006, con riferimento alla posizione contabile n. 7411/74, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per la somma complessiva di Euro 205.475,31 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 7/4/2006, citato in premessa, relativo al Capitolo 39185 del Bilancio di cassa per l'esercizio finanziario 2006, in conto residui 2005;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto 1), ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SOSTITUTO DEL
DIRETTORE GENERALE
Marcello Bonaccorso

f) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto e) che precede la spesa complessiva di Euro 40.000,00, registrata con il n. 3654 di impegno, imputandola al Cap. 3885 "Spese per il supporto tecnico, la formazione e l'acquisizione di hardware e software, finalizzati al rafforzamento dell'attività dei nuclei 'Conti pubblici territoriali' (CPT) (art. 73, Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e delibera CIPE 3 maggio 2002, n. 36) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.2.1.2.1145 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività di studio dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, come meglio stabilito all'art. 3 dell'allegato schema di contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 e successive modificazioni, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto f) che

precede è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

k) di dare atto che il dott. Fabio Piancastelli è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale n. 960 del 27 giugno 2005 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale n. 1264 dell'1 agosto 2005 recante "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali", nonché dei disciplinari tecnici adottati con le determinazioni dirigenziali nn. 1031, 1033, 1035 e 1044 del 31 gennaio 2006;

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento

alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

n) di dare atto che si è proceduto a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., con nota prot. NP/2007/0017878 del 5 settembre 2007, al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER 3 settembre 2007, n. 11132

Conferimento di un incarico di consulenza legale al prof. avv. Alessandro Lolli

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire al prof. avv. Alessandro Lolli, (omissis) ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, l'incarico di prestazione libero-professionale per lo svolgimento di un incarico di consulenza legale in ordine all'espletamento delle attività in premessa riportate;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e di stabilire che l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31/12/2007;

c) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 25.000,00, comprensivo di contributo previdenziale ed IVA al 20% ed al lordo delle ritenute fiscali di legge;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00

registrata con il n. 22 di impegno, imputandola al Cap. 12101 "Spese per contratti di prestazione d'opera anche a carattere coordinato e continuativo, ai sensi degli artt. 2230 e seguenti del c.c." UPB 121 del Bilancio dell'Agenzia di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente atto provvederà il Dirigente competente, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

f) di dare atto che il prof. avv. Alessandro Lolli è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali";

g) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di inviare il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA 10 settembre 2007, n. 11481

Adozione di nuovi modelli di fideiussione per la costituzione delle garanzie previste dai regolamenti comunitari a fronte di erogazione anticipi o impegni assunti e revoca dei precedenti modelli

IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge regionale 23/7/2001, n. 21, istitutiva dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA), destinata ad assolvere il ruolo di "Organismo pagatore" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 885/06 del 21 giugno 2006;

- i decreti del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 13/11/2001, del 12 marzo 2003 prot. n. B/387 e dell'8 luglio 2004, prot. n. B/1642 di riconoscimento di AGREA come Organismo pagatore regionale ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE n. 1258/99, per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della regione Emilia-Romagna, relativamente alle OCM e alla programmazione di sviluppo rurale prevista dai provvedimenti comunitari;

vista la normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare i seguenti regolamenti comunitari:

- Reg. (CE) 1698/05, del Consiglio, del 20 settembre 2005 (Titolo IV Capo I "assi") e Reg. (CE) 1974/06, della Commissione, del 15 dicembre 2006, art. 56, di applicazione del Reg. 1698/05 - sostegno allo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) 1786/2003, del Consiglio, del 23 settembre 2003, art 7 e Reg. (CE) 382/2005, della Commissione, del 7 marzo 2005 di applicazione del Reg. (CE) 1786/2003 - OCM settore dei foraggi essiccati;
- Reg. (CE) 1973/2004, della Commissione, del 29 ottobre

- 2004, art. 158, di applicazione del Reg. (CE) n. 1782/2003 per quanto riguarda i regimi di sostegno di cui ai Titoli IV e IV bis di detto regolamento e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime (No Food);
- Reg. (CE) 1973/2004, della Commissione, del 29 ottobre 2004, art. 31, di applicazione del Reg. (CE) n. 1782/2003 per quanto riguarda i regimi di sostegno di cui ai Titoli IV e IV bis di detto regolamento e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime (Energetiche);
 - Reg. (CE) 2201/96, del Consiglio, del 28 ottobre 1996 e Reg. (CE) 1535/2003, della Commissione, del 29 agosto 2003, art. 25, di applicazione del Reg. (CE) 2201/96 - OCM settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;
 - Reg. (CE) 2200/96, del Consiglio, del 28 ottobre 1996 e Reg. (CE) 1433/2003, della Commissione, dell'11 agosto 2003, art. 20, di applicazione del Reg. (CE) 2200/96 - OCM settore degli ortofrutticoli - fondi di esercizio, programmi operativi;
 - il Reg. (CE) 1493/99, del Consiglio, del 17 maggio 1999 e il Reg. (CE) 1227/00, della Commissione, del 31 maggio 2000, art. 15-bis, di applicazione del Reg. (CE) 1493/99, - OCM mercato vitivinicolo - potenziale produttivo;
 - il Reg. (CE) 1898/05, della Commissione, del 9 novembre 2005, art. 27, di applicazione del Regolamento (CE) n. 1255/1999 del Consiglio in ordine allo smercio sul mercato comunitario di crema di latte, burro e burro concentrato;

viste le parti in cui i suddetti regolamenti prevedono che l'erogazione di anticipi, - o di altra tipologia di aiuti o premi concessi in via anticipata, rispetto all'integrale effettuazione dell'iter amministrativo - deve essere supportata dalla preventiva costituzione di una garanzia fideiussoria emessa da una istituzione che presenta idonee garanzie;

visto il Regolamento (CEE) n. 2220 della Commissione del 22 luglio 1985 relativo alla fissazione di modalità comuni del regime delle cauzioni per i prodotti agricoli;

vista la determina di AGREA n. 8395 del 15 giugno 2005 come rettificata dalla determina n. 1487 dell'8/2/2006 relativa alla predisposizione di uno schema di garanzia per la presentazione della cauzione di gara necessaria per la partecipazione alle gare parziali per le offerte dei prodotti lattiero-caseari;

viste le determine di AGREA n. 11359 del 5 agosto 2005 e n. 5549 del 20 aprile 2006 con le quali sono state introdotte le schede-tipo contenenti i soli dati tecnici quale nuova modalità proposta per la presentazione delle garanzie fideiussorie, unitamente agli schemi-tipo cui le schede rimandavano per quanto concerne le condizioni generali;

preso atto che la maggior parte degli istituti garanti hanno aderito alla nuova modalità proposta presentando le sole schede, mentre altri hanno presentato le schede con i relativi schemi ed altri ancora i soli schemi;

considerata l'esperienza positiva poiché l'indicazione dell'utilizzo delle schede ha accentuato la sensibilità degli istituti garanti circa l'esigenza di ottenere garanzie fideiussorie prive di discordanze nella forma e nei contenuti definiti da AGREA a completa salvaguardia dei fondi pubblici e per la velocizzazione dei controlli di conformità;

ritenuto opportuno uniformare la modalità di presentazione delle garanzie in questione anche in vista di una loro successiva informatizzazione, nel seguente modo:

- formulazione di un unico modulo costituito da una scheda atta a contenere i soli dati variabili (beneficiario, tipo di contributo, importo anticipo, garante ecc.) corredato dalle istruzioni di compilazione e dalle condizioni generali comuni nell'ambito della richiesta di anticipo di contributi;
- formulazione di un unico modulo costituito da una scheda atta a contenere i soli dati variabili (beneficiario, tipo impegno, importo garantito, garante ecc.) corredato dalle istruzioni di compilazione e dalle condizioni generali comuni nell'ambito degli interventi che prevedono un impegno alla trasformazione;
- semplificazione e formulazione di un unico modulo di richiesta di conferma di validità delle garanzie presentate;

dato atto che i moduli così uniformati non hanno quindi contenuti innovativi rispetto alle condizioni generali di garanzia precedentemente previste per ciascun settore;

ritenuto opportuno, per motivi di chiarezza e razionalità, revocare le precedenti determine: n. 4744 dell'8/4/2004, n. 5880 del 3/5/2004, n. 6109 del 6/5/2004, n. 7549 del 4/6/2004, n. 8443 del 23/6/2004, n. 9812 del 19/7/2004, n. 10412 del 29/7/2004, n. 14287 dell'11/10/2004, n. 19009 del 28/12/2004, n. 4271 del 4/4/2005, n. 6543 del 10/5/2005, n. 8395 del 15/6/2005, n. 11359 del 5/8/2005, n. 1487 dell'8/2/2006, n. 5549 del 20/4/2006;

vista la normativa nazionale relativa ai soggetti dai quali gli enti pubblici possono accettare garanzie fideiussorie ed in particolare:

- la Legge 10 giugno 1982 n. 348 "Costituzione di cauzioni con polizze fideiussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici" il cui art. 1 recita: «1. In tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione a favore dello Stato o altro ente pubblico, questa può essere costituita in uno dei seguenti modi:
 - a) da reale e valida cauzione, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - b) la fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'articolo 5 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni n. 827 (ora "banche" ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 - Testo Unico bancario);
 - c) da polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ed operanti nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.»;
- il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" in particolare l'art. 13 che stabilisce che la Banca d'Italia iscrive in apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- il decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 175 "Attuazione della direttiva 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita", che prevede che le polizze assicurative possono essere rilasciate da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni (ramo 15);

dato atto che, sulla base di proprie valutazioni, di indicazioni provenienti da altri organismi pagatori o dall'organismo di coordinamento, AGREA si riserva la facoltà di non accettare fideiussioni prestate da alcuni dei garanti di cui ai paragrafi precedenti;

ritenuto opportuno di:

- riservarsi, in via transitoria, la valutazione di accettare garanzie fideiussorie rilasciate anche su modelli adottati con le precedenti determine;
- richiedere la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, della versione integrale del presente provvedimento, compresi gli allegati, in ragione del particolare rilievo poiché il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dalla Dirigente Professionale "Pagamenti", Loretta Pompili, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) di approvare il modello di garanzia fideiussoria (Mod. GA) - comune per tutte le garanzie da predisporre nell'ambito delle richieste di anticipo di contributi e allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale - composto da tre sezioni: Sezione 1 "Scheda" atta a contenere i soli dati variabili (contraente, tipo di contributo, importo anticipo, garante ecc.), Sezione 2 "Istruzioni per la compilazione della scheda" e Sezione 3 "Condizioni generali della garanzia" (Allegato n. 1);

2) di approvare il modello di garanzia fideiussoria (Mod. GI) – comune per tutte le garanzie da predisporre nell’ambito degli interventi che prevedono un impegno alla trasformazione e allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale – composto da tre sezioni: Sezione 1 “Scheda” atta a contenere i soli dati variabili (contraente, tipo di impegno, importo garantito, garante ecc.), Sezione 2 “Istruzioni per la compilazione della scheda” e Sezione 3 “Condizioni generali della garanzia” (Allegato n. 2);

3) di approvare il nuovo modulo (Mod. CO), allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale, per la richiesta di conferma di validità delle garanzie fideiussorie presentate (Allegato n. 3);

4) di stabilire che AGREA e/o i soggetti da essa delegati, richiedono la compilazione del modello di conferma di validità delle garanzie fideiussorie di cui al precedente punto 3) alla Direzione generale del soggetto garante;

5) di revocare le determine: n. 4744 dell’8/4/2004, n. 5880 del 3/5/2004, n. 6109 del 6/5/2004, n. 7549 del 4/6/2004, n. 8443 del 23/6/2004, n. 9812 del 19/7/2004, n. 10412 del 29/7/2004, n. 14287 dell’11/10/2004, n. 19009 del 28/12/2004, n. 4271 del 4/4/2005, n. 6543 del 10/5/2005, n. 8395 del 15/6/2005, n. 11359 del 5/8/2005, n. 1487 dell’8/2/2006, n. 5549 del 20/4/2006;

6) di stabilire che AGREA accetta contratti fideiussori che sono:

a) conformi ai modelli tipo di garanzia/polizza fideiussoria di cui ai precedenti punti 1) e 2);

b) rilasciati da istituti garanti di natura bancaria o assicurativa, ove rispettivamente per banca deve intendersi l’impresa autorizzata all’esercizio dell’attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, in regola con il disposto della Legge 10 giugno 1982, n. 348, e per impresa di assicurazione l’impresa autorizzata all’esercizio dell’attività assicurativa nel ramo di cui n. 15 (cauzione) dell’allegato al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, in regola con il disposto della Legge 10 giugno 1982, n. 348;

7) di stabilire inoltre che AGREA, sulla base di proprie valutazioni, di indicazioni provenienti da altri Organismi pagatori o dall’organismo di coordinamento, si riserva la facoltà di non accettare fideiussioni presentate da alcuni dei garanti di cui alla lettera b) del precedente punto 6);

8) di stabilire che AGREA si riserva, in via transitoria, di accettare garanzie fideiussorie rilasciate anche su modelli precedentemente adottati;

9) di autorizzare la più ampia diffusione del presente atto completo di tutti gli allegati, anche attraverso l’utilizzo del sito di AGREA: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>;

10) di richiedere la pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione della presente determina.

IL DIRETTORE
Gianni Mantovani

(segue allegato fotografato)

Allegato n. 1**“Modello di garanzia fideiussoria – Richieste di anticipo”**

(Mod GA)

Garanzia/polizza fideiussoria N. _____

Sezione 1 - Scheda

Il presente contratto è composto da una scheda contenente i dati presupposto della garanzia e dalle condizioni generali ed è redatto in conformità con lo schema approvato con determina del direttore di AGREA n. _____ del _____ pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. _____ del _____ e sul sito Agrea, all'indirizzo <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/aziendeagricole/modulistica.htm>. Eventuali difformità col contratto approvato dalla predetta determina del direttore di AGREA non sono considerate valide.

Beneficiario/ Indirizzo	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia Romagna – AGREA Largo Caduti del Lavoro n. 6 40122 BOLOGNA (BO) - C.F. 91215060376
Finalità del Contratto	Costituzione di una garanzia per la concessione di un anticipo sul contributo per ^{nota 1} _____ _____
Contraente	Signore/a _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____ in proprio , oppure in qualità di Rappresentante legale della Ditta _____ Sede legale _____ P.I./ CUAA _____ Registro Imprese di _____ Num . REA _____
Contributo	Importo anticipo richiesto € (in cifre) _____ (in lettere) _____
Garante / Fideiussore	Denominazione _____ Sede Legale _____ _____ C.F./P.I. _____ (e, per le banche) ABI _____ CAB _____ Registro Imprese di _____ Num . REA _____ <i>In caso di Impresa assicuratrice: autorizzata dal Ministero delle Attività produttive ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzioni ed inclusa nell'elenco di cui all'art. 1, lett. c) della L. 10 giugno 1982, n. 348</i> Indicare, se diversa, la dipendenza, agenzia, filiale ecc., che ha rilasciato la garanzia/polizza : _____ (e, per le banche) CAB _____ Via _____ n. _____ CAP _____ Comune _____ PR. _____; Rappresentante/i negoziale/pro-tempore/procuratore/i speciale/i agente/i: 1) Nome/Cognome _____ C.F. _____ nato/a a _____ il _____ 2) Nome/Cognome _____ C.F. _____ nato/a a _____ il _____

Dichiarazioni	Il fideiussore dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce Fideiussore, a favore di AGREA dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto alla garanzia per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme eventualmente anticipate, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da AGREA in dipendenza del recupero fino alla concorrenza della somma massima garantita.
Prestazione garantita: - Importo massimo - Durata	<p>Importo massimo garantito/ importo complessivo garanzia, corrispondente al _____ ^{nota 2}</p> <p>dell'anticipo richiesto:</p> <p>€ (in cifre) _____ (in lettere) _____;</p> <p>La garanzia ha durata iniziale ^{nota 3} _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data durata massima della Garanzia: (definita sulla base di quanto indicato nella nota 3) _____</p>
Rapporti disciplinati	Con la sottoscrizione della presente scheda sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il Fideiussore ed AGREA, così come definiti nella sezione 3: "Condizioni generali della garanzia", debitamente sottoscritta, che costituisce parte integrante del presente contratto. E' esclusa dalla garanzia la disciplina concernente i rapporti tra fideiussore e contraente che, se presentata, si dà per non opponibile ad AGREA.

Luogo _____ data _____

Il Contraente

La Società
(Timbro e firma)

Sezione 2 - Istruzioni per la compilazione della scheda: inserire la frase della nota (1,2 e 3) corrispondente al settore (riga) per il quale si richiede l'anticipo

Settore	Nota 1	Nota 2	Nota 3
PRSR 2007-2013	l'investimento previsto dal piano di sviluppo rurale - Reg. (CE) n.1698/05 e Reg. (CE) n. 1974/06 misura _____, azione _____	110%	di un anno dalla data di emissione della garanzia, automaticamente prorogata di sei mesi in sei mesi fino alla durata massima di complessivi sette anni dalla data di emissione
OCM FORAGGI ESSICCATI	i foraggi essiccati Reg. (CE) 1786/2003 del consiglio - indicare se post-controlli o pre-controlli. Campagna 200__/200__ : mese _____	<u>post-controlli:</u> 25% <u>pre-controlli:</u> 110%	fino al 31 luglio 200__ (indicare annualità fine campagna), automaticamente prorogata di tre mesi in tre mesi fino alla durata massima di complessivi uno anno dalla data della durata iniziale
OCM ORTOFRUTTA TRASFORMATI	la consegna di pomodori, pesche e pere alle industrie di trasformazione - Reg. (CE) n. 2201/96, n. 1535/03 e n. 444/04. Campagna 200__/200__ : _____ (indicare il prodotto pomodori/pesche/pere)	110%	di tre mesi dal 16/10/20__ (16/01/20__), automaticamente prorogata di sei mesi in sei mesi fino alla durata massima di complessivi due anni dalla data della durata iniziale
OCM ORTOFRUTTA Programmi Operativi	spese di realizzazione del programma operativo sostenute nell'anno _____ ai sensi del Reg. (CE) 2200/96 e del Reg. (CE) 1433/2003 ; trimestre _____	110%	fino al 31 dicembre 200__ (indicare l'anno di esecuzione del programma), automaticamente prorogata di sei mesi in sei mesi fino alla durata massima di complessivi tre anni dalla data della durata iniziale
VITIVINICOLO - Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti	sostegno al produttore per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti ai sensi dei Reg. (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000. Campagna 200__/200__	120%	di un anno dalla data di emissione, automaticamente prorogata di sei mesi in sei mesi fino alla durata massima di complessivi cinque anni dalla data di emissione

Sezione 3 - Condizioni generali della garanzia: segue alla garanzia (Mod GA) n. _____**1. Disciplina generale**

Il presente contratto è disciplinato dalle norme contenute nel Reg.CEE 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, dalla normativa nazionale, dai relativi regolamenti di settore, nonché dalle condizioni stabilite agli articoli seguenti.

Qualora risulti accertata l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, AGREA deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

2. Garanzia prestata

Il fideiussore garantisce il pagamento delle somme che AGREA richiederà al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo massimo assicurato indicato nella scheda al punto "Prestazione garantita: Importo massimo".

3. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore a semplice richiesta scritta, a rimborsare ad AGREA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa senza ritardo, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

4. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto da AGREA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad AGREA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati. Tale obbligazione sussiste altresì nell'ipotesi che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata di garanzia da parte del Fideiussore. Il pagamento avverrà tramite accredito su conto corrente intestato ad AGREA le cui coordinate saranno fornite all'atto della richiesta stessa di pagamento.

5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 comma 2 cod. civ., e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. dal 1242 al 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di AGREA.

6. Durata della garanzia

La presente garanzia ha durata così come definita nella scheda al punto "Prestazione garantita: durata". Qualora ne ricorrano le condizioni AGREA può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al fideiussore e al contraente. Al termine della durata massima la garanzia cessa automaticamente purché nell'ambito della validità non siano stati avviati da parte di AGREA procedimenti di recupero nei confronti del contraente, dei quali è data comunicazione anche al Fideiussore, o di escussione nei confronti del Fideiussore.

7. Foro competente

In caso di controversie fra AGREA e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Bologna.

Luogo _____ data _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'
(Timbro e firma)

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ., i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le clausole contrassegnate con i punti: 2. Garanzia prestata; 4. Modalità di pagamento; 5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni; 6. Durata della garanzia; 7. Foro competente

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'
(Timbro e firma)

Allegato n. 2**“Modello di garanzia fideiussoria – Impegno alla trasformazione”**

(Mod. GI)

Garanzia/polizza fideiussoria N. _____

Sezione 1 - Scheda

Il presente contratto è composto da una scheda contenente i dati presupposto della garanzia e dalle condizioni generali ed è redatto in conformità con lo schema approvato con determina del direttore di AGREA n. _____ del _____ pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. _____ del _____ e sul sito sul sito Agrea, all'indirizzo <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/aziendeagricole/modulistica.htm>. Eventuali difformità col contratto approvato dalla predetta determina del direttore di AGREA non sono considerate valide.

Beneficiario/ Indirizzo	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia Romagna – AGREA Largo Caduti del Lavoro n. 6 40122 BOLOGNA (BO) - C.F. 91215060376.
Finalità del Contratto	Costituzione di una garanzia ^{nota 1} _____ _____
Contraente	Signore/a _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____ in proprio , oppure in qualità di Rappresentante legale della Ditta _____ Sede legale _____ P.I./ CUA _____ Registro Imprese di _____ Num . REA _____
Impegno	Materia prima/prodotto: _____ Quantità: _____
Garante / Fideiussore	Denominazione _____ Sede Legale _____ _____ C.F./P.I. _____ (e, per le banche) ABI _____ CAB _____ Registro Imprese di _____ Num . REA _____ <i>In caso di Impresa assicuratrice: autorizzata dal Ministero delle Attività produttive ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzioni ed inclusa nell'elenco di cui all'art. 1, lett. c) della L. 10 giugno 1982, n. 348</i> Indicare, se diversa, la dipendenza, agenzia, filiale ecc. che ha rilasciato la garanzia/polizza : _____ (e, per le banche) CAB _____ Via _____ n. _____ CAP _____ Comune _____ PR. _____ ; Rappresentante/i negoziale/pro-tempore/procuratore/i speciale/i agente/i: 1) Nome/Cognome _____ C.F. _____ nato/a a _____ il _____ 2) Nome/Cognome _____ C.F. _____ nato/a a _____ il _____

Dichiarazioni	Il fideiussore dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce Fideiussore, a favore di AGREA dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto alla garanzia dell'adempimento dell'obbligazione di trasformazione/produzione, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da AGREA in dipendenza del recupero fino alla concorrenza della somma massima garantita.
Prestazione garantita: - Importo massimo - Durata	Importo massimo garantito/ importo complessivo garanzia, corrispondente a _____ ^{nota 2} : € (in cifre) _____ (in lettere) _____ ; La garanzia ha durata iniziale ^{nota 3} _____ _____ _____ Data durata massima della Garanzia: (definita sulla base di quanto indicato nella nota 3) _____
Rapporti disciplinati	Con la sottoscrizione della presente scheda sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il Fideiussore ed AGREA, così come definiti nella sezione 3: "Condizioni generali della garanzia", debitamente sottoscritta, che costituisce parte integrante del presente contratto. E' esclusa dalla garanzia la disciplina concernente i rapporti tra fideiussore e contraente che, se presentata, si dà per non opponibile ad AGREA.

Luogo _____ data _____	
Il Contraente	La Società (Timbro e firma)
_____	_____

Sezione 2 - Istruzioni per la compilazione della scheda: inserire la frase della nota (1,2 e 3) corrispondente al settore (riga) nel quale è costituito l'impegno

Settore	Nota 1	Nota 2	Nota 3
NO-FOOD	per l'aiuto comunitario relativo all'uso di superfici ritirate dalla produzione e a garanzia dell'impegno a trasformare le materie prime allo scopo di ottenere prodotti non destinati al consumo umano od animale. Art. 158 Reg. (CE) n. 1973/04. Campagna _____	250 Euro/ha	pari a 24 mesi dal 01/08/___, automaticamente prorogata di sei mesi in sei mesi fino alla durata massima di complessivi quattro anni dalla data di emissione.
PRODOTTI ENERGETICI	per l'aiuto comunitario per le superfici seminate a culture energetiche e a garanzia dell'impegno a trasformare le culture ex. Art. 88 Reg. (CE) 1782/03 in prodotti energetici - Art. 31 Reg. (CE) n. 1973/04. Campagna _____	60 Euro/ha	pari a 24 mesi dal 01/08/___, automaticamente prorogata di sei mesi in sei mesi fino alla durata massima di complessivi quattro anni dalla data di emissione.
BURRO	relativa alle cauzioni di gara di cui all'Art. 27 Reg. (CE) n. 1898/05, a garanzia degli obblighi derivanti dalla aggiudicazione all'asta del _____, per la concessione dell'aiuto comunitario per produzione e utilizzo di crema, di burro o di burro concentrato.	61 Euro/Ton per il burro concentrato	di un anno dalla data di emissione della garanzia, automaticamente prorogata di sei mesi in sei mesi fino alla durata massima di complessivi due anni dalla data di emissione
		50 Euro/Ton per il burro d'intervento, per il burro e per i prodotti intermedi di cui all'art. 4 par. 1 lett.b) punto ii)	
		22 Euro/Ton per la crema di latte	

Sezione 3 - Condizioni generali della garanzia: segue alla garanzia (Mod GI) n. _____

1. Disciplina generale

Il presente contratto è disciplinato dalle norme contenute nel Reg.CEE 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, dalla normativa nazionale, dai relativi regolamenti di settore, nonché dalle condizioni stabilite agli articoli seguenti.

Qualora risulti accertato il mancato adempimento degli obblighi previsti dai regolamenti di settore, AGREA deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al mancato adempimento.

2. Garanzia prestata

Il fideiussore garantisce il pagamento delle somme che AGREA richiederà al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo massimo assicurato indicato nella scheda al punto "Prestazione garantita: Importo massimo".

3. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore a semplice richiesta scritta, a rimborsare ad AGREA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa senza ritardo, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

4. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto da AGREA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad AGREA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati. Tale obbligazione sussiste altresì nell'ipotesi che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata di garanzia da parte del Fideiussore. Il pagamento avverrà tramite accredito su conto corrente intestato ad AGREA le cui coordinate saranno fornite all'atto della richiesta stessa di pagamento.

5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 comma 2 cod. civ., e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. dal 1242 al 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di AGREA.

6. Durata della garanzia

La presente garanzia ha durata così come definita nella scheda al punto "Prestazione garantita: durata". Qualora ne ricorrano le condizioni AGREA può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al fideiussore e al contraente. Al termine della durata massima la garanzia cessa automaticamente purché nell'ambito della validità non siano stati avviati da parte di AGREA procedimenti di recupero nei confronti del contraente, dei quali è data comunicazione anche al Fideiussore, o di escussione nei confronti del Fideiussore.

7. Foro competente

In caso di controversie fra AGREA e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Bologna.

Luogo _____ data _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'
(Timbro e firma)

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ., i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le clausole contrassegnate con i punti:

2. Garanzia prestata

4. Modalità di pagamento

5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni

6. Durata della garanzia

7. Foro competente

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'
(Timbro e firma)

Allegato n. 3**CARTA INTESTATA ENTE****“Modello conferma validità garanzia”****(Mod CO)**

Prot.n° _____

del _____

Spett.le Direzione Generale Banca/Assicurazione

 Alla c.a. Dirigente Responsabile del Ramo
 Cauzioni della Direzione Generale

Oggetto: Richiesta conferma validità Garanzia

Abbiamo ricevuto, a nostro favore, la seguente :

- Garanzia n.	del
---------------	-----

- richiesta dalla Ditta

- per *

- emessa dalla vostra Agenzia/Filiale

- per l'importo di euro (in cifre)	(in lettere)
------------------------------------	--------------

***Inserire la frase della nota 1 delle istruzioni per la compilazione della garanzia (sezione 2)**

In merito alla garanzia sopra identificata, si chiede la conferma della validità e del potere dell'Agente/Procuratore che l'ha sottoscritta, ad impegnare codesto Ente garante, tramite trasmissione via fax al n. _____, del presente modulo, compilato e protocollato nello spazio sottostante entro e non oltre 3 (tre) giorni dal ricevimento.

Al riguardo si fa presente che il mancato rispetto del termine assegnato determina il ritardo nel pagamento dell'aiuto oppure comporta, in presenza di termini perentori per il pagamento, la mancata erogazione dello stesso aiuto.

Nel ringraziare per la collaborazione porgiamo distinti saluti.

La/Il RESPONSABILE

Questo riquadro è da compilare da parte della Direzione generale dell'Istituto garante

Risposta con Prot. N	del
----------------------	-----

Si conferma che la garanzia come sopra da voi identificata risulta valida ed operante per l'importo sopra definito.

Tale comunicazione è valida per la conferma e autenticità della garanzia in questione ai fini dell'assunzione di responsabilità direttamente da parte di questo Ente garante.

Timbro e Firma**Direzione Generale**

(Nome e Cognome)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 3 luglio 2007, n. 8564

L.R. 27/94 – Decadenza dal contributo, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2451/99, della ditta Profimec Ricambi Snc – Gropparello

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di revocare, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono in toto richiamate, la concessione del contributo disposta con deliberazione della Giunta regionale 2451/99 a favore della ditta Profimec Ricambi Snc, con sede in Gropparello (PC), Via Simoni n. 39;

2) di procedere al recupero della somma erogata a titolo di anticipazione, pari ad Euro 48.398,47, mediante escussione della polizza fidejussoria n. 02/G/8008482, rilasciata in data 7/8/2001 dalla Liguria Assicurazioni SpA, che dovrà avvenire secondo una delle seguenti modalità:

– mediante bonifico c/o Unicredit Banca SpA, Agenzia Bologna Indipendenza, Bologna, CNI I, ABI 02008, CAB 02450, c/c 000003010203;

– mediante versamento sul c/c postale n. 367409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Presidente della Giunta regionale – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna;

3) di stabilire che detta somma venga introitata al Capitolo 04610 “Rimborsi, contributi, proventi diversi” di cui all’UPB 3.9.6600 della parte entrate del bilancio regionale;

4) di dare atto che si accerta, quale economia di spesa, la somma corrispondente a Euro 48.398,46 contenuta per Euro 9.676,69 nell’impegno n. 6264 e per Euro 38.718,77 nell’impegno 3255 registrati sul Cap. 37334 rispettivamente dei Bilanci per gli esercizi finanziari 1999 e 2001, in relazione alla revoca disposta con il presente atto e di autorizzarne lo stralcio dall’elenco dei residui passivi perenti;

5) di notificare il presente provvedimento alla ditta Profimec Ricambi Snc avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti l’Autorità giudiziaria ordinaria;

6) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 30 agosto 2007, n. 323

Rinnovo dell’incarico di co.co.co conferito a Concetta Tarantelli per lo svolgimento di attività di supporto al CORECOM nella gestione delle attività delegate AGCOM in materia di conciliazioni nei servizi di telecomunicazioni

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, per la durata di 12 mesi con decorrenza 1/9/2007 e scadenza 31/8/2008, l’incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa conferito con determinazione 294/06 alla dott.ssa Concetta Tarantelli (omissis) da svolgersi secondo le modalità regolate nello schema di contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di fissare in Euro 23.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso per l’incarico spettante alla collaboratrice in parola, di cui Euro 7.666,67 relativi all’esercizio in corso ed Euro 15.333,33 relativi all’esercizio 2008, dando atto che tutte le spese, compresi gli oneri a carico dell’Ente, sono contenute nei fondi assegnati dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’esercizio delle funzioni delegate;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e di stabilire che il contratto abbia durata dodici mesi, dall’1 settembre 2007 al 31 agosto 2008;

d) di dare atto che le spese relative al periodo 1/9/2007 – 31/12/2007, da impegnare e liquidare sull’UPB 1, Funzione 6, Capitolo 7, Azione 1015 “Esercizio di funzioni delegate CORECOM” del bilancio per l’esercizio in corso ammontano a complessivi Euro 8.900,67, di cui:

- Euro 7.666,67 per compenso relativo all’incarico per l’anno 2007, al lordo delle ritenute e trattenute di legge (impegno n. 772);
- Euro 1.201,11 (arrotondato per eccesso a Euro 1.202,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso lordo (impegno n. 773);
- Euro 30,97 (arrotondato per eccesso a Euro 32,00) per oneri

INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell’1%, calcolati sul compenso lordo, (impegno n. 774); e di subordinare l’assunzione dei corrispondenti impegno e liquidazione della spesa all’approvazione da parte dell’Assemblea legislativa della variazione di bilancio approvata dall’Ufficio di Presidenza con delibera n. 176 del 24/7/2007;

f) di impegnare e liquidare le seguenti spese relative al periodo 1/1/2008 – 31/8/2008:

- Euro 15.333,33 per compenso relativo all’incarico per l’anno 2008, al lordo delle ritenute e trattenute di legge (impegno n. 83);
- Euro 2.402,22 (arrotondato per eccesso a Euro 2.403,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso lordo (impegno n. 84);
- Euro 61,95 (arrotondato per eccesso a Euro 63,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell’1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n.85); e così per un totale complessivo di Euro 17.799,33, mediante imputazione sull’UPB 1, Funzione 6, Capitolo 7, Azione 1015 “Esercizio di funzioni delegate CORECOM” del Bilancio per l’esercizio 2008 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

f) di impegnare, per il pagamento delle spese eventualmente sostenute per attività svolte all’esterno della sede dell’Assemblea legislativa, sull’UPB 1 – Funzione 6 – Capitolo 7 – Azione 1015 “Esercizio di funzioni delegate CORECOM”, la spesa complessiva di Euro 1.002,00 come segue:

- Euro 334,00 per l’esercizio 2007 (impegno n.775);
- Euro 668,00 per l’esercizio 2008 (impegno n. 86);

g) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore di Concetta Tarantelli avrà cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull’importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report dell’attività svolta, e che sarà effettuato, fatte salve le eventuali diverse disposizioni da parte della Responsabile del Servizio; la liquidazione dell’ultima mensilità e la validazione finale degli importi corrisposti saranno subordinati alla valutazione positiva finale dell’attività svolta e dei risultati conseguiti espressi dalla medesima Responsabile;

h) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all’emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all’art. 5 dell’allegato schema di contratto di incarico;

i) di dare atto altresì che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico

dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 6 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte di Concetta Tarantelli di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

i) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui ai punti d) ed e) che precedono relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

m) di dare atto che Concetta Tarantelli è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12 gennaio 2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)";

n) di trasmettere copia del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 12, c. 2, lettera c) della L.R. 43/01;

o) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 30 agosto 2007, n. 324

Rinnovo dell'incarico di co.co.co conferito a Rosella Tirota per lo svolgimento di attività di supporto al CORECOM nella gestione delle attività delegate dall'AGCOM in materia di tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, per la durata di 12 mesi con decorrenza 1/9/2007 e scadenza 31/8/2008, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa conferito con determinazione 296/06 alla dott.ssa Rosella Tirota, (omissis) da svolgersi secondo le modalità regolate nello schema di contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di fissare in Euro 23.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso per l'incarico spettante alla collaboratrice in parola, di cui Euro 7.666,67 relativi all'esercizio in corso ed Euro 15.333,33 relativi all'esercizio 2008, dando atto che tutte le spese, compresi gli oneri a carico dell'Ente, sono contenute nei fondi assegnati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e di stabilire che il contratto abbia durata dodici mesi, dall'1 settembre 2007 al 31 agosto 2008;

d) di dare atto che le spese relative al periodo 1/9/2007 – 31/12/2007, da impegnare e liquidare sull'UPB 1, Funzione 6, Capitolo 7, Azione 1015 "Esercizio di funzioni delegate CORECOM" del bilancio per l'esercizio in corso ammontano a complessivi Euro 8.900,67, di cui:

- Euro 7.666,67 per compenso relativo all'incarico per l'anno 2007, al lordo delle ritenute e trattenute di legge (impegno n. 768);
- Euro 1.201,11 (arrotondato per eccesso a Euro 1.202,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso lordo (impegno n. 769);
- Euro 30,97 (arrotondato per eccesso a Euro 32,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo, (impegno n. 770); e di subordinare l'assunzione dei corrispondenti impegno e liquidazione della spesa all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa della variazione di bilancio approvata dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 176 del 24/7/2007;

f) di impegnare e liquidare le seguenti spese relative al periodo 1/1/2008 – 31/8/2008:

- Euro 15.333,33 per compenso relativo all'incarico per l'anno 2008, al lordo delle ritenute e trattenute di legge (impegno n. 79);
- Euro 2.402,22 (arrotondato per eccesso a Euro 2.403,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso lordo (impegno n. 80);
- Euro 61,95 (arrotondato per eccesso a Euro 63,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo, (impegno n. 81); e così per un totale complessivo di Euro 17.799,33, mediante imputazione sull'UPB 1, Funzione 6, Capitolo 7, Azione 1015 "Esercizio di funzioni delegate CORECOM" del Bilancio per l'esercizio 2008 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

f) di impegnare, per il pagamento delle spese eventualmente sostenute per attività svolte all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa, sull'UPB 1 – Funzione 6 – Capitolo 7 – Azione 1015 "Esercizio di funzioni delegate CORECOM", la spesa complessiva di Euro 1.002,00 come segue:

- Euro 334,00 per l'esercizio 2007 (impegno n. 771)
- Euro 668,00 per l'esercizio 2008 (impegno n. 82);

g) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore di Rosella Tirota avrà cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report dell'attività svolta, e che sarà effettuato, fatte salve le eventuali diverse disposizioni da parte della Responsabile del Servizio; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione finale degli importi corrisposti saranno subordinati alla valutazione positiva finale dell'attività svolta e dei risultati conseguiti espressi dalla medesima Responsabile;

h) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 5 dell'allegato schema di contratto di incarico;

i) di dare atto altresì che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 6 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte di Rosella Tirota di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

l) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui ai punti d) ed e) che precedono relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

m) di dare atto che Rosella Tirota è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12 gennaio 2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni

preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)";

n) di trasmettere copia del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 12, c. 2, lettera c) della L.R. 43/01;

o) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 13 settembre 2007, n. 11667

Conferimento incarichi di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ai sigg. S. Scappini, P. F. Sciuto e S. Segadelli, per il proseguimento e completamento del programma CARG (Funzionario delegato)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 884/07 richiamata in premessa, incarichi da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolati dettagliatamente dagli schemi di contratto allegati parti integranti e sostanziali della presente determinazione, ai sigg. Simonetta Scappini (Allegato 1), Pier Francesco Sciuto (Allegato 2) e Stefano Segadelli (Allegato 3);

2) di approvare gli schemi di contratto con i sigg. Simonetta Scappini, Pier Francesco Sciuto e Stefano Segadelli, nel testo allegato al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della DGR 450/07;

4) di dare atto che gli incarichi di studio conferiti con il presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione dei contratti stessi e terminano entro diciotto mesi, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, prot PG/07/20181 del 22/1/2007;

5) di stabilire in complessivi Euro 27.080,00 il compenso da riconoscere alla sig.ra Simonetta Scappini al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

6) di stabilire in complessivi Euro 44.600,00 il compenso da riconoscere al dr. Pier Francesco Sciuto al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

7) di stabilire in complessivi Euro 49.100,00 il compenso da riconoscere al dr. Stefano Segadelli al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

8) di prevedere in Euro 500,00 l'importo per rimborsi su base documentale delle spese vive, per viaggi, vitto e alloggio, sostenute complessivamente dai collaboratori nell'arco dell'intera durata contrattuale per trasferte che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività previste, previa autorizzazione scritta del funzionario delegato;

9) di dare atto che la spesa complessiva di Euro 121.280,00 di cui ai punti 6), 7), 8) che precedono, grava al n. 2530 di impegno assunto sul Capitolo 03865 "Spese per la realizzazione e informatizzazione della carta geologica d'Italia (L. 28 agosto 1989, n. 305; Accordo di programma del 13 novembre 1996)" afferente all'UPB 1.2.3.2.3600 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, con deliberazione di Giunta regionale n. 884 del 18/6/2007;

10) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 11) che precede è ricom-

preso nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

11) di delegare per le verifiche tecniche dello studio che sarà eseguito dalla sig.ra Simonetta Scappini, la dr.ssa Angela Angelini, dirigente Professionale "Divulgazione e gestione della banca dati geologica", dello studio che sarà eseguito dal dr. Pier Francesco Sciuto, il dr. Alberto Martini, dello studio che sarà eseguito dal dr. Stefano Segadelli, la dr.ssa Maria Teresa de Nardo, P.O. "Sviluppo e analisi di dati idrogeologici e idromorfologici", presso il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

12) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e del R.R. 50/78, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 450/07 e secondo le modalità indicate all'art. 4 degli schemi di contratto d'incarico;

13) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 05075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

14) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 269 convertito in L. 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

15) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio dei rapporti di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

16) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

19) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Raffaele Pignone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 11 settembre 2007, n. 11527

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano. Impegno della spesa e primo acconto del 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione delle delibere della Giunta regionale 1014/03, 1351/02 e 128/07 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna (BO) un contributo di Euro 103.291,00 per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano diesel modello Setra Multiclass400 S417UL in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 103.291,00 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna (BO) registrata al n. 3702 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett., A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare la somma di Euro 51.645,50 pari al 50% del contributo in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, dando atto che si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della DGR 450/07, alla richiesta di emissione del titolo di pagamento ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

d) di dare atto che alla liquidazione della restante somma di Euro 51.645,50 provvederà il Dirigente competente per materia con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02 e della DGR 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

e) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nei budget massimi assegnati dalla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

f) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1014/03 residua a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 4.308,15 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa;

g) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 13 settembre 2007, n. 11661

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 5 autobus interurbani. Impegno della spesa e primo acconto del 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione delle delibere della Giunta regionale 1351/02, 1166/06 e 128/07 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna (BO) un contributo di Euro 516.455,00 per l'acquisto di n. 5 autobus interurbani diesel modello Setra Multiclass400 S417UL in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 516.455,00 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna (BO) registrata al n. 3727 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett., A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare la somma di Euro 258.227,50 pari al 50% del contributo in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, dando atto che si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della DGR 450/07, alla richiesta di emissione del titolo di pagamento ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

d) di dare atto che alla liquidazione della restante somma di Euro 258.227,50 provvederà il Dirigente competente per materia con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02 e della DGR 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

e) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nei budget massimi assegnati dalla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

f) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione, previsto dalla delibera 1351/02 residua nella disponibilità della Tabella 3 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna, un contributo di Euro 515.717,43 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa;

g) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 2 luglio 2007, n. 8423

Nuova assegnazione e liquidazione contributi per la realizzazione del programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambito domestico a favore di persone con disabilità artt. 9 e 10, L.R. 29/97" in attuazione della determinazione 18351/06

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 21 agosto 1997, n. 29 "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili", così come modificata dall'articolo 60 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- gli articoli 9 e 10 della medesima L.R. 29/97, che prevedono a favore delle persone con disabilità contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli privati e contributi finalizzati all'acquisto di ausili, arredi e attrezzature per l'autonomia nell'ambiente domestico;
- in particolare la DGR n. 1161 del 21 giugno 2004, così come integrata dalla DGR 2304/04, con la quale la Giunta regionale ha definito nuovi criteri, procedure di accesso ed erogazione per i contributi di cui alla L.R. 29/97 prevedendo in particolare che:
 - i Comuni sono chiamati a garantire la presentazione delle domande di contributo da parte dei cittadini aventi diritto entro l'1 marzo di ciascun anno con riferimento alle spese effettuate nell'anno precedente;
 - la Regione, nell'ambito della ripartizione del Fondo nazionale e regionale per le politiche sociali, assegna ed impegna in via preliminare ai Comuni sede di distretto le risorse per il finanziamento degli interventi di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97 sulla base della popolazione residente in ogni zona sociale;
 - i Comuni per garantire l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla concessione dei contributi in argomento devono individuare in ogni zona sociale un soggetto istituzionale responsabile in particolare della gestione delle risorse assegnate dalla Regione;
 - entro 90 giorni dalla scadenza del termine dell'1 marzo, il soggetto istituzionale di cui al punto precedente comunica alla Regione il numero e la tipologia delle domande pervenute e finanziabili nei limiti delle risorse assegnate, nonché le risorse impegnate, le risorse non utilizzate o la necessità di ulteriori risorse sulla base delle domande pervenute;
 - la Regione effettua la valutazione di congruità del finanziamento assegnato e richiesto, nonché procede alla liquidazione delle risorse a favore dei soggetti responsabili nei limiti del totale delle risorse precedentemente assegnate e provvede alla eventuale nuova assegnazione e liquidazione delle risorse assegnate ma non utilizzate dagli stessi soggetti responsabili, in relazione alla assenza o carenza di domande di contributo nelle singole zone sociali;

richiamata la propria determinazione n. 9026 del 7 luglio 2004 con la quale sono state fornite ulteriori indicazioni in merito agli interventi ammissibili ed alla modulistica per l'accesso ai contributi di cui agli artt. 9 e 10 della L.R. 29/97 - DGR 1161/04;

dato atto che:

- con la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 91 del 23/11/2006 è stato approvato il "Programma annuale 2006: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/03. Stralcio Piano regionale sociale e sanitario ai sensi dell'art. 27, L.R. 2/03";
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1791 dell'11/12/2006 è stato approvato il "Programma annuale

2006: ripartizione delle risorse, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/03, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 91 del 23/11/2006";

- in particolare con il Programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e art. 10, L.R. 29/97", contenuto al punto 3.7.3. della suddetta DGR 1791/06, sono già state programmate le risorse necessarie a garantire il finanziamento delle domande raccolte dai Comuni entro l'1 marzo 2007;
 - ai sensi della sopra citata DGR 1791/06, con propria determinazione n. 18351 del 29/12/2006 sono state già assegnate ed impegnate in via preliminare agli Enti capofila dei piani di zona le risorse programmate con la sopra richiamata DGR 1791/06 pari a 1.000.000 di Euro sul Capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003 n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) - Mezzi statali" UPB 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;
 - secondo quanto stabilito dalla medesima DGR 1791/06, è previsto di apportare nell'atto di liquidazione le necessarie modifiche all'elenco dei soggetti assegnatari di cui all'Allegato 1 della determinazione 18351/06 sopra citata, in conseguenza di quanto richiesto dagli Enti capofila dei piani di zona in merito all'eventuale individuazione di un altro Comune o di un soggetto pubblico di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, in qualità di soggetto responsabile delle procedure previste per l'erogazione dei contributi;
 - ai sensi della medesima DGR 1791/06 è previsto di procedere con proprio provvedimento alla eventuale nuova assegnazione delle risorse assegnate in via preliminare ma non utilizzate dai Comuni in relazione all'assenza o carenza di domande di contributo, così come previsto all'Allegato A della DGR 1161/04;
- considerato che:
- in alcune zone sociali i Comuni, così come indicato nell'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, hanno individuato dei soggetti responsabili diversi dagli Enti capofila dei piani di zona ed in particolare: per la zona di Casalecchio di Reno, il Comune di Casalecchio di Reno; per la zona di Vignola, l'ASP "Giorgio Gasparini" di Vignola; per la zona di Imola, il Consorzio dei servizi sociali di Imola;
 - tutti i soggetti responsabili hanno già comunicato alla Regione gli esiti dell'istruttoria effettuata, così come risulta dall'Allegato 1 parte integrante della presente determinazione, ed in particolare:
 - sono pervenute ai Comuni entro l'1 marzo 2007, n. 770 domande di contributo;
 - di cui n. 678 domande risultano ammissibili e finanziabili per un totale di 970.025,66 Euro;
 - mentre n. 92 domande sono risultate non ammissibili;
 - la somma di Euro 970.025,66, relativa alle richieste pervenute dalle singole zone sociali, risulta inferiore alla somma di 1.000.000,00 Euro precedentemente assegnata con determinazione 18351/06;
 - le somme richieste dai singoli soggetti responsabili non corrispondono per eccesso o per difetto alle somme precedentemente assegnate con determinazione 18351/06;
 - ritenuto pertanto di dover provvedere:
 - alla parziale modifica dell'elenco dei soggetti assegnatari del contributo regionale di cui alla determinazione 18351/06, così come previsto dalla DGR 1791/06;
 - alla ridefinizione dell'assegnazione e ripartizione della somma di 970.025,66 Euro come indicato all'Allegato 1 parte integrante della presente determinazione, così come previsto dalla DGR 1161/04;
 - alla liquidazione di quanto assegnato per un totale di

970.025,66 Euro a favore degli Enti beneficiari indicati all'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione i quali successivamente provvederanno ad erogare i contributi in argomento a favore dei singoli cittadini;

dato atto che la documentazione richiesta dall'Allegato A, della DGR 1161/04 e dall'Allegato 2, della determinazione 18351/06 sopra citate è conservata agli atti del Servizio regionale competente;

verificata la necessaria disponibilità di cassa sul competente capitolo di bilancio;

ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dall'art. 51 – comma 3 – della L.R. 40/01 per provvedere alla liquidazione della spesa;

dato atto del parere di regolarità amministrativa ai sensi della DGR 450/07;

determina:

a) di approvare, sulla base delle motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, concernente gli esiti dell'istruttoria delle richieste di contributo per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli artt. 9 e 10 della L.R. 29/97;

b) di ridefinire l'assegnazione e concessione, in relazione a quanto precisato in premessa, della somma complessiva pari a 970.025,66 Euro agli Enti beneficiari indicati nell'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, quali soggetti responsabili della gestione delle risorse a nome e per conto di tutti i Comuni della zona sociale stessa;

c) di stabilire il disimpegno della somma di Euro 29.974,34 risultante dalla differenza tra la somma di 1.000.000,00 di Euro precedentemente impegnata con la determinazione 18351/06 e la somma di 970.025,66 Euro assegnata con la presente determinazione;

d) di liquidare, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento

della spesa interna (liquidità di cassa), per i motivi esposti in premessa ed a favore degli Enti indicati nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, la somma totale di Euro 970.025,66 dando atto che la stessa è stata impegnata al n. 5582 sul Capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali" UPB 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, con propria determinazione n. 18351 del 29/12/2006;

e) di dare atto che:

- le Amministrazioni assegnatarie dovranno approvare con atto formale le graduatorie formulate a seguito dell'istruttoria e comunicare ai cittadini interessati l'ammissione ai contributi o l'eventuale non ammissibilità della domanda con la relativa motivazione;
- le Amministrazioni assegnatarie dovranno far pervenire alla Regione entro il 31 dicembre 2007, un atto contenente la rendicontazione dei contributi erogati ai cittadini, così come previsto all'Allegato 2, dalla determinazione 18351/06;
- per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alla delibera 1161/04 sopra richiamata;
- l'onere di spesa oggetto di liquidazione è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

f) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Severi

(segue allegato fotografato)

Allegato 1**Esiti dell'istruttoria dei contributi di cui agli articoli 9 e 10 della Legge Regionale n.29/97**

n.ro	Ente assegnatario	Zona sociale	Prov	Totale domande pervenute artt. 9 e 10	Totale domande ammesse e non ammesse artt. 9 e 10	Totale domande ammesse e finanziate artt. 9 e 10	Totale risorse richieste dai Comuni a seguito istruttoria EURO	Risorse già assegnate con determinazione 18351/06 EURO	differenza (+/-) tra risorse richieste e risorse assegnate EURO	Nuova ripartizione e liquidazione risorse a seguito dell'istruttoria EURO
1	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	VAL TIDONE CASTEL S. GIOVANNI	PC	13	2	11	11.670,07	12.484,88	814,81	11.670,07
2	COMUNE DI PIACENZA	PIACENZA	PC	35	0	35	50.050,87	31.648,62	-18.402,25	50.050,87
3	COMUNE DI FIORENTUOLA D'ARDA	VAL D'ARDA FIORENTUOLA	PC	14	3	11	20.562,24	18.132,82	-2.429,42	20.562,24
4	COMUNE DI BOBBIO	ALTA VAL TREBBIA VAL NURE	PC	0	0	0	0,00	3.630,78	3.630,78	0,00
5	COMUNE DI PARMA	PARMA	PR	55	2	53	70.531,89	48.645,94	-21.885,95	70.531,89
6	COMUNE DI FIDENZA	FIDENZA	PR	9	2	7	6.139,40	23.346,62	17.207,22	6.139,40
7	COMUNITA' MONTANA VAL TARO E VAL CENO	VALLI TARO E CENO	PR	5	1	4	5.238,34	11.020,30	5.781,96	5.238,34
8	COMUNE DI LANGHIRANO	SUD (LANGHIRANO)	PR	7	0	7	6.652,28	16.528,07	9.875,79	6.652,28
9	COMUNE DI BIBBIANO	VAL D'ENZA	RE	11	1	10	15.761,88	13.771,32	-1.990,56	15.761,88
10	COMUNE DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	33	0	33	40.088,99	49.882,46	9.793,47	40.088,99
11	COMUNE DI GUASTALLA	GUASTALLA	RE	5	1	4	6.074,01	16.488,18	10.414,17	6.074,01
12	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DI CORREGGIO	CORREGGIO	RE	3	0	3	1.285,02	12.051,46	10.766,44	1.285,02
13	COMUNE DI SCANDIANO	SCANDIANO	RE	5	0	5	6.250,18	17.634,44	11.384,26	6.250,18
14	SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO c/o COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	7	1	6	5.108,50	8.215,08	3.106,58	5.108,50
15	COMUNE DI CARPI	CARPI	MO	9	1	8	11.155,87	23.335,64	12.179,77	11.155,87
16	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	MIRANDOLA	MO	19	4	15	32.639,39	19.773,17	-12.866,22	32.639,39
17	COMUNE DI MODENA	MODENA	MO	19	1	18	23.387,29	43.096,62	19.709,33	23.387,29

18	COMUNE DI FIORANO MODENESE	SASSUOLO	MO	19	6	13	24.790,93	27.808,66	3.017,73	24.790,93
19	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	5	1	4	9.703,67	9.485,75	-217,92	9.703,67
20	ASP "GIORGIO GASPARINI" DI VIGNOLA	VIGNOLA	MO	12	2	10	16.114,67	19.675,49	3.560,82	16.114,67
21	ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	CASTELFRANCO EMILIA	MO	9	0	9	16.424,80	15.693,92	-730,88	16.424,80
22	COMUNE DI CASELLECCHIO DI RENO	CASELLECCHIO DI RENO	BO	15	1	14	31.387,44	24.749,11	-6.638,33	31.387,44
23	COMUNE DI VERGATO	PORRETTE TERME	BO	14	2	12	24.323,03	13.371,56	-10.951,47	24.323,03
24	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	24	6	18	24.594,46	17.190,74	-7.403,72	24.594,46
25	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IMOLA	IMOLA	BO	21	2	19	19.273,16	29.872,88	10.599,72	19.273,16
26	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	PIANURA (BOLOGNA) EST	BO	21	7	14	12.591,81	34.238,21	21.646,40	12.591,81
27	COMUNE SAN GIOVANNI IN PERSICETO	PIANURA (BOLOGNA) OVEST	BO	22	10	12	14.048,99	18.093,18	4.044,19	14.048,99
28	COMUNE DI BOLOGNA	BOLOGNA CITTA'	BO	72	5	67	91.014,00	89.251,12	-1.762,88	91.014,00
29	COMUNE DI CENTO	OVEST (CENTO)	FE	12	1	11	9.634,35	17.374,15	7.739,80	9.634,35
30	COMUNE DI FERRARA	CENTRO (FERRARA) NORD	FE	38	9	29	40.468,10	42.167,68	1.699,58	40.468,10
31	COMUNE DI PORTOMAGGIORE	SUD (PORTOMAGGIORE) EST	FE	18	2	16	20.305,97	24.388,76	4.082,79	20.305,97
32	COMUNE DI RAVENNA	RAVENNA	RA	46	0	46	84.262,93	44.686,81	-39.576,12	84.262,93
33	COMUNE DI LUGO	LUGO	RA	14	2	12	14.891,06	23.404,17	8.513,11	14.891,06
34	COMUNE DI FAENZA	FAENZA	RA	14	0	14	22.813,60	20.128,98	-2.684,62	22.813,60
35	COMUNE DI FORLI'	FORLI'	FC	40	0	40	41.401,29	42.740,33	1.339,04	41.401,29
36	COMUNE DI CESENA	CESENA-VALLE DEL SAVIO	FC	24	6	18	21.272,05	27.173,21	5.901,16	21.272,05
37	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	RUBICONE	FC	16	1	15	19.290,76	19.558,96	268,20	19.290,76
38	COMUNE DI RIMINI	AREA DI RIMINI	RN	47	6	41	76.233,46	44.696,37	-31.537,09	76.233,46
39	COMUNE DI RICCIONE	AREA DI RICCIONE	RN	18	4	14	22.588,91	24.563,56	1.974,65	22.588,91
		Totale		770	92	676	970.025,66	1.000.000,00	29.974,34	970.025,66

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 3 settembre 2007, n. 11098

Iscrizione dell'associazione "FORUM Associazione di promozione sociale per la difesa dei diritti civili" con sede in Castel San Pietro Terme (BO) nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

l'associazione "FORUM Associazione di promozione sociale per la difesa dei diritti civili" con sede in Castel San Pietro Terme (BO) è iscritta nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

La presente determinazione è comunicata all'associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 3 settembre 2007, n. 11147

Iscrizione dell'organizzazione denominata "Coordinamento fuoristradistico nazionale federazione di volontariato di Protezione civile" (C.F.N.) con sede in Fidenza (PR) nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

l'organizzazione denominata "Coordinamento fuoristradistico nazionale federazione di volontariato di Protezione civile" (C.F.N.) con sede in Fidenza (PR) è iscritta nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni.

La presente determinazione è comunicata all'organizzazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 24 agosto 2007, n. 10731

L.R. 24/00 – Reiscrizione del prodotto "Sorgo" precedentemente cancellato dalla iscrizione all'Elenco regionale della O.P. Organizzazione Produttori Grandi Colture Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

per i motivi indicati in premessa, in relazione all'O.P. "Organizzazione Produttori Grandi Colture Emilia-Romagna Società Cooperativa Agricola" con sede legale in Ferrara, iscritta al n. 6 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori, quanto segue:

- 1) di reinscrivere nell'Elenco stesso il prodotto "Sorgo";
- 2) di dare atto che tale reiscrizione decorre dall'1 gennaio 2005, come previsto al punto "10.b – Istruttoria e reiscrizione nell'Elenco" dell'allegato alla sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 1071 del 16 luglio 2007 e successive modificazioni;
- 3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 24 agosto 2007, n. 10732

L.R. 24/00 – Reiscrizione dei prodotti "Grano duro" e "Sorgo" precedentemente cancellati dalla iscrizione all'Elenco regionale della O.P. Cereali Romagna Srl

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

per i motivi indicati in premessa, in relazione all'O.P. "Cereali Romagna Srl" con sede legale in Forlì, iscritta al n. 7 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori, quanto segue:

- 1) di reinscrivere nell'elenco stesso i prodotti "Grano duro" e "Sorgo";
- 2) di dare atto che tale reiscrizione decorre dall'1 gennaio 2005, come previsto al punto "10.b – Istruttoria e reiscrizione nell'Elenco" dell'allegato alla sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 1071 del 16 luglio 2007 e successive modificazioni;
- 3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 8 novembre 2006, n. 15654

2006.550.200.30.10/211 – Amministrazione comunale di Parma – Domanda 7/4/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione impianti sportivi, dalle falde sotterranee in comune di Par-

ma. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire a Amministrazione comunale di Parma, con sede legale in comune di Parma, Via Repubblica n. 1, p. IVA 00162210348, e legalmente domiciliata presso la sede del co-

mune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Quartiere Montanara, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione impianti sportivi, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,18 mod. (18 l/s), per un volume complessivo di circa 60.000 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 18 l/s, pari a 0,18 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 15654 in data 8/11/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 18 luglio 2007, n. 9347

Impresa Pizzarotti & C. SpA – Domanda 2/10/2006 di concessione in via preferenziale di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), località Pontetaro – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 38. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire all'Impresa Pizzarotti & C. SpA, con sede in comune di Noceto, Via Emilia n. 2, p. IVA 00533290342, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Fontevivo (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Pontetaro, senza restituzione, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,005 mod., pari ad un volume complessivo di circa 16280 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce

parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 6,6 l/s, pari a 0,005 moduli massimi.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9347 in data 18/7/2007

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 18 luglio 2007, n. 9349

Cervi Gian Carla – Domanda 6/6/1997 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dal torrente Enza in comune di Parma, località Casalbaroncolo – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire all'Azienda agricola Cervi Gian Carla, con sede in comune di Parma, Via Traglione n. 109, p. IVA 01981110347, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Enza in comune di Parma, loc. Casalbaroncolo, senza restituzione, da destinare ad uso irriguo, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,05 mod. (5 l/s);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 5 l/s, pari a 0,05 moduli massimi.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9349 in data 18/7/2007

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 2 luglio 2007, n. 8476

Pratica n. MO04A0055 – Bianchi Umberto – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico dal Fosso della Canalina in comune di Lama Mocogno

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Bianchi Umberto (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica dal Fosso della Canalina, in territorio del comune di Lama Mocogno (MO), località il Poggio di Sassostorno per uso idroelettrico e piscicoltura;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari ad una portata massima di l/s 13 e media di l/s 11, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 80.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto utile di metri 95, la potenza di kw 10,25, corrispondente alla potenza nominale media annua concessa;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

(omissis)

Estratto del disciplinare

Art. 3 – *Deflusso minimo vitale*

Il valore del DMV da lasciar defluire in alveo in corrispondenza della derivazione sul Fosso della Canalina è fissato nella misura di moduli 0,02 (2 l/s) calcolato in base alle norme del Piano di tutela delle acque adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto 40/05.

Tale portata dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nell'alveo del Fosso della Canalina da cui si effettua il prelievo, per cui i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 5 luglio 2007, n. 8832

Pratica n. MOPPA0154 – Poli Ferruccio – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal canale Naviglio in comune di Bastiglia

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Poli Ferruccio, (omissis), la concessione a derivare acqua pubblica dal canale Naviglio in Strada del Cimitero del comune di Bastiglia (MO) da maggio a settembre;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata

massima di l/s 8,00 e media di l/s 8,00, corrispondente per un volume complessivo di mc. 15.000 nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto del disciplinare

Art. 1 – *Quantità dell'acqua da derivare, modalità di esercizio della derivazione e destinazione d'uso della stessa*

Il prelievo di risorsa idrica, stabilito nella portata max di l/s 8,00, media di l/s 8,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 15.000 dovrà essere esercitato durante il periodo estivo, dall'1 maggio al 30 settembre.

Nel periodo dal 15/6 al 15/9 di ogni anno il prelievo dovrà essere limitato a n. 2 giorni settimanali e precisamente ai giorni di martedì dalle ore 00 alle ore 12; venerdì dalle ore 00 alle ore 12.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 5 luglio 2007, n. 8836

Pratica n. MOPPA0135 – Zanasi Umberto – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal canale Naviglio in comune di Bastiglia

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Zanasi Umberto (omissis), la concessione a derivare acqua pubblica dal canale Naviglio in Strada Cimitero nel comune di Bastiglia (MO) da maggio a settembre;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8,00 e media di l/s 8,00, corrispondente per un volume complessivo di mc. 20.000 nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto del disciplinare

Art. 1 – *Quantità dell'acqua da derivare, modalità di esercizio della derivazione e destinazione d'uso della stessa*

Il prelievo di risorsa idrica, stabilito nella portata max di l/s 8,00, media di l/s 8,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 20.000 dovrà essere esercitato durante il periodo estivo, dall'1 maggio al 30 settembre.

Nel periodo dal 15/6 al 15/9 di ogni anno il prelievo dovrà essere limitato a n. 2 giorni settimanali e precisamente ai giorni di martedì dalle ore 12 alle ore 24; venerdì dalle ore 12 alle ore 24.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Nomina di n. 2 rappresentanti della Regione Emilia-Romagna in qualità di membro effettivo e membro supplente nel

Collegio dei Revisori contabili della Fondazione "A. Toscanini" con sede in Parma

Ai sensi dell'art. 45, comma 3 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, si comunica che la Giunta della Regione Emilia-Romagna con le deliberazioni n. 1078 del 16 luglio 2007 e n. 1143 del 27 luglio 2007 ha proceduto alla nomina del sig. Alessandro Baldi in qualità di membro effettivo e del sig. Danilo Sardella in qualità di membro supplente nel Collegio dei Revisori contabili della Fondazione "A. Toscanini".

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Medesano (PR) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) con contestuale variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articoli 32, 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 3/8/2007 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) con contestuale variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Medesano.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano, Piazza Marconi n. 6 e possono essere visionate liberamente nei seguenti orari: il lunedì – mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,30; il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 – dalle ore 14 alle ore 17.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

O.M. 3090/00 successive modificazioni ed integrazioni – I Fase – PC 097 Carpaneto P.no – Messa in sicurezza e regolazione idraulica del torrente Chero e ricostruzione passerella in località Predaglie – I stralcio

Si comunica che con determinazione del Responsabile del Servizio Trebbia e Taro n. 5525 del 7/5/2007, si è proceduto a disporre la proroga di due anni della dichiarazione di pubblica utilità ai soli fini della conclusione della procedura espropriativa relativamente ai lavori indicati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Calendasco

Con domanda in data 20/6/2007 la ditta Azienda agricola Guasconi Pio e Righi Angela, con sede in loc. Incrociata in comune di Calendasco (PC), ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Calendasco (PC), località Incrociata.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel San Giovanni, località Pievetta

Con domanda in data 29/6/2007 la ditta Soc. agricola Pievetta Srl, p. IVA 3395349358 con sede a Frazione Pievetta, località Cascina Ratti n. 14 ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Po in due punti diversi alternati, ad uso irriguo in comune di Castel San Giovanni, in località Pievetta.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Coop. Muratori Reggiolo

Richiedente: Coop. Muratori Reggiolo; partita IVA 00124610353; sede: comune Reggiolo (RE), Via G. di Vittorio n. 2.

Data domanda di concessione 20/7/2007.

Pratica n. 8254 – Codice procedimento: RE07A0028.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – Via dei Templari.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: mc. annui: 3500.

Uso: cantiere.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune San Prospero (MO), Via San Geminiano n. 2/A – Pratica n. MO07A0062 (ex 2063/S)

Richiedente: ditta Lacote Srl.

Data domanda di concessione: 11/7/2007.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di San Prospero (MO), Via San Geminiano n. 2/A, foglio n. 20, mappale n. 76 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio e massimo 2,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 1.200 mc./anno.

Uso: igienico ed assimilati per irrigazione area verde aziendale.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Modena – Prat. n. MO07A0065

Richiedente: Azienda agricola “Le Provane”.

Comune: Modena.

Data domanda di concessione: 31/8/2007.

Derivazione dal canale Naviglio, Cavo Levata.

Portata richiesta: l/s 40.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della pubblicazione e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Panciroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella, località Moreda

Richiedente: Consorzio Irriguo Rio Vitisano, p. IVA 01053280390, sede comune Brisighella, Via Porta Gabolo n. 3.

Data domanda di concessione: 7/9/2004.

Proc. n. RAPPA1303.

Derivazione da: fiume Lamone rio Vitisano.

Opere di presa: pompa mobile e sbarramento del rio Vitisano.

Ubicazione: comune di Brisighella, località Moreda.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,3333 (l/s 33,33) – mod. medi 0,0332 (l/s 3,32).

Volume di prelievo: mc. annui 70.000,00.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Zanelli Quarantini ed altri

Richiedente: Zanelli Quarantini ed altri.
Data domanda di concessione: 28/3/2006.
Proc. n. RAPPA1329.
Derivazione da: fiume Lamone.
Opere di presa: pompa mobile.
Ubicazione: comune di Faenza, località Sarna.
Opere di restituzione: non presenti.
Portata richiesta: mod. massimi 0,1667 (l/s 16,67) – mod. medi 0,1667 (l/s 16,67).
Volume di prelievo: mc. annui 267.300,00.
Uso: agricolo-irriguo.
Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Classe

Richiedente: Bellagamba Carolina.
Data domanda di concessione: 16/3/2007.
Proc. n. RA07A0004.
Derivazione da: fiumi Uniti.
Opere di presa: opera mobile.
Ubicazione: comune di Ravenna, località Classe.
Portata richiesta: mod. massimi 0,12 (l/s 12,00) – mod. medi 0,0032 (l/s 0,32).
Volume di prelievo: mc. annui 10.000.
Uso: irriguo.
Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Azienda agricola Mazzoni s.s.

Richiedente: Azienda agricola Mazzoni s.s.; c.f. 00423030395; sede comune di Brisighella, Via Agello n. 1.
Data domanda di concessione: 6/4/2007.
Proc. n. RAA07A0007.
Derivazione da: torrente Marzeno.
Opere di presa: pompa mobile.
Ubicazione: comune di Faenza, località Marzeno.
Opere di restituzione: non presenti.
Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6,00) – mod. medi 0,047 (l/s 4,7).
Volume di prelievo: mc. annui 41.420,00.
Uso: agricolo-irriguo.
Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella, località Molino Carrara

Richiedente: Ginanni Fantuzzi Maria Ginevra, p. IVA 04752490484, sede comune di Firenze, località Firenze Via dell'Anguillara n. 8.
Data domanda di concessione: 10/4/2007.
Proc. n. RAPPA1211.
Derivazione da: acque superficiali.
Fiume: Lamone.
Opere di presa: mobile.
Ubicazione: comune di Brisighella, località Molino Carrara.
Opere di restituzione: non presenti.
Portata richiesta: mod. massimi 0,4 (l/s 4,00) – mod. medi 0,0389 (l/s 3,89).
Volume di prelievo: mc. annui 50.350.
Uso: agricolo-irriguo.
Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

mi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Tarozzi Adelmo

Richiedente: Tarozzi Adelmo.
Data domanda di concessione: 17/5/2007.
Proc. n. RAPP0957.
Derivazione da: fiume Lamone.
Opere di presa: pompa mobile.
Ubicazione: comune di Faenza, località Sarna.
Opere di restituzione: non presenti.
Portata richiesta: mod. massimi 0,1389 (l/s 13,89) – mod. medi 0,0458 (l/s 4,58).
Volume di prelievo: mc. annui 109.750,00.
Uso: agricolo-irriguo.
Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monteveglio (BO)

La ditta Flandi Francesco con domanda presentata in data 8/3/2007 – prot. n. 66787 ha chiesto la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali.

Comune di Monteveglio (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 6 l/s.

Ad uso irriguo per un totale annuo di 7000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in località di Ponte, frazione Travozzo del comune di Nibbiano

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza in data 16/10/1985, assunta al protocollo dell'Intendenza di finanza al n. 24571 in data 19/10/1985 – PCPPT1346, con la quale il Comune di Nibbiano – (c.f. 00223760331), ha chiesto a concessione per la realizzazione di passaggio di tubazione fognaria, fossa Imof e opere di difesa spondale su area demaniale del torrente Tidone, in località Ponte, frazione Travozzo, a fronte di mappali 148, 260, 154, 153, 213, 248 e 249 del foglio 10 del NCT del Comune di Nibbiano (PC).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, sede di Via S. Franca n. 38, Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico – Richiedente: Enterprise Costruzioni SpA

Classifica: 2007.550.200.20.30.355.

Richiedente: Enterprise Costruzioni SpA.

Data di protocollo: 25/7/2007.

Comune di Parma.

Corso d'acqua: torrente Cinghio.

Identificazione catastale: fg. 1, mappale 24, fg. 1, mappale 25, fronte mappale 639, fg. 1 e 639, fg. 1.

Uso: ciclopodonale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Scandiano (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente: Scandiano Costruzioni Srl

Richiedente: Scandiano Costruzioni Srl, data di protocollo 14/2/2007, corso d'acqua torrente Tresinaro, località Cà de Caroli, comune di Scandiano (RE), foglio 35 a fronte del mappale 252, uso: attraversamento con tubazioni acque nere, attraversamento e scarico acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Scandiano (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente: Branchetti Abati Mario

Richiedente: Branchetti Abati Mario, data di protocollo 10/5/2007, corso d'acqua torrente fosso Cà de' Miani, località Pratissolo, comune di Scandiano (RE), foglio 24 a fronte del mappale 303 ex 29, uso: attraversamento con tubazioni acque nere, attraversamento e scarico acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Reggio Emilia (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente: Erg Petroli SpA

Richiedente: Erg Petroli SpA, data di protocollo 28/5/2007,

corso d'acqua torrente Crostolo, comune Reggio Emilia, foglio 108, mappale 176 fronte, uso: realizzazione scarico acque bianche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Quattro Castella (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente: Società B4 Srl

Richiedente: Società B4 Srl, data di protocollo 22/6/2007, corso d'acqua torrente Modolena, località Montecavolo, comune di Quattro Castella (RE), foglio 30, mappale 359, uso: realizzazione scarico acque meteoriche ed attraversamento con condotta di fognatura.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Richiedente: Enia SpA

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 2/7/2007, corso d'acqua fosso Mercato e fosso Riccò, località Ventasso Laghi e Montemiscoso, comune di Ramiseto (RE), foglio 52 a fronte del mappale 15 e foglio 37 a fronte del mappale 516, uso: realizzazione di due attraversamenti in sub alveo con tubazioni di fognatura.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Scandiano (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente: Costruzioni Co. Ge. Co. Srl

Richiedente: Costruzioni Co. Ge. Co. Srl, data di protocollo 3/7/2007, corso d'acqua Fossa dei Grumi, località Arceto, comune di Scandiano (RE), foglio 9 a fronte dei mappali 504, 505 e 33, uso: realizzazione n. 2 scarichi acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso prioritario e/o strumentale in comune di Traversetolo (PR) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente: Comune di Traversetolo

Richiedente: Comune di Traversetolo, data di protocollo 6/7/2007, corso d'acqua torrente Enza, comune di Traversetolo (PR), foglio 45, mappale 1 e foglio 43, mappale 96, uso: ricreativo.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 200, n. 7) – Richiedente: Enia SpA

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 16/7/2007, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia (RE), foglio 182, mappale 134, uso: realizzazione di cabina in muratura contenente gruppo elettrogeno di continuità.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Reggio Emilia (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente: Lena Mario ed altri

Richiedente: Lena Mari ed altri, data di protocollo 31/7/2007, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 185, mappale 228 in parte; uso: orto e giardino.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Quattro Castella (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente: Toschi Moda Sas

Richiedente: Toschi Moda Sas, data protocollo 6/8/2007, corso d'acqua rio Formica, località Roncolo, comune di Quattro Castella (RE), foglio 13 a fronte del mappale 102, uso: realizzazione scarico acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Comune: Baiso

Comune: Baiso (RE), corso d'acqua fiume Secchia, foglio 56, mappale 177, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Comune: Baiso

Comune: Baiso (RE), corso d'acqua fiume Secchia, foglio 69, fronte mappale 72, uso: orto.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tec-

nico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Comune: Castellarano

Comune: Castellarano (RE), corso d'acqua Rio di Roteglia, foglio 57, mappale 390, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Comune di Castellarano (RE)

Comune di Castellarano (RE), località Roteglia, corso d'acqua fiume Secchia, foglio 60, mappali 85 e 99, foglio 58, mappale 81, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Comune di San Polo D'Enza (RE)

Comune di San Polo d'Enza (RE), corso d'acqua torrente Enza, foglio 12 a fronte mappale 221, foglio 9 a fronte mappale 80, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –
REGGIO EMILIA

Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Comune: San Polo d'Enza

Comune: San Polo d'Enza (RE), corso d'acqua torrente Enza, foglio 20, mappali 1, 2 e 11, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Comune di Traversetolo (PR)

Comune di Traversetolo (PR), corso d'acqua torrente Termina, foglio 54 a fronte mappale 313, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	DOMANDA	PROTOCOLLO DATA	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	DESCRIZIONE RISORSA	CORSO
BO07T0270	0176046	03/07/2007	Pertinenza	BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 9, Particella: 50-51-52	COLTIVAZIONI AGRICOLE	FIUME SANTERNO
BO07T0271	0174178	03/07/2007	idraulica	località FOSSO SAIANI CASTEL DI CASIO	Foglio: 23, Particella: --	ORTO	FIUME SANTERNO
BO07T0273	0175744	03/07/2007	Pertinenza	VIA PASSO DEL SOLDATO CASTEL DI CASIO	Foglio: 18, Particella: 25-127; Foglio: 23, Particella: 6	AREA DI DEPOSITO	FIUME SANTERNO
BO07T0275	0177933	05/07/2007	Pertinenza	VIA NAZIONALE, 3, località CASONI	Foglio: 67, Particella: 50	GIARDINO	FIUME SANTERNO
BO07T0277	0179551	06/07/2007	idraulica	MALALBERGO			FIUME SANTERNO
BO07T0278	0179567	06/07/2007	Pertinenza	VIA ALTURA, 1 SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 50, Particella: 511	PRATO	FIUME SANTERNO
BO07T0279	0179571	06/07/2007	Pertinenza	località BORGATELLA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 48, Particella: 141P	ORTO	FIUME SANTERNO
BO07T0280	0179578	06/07/2007	Pertinenza	località BORGATELLA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 48, Particella: --	ORTO	FIUME SANTERNO
BO07T0283	0180369	06/07/2007	Pertinenza	località BORGATELLA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 4, Particella: 48P	ORTO	FIUME SANTERNO
BO07T0284	0181475	09/07/2007	Pertinenza	VIA A. ZUCCHI, 48, località BORGATELLA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 3, Particella: --	Area cortiliva con autorimessa comprendente le aree dei fabbricati	FIUME RENO
BO07T0286	0181485	09/07/2007	idraulica	VIA VIOLA PIEVE DI CENTO	Foglio: 20, Particella: 7-46-47	rimboschimento c/o ex colonia elioterapica nel rispetto delle prescrizioni di polizia idraulica riferito alla Legge 113/1992	FIUME RENO
BO07T0287	0183010	10/07/2007	Pertinenza	VIA A. ZUCCHI, località BORGATELLA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 3, Particella: 29P-95P	porzione di terreno sul quale insistono strutture in muratura adibite a magazzino	FIUME RENO
BO07T0288	0183013	10/07/2007	Pertinenza	VIA LAVINO ANGOLO VIA MARCHE, località MONTE SAN GIOVANNI MONTE SAN PIETRO	Foglio: 44, Particella: 778	UTILIZZO DI PERTINENZA AD USO PARCHEGGIO	FIUME RENO
BO07T0292	0185060	12/07/2007	Pertinenza	VIA EMILIA, 373/A, località IDICE SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 11, Particella: 54	prato sul quale insiste un fabbricato per il deposito attrezzi	FIUME RENO
BO07T0294	0186074	13/07/2007	Pertinenza	VIA LAVINO 286B, località COLOMBARA MONTE SAN PIETRO		chiosco edicola	FIUME RENO
BO07T0294	0186074	13/07/2007	Pertinenza	VIA ZUCCHI, 54, località BORGATELLA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 3, Particella: --	orto	FIUME RENO

BO07T0298	0186283	13/07/2007	Pertinenza idraulica	VIA MANDUNO 9 ,località SAN PROSPERO IMOLA	Foglio: 123, Particella: 80/P- 81P	coltivazione agricola	FIUME SANTERNO
BO07T0299	0186375	13/07/2007	Pertinenza idraulica	VIA SAN VINCENZO BAZZANO	Foglio: 16, Particella: 66	ORTO	TORRENTE SAMOGGIA
BO07T0301	0187403	16/07/2007	Pertinenza idraulica	VIA FIUMANA SINISTRA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 1, Particella: 11-16-19	sfalcio	TORRENTE IDICE
BO07T0302	0188402	17/07/2007	Pertinenza idraulica	VIA IDICE, 304 ,località SAVAZZA MONTERENZIO	Foglio: 46, Particella: 26-29- 290,-Foglio: 46, Particella: 396	area cortiliva	TORRENTE IDICE
BO07T0303	0188476	17/07/2007	Pertinenza idraulica	VIA A.COSTA 24 CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 21, Particella: 173	area cortiliva	FIUME RENO
BO07T0305	0190738	19/07/2007	Pertinenza idraulica	SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: --, Particella: --	COLTIVAZIONI AGRICOLE	TORRENTE IDICE
BO07T0306	0190978	19/07/2007	Pertinenza idraulica	VIA CASSOLA , MONTEVEGLIO	Foglio: 15, Particella: 93	PASSAGGIO EQUINO	TORRENTE SAMOGGIA
BO07T0307	0192101	20/07/2007	Pertinenza idraulica	VIA NAZIONALE, 1 ,località CASONI MALALBERGO	Foglio: --, Particella: --	GIARDINO CON CUCCIA PER CANE	CANALE SAVENA ABBANDONATO
BO07T0311	0195257	24/07/2007	Pertinenza idraulica	VIA IDICE, località PIZZANO MONTERENZIO	Foglio: 4, Particella: 60P	TERRENO INCOLTO SUL QUALE INSISTE UIN PARTE UN FABBRICATO	TORRENTE IDICE
BO07T0312	0195258	24/07/2007	Pertinenza idraulica	VIA EMILIA 373 ,località IDICE SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 11, Particella: 53P	ORTO	TORRENTE IDICE
BO07T0315	0198087	27/07/2007	Pertinenza idraulica	VIA DELLA BASTIA, 13 ,località CROCE CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 5, Particella: 32P	FABBRICATO CHE SCONFINA IN PARTE SUL DEMANIO.	FIUME RENO
BO07T0317	0198859	27/07/2007	Pertinenza idraulica	località BORGATELLA SAN	Foglio: --, Particella: --	prato e n. 4 campi adibiti al tiro al volo	TORRENTE IDICE E TORRENTE SAVENA
BO07T0318	0211257	10/08/2007	Pertinenza idraulica	LAZZARO DI SAVENA località MONTE SAN PIETRO	Foglio: --, Particella: --	SENTIERO NATURALISTICO LUNGO IL TORRENTE SAMOGGIA	TORRENTE SAMOGGIA
BO07T0320	0201641	31/07/2007	Pertinenza idraulica	MONTE SAN PIETRO VIA NAZIONALE 420 ,località PONTE	Foglio: 2, Particella: 6,8	UTILIZZO PERTINENZA IDRAULICA AD USO ORTO - LUNGO IL FIUME RENO COMUNE DI MALALBERGO	FIUME RENO
BO07T0321	0201647	31/07/2007	Pertinenza idraulica	PORRETTANA MALALBERGO VIA FONTANA 10 ,località FONTANA	Foglio: 78, Particella: 93	UTILIZZO PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA LUNGO UN RIO DEMANIALE (SENZA NOME) NEL COMUNE DI SASSO MARCONI IN LOC. FONTANA	FIUME RENO
			Pertinenza idraulica	SASSO MARCONI			

BO07T0322	0201650	31/07/2007	Pertinenza	VIA LAVINO N. 52 località	Foglio: 23, Particella: 337,941	RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALL'ABBATTIMENTO DI UN EDIFICIO ESISTENTE IN AREA DEMANIALE E SUCCESSIVA RICOstruzione DI NUOVO MANUFATTO A DISTANZA INFERIORE A MT. 5 DAL CONFINE- TORRENTE LAVINO COMUNE DI MONTE SAN PEUTRO	TORRENTE LAVINO
BO07T0325	0205765	03/08/2007	idraulica Pertinenza	CALDERINO MONTE SAN PIETRO VIA MATTEOTTI VICINO PARCO	Foglio: 39, Particella: 132	utilizzo pertinenza idraulica ad uso campo sportivo comunale lungo il fiume reno nel comune di marzabotto	FIUME RENO
BO07T0327	0204795	03/08/2007	idraulica Pertinenza	BOTTONELLI MARZABOTTO VIA MASSAROLO MOLINELLA	Foglio: 164, Particella: 70	MANTENIMENTO IN USO DI UN'AREA DEMANIALE IN VIA MASSAROLO NEL COMUNE DI MOLINELLA	
BO07T0371	0214247	20/08/2007	idraulica Pertinenza	VIA DELLA LIBERTA' 67 SAVIGNO	Foglio: 4, Particella: 104 E	Mantenimento in uso di una pertinenza idraulica costituita da un fabbricato e una porzione di ulteriore fabbricato in area demaniale e il circostante terreno, lungo il torrente Samoggia nel Comune di Savigno	TORRENTE SAMOGGIA
BO07T0373	0214810	21/08/2007	idraulica Pertinenza	VIA BENASSI 52 SAN LAZZARO DI SAVENA	987P	Utilizzo pertinenza idraulica ad uso orto, lungo il torrente Savena nel Comune di San Lazzaro di Savena (Bo)	TORRENTE SAVENA

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del demanio - Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PRAT. N.RO	PROTOCOLLO	DATA	TITOLARI/RICHIEDENTI	RISORSE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	DESCRIZIONE RISORSA	CORSO D'ACQUA
BO07T0272	DOMANDA 0175737	03/07/2007	OCIS F.LLI BETTUCCHI	Attraversamento	VIA PASSO DEL SOLDATO, 3	Foglio: 18, Particella: 25; Foglio: 23, Particella: 6	Mantenimento di una strada e del tombamento del Fosso Saiani	FOSSO SAIANI
BO07T0274	0175289	03/07/2007	BENEDETTI ANGELO	Attraversamento	CASTEL DI CASIO	Foglio: --, Particella: --	Capanno da pesca	FIUME RENO
BO07T0281	0179600	06/07/2007	COMUNE DI MARZABOTTO	Attraversamento	CASAL BORSETTI RAVENNA VIA PONTE DI LAMA DI RENO	Foglio: --, Particella: --	realizzazione di un ponte carrabile e ponte ciclabile	FIUME RENO
BO07T0282	0180364	06/07/2007	HERA S.P.A.	Attraversamento	MARZABOTTO località ZIANO-LEONA-CAPRINA E	Foglio: 80, Particella: 139-32; Foglio: 80, Particella: 51; Foglio: 89, Particella: 20; Foglio: 89, Particella: 25; Foglio: 91, Particella: 448; Foglio: 95, Particella: 602; Foglio: 95-91, Particella: 593-252; Foglio: 96, Particella: 72	Posa di tratti di fognatura nella proprietà demaniale e attraversamenti dei corsi d'acqua: Rio Molino Albano - Fosso del Bocanone - Rio Battedizetto - Rio Molino - Rio Molino Nuovo - Fosso degli Aldani , con le condotte idriche nell'ambito delle varianti al progetto del collettore fognario del fondovalle Torrente Setta.	FOSSO DEL MOLINO
BO07T0285	0180374	06/07/2007	AZ. AGR. TONDINI DONATELLA	Attraversamento	MARCONI VIA RIO PONTICELLI IMOLA	Foglio: --, Particella: --	ponticello in elementi scatolari	RIO PONTICELLI
BO07T0289	0184052	11/07/2007	LOTTO 5 A S.C.A.R.L.	Attraversamento	località -- MONZUNO	Foglio: 33, Particella: 428	realizzazione di un guado di cantiere	FOSSO BADIA CARPONACCI
BO07T0291	0191055	19/07/2007	VANNINI FABIO	Attraversamento	VIA LAME ,località BOSCHETTO	Foglio: --, Particella: --	REALIZZAZIONE DI UNO SCARICO DI ACQUE REFLUE	FOSSO DI SCOLO
BO07T0293	0185802	13/07/2007	ROMAGNOLI	Attraversamento	SALA BOLOGNESE VIA LANDA 159/161 MONTE SAN PIETRO	Foglio: 32, Particella: 197	realizzazione di uno scarico	ESISTENTE TORRENTE LANDA
BO07T0295	0186103	13/07/2007	GIORGIA; RAMPONI BARBARA IMMOBILIARE SMMIT S.R.L.	Attraversamento	VIA EMILIA231 ,località MARTIGNONE ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio: --, Particella: --	REALIZZAZIONE DI PASSERELLA IN LEGNO LAMELLARE PER PROSECUZIONE DELLA PISTA CICLABILE	RIO MARTIGNONE CAMBIO
BO07T0296	0186266	13/07/2007	COMUNE DI MALALBERGO	Attraversamento	MALALBERGO	Foglio: 8, Particella: 61P	Centro di decompressione metano	CANALE NAVILE
BO07T0297	0186271	13/07/2007	MATTAROZZI ETTORE	Attraversamento	SAN LAVINO 314 ,località MONTE SAN GIOVANNI MONTE SAN PIETRO LOIANO	Foglio: 44, Particella: 199P-257P	passerella pedonale	TORRENTE LAVINO
BO07T0300	0187389	16/07/2007	VISINELLI LINO	Attraversamento		Foglio: 11, Particella: 2; Foglio: 4, Particella: 144	pista temporanea di esbosco	TORRENTE SAVENA
BO07T0304	0190194	18/07/2007	HERA SPA IMOLA; HERA S.P.A.	Attraversamento	VIA RINEGGIO ,località MARCINA NUOVA BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 4, Particella: --	sostituzione di condotta idrica al posto di rineggio	FIUME SANTERNO

BO07T0308	0188555	17/07/2007	COMUNE DI MONZUNO	Attraversamento	VIA VAL DI SETTA, 2 ,località VADO MONZUNO	Foglio: 8, Particella: --	tombamento parziale del fosso Cavera per la realizzazione di un passaggio carrabile pubblico	FOSSO CAVERA
BO07T0309	0193314	23/07/2007	SIRA GROUP	Attraversamento	VIA BELLINI, 11 ,località CARTIERA DI SESTO - RASTIGNANO	Foglio: --, Particella: --	scarico	TORRENTE SAVENA
BO07T0310	0194318	24/07/2007	LAGARO S.C.A.R.L.	Attraversamento	PIANORO località MOLINO DI RIPOLI SAN	Foglio: 12, Particella: 343	IMMISSIONE DI CONDOTTA DI SCARICO ACQUE REFLUE DI AGGOTTAMENTO PROVENIENTI DALLO SCAVO DELLA GALLERIA VAL DI SAMBRO LOTTO 5B VARIANTE DI VALICO AUTOSTRADALE	TORRENTE SETTA
BO07T0313	0195264	24/07/2007	I PASOTTI	Attraversamento	BENEDETTO VAL DI SAMBRO VIA SAVENELLA ,località	Foglio: 43, Particella: 48/93/301	SCARICO DI ACQUA FOGNARIA	CANALE SAVENA ABBANDONATO
BO07T0314	0195267	24/07/2007	HERA S.P.A.	Attraversamento	LOVOLETO MINERBIO VIA PANIGALE ,località ZONA ARTIGIANALE PANIGALE LIZZANO IN BELVEDERE	Foglio: 41, Particella: --	MANUFATTO DI SCARICO	RIO SASSO BURGONE
BO07T0316	0198450	27/07/2007	RAGAZZI CESARE	Attraversamento	VIA MOLINETTI ZOLA PREDOSA	Foglio: 30, Particella: 45/46	scarico acque reflue dopo trattamento di depurazione e realizzazione di cassa di espansione ai sensi dell'art. 24 norme di piano di stralcio	TORRENTE GHIRONDA
BO07T0319	0199694	30/07/2007	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	Attraversamento	MONZUNO	Foglio: --, Particella: --	REALIZZAZIONE DI UN TOMBINO IDRAULICO	RIO CASAZZA RIO TERRA
BO07T0323	0202396	01/08/2007	AZIENDA AGRICOLA DONGELLINI GAUDENZIO & C.	Attraversamento	VIA RIO SALATO	Foglio: 214, Particella: 32	realizzazione di un ponte carrabile per il collegamento della proprietà con la strada vicinale fondo valle del rio Salato nel Comune di Casalfiumanese	RIO SALATO
BO07T0324	0205590	03/08/2007	IDROELETTRICA ALTO SILLA S.A.S.	Attraversamento	CASALFIUMANESE località PORCHIA LIZZANO IN	Foglio: 51, Particella: --	realizzazione interventi per la riapertura del canale di collegamento tra il torrente silla e il torrente baricello e realizzazione di un guado sul torrente silla nel comune di Lizzano in Belvedere	TORRENTE SILLA
BO07T0326	0205446	03/08/2007	BARATTA MARIO;CACCIARI PATRIZIA;BARATTA GIANCARLO	Attraversamento	BELVEDERE VIA OLIVETTA 60 ,località TIGNANO	Foglio: 5, Particella: 167	mantenimento ponte esistente sul torrente Olivetta in località Tignano-Roma in via Olivetta n. 60 nel Comune di Sasso Marconi	TORRENTE OLIVETTA
BO07T0328	0206864	06/08/2007	BEGHELLI FAUSTO;BEGHELLI PATRIZIA;GIOVANETTI MARIA;REGHELLI SILVIO	Attraversamento	SASSO MARCONI VIA LAVINO 461 MONTE SAN PIETRO	Foglio: 60, Particella: 267	Mantenimento scarico acque reflue domestiche da civile abitazione esistente, con recapito nel torrente lavino in Comune di Monte San Pietro	TORRENTE LAVINO
BO07T0329	0208374	07/08/2007	S.A.P.A.B.A. S.P.A.	Attraversamento	VIA LAMA DI RENO ,località LAMA DI PIETRO	Foglio: --, Particella: --	Realizzazione pista di cantiere con attraversamento del fiume Reno mediante la realizzazione di un guado in loc. Lama di Reno nel Comune di Marzabotto	FIUME RENO

BO07T0330	0209363	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	località MOLINO DEI SASSI	Foglio: --, Particella: --	MANTENIMENTO ATTRAVERSAMENTO AEREO TELEFONICO SUL TORRENTE BRASIMONE IN LOCALITA' MOLINO DEI SASSI NEL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	TORRENTE BRASIMONE
BO07T0331	0209370	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	CASTIGLIONE DEI PEPOLI località PONTE VAINA GAGGIO	Foglio: 33, Particella: --	MANTENIMENTO ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO AEREO SUL FOSCO VAINA IN LOCALITA' PONTE VAINA NEL COMUNE DI GAGGIO MONTANO	FOSCO VAINA
BO07T0332	0209377	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	MONTANO S.P. 69 AL KM 1+560 ,località PIAN DI VENOLA MARZABOTTO	Foglio: 34, Particella: 212.32	MANTENIMENTO ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO AEREO IN LOC. PIAN DI VENOLA SUL TORRENTE VENOLA NEL COMUNE DI MARZABOTTO	TORRENTE VENOLA
BO07T0333	0210151	09/08/2007	BALDASSARRI REMO;NALDI ASSUNTA;BALDASSARRI PIERO;BALDASSARRI BARBARA	Attraversamento	VIA ZENA 20 ,località QUINZANO	Foglio: 34, Particella: 109	PONTICELLO IN CALCESTRUZZO TORRENTE ZENA COMUNE DI LOIANO	TORRENTE ZENA
BO07T0334	0211154	10/08/2007	M.E.G. SERVICES SNC	Attraversamento	LOIANO CASTEL SAN PIETRO TERME ,località PALESIO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 86, Particella: 81-149	CONDOTTA ACQUEDOTTO IN COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO T. RIO SOGLIA	RIO SOGLIA
BO07T0335	0211169	10/08/2007	TODINI COSTRUZIONI	Attraversamento	SP 8 E VIABILITA' VS 18 ,località RONCOBILLACCIO CASTIGLIONE DEI PEPOLI		COSTRUZIONE NASTRO RITRASPORTATORE CASTIGLIONE DEI PEPOLI	FOSCO VACCARECCIA
BO07T0336	0209439	08/08/2007	GENERALI SPA TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	VIA MARCHE ,località COLOMBAROLA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 44, Particella: 77	TORRENTE LAVINO MONTE SAN PIETRO POSA DI N.2 POZZETTI E N.1 COLONNETTA	TORRENTE LAVINO
BO07T0337	0209431	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	località CALDERINO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 30, Particella: NC	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE LAVINO COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	TORRENTE LAVINO
BO07T0338	0209379	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	PIETRO S.P. 64 E S.P. 325 ,località -- SASSO MARCONI	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO CON CAVO TELEFONICO	FIUME RENO
BO07T0339	0209383	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	S.P. 74 MONGARDINO ,località CA' DI MAZZA NUOVA SASSO MARCONI	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENE OLIVETTA SASSO MARCONI	TORRENTE OLIVETTA
BO07T0340	0209389	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	S.ANNA ,SASSO MARCONI	Foglio: 42, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE OLIVETTA SASSO MARCONI	TORRENTE OLIVETTA
BO07T0341	0209396	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	STRADA VICINALE VENOLA ,località MAGAROLO SAVIGNO	Foglio: 43, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE VENOLA SAVIGNO	TORRENTE VENOLA
BO07T0342	0209401	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	VIA DEL SEGATICCIO ,SAVIGNO	Foglio: 37, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE VENOLA SAVIGNO	TORRENTE VENOLA
BO07T0343	0209407	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	S.P. VALLE SAMOGGIA ,località NADALINO SAVIGNO	Foglio: 46, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO AEREO FOSCO MANFREDOLA SAVIGNO	RIO MANFREDOLA
BO07T0344	0209425	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	S.P. VALLE SAMOGGIA ,località BIANCHINA MEDICINA	Foglio: 31, Particella: 169;Foglio: 42, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE SAMOGGIA SAVIGNO	TORRENTE SAMOGGIA
						Foglio: 17, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE SAMOGGIA SAVIGNO	TORRENTE SAMOGGIA
						Foglio: 53, Particella: NC	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE QUADERNA MEDICINA	TORRENTE QUADERNA

BO07T0345	0209328	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	VIA SAN GIORGIO N.4551 ,località OSTERIA GRANDE - CASE RUGGI CASTEL SAN PIETRO TERME località FORNACE CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 99, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE QUADERNA CASTEL S.PIETRO TERME	TORRENTE QUADERNA
BO07T0346	0209303	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	CASTEL SAN PIETRO TERME località FORNACE CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO SUPERIORE TORRENTE QUADERNA CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE QUADERNA
BO07T0347	0209421	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	PIETRO TERME VIA OLMO 999/F ,località VILLA FONTANA MEDICINA	Foglio: 92, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE GAIANA VILLA FONTANA MEDICINA	TORRENTE GAIANA
BO07T0348	0208366	07/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	VIA DELLE VACCHE , PIANORO	Foglio: 36, Particella: --	SCARICO ACQUE METEORICHE FOSSE DELLE VACCHE PIANORO	FOSSE DELLE VACCHE
BO07T0349	0209543	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	VIA BASTIANA , CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 10, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO TORRENTE GAIANA CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE GAIANA
BO07T0350	0209335	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	VIA GAIANELLA ,località TORCHIANO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 119, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE GAIANA CASTEL SAN PIETRO TERME VIA GAIANELLA	TORRENTE GAIANA
BO07T0351	0209852	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	VIA MORI N.1250 ,CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO TORRENTE GAIANA	TORRENTE GAIANA
BO07T0352	0209350	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	località ORGATELLA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 1, Particella: 259	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE IDICE LOC.BORGATELLA	TORRENTE IDICE
BO07T0353	0209309	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	VIA SAN LEO ,località MERCATALE OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 57, Particella: 39P;Foglio: 57, Particella: 55P	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO TORRENTE IDICE LOC.MERCATALE VIA SAN LEO	TORRENTE IDICE
BO07T0354	0209296	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	VIA IDICE 232 ,località MERCATALE OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 63, Particella: 67	ATTRAVERSAMENTO TORRENTE IDICE OZZANO DELL'EMILIA	TORRENTE IDICE
BO07T0355	0209266	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	località BISANO MONTERENZIO	Foglio: 60, Particella: 324-80	ATTRAVERSAMENTO TORRENTE IDICE MONTERENZIO LOC.BISANO	TORRENTE IDICE
BO07T0356	0209311	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	località CASONA DI MOLINO NUOVO	Foglio: 166, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE SILLARO CASTEL S.PIETRO TERME LOC.CASONA DI MOLINO NUOVO	TORRENTE SILLARO
BO07T0357	0209360	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	CASTEL SAN PIETRO TERME località MOLINO MINGONE SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: 170, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO TORRENTE SAVENA S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO	TORRENTE SAVENA
BO07T0358	0209207	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	BASTIANA 1722 ,località CASETTO RIO ROSSO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 39, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO ROSSO CASTEL SAN PIETRO TERME	RIO ROSSO
BO07T0359	0209289	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	GIUGNOLA DOCCIA ,località LOC. DOCCIA FRAZ. GIUGNOLA CASTEL DEL RIO	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO RONZONE CASTEL DEL RIO	RIO RONZONE

BO07T0360	0209318	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	località LARGHETTA CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 65, Particella: SC	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO CORLO	RIO CORLO
BO07T0361	0209260	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	località MANDRIAZZE	Foglio: 79, Particella: 29-67	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO VERNOLO	RIO VERNOLO
BO07T0362	0209268	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	MONTERENZIO	Foglio: 27, Particella: 38-	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO TREPOGGIO	RIO TREPOGGIO
BO07T0363	0209273	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	OLGNANO ,località TREPOGGIO	39	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO TREPOGGIO MONTERENZIO	RIO TREPOGGIO
BO07T0364	0209283	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	MONTERENZIO	Foglio: 28, Particella: NC	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO MOLINETTO	RIO MOLINETTO
BO07T0365	0209333	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	MONTERENZIO	Foglio: 13, Particella: 15-123	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO TORRENTE SETTA MONZUNO	SETTA
BO07T0366	0209340	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	CA' DI LAVACCHIO N.6 ,località CA' DI BAGALLO PIANORO	Foglio: 100, Particella: 159;Foglio: 102, Particella: 76	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO TORRENTE ZENA PANORO	SCOLO ZENA SUPERIORE
BO07T0367	0209418	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	VIA GORGOGNANO ,località SAN SALVATORE DI CASOLA PIANORO	Foglio: 59, Particella: 39-52	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO CAURINZIANO	RIO CAURINZIANO
BO07T0368	0209414	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	VIA BELVEDERE ,località SELVATICI CASTEL DEL RIO	Foglio: 13, Particella: 102;Foglio: 19, Particella: 10	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO MAGNOLA CASTEL DEL RIO	RIO MAGNOLA
BO07T0369	0209386	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	ocalità OSTA CASTEL DEL RIO	Foglio: 23, Particella: 110-118	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO OSTA CASTEL DEL RIO	RIO D'OSTA
BO07T0370	0209322	08/08/2007	TELECOM ITALIA SPA	Attraversamento	VIA IDICE 2085 ,località SANT'ANTONIO MEDICINA	Foglio: 1, Particella: 49;Foglio: 2, Particella: 7	CHIAVICA ACCURSI MEDICINA	RIO SAVENELLA
BO07T0372	0214806	21/08/2007	GASPARI GIANLUIGI	Attraversamento	VIA PONTICELLI ,località PONTICELLI IMOLA	Foglio: 211, Particella: 13-74	ATTRAVERSAMENTO AEREO RIO PONTICELLI IMOLA	RIO PONTICELLI
BO07T0374	0216137	23/08/2007	CESI COOPERATIVA EDIL STRADE IMOLESE	Attraversamento	VIA VAL DI SETTA MARZABOTTO	Foglio: 46, Particella: 125	manutenimento ponte stradale esistente sul torrente Olivetta nel Comune di Sasso Marconi (Bo)	RIO CARBONARO
BO07T0375	0216146	23/08/2007	COMUNE DI LOIANO	Attraversamento	VIA PANIGA ,località PANIGA	Foglio: 126, Particella: 79-	REALIZZAZIONE PONTE SUL RIO SABBOSO CASTEL SAN PIETRO	RIO SABBOSO
BO07T0376	0216146	23/08/2007	STEFANI ERCOLE	Attraversamento	CASTEL SAN PIETRO TERME	80	TERME RIO SABBOSO	RIO RONCA
BO07T0377	0212965	16/08/2007	ROMAGNA ACQUE S.P.A.	Attraversamento	località SCASCOLI LOIANO	Foglio: 2, Particella: 128-130	REGOLARIZZAZIONE STRADA ESISTENTE CON PONTE RIO RONCA	RIO RONCA
BO07T0378	0216627	24/08/2007	CAVE SAMOGGIA S.R.L.	Attraversamento	località SCASCOLI LOIANO	Foglio: 4, Particella: 43	GUADO RIO RONCA LOIANO LOC.SCASCOLI	RIO RONCA
BO07T0379	0219000	29/08/2007	CO.RIOBETON SRL	Attraversamento	BAGNACAVALLI	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTI	TORRENTE SAMOGGIA
					ABITAZIONE 13 ,località TORTURA	Foglio: 4, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO TORRENTE SAMOGGIA COMUNE DI MONTEVEGLIO	FIUME RENO
					MONTEVEGLIO	Foglio: 61, Particella: 91-	INSTALLAZIONE IMPIANTO PRODUZIONE CALCESTRUZZO COMUNE DI VERGATO FIUME RENO	
					VERGATO	92		

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2 L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Rocca San Casciano (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Cimatti Fiorenzo.

Data di arrivo domanda di concessione: 10/9/2007.

Pratica n. FC07T0099.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune Rocca San Casciano (FC) località Casenteria-Bugià.

Foglio: 15, fronte mappale 48.

Uso: agricolo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Cicognani Ivan.

Data d'arrivo della domanda: 27/8/2007.

Procedimento n. RA07T0073.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Casalborsetti.

Identificazione catastale: RA Sez. S. Alberto, foglio 53, mappale 13.

Uso richiesto: posizionamento passerella per bilancino.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono presentare al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: L'Antenna Italiana nel Mondo (ONLUS), con sede in Ravenna, c.f. 02156100394.

Data d'arrivo della domanda: 30/8/2007.

Procedimento numero RA07T0072.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Torri di Mezzano.

Uso richiesto: attività sociali ed umanitarie non lucrative.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla derivazione di acque superficiali dal torrente Silla e realizzazione di una minicentrale idroelettrica in località Molino di Gaggio, comune di Gaggio Montano (BO)

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n.

35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati relativi al

- progetto: derivazione di acque superficiali dal torrente Silla e realizzazione di una minicentrale idroelettrica in località Molino di Gaggio, comune di Gaggio Montano (BO);
- localizzato: Molino di Gaggio, comune di Gaggio Montano (BO);
- presentato da: E-vento acqua Sas, Via Lagarete n. 21/a – 40040 Piano del Voglio (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 (impianti per la produzione di energia idroelettrica).

Il progetto interessa il territorio del comune di Gaggio Montano (BO) e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Silla.

L'impianto è di tipo ad acqua fluente.

L'opera di presa è realizzata tramite una canaletta posta a monte della briglia ubicata in località Mulino di Pontevocchio.

La condotta di adduzione sarà in vetroresina del diametro di cm. 110, lunghezza mt. 910 e sarà posta in sponda sinistra.

L'edificio di centrale verrà realizzato interrato in cemento armato, in località Mulino di Gaggio.

La restituzione in alveo avverrà in località Mulino di Gaggio.

L'allacciamento alla rete Enel verrà realizzato tramite condotto posto nella cavedagna esistente fino alla cabina enel esistente prossima all'impianto.

Portata massima derivata: 2.500 lt./sec.

Portata media annua prevista: 1.080 lt./sec.

Volume annuo prelevato: 34.047.000 mc.

Salto nominale di concessione: 19,00 mt.

Potenza massima prodotta: 304 kw.

Potenza fiscale: 201 kw.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21, Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale) sita in Via dei Mille n. 21, Bologna e presso la sede del Comune di Gaggio Montano, Piazza A. Brasa n. 1 - 40041 Gaggio Montano (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: discarica di rifiuti non pericolosi - Civitella di Romagna

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale del 31/7/2007, prot. n. 71428/07 la modifica e integrazione dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- discarica di rifiuti non pericolosi - Civitella di Romagna;
- localizzato: località Fosso Pondo - Comune di Civitella di Romagna;
- durata: anni cinque dal rilascio;
- gestore: Hera SpA.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena - Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C., localizzato: allevamento Via Pulida n. 258 - Savignano sul Rubicone

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto

- Az. agr. Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. - Via Pulida n. 250 - 47039 Savignano sul Rubicone;
- localizzato: allevamento Via Pulida n. 258 - Savignano sul Rubicone;
- presentata da Foschi Eugenia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Savignano sul Rubicone (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) e presso la sede del Comune di Savignano sul Rubicone e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì - Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 - 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Bieffe Snc di Foschi Eugenia e C. Snc, localizzato: allevamento Oliveta n. 52 - Borghi

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto

- Az. agr. Bieffe Snc di Foschi Eugenia e C. Snc - Via Dante Alighieri n. 1 - 47030 Sogliano sul Rubicone
- localizzato: allevamento Oliveta n. 52 - Borghi;
- presentata da Baldacci Stefano.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) e presso la sede del Comune di Borghi (FC) e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale

le di Forlì – Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C., localizzato: allevamento Panaro n. 510 – San Mauro Pascoli

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto

- Az. agr. Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. – Via Pulida n. 250 – 47039 Savignano sul Rubicone;
- localizzato: allevamento Panaro n. 510 – San Mauro Pascoli;
- presentata da: Foschi Eugenia.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Mauro Pascoli (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di San Mauro Pascoli e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C., localizzato: allevamento Ticino n. 100 – San Mauro Pascoli

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto

- Az. agr. Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. – Via Pulida n. 250 – 47039 Savignano sul Rubicone;
- localizzato: allevamento Ticino n. 100 – San Mauro Pascoli;
- presentata da: Foschi Eugenia.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Mauro Pascoli (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di San Mauro Pascoli e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C., localizzato: allevamento Via Masrola di Sopra – Borghi

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto

- Az. agr. Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. – Via Pulida n. 250 – 47039 Savignano sul Rubicone;
- localizzato: allevamento Via Masrola di Sopra;
- presentata da: Foschi Eugenia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Borghi e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'Azienda agricola Casalboni s.s. – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale del 28/8/2007, prot. n. 77579/07, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Azienda agricola Casalboni s.s.;
- localizzato: Via Faccini n. 1073 – 47023 San Vittore – Cesena (FC);
- durata: anni 5 dal rilascio.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA ineren-

te il progetto di realizzazione di un impianto eolico in località Masereto (comune di Solignano)

L'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio comunica la decisione relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale volontaria (VIA) inerente

- il progetto di realizzazione di un impianto eolico in località Masereto (comune di Solignano);
- il progetto è presentato da Oppimitti Costruzioni Srl;
- il progetto è localizzato in località Masereto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Solignano e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma ha assunto la seguente decisione:

- di prendere atto della richiesta di ritiro della procedura di valutazione di impatto ambientale volontaria (VIA), formulata dalla ditta Oppimitti Costruzioni Srl, recapitata mediante nota del 27/8/2007 (acquisita agli atti dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio in data 29/8/2007 con prot. n. 72660);
- pertanto, di archiviare la procedura di valutazione di impatto ambientale volontaria (VIA) del progetto di realizzazione di un impianto eolico in località Masereto (comune di Solignano), presentato dalla ditta Oppimitti Costruzioni Srl;
- di trasmettere tale decisione alla ditta Oppimitti Costruzioni Srl, alla Regione Emilia-Romagna ed al Comune di Solignano;
- di pubblicare la presente decisione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per impianto di compostaggio e trattamento meccanico/biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, in comune di Lugo

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 559 del 3/9/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto di compostaggio e trattamento meccanico/biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, della ditta Recupera Srl, avente sede legale in comune di Lugo, località Voltana, Via Traversagno n. 30 e stabilimento in comune di Lugo, località Voltana, Via Traversagno n. 30.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Maurizio Gregori in qualità di gestore dell'impianto, per il compostaggio e trattamento meccanico/biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, della ditta Recupera Srl.

L'impianto è localizzato in comune di Lugo (RA), località Voltana, Via Traversagno n. 30.

L'impianto interessa il territorio del comune di Lugo nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Recupera Srl, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Lugo – Area Sviluppo economico – Sportello Unico, Largo Repubblica n. 12.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Cabot Italiana SpA di Ravenna

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 588 del 10/9/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto chimico esistente destinato alla produzione di nero di carbonio (punto 4.2e dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Ravenna, Via Baiona, n. 190 – della ditta Cabot Italiana SpA, avente sede legale e stabilimento in comune di Ravenna, Via Baiona n. 190.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, dal sig. Knauber Jurgen in qualità di gestore dell'impianto destinato alla produzione di nero di carbonio punto 6.4e – All. I DLgs 59/05), della ditta Cabot Italiana SpA.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, Via Baiona n. 190.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna. Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Cabot Italiana SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Sotris SpA di Ravenna

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 589 del 10/9/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di stoccaggio e pretrattamento rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi (punto 5.1 – All. I del DLgs 59/05) sito in comune di Ravenna, S.S. 309 km. 2,6 – Via Romea Nord n. 272, della ditta Sotris SpA, avente sede legale e stabilimento in comune di Ravenna, S.S. 309 km. 2,6 – Via Romea Nord n. 272.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, dal sig. Amadori Claudio in qualità di gestore dell'impianto esistente di stoccaggio e pretrattamento rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi (punto 5.1 – All. I del DLgs 59/05) della ditta Sotris SpA.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, S.S. 309 km. 2,6 – Via Romea Nord n. 272.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna. Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Sotris SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Renato Lusa Srl di Massalombarda

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 590 del 10/9/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di stampa flessografica di film plastici con inchiostri a base solvente (punto 6.7 All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Massalombarda, Via Modena n. 20 – della ditta Renato Lusa Srl, avente sede legale e stabilimento in comune di Massalombarda Via Modena n. 20.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, dal sig. Renato Lusa in qualità di gestore dell'impianto esistente di stampa flessografica di film plastici con inchiostri a base solvente (punto 6.7 All. I al DLgs 59/05), della ditta Renato Lusa Srl.

L'impianto è localizzato in comune di Massalombarda, Via Modena n. 20.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna. Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Renato Lusa Srl è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Massalombarda – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Cedir SpA di Castelbolognese (RA)

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 591 del 10/9/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente destinato alla fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura con capacità di produzione superiore a 75 ton/giorno (punto 3.5 All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Castelbolognese (RA), Via Emilia Ponente n. 2070 – della ditta Cedir SpA, avente sede legale e stabilimento in comune di Castelbolognese (RA), Via Emilia Ponente n. 2070.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, dal sig. Andalò Averardo in qualità di gestore dell'impianto destinato alla fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura con capacità di produzione superiore a 75 ton/giorno (punto 3.5 All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Castelbolognese (RA), Via Emilia Ponente n. 2070 – della ditta Cedir SpA.

L'impianto è localizzato in comune di Castelbolognese (RA), Via Emilia Ponente n. 2070.

L'impianto interessa il territorio del comune di Castelbolognese e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna. Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Cedir SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Cadu-

ti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Castelbolognese – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Ambiente Mara SpA di Ravenna

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 592 del 10/9/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (punti 5.1 e 5.3 All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Ravenna, Via del Marchesato n. 35, località Marina di Ravenna, ditta Ambiente Mare SpA.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, dal sig. Cirilli Manlio in qualità di legale rappresentante della ditta Ambiente Mare SpA, per l'impianto esistente di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (punti 5.1 e 5.3 All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Ravenna, Via del Marchesato n. 35, località Marina di Ravenna.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, Via del Marchesato n. 35, località Marina di Ravenna.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna. Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Ambiente Mare SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo II – procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dello stabilimento Acciaieria di Rubiera

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ampliamento stabilimento Acciaieria di Rubiera;
- localizzato in comune di Casalgrande (RE) in località San Donnino, Via XXV Aprile;
- presentato da: Acciaieria di Rubiera – sede amministrativa Modena, Via S. Cataldo n. 115.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B2 – punto 12, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni “fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'ampliamento dello stabilimento Acciaieria di Rubiera con nuove zone per lo stoccaggio del pro-

dotto finito, per il raffreddamento controllato dei lingotti, per il carico ed il trasporto di prodotti finiti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande – Ufficio Tecnico, sita in Via Martiri della Libertà n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Acciaieria di Rubiera per l'impianto sito in Via XXV Aprile n. 64 – Casalgrande (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 65532/16687 del 4/9/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I, del DLgs 59/05, punto 2.2: impianti per la produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria e secondaria) compresa la relativa colata continua di capacità > 2,5 ton/h).

Appartenente alla ditta Acciaieria di Rubiera localizzato in Via XXV Aprile n. 64 – Casalgrande (RE).

Il provvedimento è valido 6 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Newlat Srl per l'impianto sito in Via Kennedy n. 16 – Reggio Emilia – L.R. 11 ottobre 2001, n. 21

La provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 66329/16687 del 6/9/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 6.4.c): impianto per il trattamento e la trasformazione del latte ricevuto di oltre 200 tonn/giorno (valore medio su base annua) appartenente alla ditta Newlat Srl localizzato in Via Kennedy n. 16 – Reggio Emilia.

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta

Ceramiche Faro SpA per l'impianto sito in Strada Statale n. 467, 122/A Casalgrande (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 66336/16687 del 6/9/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5. fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Ceramiche Faro SpA localizzato in Strada Statale S.S. 467, 122/A Casalgrande (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Unieco Soc. Cooperativa per l'impianto sito in Via Fosdondo n. 55 – Correggio (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 66683/16687 del 10/9/2007, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5 Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante la cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcelane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg/mc) appartenente alla ditta Unieco Soc. Cooperativa localizzato in Via Fosdondo n. 55 – Correggio (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Isla Tiles SpA per l'impianto sito in Via Isola n. 2 – Viano (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 66829/16687 del 10/9/2007, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5 – Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate/giorno) appartenente alla ditta Isla Tiles SpA localizzata in Via Isola n. 2 – Viano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione di cava per ghiaia e sabbie

L'Autorità competente: Comune di Campogalliano comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: coltivazione di cava per ghiaia e sabbie;
- il progetto è presentato da: Corradini Calcestruzzi SpA, sede a Casalgrande (RE), Via XXV Aprile n. 40;
- il progetto è localizzato: Campogalliano, Via Madonna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Campogalliano e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Campogalliano con atto delibera di Giunta comunale n. 40 del 27/6/2007 ha assunto la seguente decisione:

- 1) di approvare ed assumere l'esito della procedura di screening, come risultante dall'allegato verbale della Commissione tecnica di coordinamento, Allegato "A", con il quale la Commissione approva gli esiti dell'istruttoria di screening e relative prescrizioni di cui alle schede allegate allo stesso verbale;
- 2) di dare atto che l'allegato verbale della CTC e relative schede di accompagnamento costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di assoggettare, pertanto l'intervento alle prescrizioni contenute nell'istruttoria tecnica allegata, ai sensi dell'art. 10, c. 4, della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni. Alle suddette prescrizioni dovrà conformarsi il progetto definitivo; le stesse sono vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento, in base alla normativa vigente.

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il Piano di coltivazione e sistemazione PCS relativo alla cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava Stalloni" in località Salvaterra

L'Autorità competente: Comune di Casalgrande (provincia di Reggio Emilia) – II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" Responsabile del Settore: arch. Giuliano Barbieri, tecnico istruttore e resp. procedimento: geom. Riccardo Medici, avvisa che, ai sensi del Titolo II e della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening relativi al:

- progetto: Piano di coltivazione e sistemazione PCS (redatto ai sensi dell'art. 6 delle NTA di PAE vigente, in attuazione ai contenuti di PCA del Polo n. 18 di PIAE approvato con DGC n. 55 del 31/5/2006) relativo alla cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava Stalloni" in località Salvaterra e relativa procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni;
- localizzato: in località Salvaterra di Casalgrande (RE) (fg. n. 3, mappali nn. 91-93-116p-117 e fg. n. 7, mappali nn. 11-12p-13-14p);
- presentato: dalla Calcestruzzi Corradini SpA con sede in Via XXV Aprile n. 70 – 42013 Casalgrande (RE). Il presente progetto è stato redatto dal prof. ing. Amos Paretini, Via del Guercino n. 5 – 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 – Industria estrattiva. Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: in attuazione alle previsioni di PAE vigente e del Piano di coordinamento attuativo PCA Polo n. 18 approvato, la coltivazione e sistemazione ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava Stalloni" (sita località Salvaterra di Casalgrande (RE) con una profondità massima di escavazione di – 15.00 m. dal piano di campagna originario.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Casalgrande (provincia di Reggio Emilia) Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande (RE) – tel. 0522/998511, fax 0522/841039.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Casalgrande (provincia di Reggio Emilia) – II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" tecnico istruttore e resp. procedimento: geom. Riccardo Medici, sito in Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande (RE) (II piano Ufficio Tecnico – II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata") – tel. 0522/998511, fax 0522/841039 – r.medici@comune.casalgrande.re.it.

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il Piano di coltivazione e sistemazione PCS relativo alla cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava Trinelli" in località Villalunga

L'Autorità competente: Comune di Casalgrande (provincia di Reggio Emilia) – II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" Responsabile del Settore: arch. Giuliano Barbieri, tecnico istruttore e resp. procedimento: arch. Maria Giuseppina Vetronne, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: Piano di coltivazione e sistemazione PCS (redatto ai sensi dell'art. 6 delle NTA di PAE vigente, in attuazione ai contenuti di PCA del Polo n. 20 di PIAE approvato con DGC n. 55 del 31/5/2006) relativo alla cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava Trinelli" in località Villalunga e relativa procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni;
- localizzato: Via dell'Argine in località Villalunga di Casalgrande (RE) (fg. n. 26, mappali nn. 101-103-105-128-41-130-134-55-56);
- presentato: dalla Cooperativa Muratori Reggiolo Scarl con sede in Via G. di Vittorio n. 2 – 42046 Reggiolo (RE). Il presente progetto è stato redatto dallo Studio Geologia e Geotecnica di Reggio Emilia (geol. Domenico Barani e geol. Erika Montanari) con sede in Via M.K. Gandhi n. 12 – Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 – Industria estrattiva Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande (provincia di Reggio Emilia).

Il progetto prevede: in attuazione alle previsioni di PAE vigente e del Piano di coordinamento attuativo PCA Polo n. 20 approvato, la coltivazione e sistemazione ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava Trinelli" (sita in Via dell'Argine, località Villalunga di Casalgrande, Reggio Emilia) con una profondità massima di escavazione di - 15.00 m. dal piano di campagna originario.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Casalgrande (provincia di Reggio Emilia) Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE) - tel. 0522/998511, fax 0522/841039.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Casalgrande (provincia di Reggio Emilia) - II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" tecnico istruttore e resp. procedimento: arch. Maria Giuseppina Vetrone, sito in Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE) (II piano Ufficio Tecnico - II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata") - tel. 0522/998511, fax 0522/841039, mg.vetro-ne@comune.casalgrande.re.it.

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al centro di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi (cod. IPPC5.1)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Serv. Tutela ambientale - Ufficio IPPC-AIA e Impianti a rischio - Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, al domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- centro di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi (cod. IPPC5.1);
- localizzato: Via Pederzana n. 8 - 40050 Villanova di Castenaso (BO);
- presentato da: ECO.SER. Srl con sede a Bologna in Via Maestri del Lavoro n. 38.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castenaso e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale - Ufficio IPPC-AIA e Impianti a rischio sita in Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Castenaso sita in Piazza R. Bassi n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Serv. Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 - 40125 Bologna.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di archiviazione di procedura di valutazione di impatto ambientale (L.R. 9/99) e di rilascio di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 21/04) relativa a intervento di realizzazione di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova, da ubicarsi in Codigoro - Richiedente: Società agricola Codigoro Srl

Premesso:

- che in data 12/8/2005 - prot. n. 17573 la Società agricola Codigoro Srl, con sede in Codigoro, Via Per Ferrara n. 24/b, ha presentato richiesta di attivazione di procedura di VIA (L.R. 9/99), con contestuale domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 21/04), per l'intervento di realizzazione di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova, da ubicarsi in Codigoro, loc. Per Ferrara n. 24/b;
- che con avvisi pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 139 in data 12/10/2005 e n. 145 in data 26/10/2005 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure suddette e sono stati avviati i termini per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- che entro i termini fissati dai suddetti avvisi non sono state presentate osservazioni al Comune di Codigoro ed alla Provincia di Ferrara;
- in data 29/11/2005 è stata convocata la prima riunione degli Enti (Provincia di Ferrara, ARPA, Azienda Unità sanitaria locale, Servizio Tecnico di Bacino del Po di Volano, Consorzio di Bonifica I circondario, CADF, Enel, Hera Ferrara) competenti per l'analisi del progetto; in tale occasione si è ravvisata la necessità di richiedere ulteriori chiarimenti al proponente;
- che pertanto con nota prot. n. 26519 del 10/12/2005 il Comune di Codigoro ha avanzato alla Società agricola Codigoro Srl la richiesta delle integrazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi, come riportate in apposito verbale relativo ai lavori della conferenza stessa e conservato agli atti;
- che con nota n. 1753 del 26/1/2006 il Comune di Codigoro ha fissato in 4 mesi dalla data del ricevimento della stessa nota il termine entro il quale presentare, da parte della società proponente, le integrazioni richieste;
- che con nota del 27/9/2006 la stessa società ha richiesto una proroga del suddetto termine al 31/1/2007, proroga concessa con nota del Comune di Codigoro in data 3/11/2006, n. 23194;
- vista la nota in data 30/8/2007, con la quale il tecnico incaricato dalla Società agricola Codigoro Srl richiede l'archiviazione della pratica, a seguito della predisposizione di una nuova soluzione progettuale sull'intervento e a seguito del cambio del legale rappresentante;
- ritenuto di accogliere la richiesta della ditta, provvedendo alla archiviazione della pratica;
- visto l'art. 6 della L.R. 21/04;

si avvisa che la pratica relativa a procedura di VIA (L.R. 9/99), con contestuale domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 21/04), per l'intervento di realizzazione di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova, da ubicarsi in Codigoro, loc. Per Ferrara n. 24/b, presentata in data 12/8/2007 - prot. n. 17573 dalla Società agricola Codigoro Srl, viene archiviata provvedendo al trasferimento della relativa documentazione agli atti di questa Amministrazione.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al pro-

getto di installazione di concimaia e conversione di un complesso zootecnico esistente da allevamento di tacchini ad allevamenti di galline ovaiole libere

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA) avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: installazione di concimaia e conversione di un complesso zootecnico esistente da allevamento di tacchini ad allevamenti di galline ovaiole libere;
- localizzato: Via San Giovannino n. 20, foglio di mappa n. 155, particelle 73, 75, 85;
- presentato da: Azienda agricola Cangialeoni Cristiano, Via Pianetto Borgo n. 40 – 47010 Galeata.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3-1.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: il progetto non prevede la creazione di un nuovo allevamento, ma la conversione di un complesso zootecnico esistente da allevamento di tacchini ad allevamento di galline ovaiole libere. Trattandosi di riconversione, il progetto è sottoposto a screening, pur ricadendo nella categoria A.3-1. L'unica opera in progetto è la realizzazione di una concimaia con ciclo maggiore di 60 giorni prevista dal decreto Ministero Ambiente 7 aprile 2006.

L'Autorità competente è: Comune di Faenza – Settore Territorio – Servizio Gestione edilizia Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Faenza – Settore Territorio – Servizio Gestione edilizia sita in Via Zanelli n. 4 presso il Settore Territorio – Servizio Gestione edilizia lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 26/9/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Faenza – Settore Territorio – Servizio Gestione edilizia al seguente indirizzo Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA).

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di lavori di realizzazione nuova viabilità e parcheggio in Via Belpoggio a servizio del nuovo “DEA” ospedaliero

Il proponente Comune di Imola avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al:

- progetto: lavori di realizzazione nuova viabilità e parcheggio in Via Belpoggio a servizio del nuovo “DEA” ospedaliero;
- localizzato: comune di Imola – Via Belpoggio;

– presentato da: Comune di Imola.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione delle opere di adeguamento funzionale della viabilità esistente e la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico a servizio della nuova struttura ospedaliera.

L'Autorità competente è: Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di Imola sita in Via Mazzini n. 4 – Imola.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa ad ampliamento impianto allevamento suini

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Novi di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ampliamento impianto allevamento suini;
- localizzato: Novi di Modena, Prov. Mantova n. 73;
- presentato da: Caseificio Razionale Novese S.C.A. sede a Novi di Modena, Via Prov. Mantova n. 73.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Novi di Modena e Concordia S/S e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: l'ampliamento dell'impianto di allevamento suini annesso a caseificio.

L'Autorità competente è: Comune di Novi di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Novi di Modena – Ufficio Ambiente sita in Piazza I Maggio n. 26 e presso la sede del Comune di Carpi, Settore Ambiente, sita in Via Peruzzi n. 2.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 26/9/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Novi di Modena – Ufficio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza I Maggio n. 26.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di ampliamento di una nuova stalla per bovini da latte con presenza complessiva finale media nel centro aziendale di 958 capi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ampliamento di una nuova stalla per bovini da latte con presenza complessiva finale media nel centro aziendale di 958 capi;
- localizzato: in Via all'Oldo n. 36 – Villa Cella (RE);
- presentato da: Azienda agricola Fratelli Pedrotti s.s.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: agricoltura B.3, punto 1 – Impianti di allevamento intensivo di animali (progetti non compresi nel punto B.3.2) in particolare per gli allevamenti di bovini, fino a diversa determinazione statale di recepimento della direttiva 97/11/CE, con più di 500 posti bovini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: l'intervento è relativo ad una variante del permesso di costruire 37/2004 ottenuto dal Comune di Reggio Emilia del 24/2/2004, dell'allevamento posto in Via all'Oldo n. 36.

La suddetta variante riguarda:

- ampliamento e diversa sistemazione della sala mungitura, della sala latte, dell'ufficio e dello spogliatoio. Mentre nel progetto iniziale la sala mungitura e sala di attesa erano all'interno della stalla e i locali accessori all'esterno, con la variante si è fatta uscire la sala mungitura e all'interno rimane solo la sala d'attesa;
- l'aumento del numero di cuccette da 340 a 370 con disposizione non più testa a testa, ma groppa a groppa con uso di paglia e la realizzazione di 4 box, adiacenti alla zona di mungitura, da utilizzare sia come box infermeria, sia come box controllo capi, ove l'animale sosta per i primi 2-3 giorni del periodo di prosciugamento dal latte;
- il cambio destinazione d'uso del fabbricato affiancato alla nuova stalla da deposito – fieno-paglia – attrezzatura a stalla a stabulazione libera con lettiera inclinata per le vacche in asciutta;
- ripristino delle due vecchie stalle, che in un primo momento si pensava di chiudere, da utilizzare per l'allevamento dei vitelli.

L'Autorità competente è il Comune di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Reggio Emilia sito in Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia (Servizio Sportello Unico per le imprese).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 26/9/2007, dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Piazza Prampolini n. 1 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di annullamento procedura di VIA relativa al progetto di perforazione pozzo esplorativo per ricerca idrocarburi

Si comunica che la procedura di valutazione impatto ambientale relativa al progetto di perforazione pozzo esplorativo per ricerca idrocarburi localizzato nel comune di Rubiera (RE) in terreno identificato catastalmente al fg. 16, particelle n. 279, 277 e 275, presentato dalla ditta Ascent Resources Srl e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 115 del 2/8/2006, è annullato su richiesta della medesima società proponente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ettore Buccheri

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di intervento di ampliamento attività allevamento bovino da latte

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente il Comune di San Cesario sul Panaro – Sportello Unico per le imprese, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: intervento di ampliamento attività allevamento bovino da latte;
- localizzato: presso il comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via Molza n. 1906;
- presentato da: San Silvestro S.S. Soc. agr. con sede legale nel comune di San Cesario sul Panaro, Via Molza n. 1906.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.1) impianti di allevamento intensivo di animali (progetti non compresi nel punto B.3.2) in particolare per gli allevamenti di bovini, fino a diversa determinazione statale di recepimento della Direttiva 97/11/CE, con più di 500 posti bovini.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Cesario sul Panaro e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: l'ampliamento dell'allevamento bovino da latte localizzato in comune di San Cesario sul Panaro, Via Molza n. 1906. Gli interventi edificatori consistono nella costruzione di una stalla per lattifere, nella ristrutturazione della stalla esistente nella realizzazione di un reparto mungitura, oltre alla costruzione di una vasca circolare e di una concimaia a platea in cemento armato.

L'Autorità competente è Comune di San Cesario sul Panaro (MO) – Settore Edilizia Urbanistica Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di San Cesario sul Panaro – Sportello Unico per le imprese sito in Piazza Roma n. 2 – San Cesario sul Panaro (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di San Cesario sul Panaro (MO) – Settore Edilizia Urbanistica

Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Roma n. 2 – San Cesario sul Panaro (MO).

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di modifica ed integrazione dell'autorizzazione integrata ambientale per impianto Ceramica Sant'Agostino SpA – Produzione di piastrelle ceramiche in monocottura e bicottura per pavimenti e rivestimenti

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sant'Agostino, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/10/2004, n. 21 è stata depositata presso il Comune di Sant'Agostino – Ufficio Sportello Unico – Piazza Marconi n. 2 – Sant'Agostino (FE), e presso la Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata – Corso Isonzo n. 105 – Ferrara per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di modifica ed integrazione dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Ceramica Sant'Agostino SpA – Produzione di piastrelle ceramiche in monocottura e bicottura per pavimenti e rivestimenti;
- localizzato: Sant'Agostino, Via Statale n. 247 – 44047 Sant'Agostino;
- presentato da: Ceramica Sant'Agostino SpA.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di modifica ed integrazione dell'autorizzazione integrata ambientale, presso il Comune di Sant'Agostino – Ufficio Sportello Unico – Piazza Marconi n. 2 – Sant'Agostino (FE), e presso la Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata – Corso Isonzo, n. 105 – Ferrara.

La domanda di modifica ed integrazione dell'autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali chiunque, ai

sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata – Corso Isonzo n. 105 – Ferrara.

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO – GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata da Bologna Ecologica Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'attività di stoccaggio e recupero rifiuti;
- localizzato: in Via Stalingrado n. 5 – Comune di San Giorgio di Piano (BO);
- presentato: da Bologna Ecologica Srl – Via Caduti di Melissa n. 4 – Casalecchio di Reno (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di San Giorgio di Piano e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del SUAP – Associazione Intercomunale Reno – Galliera – Comune di San Giorgio di Piano sita in Via dell'Artigianato n. 4/4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Rilascio alla Società Snam Rete Gas SpA di autorizzazione per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Forlì-Faenza"

Si rende noto che l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena con deliberazione della Giunta provinciale n. 78225 del 28/8/2007, ha approvato, ai sensi dell'art. 52-sexies del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto definitivo del metanodotto denominato "Potenziamento metanodotto Forlì-Faenza – DN 400 (16") P 75 bar", presentato da Snam Rete Gas SpA ricadente nel comune di Forlì, con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di conformità agli strumenti urbanistici vigenti, di urgenza ed indifferibilità delle opere e di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto.

Il tracciato del metanodotto si dispone a grandi linee in pa-

rallelo all'Autostrada A14 tra i caselli di Forlì e di Faenza ed interessa le seguenti località in comune di Forlì: Pieveacquedotto (con attraversamento di S.S. n. 67, Via Navicella, Via Zampeschi), Malmissole (con attraversamento di Via Cavedalone, S.P. n. 71, A14), Roncadello (con attraversamento di S.P. 52, Via del Canale), San Tomè (con attraversamento di Via Castelfalcino Via Minarda), San Martino in Villafranca (con attraversamento di S.P. n. 1, fiume Montone).

Copia integrale della suddetta deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Forlì per 20 giorni a partire dal 26/9/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Cristian Silvestroni – Piazza Morgagni n. 9 Forlì – tel. 0543/714452-714656 – fax 0543-714656.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Atto integrativo agli Accordi di programma tra Provincia

di Reggio Emilia, Comune di Gattatico e Comune di Sant'Ilario d'Enza, per la progettazione e la realizzazione del nuovo asse viario fra la SP38 e la SP39, sottoscritti il 19/6/2003 e il 3/10/2005

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia rende noto che in data 7 agosto 2007 è stato sottoscritto l'atto integrativo agli Accordi di programma del 19/6/2003 e del 3/10/2005, per la progettazione e la realizzazione del nuovo asse viario fra la SP38 e la SP39, tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza,

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Permesso di ricerca per acque minerali "Case di Civago – N.E.A. Srl" in comune di Villa Minozzo (RE)

Con atto dirigenziale prot. 68339/2007 del 6/9/2007 è stato rilasciato il permesso di ricerca per acque minerali "Case di Civago – N.E.A. Srl" sito nel territorio del comune di Villa Minozzi (RE), località Case di Civago alla ditta N.E.A. Srl con sede in Via Resti n. 8/B a Reggio Emilia.

Il permesso di ricerca ha durata di 3 anni dalla data dell'atto sopracitato e riguarda un'area di estensione di 25,10 ha.

LA DIRIGENTE
Annalisa Sansone

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – L.R. 3/99 – Riconoscimento idoneità all'attività di Tecnico competente in acustica ambientale – Provvedimento del Responsabile del Servizio n. 168 del 31/8/2007

Il Responsabile del Servizio dispone:

1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2) di inviare copia della disposizione alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione limitatamente all'elenco di cui all'Allegato "A";

3) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo regionale;

4) di individuare nell'ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

IL RESPONSABILE
Enzo Finocchiaro

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla Provincia di Rimini (provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 168 del 31/8/2007):

- 1) ing. Costa Stefano nato a Rimini il 23/7/1962 e residente a Rimini – Via Roma n. 62;
- 2) p.i. Di Giuli Gabriele nato a Pesaro il 4/11/1966 e residente a San Clemente – Via G. Verdi n. 3/a;
- 3) ing. Guerriero Nunzio nato a San Donà di Piave (VE) l'1/4/1979 residente a Bellaria – Via Alicata n. 2;
- 4) ing. Masinelli Elena nata a Rimini il 30/9/1962 e residente a Rimini – Via Neri Da Rimini n. 30;
- 5) dott. Raggi Paolo nato a Rimini il 25/3/1973 e residente a Rimini – Via Tonti n. 14;
- 6) geom. Signoretti Marco nato a Mondolfo (PU) il 27/7/1955 e residente a Misano A. – Via Leoncavallo n. 9.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti relativi al Parco regionale del Po – Stazione di Campotto – Deduzioni alle osservazioni ed ai rilievi regionali

Il Dirigente Settore Urbanistica, OO.PP., Ambiente, Demanio e Patrimonio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L.R. 2 aprile 1988, n. 11, ancora in vigore in virtù dell'art. 65 comma 4 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6, avvisa che gli atti relativi alla delibera C.C. n. 60 del 31/7/2007 "Parco regionale del Po – Stazione di Campotto – Deduzioni alle osservazioni ed ai rilievi regionali":

Elaborati di analisi

Relazione di analisi

- A.1 Confine provvisorio di stazione
- A.2 Sintesi storica
- A.3 Analisi geomorfologica
- A.4 Litologia
- A.5 Idrografia, bacini di scolo
- A.6 Altimetria
- A.7 Uso del suolo
- A.8 Infrastrutture per la viabilità
- A.9 Beni architettonici
- A.10 Carta della vegetazione
- A.11 Principali formazioni vegetali di interesse comunitario
- A.12 Rarità delle formazioni vegetali
- A.13 Siti di importanza per l'avifauna
- A.14 Riproduzione degli anfibi
- A.15 Siti di presenza e riproduzione di altre specie
- A.16 Siti di interesse naturalistico
- A.17 Proprietà pubbliche
- A.18 Zonizzazione venatoria e ittica
- A.19 SIC ZPS
- A.20 Zone Ramsar
- A.21 PRG
- A.22 Unità di paesaggio

Elaborati di progetto

- P.1 Carta sinottica della zonizzazione
- P.3 Perimetro del Parco rapportato al perimetro istitutivo
- P.4 Carta del sistema di fruizione
- P.5 Carta delle aree da sottoporre a restauro ambientale e paesaggistico
- P.6 Carta delle aree e immobili da acquistare

Norme tecniche di attuazione

Piano finanziario di massima

Relazione di progetto;

saranno depositati in libera visione al pubblico, durante le ore di apertura degli uffici, presso l'Ufficio Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 4/9/2007.

Chiunque può presentare osservazioni, redatte su competente carta bollata, entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio: pertanto, quelle che perverranno oltre il termine sopra indicato, non saranno prese in considerazione.

IL DIRIGENTE
Natascia Frasson

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della variante al Piano per gli insediamenti produttivi, comparto ZIPT 2 Scheda 4 (area Le Rotte)

Il responsabile di settore avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 27/6/2007, esecutiva a norma di legge, si è proceduto alle controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della variante al Piano per gli insediamenti produttivi, comparto ZIPT 2 Scheda 4 (area Le Rotte), adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 6/4/2005 esecutiva a norma di legge.

Il responsabile del procedimento è geom. Lorella Costi.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Lorella Costi

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione strada vicinale

Il Comune di Borgonovo Val Tidone comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 21 giugno 2007 si è provveduto a declassificare il seguente tratto di strada vicinale:

- declassificazione a reliquato stradale della strada vicinale della Fontana Barbera, nel tratto compreso tra la località Collinetta e l'incrocio con la strada vicinale della Collina, catastalmente censito al foglio 40 particella 176.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, il provvedimento di declassificazione ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni De Feo

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto n. 11 "Cà de Fabbri" ubicato in località Ponzano Cà de Fabbri - Via Rio Cà de Fabbri

Il Responsabile del Settore, ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, così come modificata dalle LL.RR. 29 marzo 1980, n. 23 e 30 gennaio 1995, n. 6, nonché

dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20, rende noto che presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle viene depositato per 30 giorni consecutivi il progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto n. 11 "Cà de Fabbri" ubicato in località Ponzano Cà de Fabbri - Via Rio Cà de Fabbri, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 9 maggio 2006, n. 24, esecutiva ai sensi di legge.

Chiunque può prendere visione del progetto di Piano in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro 30 giorni dal compiuto deposito, e quindi entro il 25 novembre 2007.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione nuovo Piano generale del traffico urbano

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 23/8/2007, è stato approvato il seguente strumento attuativo: nuovo Piano generale del traffico urbano.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria generale (Ufficio Protocollo) del Comune di Cervia - con sede in Piazza Garibaldi n. 1.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Roberto Buonafede

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Accordo di programma tra Comune, Provincia, Azienda Unità sanitaria locale per la realizzazione di opere pubbliche, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 e dell'art. 34 del DLgs 267/00 - Integrazione

Il Dirigente, visto che in data 30 agosto 2007 il Sindaco del Comune di Cesena, il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena e il Direttore generale dell'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena hanno proceduto alla sottoscrizione dell'integrazione dell'Accordo di programma di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 e dell'art. 34, comma 3, del DLgs 267/00, avvisa che gli elaborati relativi all'Accordo di programma di cui all'oggetto, che comporta variante al PRG vigente, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione Urbanistica del Comune di Cesena, Piazza Guidazzi n. 9, per 60 giorni a far data dal 26 settembre 2007.

Gli stessi elaborati sono depositati presso la Provincia di Forlì-Cesena e l'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte, in triplice copia indirizzate al Sindaco, entro il suddetto termine di pubblicazione di sessanta giorni a decorrere dal 26/9/2007.

per IL DIRIGENTE
Otello Brighi

COMUNE DI FARINI (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 giugno 2007, n. 50

Accorpamento al demanio stradale di porzione di strada pubblica posta in loc. Groppallo

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di disporre l'accorpamento a titolo gratuito al demanio stradale comunale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico di proprietà privata poste in Groppallo, Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (foglio n. 96 mappali n. 908-916-918);

2) di dare atto che tali terreni sono adibiti a strada, come da certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 16/5/2007 con prot. n. 2411 e quindi utilizzati ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre 20 anni, come previsto dall'art. 31, comma 21, Legge 448/98;

3) di dare atto che, le parti interessate, sig.ra Marzaroli Federica e sig. Marzaroli Dimitri, hanno espresso il loro consenso all'accorpamento sopracitato a titolo gratuito, come risulta dall'allegato quale parte integrante al presente provvedimento;

4) di dare atto che:

- le registrazioni e le trascrizioni dei provvedimenti che dispongono l'accorpamento di cui al punto precedente avvengono a titolo gratuito, in forza di quanto disposto dal comma 22, dell'art. 31 della Legge 23/12/1998, n. 448;
- i cittadini interessati alla regolarizzazione di cui alle premesse non esigono, per le stesse, alcun tipo di compenso economico;

5) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio, per la durata di 15 giorni, dando atto che nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione;

6) di trasmettere copia della presente deliberazione nel caso in cui, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione all'Albo pretorio, non siano presentate motivate opposizioni:

- alla Regione Emilia-Romagna ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

7) di dare atto che il presente atto sarà registrato presso il competente Ufficio del Registro, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. ai sensi dell'art. 22 della Legge 448/98, un estratto del medesimo sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per gli atti processuali e civili.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variente al Piano regolatore generale denominata "Opere idrauliche fiume Montone". Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

Si rende noto, ai sensi della Legge 241/90, della L.R. 47/78, della L.R. 37/02, che il Consiglio comunale con deliberazione n. 108 del 9/7/2007, esecutiva, ha approvato la variante al Piano regolatore generale denominata "Opere idrauliche fiume Montone", adottata con deliberazione consiliare n. 13 del 5/2/2007.

L'approvazione della variante comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto.

La suddetta variante contiene un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

Sarà possibile consultare la predetta deliberazione con i relativi allegati e ricevere informazioni presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Area Pianificazione e Sviluppo del territorio, sito in Piazza Saffi, n. 8.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore generale denominata "Puntuale riclassificazione delle aree già individuate come GD3, in adeguamento al nuovo Piano di settore distribuzione carburanti" relativa al Piano di settore distribuzione carburanti per autotrazione. Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

La Dirigente del Servizio Supporto amministrativo ed Espropri vista la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e norme connesse; vista la L.R. 8 novembre 1988, n. 46 e norme connesse; rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 118 del 23/7/2007, esecutiva, è stata approvata la variante al Piano regolatore generale, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 20 del 26/2/2007, denominata "Puntuale riclassificazione delle aree già individuate come GD3, in adeguamento al nuovo Piano di settore distribuzione carburanti".

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 119 del 23/7/2007, esecutiva, è stata approvato il Piano di settore distribuzione carburanti ad uso autotrazione, adottato con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 26/2/2007.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbano del traffico – art. 7, comma 4 della L.R. 30/98, art. 34, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 30/5/2007 è stato adottato il Piano urbano del traffico del Comune di Forlimpopoli.

Il Piano è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso per la libera consultazione presso il Settore Lavori pubblici, Patrimonio e Progettazione, Piazza Fratti n. 2 e può essere visionato nei giorni di apertura al pubblico dell'Ufficio.

Entro e non oltre il 26 novembre 2007, chiunque può presentare osservazioni in duplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Andrea Maestri

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata Ambito "N 6A: Zolino Ferrovia – Ovest"

Si informa che presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2, è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 26/9/2007, il Piano particolareggiato di iniziativa privata Ambito "N 6A: Zolino Ferrovia – Ovest" sito in Via Giovannini, riguardante la realizzazione di un complesso residenziale a completamento del quartiere Zolino.

Gli elaborati costituenti il Piano particolareggiato possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 24/11/2007, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberta Querzè

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato "Bacca" Ambito "V 13" – Via Selice – Art. 25 L.R. 47/78 e successive modificazioni

Si informa che presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4, è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 26/9/2007, la variante al Piano particolareggiato "Bacca" (ora Ambito "V 13") posto in Via Selice, ex comparto "D2" – Zona di espansione industriale e artigianale.

Gli elaborati costituenti la variante al Piano particolareggiato possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 24/11/2007, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante al Piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante "M" al PRG e adozione variante 1 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Ambito "N 10: Scalo merci"

Si informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 145 del 26/7/2007, è stato approvato un accordo di pianificazione con privati ex art. 18 L.R. 20/00 con finalità anche trasattive e adottata la variante "M" al PRG che prevede variazioni cartografiche e normative riguardanti aree poste a nord della ferrovia tra loro adiacenti interessate da trasferimento o attribuzioni di potenzialità edificatorie (schede N 10, N 11, N 12, N 71, N 72).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 146 del 26/7/2007, è stata adottata la variante 1 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Ambito "N 10: Scalo merci" che consente la concreta attuazione dell'ambito in coerenza con le modifiche adottate con la variante "M" al PRG.

Gli atti ed elaborati relativi alla variante "M" e alla variante 1 al Piano particolareggiato "N 10" sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 26/9/2007 presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4 e possono essere visionati liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 24/11/2007, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante "M" al PRG e della variante 1 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "N 10", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

I RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO
Valeria Tarroni e Fulvio Bartoli

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante (2007) al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in località Panigale

Si avverte che ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 47/78 e successive modificazioni, con delibera di Consiglio comunale n. 72 del 31/8/2007 è stata approvata la "Variante

(2007) al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in località Panigale".

IL RESPONSABILE
Umberto Tonini

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRGC adottata con deliberazione consiliare n. 60 del 9/8/2007

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività produttive rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 in data 9/8/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al PRGC (ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 447/98 e successive modificazioni ed integrazioni); ampliamento fabbricato uso officina-carrozzeria in Mesola.

Copia della deliberazione e dei relativi atti tecnici e normativi, sono depositati presso lo Sportello Unico Attività produttive di questo Comune.

IL RESPONSABILE
Guglielmo Uccellatori

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante n. 2 al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 23/8/2007 è stata adottata la variante n. 2 al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Montechiarugolo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica Piazza Rivasi n. 4, Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Luciano Chiodi

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante n. 3 al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 23/8/2007 è stata adottata la variante n. 3 al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Montechiarugolo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica Piazza Rivasi n. 4, Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente av-

viso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Luciano Chiodi

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione della variante urbanistica al PRG vigente, ad oggetto "Ridefinizione di alcuni ambiti e di alcune perimetrazioni così come previsti dal PRG vigente"

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 2/8/2007, esecutiva, è stata approvata la variante urbanistica di cui all'oggetto adottata con atto C.C. n. 68 del 30/11/2006.

Tale provvedimento è depositato presso la locale Segreteria comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Galli

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'adozione della variante n. 17 al PRG

Con deliberazione consiliare n. 55 del 26/7/2007, è stata adottata ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 47/78, la variante n. 17 al PRG per correzione errore materiale. Copia di tale deliberazione, con gli atti tecnici alla stessa allegati, sono depositati presso la Segreteria comunale (Ufficio Tecnico) per 30 giorni interi consecutivi e precisamente dal 18/9/2007 al 18/10/2007, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate in tre copie in carta semplice entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito, e cioè entro le ore 12,30 del 17/11/2007.

IL COORDINATORE CAPO DEL SETTORE
Maurizio Bergami

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto n. 3a (area ex Lamborghini) di Via Provinciale Bologna n. 9

La variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto n. 3.a (area ex Lamborghini) di Via Provinciale Bologna n. 9, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal 26/9/2007.

Chiunque volesse prendere visione e presentare osservazioni, redatte in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e quindi entro il 24/11/2007.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Angela Lamberti

COMUNE DI PONTENURE (Piacenza)

COMUNICATO

Variante al PRG art. 41, comma 2 L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni e art. 15, commi 4 e 7 L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni – Adozione

Il Responsabile del Servizio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, rende noto che dal 26 settembre 2007 e per la durata di 30 giorni è depositata presso la Segreteria comunale la "Variante al PRG art. 41, comma 2 L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni e art. 15, commi 4 e 7 L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni" adottata con delibera C.C. n. 26 del 17/7/2007 esecutiva.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Montanari

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 29 maggio 2007, n. 206/53284

Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via Le Corbusier, Via Alvar Aalto, Via Pier Luigi Nervi, Via Giovanni Michelucci. Località Ravenna – Circoscrizione seconda

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di procedere, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, alla classificazione amministrativa delle seguenti strade a viabilità comunale come sottoriportate:

- Via Le Corbusier strada comunale interna n. 1405 (*omissis*);
- Via Aalto Alvar strada comunale interna n. 1406 (*omissis*);
- Via Nervi Pier Luigi strada comunale interna n. 1407 (*omissis*);
- Via Michelucci Giovanni strada comunale interna n. 1408 (*omissis*);

(*omissis*)

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in comune di Riccione – Zona Marano – denominato "Futurismo" – Comparto n. 13 – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

Il Consiglio comunale ha approvato, con immediata esecutività, la deliberazione n. 64 del 6/8/2007 avente per oggetto "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in comune di Riccione – Zona Marano – denominato 'Futurismo' – Comparto n. 13 – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 37/02 "Disposizioni regionali in materia di espropri", l'approvazione del suddetto Piano particolareggiato di iniziativa pubblica ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste.

Il provvedimento di approvazione suddetto, completo dei

relativi atti tecnici, è depositato agli atti presso il Settore Affari generali di questo Comune.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in comune di Riccione – Zona Marano – denominato “Futurismo” – Comparto n. 14 – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

Il Consiglio comunale ha approvato, con immediata esecutività, la deliberazione n. 65 del 6/8/2007 avente per oggetto “Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in comune di Riccione – Zona Marano – denominato ‘Futurismo’ – Comparto n. 14 – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione”

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 37/02 “Disposizioni regionali in materia di espropri”, l'approvazione del suddetto Piano particolareggiato di iniziativa pubblica ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste.

Il provvedimento di approvazione suddetto, completo dei relativi atti tecnici, è depositato agli atti presso il Settore Affari generali di questo Comune.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in comune di Riccione – Zona Marano – denominato “Futurismo” – Comparto n. 15 – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

Il Consiglio comunale ha approvato, con immediata esecutività, la deliberazione n. 66 del 6/8/2007 avente per oggetto “Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in comune di Riccione – Zona Marano – denominato ‘Futurismo’ – Comparto n. 15 – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione”

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 37/02 “Disposizioni regionali in materia di espropri”, l'approvazione del suddetto Piano particolareggiato di iniziativa pubblica ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste.

Il provvedimento di approvazione suddetto, completo dei relativi atti tecnici, è depositato agli atti presso il Settore Affari generali di questo Comune.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di varianti al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, IV comma, lettera a) della L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni, relative a:

1) **variante al PRG vigente relativa alla localizzazione di opere a rete di progetto;**

2) variante al PRG vigente per area di rispetto funzionale al cimitero di Santa Giustina

A norma del DLgs 267/00 e del vigente Statuto comunale, viste le deliberazioni di Consiglio comunale n. 81 del 12/7/2007 e n. 88 del 26/7/2007, esecutive a norma di legge, con le quali sono state adottate le varianti al vigente PRG; visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 art. 10; si avverte che le suddette varianti (punti 1 e 2) sono preordinate all'apposizione del vincolo espropriativo e che le stesse contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Dal 26/9/2007, gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 27/9/2007, per 30 giorni consecutivi fino al 26/10/2007, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 26/11/2007, termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civ., tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge ai provvedimenti di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: “Al sig. Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini”, riportando all'oggetto il codice di riferimento:

- 1) Pratica n. 007/150422
- 2) Pratica n. 007/150426.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 26/9/2007 al 26/11/2007, termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civile.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata – Zona omogenea C – Sottozona C1.15 – “Residenziale da edificare” – Via Berlinguer – località Osteria Nuova – Ditta: Il Borghetto Srl

Il Responsabile III Area Tecnica, visto l'art. 25 della L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che in data 19 luglio 2007 al prot. gen. n. 0009182 la ditta: Il Borghetto Srl – Piazza della Pace n. 3 – Calderara di Reno (BO) ha presentato la richiesta di autorizzazione alla presentazione di un Piano particolareggiato di iniziativa privata inerente l'area di sua proprietà classificata nel PRG vigente come: “Zona omogenea C – Sottozona C1.15 – Residenziale da edificare – posta in località Osteria Nuova – Via Berlinguer” ed identificata nel C.T. al foglio n. 8 – mappali n. 223 – 241 – 242 – 243 – 244.

Con deliberazione n. 95 del 20/7/2007, la Giunta comunale ha concesso l'autorizzazione richiesta.

Gli elaborati tecnici sono stati depositati presso la Segreteria del Comune, insieme con la deliberazione n. 95/C.C./2007 per restare a disposizione del pubblico che potrà prenderne vi-

sione nelle ore d'ufficio dal 26 settembre 2007 al 26 ottobre 2007.

Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi, chiunque potrà presentare osservazioni che dovranno quindi pervenire entro il 25 novembre 2007.

Le suddette osservazioni ed opposizioni che eventualmente fossero prodotte a corredo delle stesse, dovranno rispettare la vigente normativa in materia di imposta di bollo.

IL RESPONSABILE
Giovanni Tagliaferro

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'Accordo di programma per la realizzazione di una nuova scuola elementare di 25 classi e della nuova caserma per stazione carabinieri, in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, che individua nuovi comparti n. 9 e n. 10 per usi prevalentemente residenziali – Variante al PRG vigente 1/07

Il Direttore d'Area, visto l'art. 34 del DLgs 267/00; visto l'art. 40 della L.R. 20/00; rende noto che è depositato per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 26/9/2007, presso la Segreteria del Comune di San Giorgio di Piano e presso la Provincia di Bologna Settore Pianificazione territoriale e Trasporti, l'Accordo di programma – Variante al PRG vigente 1/07 in oggetto, ove chiunque può prenderne visione dal 26/9/2007 al 25/10/2007.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in marca da bollo presso la Segreteria comunale entro e non oltre 30 giorni dalla data del compiuto deposito e quindi dal 26/10/2007 al 24/11/2007.

IL DIRETTORE D'AREA
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione dei comparti urbanistici "C2.e", "C2.f", "D5.c", "B4.i", "B4.l", "G1.as", "G2.va", "G3", "G1.ac", "Fsv" in Via Alcide De Gasperi in variante al vigente PRG

Il Responsabile dell'Area Tecnica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che è stato depositato per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 26/9/2007 al 25/10/2007, presso la Segreteria del Comune, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione dei comparti urbanistici "C2.e", "C2.f", "D5.c", "B4.i", "B4.l", "G1.as", "G2.va", "G3", "G1.ac", "Fsv" in Via Alcide De Gasperi in variante al vigente PRG, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Agata Bolognese entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 24/11/2007.

IL RESPONSABILE
Davide Baraldi

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto residenziale "B4.g" in Via Molino di Sotto

Il Responsabile dell'Area Tecnica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che è stato depositato per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 26/9/2007 al 25/10/2007, presso la Segreteria del Comune, il Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto residenziale "B4.g" in Via Molino di Sotto, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Agata Bolognese entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 24/11/2007.

IL RESPONSABILE
Davide Baraldi

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 23/7/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni connessa al progetto di riorganizzazione funzionale del Comparto n. 12 (Autoporto), assoggettato al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica e del Comparto per attrezzature di servizio all'autotrasporto assoggettato al Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG.

È possibile prendere visione dell'atto suddetto, presso la Segreteria generale del Comune di Sassuolo (MO), Via Fenuzzi n. 5.

IL DIRIGENTE
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Adozione adeguamento della classificazione acustica del territorio comunale – Art. 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 23/7/2007 è stato adottato l'adeguamento della classificazione acustica del territorio comunale di Sassuolo.

Gli elaborati adottati sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio di Segreteria generale del Comune di Sassuolo, con sede in Via Fenuzzi n. 5 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30 il martedì e il giovedì.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti di quali l'adeguamento della zonizzazione acustica del territorio comunale è destinato a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti degli elaborati adottati, in carta libera ed in triplice copia, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giordano Guidetti

COMUNE DI TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG in località Franzolini

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale rende noto che con delibera consiliare n. 21 del 19/6/2007 è stata approvata la variante parziale al PRG in località Franzolini.

IL RESPONSABILE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata in località Colombaro, Via Cà della Betta

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale rende noto che con delibera consiliare n. 22 del 19/6/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata in località Colombaro, Via Cà della Betta.

IL RESPONSABILE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso relativo alle operazioni di studio preparatorie alla redazione del PSC

Si informa che il Comune di Vezzano sul Crostolo, nell'ambito delle operazioni di studio preparatorie alla redazione del PSC (Piano strutturale comunale), con atto prot. 6751 dell'11 settembre 2007, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 15 del DPR 327 dell'8 giugno 2001, i tecnici incaricati ad introdursi nelle proprietà private del territorio comunale, al fine di eseguire rilievi, di carattere geologico.

IL CAPO AREA
Fausta Bacci

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione varianti specifiche al vigente PRG

Il Responsabile del Settore Urbanistica, visti gli atti d'Ufficio, rende noto che con deliberazione consiliare n. 51 del 2/8/2007, esecutiva, sono state approvate alcune varianti specifiche al vigente PRG, adottate con precedente deliberazione consiliare n. 6 del 3/3/2007 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati presso questo Ufficio in libera visione al pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Sergio Leonelli

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio dei beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori di completamento della variante cosiddetta pedemontana alle SP 467 e SP 569 - IV stralcio - I lotto: Ponte torrente Tiepido - Via Montanara - Decreto 73/07

Con decreto di esproprio n. 73 del 29/8/2007, prot. n. 102020/7.5.467.2, f. 16/2 il Direttore dell'Area lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata e depositata.

Intestatario: Santa Rita Srl con sede in Casalecchio di Reno; proprietà per 1/1

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena, fog. 3, mapp. 150 di mq. 72; mapp. 152 di mq. 369; mapp. 378 (ex 153 parte) di mq. 977 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 356 (ex 214 parte) di mq. 2148 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 360 (ex 218 parte) di mq. 439 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 368 (ex parte 222) di mq. 1814 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; mapp. 366 (ex 225 parte) di mq. 548 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/7/2006; indennità liquidata Euro 30.275,08.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio concernente il progetto denominato S.P. 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino - Decreto 74/07

Con decreto 74/07, prot. 105488/7.5.32.2 f.8 del 10/9/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario: Cervetti Biagio. Proprietà per 100/100.

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino, fogl. 44, mapp. 395 (ex 184 parte) per mq. 244, mapp. 397 (ex

208 parte) per mq. 19; come da frazionamento n. 140071 del 19 settembre 2006; indennità liquidata Euro 233,72.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio concernente il progetto denominato S.P. 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli – Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino – Decreto 75/07

Con decreto 75/07, prot. 105491/7.5.32.2 f.8 del 10/9/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario: Cervetti Biagio. Proprietà per 100/100.

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino, fogl. 44, mapp. 391 (ex 140 parte) per mq. 95, mapp. 393 (ex 159 parte) per mq. 60, mapp. 387 (ex 138 parte) per mq. 110, mapp. 389 (ex 139 parte) per mq. 59; fogl. 45, mapp. 542 (ex 331 parte) per mq. 376, mapp. 540 (ex 330 parte) per mq. 48; come da frazionamento n. 140071 del 19 settembre 2006; indennità liquidata Euro 1.450,17.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio concernente il progetto denominato "S.P. 33 di Frassinetti. Lavori di ammodernamento generale". Comune di Pavullo nel Frignano – Decreto 76/07

Con decreto 76/07, prot. 105497/7.5.32.2 f.8 del 10/9/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario: Bellei Giuseppe. Proprietà per 100%

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Pavullo nel Frignano, fogl. 65, mapp. 338 (ex 14 parte) di mq. 88, fogl. 53, mapp. 383 (ex 60 parte) per mq. 288, mapp. 385 (ex 62 parte) per mq. 54; come da frazionamento n. 131862 del 6/9/2006 e n. 131895 del 6/9/2006; indennità liquidata: Euro 546,24.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio relativo al trasferimento di proprietà dei terreni ubicati nel comune di San Martino in Rio, per la realizzazione dei lavori di "costruzione di un incrocio a rotatoria sulla SP 50 in località Stiolo"

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio n. 4 in data 17/7/2007 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di San Martino in Rio, per la realizzazione dei lavori di "costruzione di un incrocio a rotatoria sulla SP 50 in località Stiolo".

Proprietari:

- 1) Biondi Bruno, Fabrizio e Giuseppe
foglio 17; mappale 128; sup. totale 310,00 mq.;
- 2) Azienda agricola Culzoni
foglio 18; mappale 132; sup. totale 255,00 mq.

IL DIRIGENTE
Ermenegildo Deolmi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Messa in sicurezza e riqualificazione della SP 14 "Santarcangelo" I e II stralcio – Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria con disposizione dell'occupazione anticipata d'urgenza dei beni (art. 22 bis, DPR 327/01)

Con determinazione del Responsabile del Servizio AA.GG. Legale e Patrimonio n. 61 del 30/7/2007 è stata disposta l'occupazione anticipata ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, del DPR 327/01 e successive modifiche, con contestuale determinazione dell'indennità provvisoria, dei beni di cui alle alleghe tabelle estratte dai piani particellari d'esproprio approvati con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori pubblici e Mobilità 232/06.

Le suddette indennità provvisorie, in caso di accettazione del proprietario, verranno aumentate ai sensi del comma 2 dell'articolo 45 del DPR 327/01 e successive modifiche.

Il decreto verrà notificato agli interessati con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'art. 20 del DPR 327/01 con l'avvertenza che il proprietario, nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti; può limitarsi anche a designare un tecnico di propria fiducia ai fini dell'applicazione dell'art. 21, comma 2, e seguenti del DPR 327/01.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui al comma 6, dell'articolo 20 ed il saldo secondo le modalità di cui al comma 8 del DPR 327/01; dalla data dell'immissione in possesso il proprietario ha altresì diritto agli interessi nella misura del tasso legale sulla indennità, sino al momento del pagamento dell'eventuale acconto e del saldo.

In mancanza di accordo sull'indennità, l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 20, comma 14 del DPR 327/01; nel caso in cui il proprietario non dia tempestiva comunicazione di cui al comma 2 dell'art. 21 del medesimo DPR, l'Amministrazione chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale ai sensi dell'art. 41; contro tale determinazione si può porre opposizione secondo le disposizioni dell'art. 54 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 22 bis, comma 4 del DPR 327/01, l'esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza ai fini dell'immissione in possesso sarà effettuata con le medesime modalità di cui all'art. 24 dello stesso DPR e dovrà avere luogo entro il termine di tre mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento; lo stesso decreto, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nei termini di cui all'art. 13 del DPR 327/01.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 22 bis del DPR 327/01 e successive modifiche, per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità

di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1 del DPR 327/01, e cioè nella misura per ogni anno di un dodicesimo di quanto dovuto per esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, nella misura di un dodicesimo di quella annua.

Ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/01, in applicazione dell'art. 11 della Legge 413/91 così come anche chiarito dalla Circolare del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate n. 194 del 24/7/1998, al momento dell'erogazione delle indennità di esproprio (o corrispettivo di cessione volontaria) e di occupazione (anche temporanea) verrà applicata una ritenuta

del 20% qualora l'area espropriata o ceduta volontariamente appartenga a soggetti che non esercitano imprese commerciali e ricada all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C e D di cui al DM 1444/68.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 entro sessanta giorni dal ricevimento, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53, comma 3 e 54 del DPR 327/01.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

(segue allegato fotografato)

DITTA CATASTALE		CATASTO TERRENI						CATASTO URBANO						SUPERFICI		VALORI		TOTALE INDENNITA' PROV.	NOTE	
Num. Ordine	PROPRIETARIO	FG	M.L.E.	QUALITA' catastale	QUALITA' in atto	SUP.	R.D.	R.A.	M.L.E. SUB.	Z.C.	CAT.	CL.	CONS.	RENDITA	ESPROPRIO mq	OCCUP. TEMP. mq	AREE AGRICOLE	AREE EDIFICABILI art 37 D.L. 302/02	Resto unico	
Comune di Poggio Berni																				
1	AZIENDA U.S.L. DI RIMINI	13	1	S.A. 2		5426	38,90	37,83							2.005				0,00	PRG zona B 3.1 area disponibile
Comune di Torriana 1																				
2	S.I.L.E. SRL	2	52	E.U.		6094			52	1	D/7			8.997,13	60			55,00	1.650,00	PRG zona D non si applica riduzione del 40%
3	SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI S.R.L.	2	168	S.A. 1		546	3,91	3,95	52	2	D/1			125,50	53		1,53		243,27	terreno agricolo indennizzo moltiplicato per tre in ipotesi di cessione volontaria come coltivatore diretto
4	S.R.L. SOC. F.LLI ROSSI FU ALDERIGE	6	80	E.U.		10230			5	2	D/7				126			55,00	3.465,00	PRG zona D non si applica riduzione del 40%
7	Proprietà condominiali:	5	63	E.U.		492			63	4			Partita A		24			73,00	876,00	PRG zona B non si applica riduzione del 40%
7a	GIANNOTTI SILVANO								63	5	A/4	3	5	235,50						
7b	MONTANARI PAOLA								63	6	A/4	3	5,5	259,05						
8	GIANNOTTI SILVANO	5	362	S.A. 1		1240	8,89	8,97							12			73,00	438,00	PRG zona B ASTERISCATO non si applica riduzione del 40%
MONTANARI PAOLA																				
9	TORRIANESE PANNELLI S.R.L.	5	552	SEM. 1		407	2,92	2,10							45			55,00	1.237,50	PRG zona D
		5	545	SEM. 1		179	1,28	0,92							154			55,00	4.235,00	non si applica riduzione del 40%
		5	65	E.U.		18808			65	1	D/7			13.345,25	580			55,00	15.950,00	PRG zona D non si applica riduzione del 40%
10	TORRIANESE PANNELLI DI LORENZETTI, TORSANI & C. S.R.L.	5	549	E.U.		10			65	2	D/7			3.016,11	8			55,00	220,00	PRG zona D non si applica riduzione del 40%
11	SPADAZZI PAOLO	5	371	E.U.		1074			371	1	C/6	2	74	137,58	139			73,00	5.073,50	PRG zona B ASTERISCATO non si applica riduzione del 40%
									371	2	A/7	2	8	855,25						
									371	3										
15	VANNUCCI FLORIANO	9	561	E.U.		302			561				Partita A		16			55,00	440,00	PRG zona D
		9	562	E.U.		33			562				Area Urbana		24			55,00	660,00	non si applica riduzione del 40%
		9	571	Pascolo 1		174	0,27	0,15					Area Urbana		83			55,00	2.282,50	PRG zona D
		9	568	Pascolo 1		1271	1,97	1,12							17			55,00	467,50	non si applica riduzione del 40%
16	LAZZARETTI BRUNA	9	570	Reli Strad		13									13			55,00	357,50	PRG zona D
	VANNUCCI FLORIANO	9	569	Reli Strad		165									32			55,00	880,00	non si applica riduzione del 40%
Comune di Torriana 2																				
1	IL POGGETTO S.R.L.	2	3	E.U.		3623			3	3			Partita A		162			55,00	4.455,00	PRG zona D non si applica riduzione del 40%
									3	4	A/10	2	16,5	2.539,42						
									3	5	A/3	2	5	296,96						
2	AZIENDA U.S.L. DI RIMINI	2	4	S.A. 1		3039	21,79	21,97							59			20,00	590,00	PRG destinazione parcheggio non si applica riduzione del 40%
3	SICER S.R.L.	2	6	E.U.		27463			6	2	D/7			82.442,01	153			55,00	4.207,50	PRG zona D non si applica riduzione del 40%
Comune di Verucchio																				
1	COMUNE DI VERUCCHIO	15	2021	Inc. Str.		3693									44					Cessione gratuita

Num. Ordine	DITTA CATASTALE	CATASTO TERRENI										CATASTO URBANO						SUPERFICI	VALORI		NOTE
		FG	M LE	QUALITA' catastale	QUALITA' in atto	SUP.	R D	R A	M LE	SUB	Z C	CAT.	CL	CONS	RENDITA	ESPROPRIO mq	OCCUP TEMP. mq		AREE AGRICOLE	AREE EDIFICABILI art 37 D.L. 302/02	
4	MANZI GILBERTO SELVA ANNA TERESA	20	23	Pascolo 1		25	0,05	0,03								20					
		15	210	EU.		1049			210	3	2	A/3	2	8,5	544,35		9		62,00	279,00	
									210	4	2	C/6	2	58	108,14						
									210	5	2	C/2	3	176	414,49					PRG zona B 3 non si applica riduzione del 40%	
15	CANTORI FULVIO CANTORI ROBERTO	20	52	EU		124			52	2	A/5	1	2,5		63,27	40			62,00	1.240,00	
																				EQUIPARATA A B 3 PER AREA GIA EDIF non si applica riduzione del 40%	

Provincia di Rimini

Progetto dei lavori di sistemazione delle traverse interne S.P. n°14 "Santarcangelo" in località Santo Marino.

N°	INTERESTAZIONE CATASTALE DEI TERRENI E PROPRIETA' ATTUALE DEGLI STESSI	DATI CATASTALI				AREE SOGGETTE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA						AREE SOGGETTE A SERVITU' OD ESPROPRIO						
		PARTITA	FOGLIO	PART.	QUALITA'	SUPERFICIE			PERCORRENZE			INDENNITA'	PERCORRENZE			INDENNITA'		
						ha	a	ca	lunghezza	larghezza	area		lunghezza	larghezza	area (mq)			
COMUNE DI POGGIO BERNI																		
1	Bargellini Antonio e Mario	1275	4	291	Seminativo Arborato	-	00	10	0,00	0,00	0,00	€	-	-	10,00	€	230,00	
2	Comune di Poggio Berni	78	6	52	Area Urbana	-	-	-	0,00	0,00	0,00	€	-	-	-	€	-	
3	Comune di Poggio Berni	78	6	505	Seminativo Arborato	-	00	23	0,00	0,00	0,00	€	-	-	-	€	-	
4	Comune di Poggio Berni	78	6	507	Fabbricato Rurale	-	01	67	0,00	0,00	0,00	€	-	-	-	€	-	
5	Fioroni Fabrizio	-	7	1	Seminativo	-	01	68	0,00	0,00	20,00	€	120,00	-	-	110,00	€	2.530,00
6	Comune di Poggio Berni	78	7	42	Pascolo	-	02	89	0,00	0,00	0,00	€	-	-	-	€	-	
7	Moroni Bruno, Giuseppe, Maria Vannoni Alfonsa, Giuseppe, Nazzarena	-	7	137	Seminativo	-	28	47	0,00	0,00	150,00	€	900,00	-	-	120,00	€	2.760,00
COMUNE DI SANTARCANGELO																		
8	Cantucci Mario, Mirco e Monica Merlini Assunta	-	40	105	Urbano	-	-	-	0,00	0,00	50,00	€	300,00	-	-	123,51	€	9.510,00
9	Mantani Giuseppe	11413	40	1057	Seminativo Arborato	1	43	12	0,00	0,00	300,00	€	1.800,00	-	-	950,00	€	21.850,00

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio relativo alle aree interessate dai lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità aree in OB 2 Basso Argentano – Secondo stralcio – II lotto – CUP: C37H05000660011 (art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 21588/07

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Settore Urbanistica, Opere pubbliche, Ambiente, Demanio e Patrimonio del Comune di Argenta, con decreto n. 21588 del 29/8/2007 ha pronunciato a favore del Comune di Argenta (FE) (c.f. 00315410381), l'espropriazione degli immobili, di cui alle proprietà e con le indennità a fianco segnante, come sottoelencati, ai fini della realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità aree in OB 2 Basso Argentano – Secondo stralcio – II lotto – CUP: C37H05000660011 affidati in esecuzione alla Impresa Tubi Costruzioni Srl con sede in Ferrara:

Comune censuario: Argenta

- 1) f. 149 – Masperi Patrizia
NCF mapp. 461 di mq. 80 – proprietà 1/1
Cat. F1 Area urbana – Destinazione urbanistica: zona destinata alla viabilità stradale e parcheggio – superficie da espropriare : mq. 80 – sede stradale esistente – non è previsto alcun ristoro
- 2) f. 149 – Balestra Santina
NCT mapp. 41 di mq. 150
Classe fabbricato rurale – Destinazione urbanistica: zona, destinata alla viabilità stradale e parcheggio – superficie da espropriare mq. 150 – proprietà 1/1
prezzo offerto ed accettato Euro 3.000,00
NCF mapp. 134 di mq. 60
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare mq. 60 – proprietà 1/1
prezzo offerto ed accettato Euro 1.200,00
NCF mapp. 113 di mq. 195
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare mq. 195 – proprietà 1/2
prezzo offerto ed accettato Euro 2.925,00
NCF mapp. 222 sub 1 di mq. 70
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare mq. 70 – proprietà 1/2
prezzo offerto ed accettato Euro 700,00
NCF mapp. 116 sub 1 di mq. 50
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare mq. 50 – proprietà 1/1
prezzo offerto ed accettato Euro 1.000,00
NCF mapp. 464 di mq. 300 Stradello comune
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare: mq. 300 – proprietà 1/6
Sede stradale – non è previsto alcun ristoro
- 3) f. 149 – Pollini Tiziana
NCF mapp. 113 di mq. 195
Cat. F1 Area urbana – Destinazione urbanistica: zona destinata alla viabilità stradale e parcheggio – superficie da espropriare mq. 195 – proprietà 1/2
Prezzo offerto ed accettato Euro 2.925,00
NCF mapp. 222 sub 1 di mq. 70
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare mq. 70 – proprietà 1/2
prezzo offerto ed accettato Euro 700,00
- 4) f. 149 – Manaresi Mario Enzo
NCF mapp. 42 sub 1 di mq. 70
Cat. F1 Area urbana – Destinazione urbanistica: zona destinata alla viabilità stradale e parcheggio – superficie da espropriare: mq. 70 – proprietà 2/4
prezzo offerto ed accettato Euro 700,00
NCF mapp. 115 sub 1 di mq. 50
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare: mq. 50 – proprietà 2/4

- prezzo offerto ed accettato Euro 787,50
NCF mapp. 464 di mq. 300 – Stradello comune
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare: mq. 300 – proprietà 1/6
Sede stradale – non è previsto alcun ristoro
- 5) f. 149 – Manaresi Eldo
NCF mapp. 42 sub 1 di mq. 70
Cat. F1 Area urbana – Destinazione urbanistica: zona destinata alla viabilità stradale e parcheggio – superficie da espropriare: mq. 70 – proprietà 1/4
prezzo offerto ed accettato Euro 350,00
NCF mapp. 115 sub 1 di mq. 50
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare: mq. 50 – proprietà 1/4
prezzo offerto ed accettato Euro 393,75
NCF Mapp. 464 di mq. 300 – Stadello comune
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare: mq. 300 – proprietà 1/6
Sede stradale – non è previsto alcun ristoro
- 6) F. 149 – Manaresi Vanderina
NCF mapp. 42 sub 1 di mq. 70
Cat. F1 Area urbana – Destinazione urbanistica: zona destinata alla viabilità stradale e parcheggio – superficie da espropriare: mq. 70 – proprietà 1/4
prezzo offerto ed accettato Euro 350,00
NCF mapp. 115 sub 1 di mq. 50
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare: mq. 50 – proprietà 1/4
prezzo offerto ed accettato Euro 393,75
NCF mapp. 464 di mq. 300 – Stradello comune
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare superficie: mq. 300 – proprietà 1/6
Sede stradale – non è previsto alcun ristoro
- 7) F. 149 – Vistoli Luca
NCF mapp. 462 di mq. 7
Cat. F1 Area urbana – Destinazione urbanistica: zona destinata alla viabilità stradale e parcheggio – superficie da espropriare: mq. 7 – proprietà 1/1
prezzo offerto ed accettato Euro 140,00
NCF mapp. 117 di mq. 160
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare: mq. 160 – proprietà 1/1
prezzo offerto ed accettato Euro 3.200,00
NCF mapp. 464 di mq. 300 – Stradello comune
Cat. F1 Area urbana – superficie da espropriare: mq. 300 – proprietà 1/6
Sede stradale – non è previsto alcun ristoro
- 8) f. 149 – Veduti Maria Teresa
NCF mapp. 464 di mq. 300 – Stradello comune
Cat. F1 Area urbana – Destinazione urbanistica: zona destinata alla viabilità stradale e parcheggio – superficie da espropriare: mq. 300 – proprietà 1/6
Sede stradale – non è previsto alcun ristoro
- 9) f. 149 – Gennari Valma
NCT mapp. 457 di mq. 3905
Classe seminativo arboreo classe 2 – Destinazione urbanistica: zona a verde pubblico – verde sportivo – superficie da espropriare: mq. 3905 – proprietà 1/1 – proprietà non conduttrice del fondo
prezzo offerto ed accettato Euro 12.224,04
NCT mapp. 458 di mq. 225
prezzo offerto ed accettato Euro 695,25
- 10) f. 149 – Poli Giuliano
NCF mapp. 223 di mq. 64
Cat. F1 Area urbana – Destinazione urbanistica: zona destinata a parcheggio e sede stradale – superficie da espropriare: mq. 64 – proprietà 1/1
prezzo offerto ed accettato Euro 1.280,00
- 11) f. 149 – Pollini Primo
NCF mapp. 463 di mq. 65
Cat. F1 Area urbana – Destinazione urbanistica: zona destinata a parcheggio e sede stradale – superficie da espropriare: mq. 65 – proprietà 1/1
Valore di esproprio Euro 1.300,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL DIRIGENTE
Nataschia Frasson

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Parziale annullamento dei decreti di esproprio PG n. 12339/2003 e PG n. 97759/2007 limitatamente al P.P.3

Con determinazione dirigenziale PG n. 203084, dell'11/9/2007, la Responsabile dell'Ufficio Espropri, determina:

- 1) di annullare i decreti di esproprio PG 12339/2003 (registrato in data 30/1/2003 - n. 451/1 - trascritto il 21/2/2003 all'art. 5975) e PG 97759/2007 (registrato in data 10/5/2007 - n. 6057/3A - trascritto il 23/5/2007 all'art. 17776) limitatamente al P.P.3;
- 2) di confermare in ogni altro loro aspetto e contenuto i succitati provvedimenti;
- 3) di stabilire che il presente provvedimento, verrà registrato all'Ufficio del Registro atti pubblici, trascritto alla competente Agenzia del territorio - Servizio di Pubblicità immobiliare e comunicato alla Regione Emilia-Romagna Servizio Affari giuridici generali del territorio, nonché pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa.

LA RESPONSABILE
Prima Celommi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio dell'area di proprietà Fedan Srl interessata dalla realizzazione di percorsi ciclopeditoni di accessibilità alla stazione SFM Borgo Panigale

Con determinazione dirigenziale PG n. 203095, dell'11/9/2007, la Responsabile dell'Ufficio Espropri determina:

- 1) di espropriare a favore del Comune di Bologna l'area di seguito riportata:
Comune censuario: Bologna
PP. 3 - ditta: Fedan Srl - Società a responsabilità limitata - con sede in Bologna Via Saragozza n. 144 - 40135 - c.f. 02708871203;
foglio 35, mappale 76 di mq 56; foglio 37 - mappale 661 di mq 50; per una superficie complessiva oggetto di esproprio pari a mq 106; indennità Euro 780,01;
- 2) di stabilire che il presente provvedimento, verrà notificato alla Fedan Srl - Società a responsabilità limitata - con sede in Bologna Via Saragozza n. 144 - 40123 - c.f. 02708871203, nonché registrato all'Ufficio del Registro atti pubblici, trascritto alla competente Agenzia del territorio - Servizio di Pubblicità immobiliare e comunicato alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Affari Giuridici generali del territorio, nonché pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa;
- 3) di rendere noto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso il ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni, decorrenti dalla notifica, nonché, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre decorrenti dalla notificazione.

LA RESPONSABILE
Prima Celommi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito a norma di legge, nella Cassa Depositi e Prestiti, dell'indennità di esproprio spettante alla proprietà dell'area interessata dalle opere di riqualificazione a verde pubblico in Bologna Via Bentini - Via di Corticella - nell'ambito del programma integrato di intervento comparto R3.27

Con determinazione dirigenziale PG n. 207059, del 13/9/2007, la Responsabile dell'Ufficio Espropri determina:

- 1) di depositare presso il Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della Direzione provinciale Servizi Vari - Ministero dell'Economia e delle Finanze - l'indennità di Euro 34.200,00, come risulta dalla nota tecnica in atti a favore di: Dacoce Srl - con sede in Bologna - Via Di Corticella N. 216 - c.f. 03203080373 - o aventi causa della proprietà dell'area distinta al C.T. foglio 60 - mappale 37 - superficie mq. 954.

LA RESPONSABILE
Prima Celommi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Nuovo accesso al Parco del Taro in località Madregolo. Liquidazione indennità di esproprio

Per ogni effetto di legge si rende noto che deve essere disposto il pagamento delle seguenti indennità di esproprio relative ai lavori in oggetto accettate dai proprietari:

- Coperchini Gianfranco e Francesca, Rancati Gina
Catasto terreni del Comune di Collecchio, foglio 53: mappale 97 mq. 5.850, mappale 91 mq. 3.000; indennità Euro 31.720,50 (comprensivi della maggiorazione per accettazione volontaria).

Eventuali terzi che abbiano diritti, ragioni o pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del predetto estratto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandra Mellini

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Allargamento di un tratto di strada San Martino e realizzazione corsia di decelerazione sulla Strada SS 62 dal Km. 109+615 al Km. 109+515. Liquidazione indennità di esproprio

Per ogni effetto di legge si rende noto che deve essere disposto il pagamento delle seguenti indennità di esproprio relative ai lavori in oggetto accettate dai proprietari:

- Marasi Cristina e Matteo
Catasto terreni del Comune di Collecchio foglio 20, mappale 357 esteso per mq. 606,19 - sem. irr. arb. - Euro 9.456,57 (comprensivi di indennità aggiuntive per accettazione volontaria);
- Franceschini Ruggero
Catasto terreni del Comune di Collecchio foglio 20, mappali 386, 387, 388 per complessivi mq. 1.122,19; sem. irr. arb. Euro 8.753,07 (comprensivi di indennità aggiuntive per accettazione volontaria).

Eventuali terzi che abbiano diritti, ragioni o pretese sulla

predetta indennità possono proporre opposizione entro 30 giorni dalla pubblicazione del predetto estratto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandra Mellini

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Determinazione indennità definitiva di asservimento/esproprio e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato "Lavori di realizzazione del collettore fognario tra l'abitato di Parola nel comune di Fontanellato e il depuratore sito in località Case Massi nel comune di Fontevivo - I lotto Sanguinaro - Case Massi (I e II stralcio)"

Con determinazione del Responsabile del III Settore Area Tecnica n. 86 del 7/9/2007 è stata determinata la misura dell'indennità definitiva di asservimento/esproprio e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto del Comune di Fontanellato denominato "Lavori di realizzazione del collettore fognario tra l'abitato di Parola nel comune di Fontanellato e il depuratore sito in località Case Massi nel comune di Fontevivo - I lotto Sanguinaro - Case Massi (I e II stralcio)", come segue:

Comune Censuario: Fontanellato.

Proprietari:

- 1) Frati Carla e Lanfranco
foglio 54, mappale 9, lunghezza condotta ml 165, indennità Euro 1.570,37;
- 2) Frati Carla e Lanfranco
foglio 54, mappale 9, indennità Euro 52,63;
- 3) Frati Carla e Lanfranco
foglio 54, mappale 31, lunghezza condotta ml 88, indennità Euro 852,07;
- 4) Trolli Maurizio
foglio 54, mappale 10, lunghezza condotta ml 247, indennità Euro 2.314,19;
- 5) Capra Maria Grazia e Stefania; Longinotti Ivonne
foglio 54, mappale 49, lunghezza condotta ml 263, indennità Euro 3.031,43;
- 6) Azienda Autonoma Ferrovia dello Stato
foglio 53, mappale 133, lunghezza condotta ml 16, indennità Euro 260,90;
- 7) Azienda Autonoma Ferrovia dello Stato
foglio 53, mappale 132, lunghezza condotta ml 50, indennità Euro 202,81;
- 8) Capra Maria Grazia e Stefania; Longinotti Ivonne
foglio 53, mappale 23, lunghezza condotta ml 128, indennità Euro 1.391,61;
- 9) Capra Maria Grazia e Stefania; Longinotti Ivonne
foglio 53, mappale 23, indennità Euro 317,52;
- 10) Capra Maria Grazia e Stefania; Longinotti Ivonne
foglio 53, mappale 23, lunghezza condotta ml 106, indennità Euro 232,29;
- 11) Capra Maria Grazia e Stefania; Longinotti Ivonne
foglio 53, mappale 15, lunghezza condotta ml 19, indennità Euro 65,17;
- 12) Capra Maria Grazia e Stefania; Longinotti Ivonne
foglio 53, mappale 81, lunghezza condotta ml 26, indennità Euro 89,18;
- 13) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 53, mappale 139, lunghezza condotta ml 10, indennità Euro 128,22;
- 14) Pelizzi Giuseppe
foglio 53, mappale 54, lunghezza condotta ml 31, indennità Euro 132,87;
- 15) Pelizzi Giuseppe
foglio 53, mappale 54, indennità Euro 105,84;

- 16) Cesari Antonio; Ghirarduzzi Paola; Ghirarduzzi Srl; Ghirarduzzi Snc
foglio 53, mappale 55, lunghezza condotta ml 12, indennità Euro 25,71;
- 17) Pelizzi Giuseppe
foglio 53, mappale 27, lunghezza condotta ml 40, indennità Euro 85,69;
- 18) Pelizzi Giuseppe
foglio 53, mappale 27, indennità Euro 19,58;
- 19) Ghirarduzzi Paola; Orlandelli Luisa
foglio 53, mappale 52, lunghezza condotta ml 50, indennità Euro 560,00;
- 20) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 53, mappale 10, lunghezza condotta ml 22, indennità Euro 560,10;
- 21) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 53, mappale 12, lunghezza condotta ml 229, indennità Euro 2.670,09;
- 22) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 53, mappale 11, lunghezza condotta ml 114, indennità Euro 1.345,00;
- 23) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 53, mappale 11, indennità Euro 185,76;
- 24) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 52, mappale 9, lunghezza condotta ml 206, indennità Euro 2.210,37;
- 25) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 52, mappale 9, lunghezza condotta ml 55, indennità Euro 619,31;
- 26) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 52, mappale 9, lunghezza condotta ml 197, indennità Euro 1.992,71;
- 27) Bussolati Luisa; Manfredi Michele Luigi e Pietro Giovanni
foglio 52, mappale 15, lunghezza condotta ml 444, indennità Euro 4.907,55;
- 28) Corradi Carlo, Enea, Iginio, Maria e Spadini Elisabetta usuf.
foglio 51, mappale 34, lunghezza condotta ml 291, indennità Euro 3.320,97;
- 29) Guareschi Alfredo
foglio 51, mappale 67, lunghezza condotta ml 249, indennità Euro 2.711,58;
- 30) Pelizzi Giuseppe
foglio 53, mappale 54, indennità Euro 921,60.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Estratto nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune di Modena dell'indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti per esproprio area occorrente per la realizzazione della pista ciclabile a Villanova e adeguamento incrocio della SP 413 a Lesignana con realizzazione di opere per la sicurezza dei pedoni

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni avvisa che con determinazione dirigenziale n. 1379 del 27/8/2007 è stato disposto il nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune di Modena della somma di Euro 2.920,40 depositata a suo tempo dal Comune stesso presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore del signor Prandi Piero a titolo di indennità provvisoria di espropriazione e valutazione danni alle aree interessate dai lavori in oggetto ed è stata impegnata anche l'ulteriore somma di Euro 7.211,60, per un totale di Euro 10.132,00, da liquidarsi con successivo atto a titolo di indennità definitiva.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Estratto deposito integrativo presso la Cassa DD.PP. e nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune di Modena delle indennità depositate per esproprio aree occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile a Villanova e adeguamento incrocio della S.P. 413 a Lesignana con realizzazione di opere per la sicurezza dei pedoni

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni avvisa che con determinazione dirigenziale n. 1439 del 3/9/2007 è stato disposto il deposito integrativo della maggior somma conseguente la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio delle seguenti ditte:

- Luglio Luciano
indennità provvisoria: 1.176,00;
indennità definitiva: 2.160,00;
differenza: 984,00;
 - Brandoli Emilio, Paolo e Bruno
indennità provvisoria: 646,80;
indennità definitiva: 1.023,00;
differenza: 376,20;
 - Bussetti Adolfo e Anna Maria, Reggiani Rino, Marco e Manuela, Brandoli Paolo
indennità provvisoria: 431,20;
indennità definitiva: 682,00;
differenza: 250,80;
 - Ferrari Claudio, Ghisellini Raimonda
indennità provvisoria: 785,85;
indennità definitiva: 1.404,00;
differenza: 618,15;
 - Ferrari Claudio, Gavioli Margherita
indennità provvisoria: 7.187,35;
indennità definitiva: 8.820,00;
differenza: 1.632,65;
 - La Vigna s.s. di Ferrari Claudio e C.; Ferrari Claudio, Ghisellini Raimonda, Gavioli Margherita
indennità provvisoria: 342,55;
indennità definitiva: 612,00;
differenza: 269,45;
 - Ghisellini Raimonda
indennità provvisoria: 2.062,70;
indennità definitiva: 3.240,00;
differenza: 1.177,30;
 - totale differenza: 5.308,55;
- e il nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune di Modena della somma di Euro 867,90 depositata a suo tempo dal Comune stesso presso la Cassa DD.PP. a favore della ditta La Vigna s.s. di Ferrari Claudio e C. a titolo di indennità provvisoria di espropriazione e valutazione danni alle aree interessate dai lavori in oggetto per un totale di Euro 462,00, a titolo di indennità definitiva.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Comune di Modena di un'area di proprietà privata occorsa per la realizzazione del progetto "Desideri nel verde - area a servizi Via Amendola/Tamburini"

Con determinazione dirigenziale prot. 110861 del 30/8/2007 è stata disposta l'espropriazione definitiva, a favore del Comune di Modena, dell'area necessaria alla realizzazione del progetto denominato "Desideri nel verde - area a servizi Via Amendola/Tamburini", identificata al CT del Comune di Modena al foglio 174, mappale 230 di mq. 1.154, di proprietà

della Società Terminal Campogalliano Srl, avente sede in Campogalliano (MO) - Via Nuova n. 13.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue - Determina 2323/07

Con determina dirigenziale n. 2323 del 7/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario: Monteverdi Pietro

CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 15; mappale 312, ente urbano esteso di mq. 10; indennità di esproprio Euro 100,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue - Determina 2324/07

Con determina dirigenziale n. 2324 del 7/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Barabaschi Germana e Giorgio

CF Comune di Parma - Sezione urbana 4; foglio 4/15, mappale 316 area urbana estesa mq. 125; dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 15; mappale 316 esteso mq. 125; indennità di esproprio Euro 1.250,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue - Determina 2329/07

Con determina dirigenziale n. 2329 del 7/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietaria: Goni Susanna

CF Comune di Parma - Sezione Urbana 4; foglio 4/15, mappale 317 area urbana estesa mq. 50; dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 15; mappale

317 ente urbano esteso mq. 50; indennità di esproprio Euro 500,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Determina 2330/07

Con determina dirigenziale n. 2330 del 7/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Sterbizzi Massimo e Rossana; Tosi Giovanna

CF Comune di Parma – Sezione Urbana 4; foglio 4/15, mappali 320 area urbana estesa mq. 77, 321 area urbana estesa mq. 6; dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 15; mappali 320 ente urbano esteso mq. 77, 321 ente urbano esteso mq. 6; superficie complessiva espropriata mq. 83; indennità di esproprio Euro 830,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Determina 2331/07

Con determina dirigenziale n. 2331 del 7/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Abati Giuseppina e Greci Giovanni

CF Comune di Parma – Sezione Urbana 4; foglio 4/15, mappale 324 area urbana estesa mq. 177; dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 15; mappale 324 ente urbano esteso mq. 177; indennità di esproprio Euro 1.770,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 2478/07

Con determina dirigenziale n. 2478 del 31/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizza-

zione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

– Asti Nino, Briganti Paola e Asti Federico
CF Comune di Parma – Sezione Urbana 4; foglio 4/18, mappale 540 area urbana estesa mq. 49; dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 18, mappale 540 esteso mq. 49; indennità di esproprio Euro 1.225,00 (A); indennizzo per soprassuoli e deprezzamenti Euro 2.000,00 (B).
Indennità complessiva da corrispondere (A + B) Euro 3.225,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 2486/07

Con determina dirigenziale n. 2486 del 31/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario: Negri Nando

CT Comune censuario di Golese; foglio 43; mappale 535 esteso mq. 30; indennità di esproprio Euro 300,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile zona Via Emilia Est, Via Parigi, Parco Martini, Via Passo della Cisa, Via Cicerone, Via Sidoli fino a Via Muratori

Con determina dirigenziale n. 2488 del 31/8/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile zona Via Emilia Est, Via Parigi, Parco Martini, Via Passo della Cisa, Via Cicerone, Via Sidoli fino a Via Muratori.

Proprietario: Immobiliare Emiliana Srl

CT Comune censuario di S. Lazzaro Parmense; foglio 24; mappale 394 mq. 75; indennità d'esproprio Euro 1.878,80.

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del quaranta per cento ai sensi dell'art. 37, comma 1 del TU degli espropri e pertanto risulterà pari ad Euro 1.127,28.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio delle aree interessate dai

lavori di realizzazione della strada di collegamento tra Via Quarta e Via Scarabelli Zunti – Provvedimento dirigenziale 153088/07

Con provvedimento dirigenziale n. 153088 del 29/8/2007, si è provveduto al rilascio del nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della strada di collegamento tra Via Quarta e Via Scarabelli Zunti.

Proprietaria: Barbacini Liliana

Polizza n. 47.848,71 del 7/12/2004 di Euro 47.848,71.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva d'esproprio per la realizzazione del rissezonamento di Via Roma da Podere Cantone (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Avviso n. 155670

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 22/10/1971, n. 865, con avviso dirigenziale prot. n. 155670 del 3/9/2007 è stato comunicato ai proprietari delle aree necessarie alla realizzazione del rissezonamento di Via Roma da Podere Cantone (Vicofertile) a Via Emilia Ovest la stima definitiva d'esproprio come sotto specificato stabilita dalla Commissione provinciale VAM:

Proprietari: Grassi Franco, Giordano e Loredana

Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 33; map-pali 224 di mq. 121 e 225 di mq. 16; superficie totale espropriata mq. 137; indennità definitiva di esproprio Euro 3.425,00; indennità per miglione fondiaria a corpo Euro 1.000,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio per la realizzazione del rissezonamento di Via Roma da Podere Cantone (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Avviso n. 155671

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 22/10/1971, n. 865, con avviso dirigenziale prot. n. 155671 del 3/9/2007 è stato comunicato ai proprietari delle aree necessarie alla realizzazione del rissezonamento di Via Roma da Podere Cantone (Vicofertile) a Via Emilia Ovest la stima definitiva d'esproprio come sotto specificato stabilita dalla Commissione provinciale VAM:

Proprietario: Azienda agricola La Torretta Srl

Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 32; map-pali 70 di mq. 230, 72 di mq. 107, 74 di mq. 124; foglio 33, map-pale 210 di mq. 135; superficie totale espropriata mq. 596; indennità definitiva d'esproprio Euro 5.960,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Decreto di esproprio relativo ai lavori di riorganizzazione delle interconnessioni di Via Colombo (Strada statale n. 9, Via Emilia) con le Vie Manzoni, Millo, Pennazzi e Cremona; L.R. 19/98 e successive modifiche

Autorità espropriante: Comune di Piacenza;

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza;

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza.

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1554 del 10 settembre 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza l'espropriazione del diritto di proprietà sull'immobile censito al Catasto fabbricati del Comune di Piacenza, foglio 71, particella 1779, nei confronti del Consorzio agrario provinciale di Piacenza Srl (pieno proprietario per l'intero);

Detto decreto è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, presso la Conservatoria dei registri immobiliari, nonché presso l'Agenzia del Territorio competenti.

Detto decreto, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, è notificato al proprietario, nelle forme degli atti processuali civili.

Entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del decreto in questione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i terzi interessati potranno proporre opposizione; decorso detto termine in assenza di opposizioni, anche per i terzi interessati l'indennità resterà fissata nella somma depositata,

Dopo la trascrizione del decreto in argomento, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di servitù per realizzazione collettori fognari ad integrazione della rete di Castiglione di Ravenna – stralcio Via Bandini Buti – Det DJ 6/00 – Det. DJ 28/00

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti, rende noto che, con determinazione DJ n. 6 del 26/1/2000, che si riporta in estratto, sono state determinate le seguenti indennità provvisorie per l'asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione dei collettori fognari ad integrazione della rete di Via Turci di Castiglione di Ravenna:

Proprietari:

– Pilotti Giuliano e Godoli Anna

Catasto terreni Ravenna, Sezione Savio, foglio 148; mappale 166, calcolo dell'indennità di servitù permanente: 510 mq. x Lire 2.850/mq. x 40% = Lire 581.400; mappale 167, calcolo dell'indennità di servitù permanente 75 mq. x Lire 2.850/mq. x 40% = Lire 85.500; mappale 169, calcolo dell'indennità di servitù permanente 35 mq. x Lire 2.850/mq. x 40% = Lire 39.900; per un totale di Lire 706.800.

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende inoltre noto che con successiva determinazione dirigenziale DJ n. 28 del 27/6/2000, è stata integrata la determinazione dirigenziale DJ n. 6 del 26/1/2000 come segue:

Proprietari:

Pilotti Giuliano e Godoli Anna

CT Ravenna; Sezione Savio; foglio 148; mappale 166; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto: mq. 2100 x Lire/mq. 2.850 x 10% – Totale Lire 598.500.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di servitù relativa ad ulteriori interventi fognari a Ponte Nuovo, zona Via Chioggia – Det. DJ 23/00

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti, rende noto che, con determinazione DJ n. 23 del 17/5/2000, che si riporta in estratto, sono state determinate le seguenti indennità provvisorie per l'asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione di ulteriori interventi fognari a Ponte Nuovo, zona Via Chioggia:

Proprietari:

- Scarpi Alda e Tassi Evandro, proprietari al 50/100 ciascuno per quota indivisa CT Ravenna, Sezione Ravenna, foglio 159, mappale 404 (C. fabbricati 614); calcolo dell'indennità di servitù di fascia di rispetto: mq. 66 x Lire/mq. 50.000 x 10% – Totale Lire 330.000;
- Barrotta Dorina, proprietaria per 13/36 e usufruttuaria per 1/4 mappale 615 sub 12; proprietaria per 13/36 mappale 615 sub 11; proprietaria per 13/36 mappale 615 sub 9; proprietaria per 13/36 e usufruttuaria per 1/4 mappale 615 sub 6; proprietaria per 13/36 e usufruttuaria per 1/4 mappale 615 sub 5;
- Barrotta Giacomo Rolando, proprietario per 13/36 e usufruttuario per 1/4 mappale 615 sub. 12; proprietario per 13/36 mappale 615 sub. 11; proprietario per 13/36 mappale 615 sub. 9; proprietario per 13/36 e usufruttuario per 1/4 mappale 615 sub 6; proprietario per 13/36 e usufruttuario per 1/4 mappale 615 sub 5;
- Ferlisi Carmela, proprietaria per 6/36 mappale 615 sub 12; proprietaria per 6/36 e usufruttuaria per 18/36 mappale 615 sub 11; proprietaria per 13/36 e usufruttuaria per 18/36 mappale 615 sub 9; proprietaria per 6/36 mappale 615 sub 6; proprietaria per 6/36 mappale 615 sub 5;
- Barrotta Pietro, proprietario per 4/36 mappale 615 sub 12; proprietario per 4/36 mappale 615 sub 11; proprietario per 4/36 mappale 615 sub 9; proprietario per 4/36 mappale 615 sub 6; proprietario per 4/36 mappale 615 sub 5;
- Bergami Adamo, comproprietario mappale 615 sub 10; comproprietario mappale 615 sub 8;
- Mazzotti Carmen, comproprietario mappale 615 sub 10; comproprietario mappale 615 sub 8; CT Ravenna, Sezione Ravenna, foglio 159, mappale 402 (C. fabbricati 615); calcolo dell'indennità di servitù di fascia di rispetto: mq. 7 x Lire/mq. 50.000 x 10% – Totale Lire 35.000, per un totale di Lire 365.000.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisorie di esproprio di aree per la realizzazione del piano degli insediamenti produttivi PIP capanni turistici a Lido di Dante – Det. DG 39/00

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti, rende noto che, con determinazione DG n. 39 del 4/10/2000, che si riporta in estratto, sono state determinate le seguenti indennità provvisorie per l'esproprio delle sotto elencate aree, occorrenti per la realizzazione del piano degli insediamenti produttivi Capanni turistici a Lido di Dante:

NCT Ravenna; Sezione Ravenna; foglio 171; mappale 862 di mq. 23.500; calcolo dell'indennità di esproprio: mq. 23.500 x Lire/mq. 3.080 – Totale Lire 72.380.000.

Proprietari:

- Nocentini Franco, Nadia, Anna Maria, Poggioli Giuseppina,

- Lisetta, proprietario per 4/84 ciascuno; indennità Lire 3.446.667 ciascuno;
- Poggioli Maria Luisa, proprietaria per 20/84; indennità Lire 17.233.333;
- Paesani Carlo, proprietario per 5/168; indennità Lire 2.154.167;
- Paesani Francesca e Gianluca proprietari per 5/336 ciascuno; indennità Lire 1.077.083 ciascuno;
- Paesani Gabriella, proprietaria per 7/84; indennità Lire 6.031.666;
- Vannoni Antonio, proprietario per 12/84; indennità Lire 10.340.000;
- Cicognani Anna Maria, proprietaria per 2/84; indennità Lire 1.723.333;
- Gasparoni Domenico, usufruttuario per 6/84; indennità Lire 4.135.000;
- Gasparoni Giovanna, nuda proprietaria per 6/84; indennità Lire 1.035.000;
- Magnani Valerio, proprietario per 12/84; indennità Lire 10.340.000.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione di asservimento relativo ad ulteriori interventi fognari a Ponte Nuovo, zona Via Chioggia – Det. DJ 62/00 e det. DJ 77/00

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DJ n. 62 del 20/10/2000, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto, a favore del Comune di Ravenna, per la realizzazione di ulteriori interventi fognari a Ponte Nuovo, zona Via Chioggia, l'asservimento delle seguenti aree:

Proprietari:

- Scarpi Alda, Tassi Evandro CT Ravenna; Sezione Ravenna; foglio 159; mappale 404 (C. fabbricati 614); servitù di fascia di rispetto mq. 66;
- Barrotta Dorina, Giacomo Rolando, Pietro e Ferlisi Carmela, Bergami Adamo, Mazzotti Carmen CT Ravenna; Sezione Ravenna; foglio 159, mappale 402 (C. fabbricati 615); servitù di fascia di rispetto mq. 7.

Le condizioni della servitù sono le seguenti:

- a) servitù per fascia di rispetto: ml. 2,00 oltre alla fascia demaniale del Consorzio di Bonifica sui mappali 404 e 402 – foglio 159/A.

La servitù viene posta per la posa della condotta ad una profondità minima da ml. 0,40 e per la posa dei relativi accessori quali pozzetti di ispezione, di sfiato o manufatti in genere fuori terra.

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto inoltre che con successiva determinazione dirigenziale DJ n. 77 del 13/12/2000 è stata revocata la suddetta determinazione DJ n. 62 del 20/10/2000.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di servitù per completamento collettore Standiana e relativi collegamenti (Classe e Fosso Ghiaia) – Det. DJ 64/00

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti,

rende noto che, con determinazione DJ n. 64 del 2/11/2000, che si riporta in estratto, sono state determinate le seguenti indennità provvisorie di servitù per le aree occorse per il completamento del collettore Standiana e relativi collegamenti (Classe e Fosso Ghiaia).

Proprietario: Immobiliare Katia di Fanti Carla & C. Snc

CT Ravenna, Sezione Ravenna; foglio 41; mappale 215; calcolo dell'indennità di servitù di passaggio: mq. 233,1 x Lire/mq. 1.000 = Totale Lire 233.100.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria d'esproprio per sistemazione della sede stradale e costruzione terza corsia sull'accesso al Ponte Nuovo sulla Via Dismano – Det. DN 87/01

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti, rende noto che, con determinazione DN n. 87 del 22/5/2001, che si riporta in estratto, sono state determinate le seguenti indennità provvisorie d'esproprio per sistemazione della sede stradale e costruzione terza corsia sull'accesso al Ponte Nuovo sulla Via Dismano:

Proprietario:

- De Stefani SpA – De Stefani Stelvio
CT Ravenna; Sezione Ravenna; foglio 159; mappale 1619 (ex 43 parte); calcolo dell'indennità di esproprio: mq. 38 x Lire/mq. 55.000 = Totale Lire 2.090.000.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione viabilità in Via Codarondine a Ravenna – Det. DN 149/01

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti, rende noto che, con determinazione DN n. 149 del 19/11/2001, che si riporta in estratto, sono state determinate le seguenti indennità provvisorie per l'esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione della viabilità di Via Codarondine a Ravenna:

Proprietari:

Sezione di Ravenna; foglio 5

- Montanari Roberta e Giunchi Maria
mappale 94
calcolo dell'indennità di esproprio: mq. 391 x Lire/mq. 10.000 – Totale Lire 3.910.000;
- Signorotti Ferruccio e Mosconi Cesira
mappale 173 (ex 65)
calcolo dell'indennità di esproprio: mq. 138 x Lire/mq. 10.000 – Totale Lire 1.380.000;
- Angeli Gigliola e Vanzini Alberto
mappali 179 di mq. 82 (ex 90), 181 di mq. 176 (ex 92)
calcolo dell'indennità di esproprio: mq. 82 x Lire/mq. 10.000 – Totale Lire 820.000, mq. 176 x Lire/mq. 10.000 – Totale Lire 1.760.000, Totale complessivo Lire 2.580.000;
- Fogli Roberto
mappale 175 (ex 80)
calcolo dell'indennità di esproprio: mq. 69 x Lire/mq. 10.000 – Totale Lire 690.000;

- Nanni Katia, Andrini Luca e Baccarini Antonia
mappale 176 (ex 109)
calcolo dell'indennità di esproprio: mq. 96 x Lire/mq. 10.000 – Totale Lire 960.000;
- Andrini Luca, Baccarini Antonia e Venieri Sergio
mappale 124
calcolo dell'indennità di esproprio: mq. 150 x Lire/mq. 10.000 – Totale Lire 1.500.000;
- Casadei Cesare
mappale 177 (ex 95)
calcolo dell'indennità di esproprio: mq. 267 x Lire/mq. 10.000 – Totale Lire 2.670.000;
- Fogli Angelo e Barboni Savina
mappale 174 (ex 67)
calcolo dell'indennità di esproprio: mq. 132 x Lire/mq. 10.000 – Totale Lire 1.320.000;
- Fregulia Carla e Barboni Arrigo
mappale 172 (ex 62)
calcolo dell'indennità di esproprio: mq. 74 x Lire/mq. 10.000 – Totale Lire 740.000.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione nuova strada di accesso per la nuova caserma dei Carabinieri su Viale Pertini – Det. DN 163/01

Il Dirigente del Servizio Appalti, contratti ed acquisti, rende noto che, con determinazione DN n. 163 del 20/12/2001, che si riporta in estratto, sono state determinate le seguenti indennità provvisorie di esproprio per la realizzazione della nuova strada di accesso per la nuova caserma dei Carabinieri su Viale Pertini:

Proprietario:

- Minardi Ennio
Area: Sezione Ravenna, foglio 124, mappale 588 (ex 505); superficie catastale mq. 997; calcolo dell'indennità di esproprio Lire/mq. 2.850 x mq. 997 = totale Lire 2.841.450; mappale 586 (ex 504), superficie catastale mq. 538, calcolo dell'indennità di esproprio Lire/mq. 2.850 x mq. 538 = totale Lire 1.533.300.
Totale indennità di esproprio Lire 2.841.450 + Lire 1.533.300 = Lire 4.374.750.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Ditta Godoli Anna – Pilotti Milena – Pilotti Elena. Nulla osta allo svincolo delle indennità di servitù, relative alla realizzazione dei collettori fognari ad integrazione della rete di Castiglione di Ravenna – Det. – DJ 30/02

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DJ n. 30 dell'1/8/2002, è stato dichiarato che nulla osta allo svincolo delle somme giacenti presso la Cassa depositi e prestiti, a titolo di indennità di servitù relative alle aree occorrenti per la realizzazione dei collettori fognari ad integrazione della rete di Castiglione di Ravenna, a favore di Godoli Anna (proprietaria 66,66%), Pilotti Milena e Elena (proprietarie del 16,66% ciascuna), già depositate come di seguito indicato:

- Godoli Anna e Pilotti Giuliano Lire 1.305.300; quietanza n. 27 del 23/2/2001;
- Godoli Anna e Pilotti Giuliano Lire 1.442.700; quietanza n. 120 del 2/8/2001.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto determinazione dirigenziale DJ n. 46 del 3/10/2002 – Ditte Guerrini Angelo, Azienda agricola Panzanella Guiccioli, Ghirardini Adriano. Nulla osta allo svincolo delle indennità di servitù ed occupazione relative alla realizzazione del collegamento della fognatura nera in località Mandriole – S. Alberto, II intervento – Det. DJ 46/02

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DJ n. 46 del 3/10/2002, è stato dichiarato che nulla osta allo svincolo delle somme depositate presso la Cassa depositi e prestiti, a titolo di indennità provvisorie di servitù e di occupazione relative alle aree occorrenti per la realizzazione del collegamento alla fognatura nera in località Mandriole – S. Alberto, II intervento, a favore delle ditte Guerrini Angelo, Azienda agricola Pantanella Guiccioli e Ghirardini Adriano, come di seguito indicato:

- Guerrini Angelo: Euro 531,48 – Quietanza n. 15 del 19/2/2002;
- Azienda agricola Pantanella Guiccioli: Euro 118,11 – Quietanza n. 16 del 19/2/2002;
- Ghirardini Adriano: Euro 172,24 – Quietanza n. 17 del 19/2/2002.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione di pronuncia di esproprio nei confronti delle ditte Ricci Cornelia, Guidazzi Leonardo e Mazzari Livia di aree di proprietà privata per la realizzazione delle opere di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza sulla Via 56 Martiri (RA) – Det. DN 210/02

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 210 del 12/12/2002, di cui si riporta il seguente estratto, è stata disposta, a favore del Comune di Ravenna, per la realizzazione delle opere di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza sulla Via 56 Martiri (RA), l'espropriazione delle seguenti aree:

Proprietari:

- Ricci Cornelia
CT Ravenna; Sezione Ravenna; foglio 158; particella 537 (ex 20), superficie catastale mq. 93; particella 538 (ex 21), superficie catastale mq. 113; particella 539 (ex 21), superficie catastale mq. 264;
- Guidazzi Leonardo e Mazzari Livia
CF Ravenna; Sezione Ravenna; foglio 158; particella 536 (ex 277), superficie catastale mq. 72.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di terreni occorrenti per la realizzazione di un'area verde attrezzata tra Via Costa ed il torrente Ghiara

Con determinazione dirigenziale 27/8/2007, n. 578 è stata disposta a favore del Comune di Salsomaggiore Terme per la realizzazione di un'area verde attrezzata tra Via Costa ed il torrente Ghiara, l'espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: Salsomaggiore Terme – NCT di Salsomaggiore Terme:

- 1) foglio 47, mappale 22 superficie a. 28 ca. 60 (bosco ceduo – cl. 4), 700 sup. ca 80 (semin. arbor. – cl. 3), 698 sup. a. 14 ca. 90 (semin. arbor. – cl. 3), n. 241 sup. a. 18 (semin. arbor. cl. 2) di proprietà di Colombo Maria;
- 2) foglio 47, mappale 696, semin. arbor. Cl. 2 – superficie a. 46 ca. 05 – di proprietà di Marcoaldi Luigi, Vittorio e Cristina, Marosi Vincenza;
- 3) foglio 47, mappale 329, seminativo – cl. 2 – superficie a. 38 – di proprietà di Marcoaldi Luigi e Carlo.

IL DIRETTORE DI SETTORE
Rossano Varazzani

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Ente espropriante Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini. Espropriazione per pubblica utilità e costituzione di servitù pubblica perpetua d'acquedotto, in relazione agli immobili necessari per la costruzione del canale scolmatore per il contenimento delle portate di piena sul fosso consorziale Raibano in comune di Coriano – Decreto n. 01/2007/DG/ESPR

Il Dirigente decreta:

Art. 1 – Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art.3, a favore del Demanio idrico dello Stato, ramo bonifiche, gli immobili occorrenti per la costruzione del canale scolmatore per il contenimento delle portate di piena sul fosso consorziale Raibano in comune di Coriano, ed identificati come di seguito:

- Identificazione catastale
Ditta proprietaria: Mariotti Bonfiglio
NCT foglio 10, mappale 381, superficie (mq.) 97, superficie reale di esproprio (mq.) 97;
- Identificazione catastale
Ditta proprietaria: Tononi Alessandra e Stefano
NCT foglio 10, mappale 383, superficie (mq.) 34, superficie reale di esproprio (mq.) 34;
- Identificazione catastale
Ditta proprietaria: Lanci Giovanna
NCT foglio 10, mappale 377, superficie (mq.) 57, superficie reale di esproprio (mq.) 57; mappale 379, superficie (mq.) 289, superficie reale di esproprio (mq.) 289;
- Identificazione catastale
Ditta proprietaria: Comune di Coriano
NCT foglio 10, mappale 387, superficie (mq.) 14, superficie reale di esproprio (mq.) 14;
- Identificazione catastale
Ditta proprietaria: Migani Corrado
NCEU foglio 10, mappale 375, superficie (mq.) 174, superficie reale di esproprio (mq.) 174;
- Identificazione catastale
Ditta proprietaria: Roselli Nando
NCEU foglio 10, mappale 385, superficie (mq.) 4, superficie reale di esproprio (mq.) 4.

Art. 2 – È costituita una servitù pubblica perpetua di acquedotto, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Demanio idrico dello Stato, ramo bonifiche, degli immobili occorrenti per la costruzione del canale scolmatore per il contenimento delle portate di piena sul fosso consorziale Raibano in comune di Coriano, elencati come di seguito, ed identificati nell'Allegato 1 "Tracciato planimetrico ad opere finite" che costituisce parte integrante del presente atto:

- Identificazione catastale
Ditta proprietaria: Comune di Coriano
foglio 10, mappale 386, superficie (mq.) 366, superficie reale di asservimento (mq.) 15;
- Identificazione catastale
Ditta proprietaria: Roselli Nando
foglio 10, mappale 299, superficie (mq.) 7745, superficie reale di asservimento (mq.) 325, mappale 384, superficie (mq.) 37, superficie reale di asservimento (mq.) 3;
- Identificazione catastale
Ditta proprietaria: Società agricola Nuova Taverna di Rossi e Lilla
foglio 10, mappale 88, superficie (mq.) 32090, superficie reale di asservimento (mq.) 248, mappale 336, superficie (mq.) 39472, superficie reale di asservimento (mq.) 766;
- Identificazione catastale
Ditta proprietaria: Bordoni Maria
foglio 10, mappale 264, superficie (mq.) 12932, superficie reale di asservimento (mq.) 507;
- Identificazione catastale
Ditta proprietaria: Mariotti Bonfiglio
foglio 10, mappale 249, superficie (mq.) 2360, superficie reale di asservimento (mq.) 135, mappale 362, superficie (mq.) 4166, superficie reale di asservimento (mq.) 290, mappale 245, superficie (mq.) 2808, superficie reale di asservimento

(mq.) 18, mappale 247, superficie (mq.) 4304, superficie reale di asservimento (mq.) 87, mappale 380, superficie (mq.) 21992, superficie reale di asservimento (mq.) 154;

- Identificazione catastale

Ditta proprietaria: Spinelli Pacifica e Pollini Domenico
foglio 10, mappale 389, superficie (mq.) 8467, superficie reale di asservimento (mq.) 316, mappale 390, superficie (mq.) 5110, superficie reale di asservimento (mq.) 16.

Art. 3 – Il presente decreto, a cura e spese dell'autorità espropriante, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati e/o asserviti, nelle forme degli atti processuali civili.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate.

Il presente decreto è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni interessati dal procedimento.

L'esecuzione del presente decreto dovrà essere comunicata all'ufficio per le espropriazioni del Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini e al competente ufficio di controllo regionale.

Art. 4 – Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Virgilio Buffoni

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso annuale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 24/01)

Il Comune di Carpi (MO) ha indetto un bando di concorso annuale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando sarà affissa all'Albo pretorio del Comune di Carpi (Modena) in data 8/9/2007 e vi rimarrà sino al 10/11/2007.

Gli interessati possono ritirare copia del bando ed ottenere ogni informazione utile rivolgendosi all'Ufficio Casa del Comune di Carpi, Via Trento Trieste n. 2 – tel. 059/649627-636.

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso annuale per assegnazione di alloggi di erp

Bando di concorso annuale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica – Anno 2007" ai sensi della L.R. 24/01 e del Regolamento Unione Terre d'Argine approvato con D.C. 74/02 e 17/04.

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione di un alloggio potranno far domanda al Comune medesimo, a partire dal 25 settembre 2007 entro e non oltre le ore 12 del 27 ottobre 2007.

Gli interessati possono ottenere ogni utile informazione, presso l'URP – Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Soliera (tel. 059/568553) dalle ore 8,45 alle ore 12,45 dal lunedì al sabato.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bentivoglio

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che Enel Distribuzione SpA Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Divisione Infrastrutture e

Reti – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda n. 3572/1842 del 22/8/2007, pervenuta in data 24/8/2007 e protocollata con PG n. 274930/07 – fascicolo 8.4.2/124/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15kv in cavo sotterraneo per il collegamento tra i punti A - D in località San Marco, in comune di Bentivoglio.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 26/9/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 5/11/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 24/3/2008.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara nei comuni di Sant'Agostino e Poggio Renatico

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'Enel SpA – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFE/0304 "Inserimento di due nuove linee dorsali MT a 15 kV in cavo interrato in uscita da nuova C.P. Sant'Agostino nei comuni di Sant'Agostino e Poggio Renatico – Il stralcio" (provvedimento n. 67 del 24/8/2007).

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nei comuni di Codigoro e Mesola

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0336 del 23/8/2007, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

- rifacimento tronco di linea aerea in conduttori nudi a 15 kV sulla dorsale "Ramba" con cavo interrato e cavo aereo e inserimento di due nuove cabine "Caprile 1, Caprile 2" località Caprile nei comuni di Codigoro e Mesola aventi le seguenti caratteristiche tecniche:
- conduttori:
numero: 3x1 avente sezione di 185 mmq. (sotterranei);
materiale: alluminio;
lunghezza: 2,800 Km.;
numero: 3x2 avente sezione di 185 mmq. (sotterranei);
materiale: alluminio;
lunghezza: 0,100 Km.;
numero: 3x1 avente sezione di 35 mmq. (aerei);

materiale: alluminio;

lunghezza: 0,600 Km.;

- posa: i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm.; i cavi aerei saranno posati su sostegni già esistenti e nuovi sostegni di linea in ferro e in cemento che sostituiranno quelli da rottamare, il sostegno più alto non supera l'altezza di 15 mt.;
- scavo: sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo non inferiore a 1,00 mt;
- cabine: saranno posate due nuove cabine in elementi prefabbricati tipo Box U.E. delle dimensioni esterne ciascuna di mt. 4,00 x 2,46 x altezza 2,60.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non previsto nel Programma interventi per l'anno 2007 e non previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Codigoro e Mesola, avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro e Mesola.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso la Provincia di Ferrara – Ufficio Distribuzione energia e Attività minerarie – Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Nonantola

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Enel Distribuzione SpA, con sede legale in Via Ombrone n. 2 – 00198 Roma, con domanda prot. ERM-ZOMO-PLA/gb/3575/1440 del 18/7/2007, pervenuta in data 20/7/2007 ed assunta agli atti con prot. n. 92057/8.9.1 del 30/7/2007, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con allestimento della cabina elettrica n. 273170 "Campazzo", nel comune di Nonantola, in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01, come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, nonché l'inamovibilità dell'opera.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Nonantola.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì

di al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena, entro i 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA
COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castelfranco Emilia

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Enel Distribuzione SpA, con sede legale in Via Ombrone n. 2 – 00198 Roma, con domanda prot. ERM-ZOMO-PLA/gb/3575/1339 del 29/5/2007, pervenuta in data 5/6/2007 ed assunta agli atti con prot. n. 70448/8.9.1 dell'8/6/2007, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo per il collegamento tra le cabine elettriche esistenti n. 215852 e n. 215168, nel comune di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01, come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, nonché l'immovibilità dell'opera.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Castelfranco Emilia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena, entro i 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.